



Comune di Ravenna



BILANCIO SOCIALE 2011



Sommario

Introduzione	pag	4
Presentazione	pag	5
Ravenna fra mare, terra e cultura	pag	6
Il Governo Locale	pag	7
Le politiche sociali		
Bambini	pag	11
Giovani	pag	25
Politiche di genere	pag	35
Anziani	pag	41
Disabili	pag	48
Immigrati	pag	53
Famiglie	pag	60
Un Comune vicino al cittadino		
Sicurezza e prevenzione	pag	68
Struttura comunale	pag	76
Politiche finanziarie	pag	81
Comunicazione	pag	104
Garanzie negli appalti	pag	107
Le politiche per cultura, turismo e sport		
Attività culturali e di divulgazione scientifica	pag	109
Museo d'arte della città (MAR) e Pinacoteca	pag	115
Biblioteca Classense	pag	118
Politiche per l'Università	pag	121
Formazione artistica e musicale	pag	126
Sport	pag	129
Turismo	pag	134
Le politiche ambientali		
Verde urbano e sistemi naturali	pag	139
Mobilità sostenibile	pag	142
Sviluppo urbano	pag	146
Risorse idriche e assetto idrogeologico	pag	149
Rifiuti	pag	152
Risorse energetiche	pag	155
Informazione, partecipazione (new governance)	pag	158
Economia sostenibile	pag	161
Salute pubblica	pag	164
Aspetti ambientali diretti dell'Ente	pag	168
Pianificazione del territorio	pag	171
Sviluppo del territorio	pag	174

Introduzione

Continuare nell' impegno di dare conto ai cittadini di come si è gestito il Comune, dei risultati raggiunti, e dell' uso delle risorse pubbliche, è una volontà di questa amministrazione, ed il bilancio sociale vuole essere uno degli strumenti con cui si vuole conseguire questo obiettivo, fornendo ai cittadini un ulteriore strumento di rendicontazione diverso e aggiuntivo rispetto a quelli tradizionali. Per questo si è prestata una particolare attenzione nel rendere chiari, comprensibili e di facile lettura, i dati riportati, e non un asettico elenco di cifre come deve necessariamente essere il bilancio economico e patrimoniale.

Rispetto alle edizioni precedenti si sono ulteriormente arricchiti i capitoli relativi alle fasce più deboli, alle partecipazioni ed agli investimenti comunali.

Il bilancio sociale è quindi un importante strumento di comunicazione rivolto ai cittadini, alle famiglie, ma anche al mondo imprenditoriale, sindacale, dell' associazionismo, e a tutti coloro che sono interessati alla città.

Si è cercato di evidenziare i risultati raggiunti, le somme impiegate, le opere realizzate, l' entità ed il valore dei servizi erogati, concentrati su quattro macro aree fra loro distinte. Con accesso diretto della consultazione per renderne ancora più semplice ed immediata la lettura.

Le aree sono quelle relativi a:



Le politiche sociali



Un Comune vicino al cittadino



Le politiche per il sapere, la cultura, lo sport e il tempo libero



Le politiche per l'ambiente, l'energia e il territorio

Ogni singolo argomento, caratterizzato da un colore, è suddiviso in capitoli, ed arricchito da foto grafici e tabelle nella convinzione che le immagini rendano più immediatamente fruibili i contenuti.

Anche questa terza edizione del bilancio sociale, riferita al triennio 2009-2011, viene redatta in formato on – line, e pubblicata nel sito del Comune www.comune.ra.it con accesso diretto dalla home pagine, per un evidente risparmio economico ed ambientale e per renderne più ampia e accessibile la consultazione.

Presentazione

FARE BENE CON MENO RISORSE

Continuiamo, con i dati relativi al triennio 2009-2011, il percorso di trasparenza sul lavoro del nostro Comune avviato con la pubblicazione del Bilancio sociale.

I cittadini e le loro espressioni organizzate hanno il diritto di sapere come vengono amministrati e spesi i soldi della comunità e devono avere la possibilità di conoscere quali sono i criteri che hanno portato la Pubblica Amministrazione a compiere determinate scelte.

Il quadro in cui si muovono gli enti locali, al pari delle famiglie e delle imprese, continua ad essere estremamente difficile e incerto. Noi cerchiamo di fare bene con meno.

Siamo ormai al quinto anno di una crisi economica molto pesante che sta mettendo tutti a dura prova. I dati dell'Istat sulla disoccupazione diffusi qualche settimana fa, gettano una luce ancora più fosca sugli effetti di questa crisi e ci confermano purtroppo che la ripresa non è dietro l'angolo.

L'unico dato certo è il taglio costante delle risorse per gli enti locali che impongono scelte pesanti.

A questo si uniscono i vincoli via, via più rigidi del patto di stabilità che rendono sempre più difficile per i Comuni svolgere anche un ruolo di motore dell'economia del territorio attraverso gli investimenti.

Nulla di nuovo sotto il sole, insomma: la crisi economica, la razionalizzazione della spesa e il rispetto dei vincoli del patto di stabilità continuano ad essere il filo conduttore anche delle azioni che il Comune ha messo in campo nel triennio preso in esame da questo bilancio sociale.

Come si potrà vedere scorrendo le pagine di questa pubblicazione, abbiamo confermato le azioni per sostenere le famiglie con maggiori problemi economici e sociali.

Abbiamo deciso di mantenere (e lo faremo anche nel bilancio del 2013) il sostegno del Comune alle imprese attraverso un contributo ai Consorzi fidi.

E, pur nelle grandissime difficoltà di cui parlato all'inizio, abbiamo lavorato per mantenere una buona qualità dei servizi e dare risposte efficienti ai bisogni crescenti dei cittadini.

In questa pubblicazione si troveranno numeri sui servizi resi alle famiglie, ai giovani, ai bambini, agli anziani, ai cittadini diversamente abili.

Si potranno trovare informazioni sugli interventi di lavori pubblici, sulle politiche intraprese sul versante dell'ambiente, delle sicurezze, della formazione e della integrazione. Si potranno verificare i passi che abbiamo compiuto per rendere attuabile e concreto il nostro progetto più ambizioso: la candidatura di Ravenna a capitale europea della cultura nel 2019 che nel 2011 ha coinvolto centinaia di ravennati con l'open call e nel 2012 ha avuto un'accelerazione importantissima.

Con la pubblicazione di questo terzo bilancio sociale da quando io sono Sindaco, abbiamo voluto rendere conto di un'altra tappa del nostro percorso per una città sempre più vivibile e sempre più a misura dei suoi cittadini.

Come per i precedenti bilanci sociali rinnovo il mio "avviso ai naviganti": si tratta sempre e comunque di "lavori in corso".

L'attività di un Comune non conosce soste. I suoi obiettivi sono un po' come la linea dell'orizzonte: per quanto si cammini, non la si raggiunge mai. Ed è giusto che sia così.

Fabrizio Matteucci
SINDACO DI RAVENNA

Dicembre 2012

Ravenna fra mare, terra e cultura

Il territorio comunale di Ravenna è per estensione il secondo in Italia, superato solo da quello di Roma, e occupa oltre un terzo della superficie provinciale. Lungo i suoi 37 chilometri di costa sono situati nove lidi: Marina di Ravenna, Punta Marina Terme, Lido Adriano, Lido di Savio, Lido di Classe, Porto Corsini, Marina Romea, Casalborsetti e Lido di Dante.

Le pinete e le zone naturali con il loro ricco patrimonio di flora e di fauna costituiscono parte del Parco Regionale del Delta del Po.

La città conta otto dei suoi monumenti più antichi riconosciuti dall'Unesco Patrimonio mondiale dell'Umanità. Si tratta del Mausoleo di Galla Placidia, del Battistero Neoniano, della basilica di S. Apollinare Nuovo, del Battistero degli Ariani, della Cappella Arcivescovile, del Mausoleo di Teodorico, delle Basiliche di S. Vitale e di S. Apollinare in Classe. Tra le altre attrazioni che caratterizzano la storia e l'identità di Ravenna, troviamo anche la tomba di Dante Alighieri e la millenaria tradizione del mosaico.

La sua prevalente vocazione di città turistica le consente di offrire strutture ricettive diversificate tra alberghi, bed and breakfast, campeggi ben attrezzati, aziende agrituristiche e un ostello.

Gli assi principali dell'economia ravennate poggiano, oltre che sul turismo, sulle attività del porto commerciale che nel 2011 ha movimentato 23.343.617 tonnellate di merci, sull'industria, chimica in particolare, e sulla piccola media impresa.

Eventi annuali quali il Ravenna Festival, di profilo internazionale, insieme con altre manifestazioni culturali a vario titolo: dalle rassegne cinematografiche anche a carattere nazionale, alla programmazione di due teatri, e un tessuto variegato di iniziative a carattere letterario e artistico gli eventi conferiscono alla città un valore aggiunto che la rende tra le più vivaci sotto il profilo culturale nel panorama regionale.

La fotografia del territorio

Kmq. superficie territorio comunale	654,88
Mt. altezza s.l.m. del palazzo comunale	mt. 3,70
Longitudine est - Greenwich	12° 05' 30"
Latitudine nord	44° 25' 05"
Lunghezza del territorio comunale da Torre di Bellocchio a Mensa	Km. 46
Larghezza del territorio comunale da Traversara a Foce Fiumi Uniti	Km. 23
Popolazione al 31/12/2011	159.692
Abitanti per Kmq. al 31/12/2011	244
Numero famiglie al 31/12/2011	73.921
Popolazione straniera al 31/12/2011	18.238
Età media della popolazione residente al 31/12/2011	45,2
Morti nella popolazione residente nel 2011	1.771
Nati nella popolazione residente nel 2011	1.102
Matrimoni celebrati nel 2011	474
Divorzi nel 2011	193
Temperatura media anno 2011	13°,4
Temperatura - massimo storico (anno 1983)	40,4°
Temperatura - minimo storico (anno 1991)	- 17,7°
Estensione strade del territorio comunale	Km. 1.284,377
Estensione strade di competenza comunale	Km. 923,55

IL GOVERNO LOCALE 2010

La giunta dopo le elezioni del 15 – 16 maggio 2011

Sindaco di Ravenna
Fabrizio Matteucci

Vice Sindaco
Giannantonio Mingozi
Deleghe: Porto, Università

Assessori
Ouidad Bakkali
Deleghe: Cultura, Pubblica Istruzione e Infanzia, Istruzione Superiore, Formazione Professionale

Massimo Cameliani
Deleghe: Artigianato, Agricoltura, Piccola e Media Impresa, Industria, Cooperazione, Servizi Demografici, URP e Statistica

Andrea Corsini
Deleghe: Turismo, Commercio, Lavori pubblici, Traffico, Protezione Civile e Subsidenza

Guido Guerrieri
Deleghe: Ambiente, Sport

Gabrio Maraldi
Deleghe: Urbanistica, Edilizia, Grandi Infrastrutture, Personale, Organizzazione dei servizi, Semplificazione amministrativa, Ravenna Digitale, Affari Istituzionali

Martina Monti
Delega: Polizia Municipale, Sicurezza, Immigrazione

Valentina Morigi
Deleghe: Bilancio, Patrimonio, Aziende Partecipate, Decentramento, Partecipazione, Politiche Giovanili, Cooperazione Internazionale

Rosa Giovanna Piaia
Deleghe: Servizi Sociali, Sanità, Diritti degli animali, Casa, Volontariato, Politiche e Culture di genere

L'assessore Gabrio Maraldi è deceduto il 4 settembre 2012 lasciando un vuoto difficilmente colmabile. In suo ricordo la Giunta ha deciso all'unanimità di intitolargli la sala Giunta, apponendo una targa con il seguente testo:

In ricordo di Gabrio Maraldi, assessore dal 2001 al 2012, amministratore serio e competente, ha servito Ravenna con impegno, tenacia e passione, incarnando un'idea bellissima di politica che mette sempre al centro il bene della comunità.



Il Consiglio Comunale

ELENCO CONSIGLIERI A SEGUITO DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 15 E 16 MAGGIO 2011

Fabrizio Matteucci	Sindaco	Partito Democratico
Daniele Perini	consigliere	Partito Democratico
Alessandro Barattoni	consigliere	Partito Democratico
Fabio Sbaraglia	consigliere	Partito Democratico
Valentina Brunelli	consigliere	Partito Democratico
Matteo Cavicchioli (Capogruppo)	consigliere	Partito Democratico
Denis Di Martino	consigliere	Partito Democratico
Andrea Taroni	consigliere	Partito Democratico
Patrizia Strocchi	consigliere	Partito Democratico
Livia Molducci	Presidente del Consiglio Comunale	Partito Democratico
Idio Baldrati	consigliere	Partito Democratico
Gianandrea Baroncini	consigliere	Partito Democratico
Silvia Savorelli	consigliere	Partito Democratico
Benedetta Lippi	consigliere	Partito Democratico
Mirella Mantovani	consigliere	Partito Democratico
Raoul Minzoni	consigliere	Partito Democratico
Giannantonio Mingozi sostituito da Alberto Fussi (a seguito di nomina a Vicesindaco)	Capogruppo	Partito Repubblicano Italiano
Sarah Ricci	Capogruppo	Sinistra Ecologia e Libertà
Davide Buonocore	Capogruppo	Italia Dei Valori
Rosa Giovanna Piaia sostituita da Diego Rubboli (a seguito di nomina ad Assessore)	Capogruppo	Federazione Della Sinistra
Nereo Foschini	Capogruppo	Il Popolo Della Libertà
Francesco Baldini	consigliere	Il Popolo Della Libertà
Alberto Ancarani	consigliere	Il Popolo Della Libertà
Maurizio Bucci	consigliere	Il Popolo Della Libertà
Caterina Graziani	consigliere	Il Popolo Della Libertà
Learco Vittorio Tavoni	Capogruppo	Lega Nord
Paolo Guerra	consigliere	Lega Nord
Alvaro Ancisi	Capogruppo	Lista Per Ravenna
Sirio Stampa	consigliere	Lista Per Ravenna
Nicola Grandi	consigliere	Lista Per Ravenna
Pietro Vandini	Capogruppo	Movimento 5 Stelle
Francesca Santarella	consigliere	Movimento 5 Stelle
Elisa Renda	consigliere	Movimento 5 Stelle

I lavori del Consiglio Comunale

I lavori	2009	2010	2011*	2011**
Sedute	51	41	17	19
Deliberazioni emanate	202	205	92	102
Interrogazioni discusse in aula	23	24	2	34
Ordini del giorno trattati	32	44	7	43

*Consiglio in carica fino a maggio 2011

**Consiglio in carica dall'1 giugno 2011 a seguito di nuove elezioni

Le Commissioni Consiliari in carica fino a maggio 2011

Sedute	2009	2010	2011
Affari Istituzionali, Partecipazione e Sicurezza	38	25	14
Sanità, Immigrazione, Servizi Sociali e Sicurezza	12	12	6
Assetto del Territorio	57	43	16
Ambiente, Mobilità, Infrastrutture	12	10	5
Attività Produttive, Bilancio, Personale	21	22	7
Sport, Volontariato, Politiche Giovanili	6	2	1
Cultura, Istruzione, Università	8	11	4
Turismo	6	3	7
Pari Opportunità	3	13	0

Le Commissioni Consiliari in carica dall'1/6/2011 2011

	Sedute
Affari Istituzionali, Partecipazione e Sicurezza	14
Sanità, Servizi Sociali, Immigrazione	4
Assetto del Territorio"	4
Ambiente, Parchi, Litorale, Tutela degli animali	7
Bilancio, Finanze, Patrimonio, Società partecipate, Personale	9
Sport, Volontariato, Politiche Giovanili	4
Cultura, Istruzione e Università	10
Turismo e Ravenna nel mondo	4
Attività Produttive, Infrastrutture, Mobilità, Lavori Pubblici	9
Pari Opportunità	4

Ravenna
2019

LE POLITICHE SOCIALI

Bambini

Giovani

Politiche di Genere

Anziani

Disabili

Immigrati

Servizi per i più deboli

Le Politiche Sociali

> BAMBINI

**SERVIZI PER L'INFANZIA SEMPRE IN PRIMO PIANO**

Il contesto nel quale operano i servizi per bambini da 0 a 6 anni è in continua espansione. A fronte di un incremento demografico dall'andamento costante e numericamente significativo, l'obiettivo è stato quello di continuare a garantire nei nidi e nelle scuole dell'infanzia una copertura di posti adeguata ed una ormai consolidata qualità dell'offerta educativa. I dati demografici segnano un'interruzione degli aumenti tendenziali degli ultimi anni e un lieve calo per la fascia da 0 a 3 anni di età. Tuttavia la domanda di servizi educativi e di scuole per l'infanzia non scende, a testimonianza del bisogno di servizi che le famiglie hanno e della fiducia nell'offerta educativa del nostro territorio.

I servizi per la prima infanzia si arricchiscono delle esperienze e delle identità di chi li abita e di chi li attraversa - bambini, insegnanti, pedagogisti, operatori, genitori - che in essi si riconosce e si sente riconosciuto. Svolgono una funzione fondamentale di "ponte" fra la famiglia e la comunità sociale in cui sono inseriti, che li fa essere luogo privilegiato di aggregazione e di dialogo. I servizi per l'infanzia hanno l'ambizione di diventare sempre più laboratori per la produzione del cosiddetto "capitale sociale", cioè di azioni, relazioni ed esperienze che sviluppando senso di appartenenza, confronto e fiducia reciproca, rendono coesa la comunità e contribuiscono alla qualificazione dei contesti di vita dei bambini e degli adulti

Obiettivo: potenziare e migliorare l'offerta di servizi prescolastici

Asili Nido (0 - 3 anni)

Pur nelle difficoltà finanziarie, il Comune ha garantito la crescita dei posti come scelta prioritaria della propria attività, cercando di soddisfare il più alto numero di famiglie possibile.

Per quanto riguarda i nidi, la rete dei servizi è cresciuta nei tre anni scolastici come offerta complessiva di posti (+ 121 posti complessivi) incrementando il livello di copertura di 3 punti percentuali rispetto alla popolazione in età che è calata nel triennio dello 0,65%. Tale rete comprende - per la fascia da 0 a 3 anni - nidi tradizionali, gestiti in forma diretta o in convenzione, nidi aziendali e privati convenzionati, micronidi gestiti da associazioni di famiglie o semplicemente privati autorizzati al funzionamento; servizi integrativi, quali gli spazi bambini, servizi sperimentali di educatrice domiciliare e familiare.

A partire dall'anno scolastico 2009/2010 è stato sostenuto dalla Regione, e co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo, un progetto che prevede l'erogazione di assegni di servizio (voucher) di carattere conciliativo rivolti alle famiglie con figli di età inferiore a tre anni, che accedono ai posti nido privati. Il Comune ha integrato i contributi regionali con propri fondi: le famiglie aderenti, per il primo anno, sono state 21 e sono passate a 58 nell'anno scolastico 2010/2011.

Così come viene confermato l'obiettivo di contenere le liste d'attesa che nel 2011 hanno visto un incremento. Ciò è stato determinato dal maggior numero di domande pervenute, anche a fronte dello spostamento delle scadenze per la presentazione delle stesse, permettendo ad un maggior numero di famiglie di fare la richiesta.

Pur avendo, in questi anni, sostenuto l'integrazione con il sistema privato, l'impegno prevalente in termini di obiettivi raggiunti e risorse dedicate, resta quello della gestione diretta dei nidi per i quali l'Amministrazione comunale investe quasi 4,5 milioni di euro l'anno.

Anno 2009/2010	254
Anno 2010/2011	206
Anno 2011/2012	295*

** nell'anno scolastico 2011/12 relativamente al nido si registra un aumento importante delle domande in lista d'attesa fuori termine rispetto agli anni precedenti, causato dalla possibilità prevista nel bando di accogliere anche le domande fuori termine relative ai bimbi nati dopo il 30-6-11 diversamente dagli anni precedenti.*

Anno scolastico	Bambini residenti	Incremento su anno precedente	Tipologia	Posti bimbo	% per tipologia su popolazione bambini	% per tipologia su totale
2008/09	4.332	3,07	Comunali *	906	20,91	71,45
			Sezioni primavera Fism •	191	4,41	15,06
			Servizi 0-3 in convenzione **	72	1,66	5,68
			Servizi 0-3 privati ***	99	2,29	7,81
			TOTALE	1.268	29,27	100
2009/10	4.367	0,81	Nidi d'Infanzia Comunali *	917	21,00	70,00
			Sezioni primavera Fism •	176	4,03	13,44
			Servizi 0-3 in convenzione **	69	1,58	5,27
			Servizi 0-3 privati ***	127	2,91	9,69
			Posti Vocher	21	0,48	1,60
TOTALE	1.310	30	100			
2010/11	4.304	-1,44%	Nidi d'Infanzia Comunali *	913	21,21%	65,73%
			Sezioni primavera Fism •	180	4,18%	12,96%
			Servizi 0-3 in convenzione **	107	2,49%	7,70%
			Servizi 0-3 privati ***	131	3,04%	9,43%
			Posti Vocher	58	1,35%	4,18%
TOTALE	1.389	32,27%	100,00%			

* Nidi a gestione diretta ed esternalizzata, aziendali, privati convenzionati, spazio bimbi

** Educatrici familiari, educatrici domiciliari, nidi e micronidi gestiti da associazioni di famiglie

*** Educatrici domiciliari non convenzionate, posti bimbo e nidi non convenzionati

• I contributi per le "sezioni primavera" aggregate alle scuole dell'infanzia FISM sono state: € 115.449 nel 2008/2009; € 105.689 nel 2009/2010; € 107.380 nel 2010/2011

Nidi a gestione diretta

Anno scolastico	2008/09	2009/10	2010/2011
Numero strutture	11	11	11
Iscritti	492	491	495
Risorse da rette	1.137.056	1.069.599	1.913.598*
Contributi Regione/Provincia	116.944	251.814	325.465
Totale risorse dedicate (euro) comprensive costo insegnanti	4.349.893	4.481.912	4.481.518

* incremento dovuto alla riscossione delle rette dei servizi 0-3 in convenzione

Obiettivo: sperimentare proposte educative innovative

Nidi esternalizzati

Anno scolastico	2008/09	2009/10	2010/2011
Numero strutture	6	6	6
Bambini interessati	293	293	269*
Risorse dedicate (€)	1.593.902	1.587.105	2.313.093

Nidi privati e nidi aziendali convenzionati per posti bimbo

Anno scolastico	2008/09	2009/10	2010/2011
Numero strutture	5	5	6
Bambini interessati	105	105	125
Risorse dedicate (€)	303.564	329.525	473.590

Nidi e micronidi gestiti da Associazioni di famiglie

Anno scolastico	2008/09	2009/10	2010/2011
Numero strutture	3	3	3
Bambini interessati	48	48	67
Risorse dedicate (€)	105.750	106.196	149.984

Educatrici a domicilio

Anno scolastico	2008/09	2009/10	2010/2011
Numero strutture	4	4	-
Bambini interessati	20	20	-
Risorse dedicate (€)	60.129	60.533	0

Educatrici familiari

Anno scolastico	2008/09	2009/10*	2010/2011
Numero strutture	1	-	1
Bambini interessati	3	-	2
Risorse dedicate (€)	12.570	0,00	1.920

* Nel 2009/10 nessuna richiesta pervenuta.

Scuole per l'infanzia (3 - 6 anni)

Per la fascia da 3 a 6 anni il sistema locale si compone di scuole dell'infanzia pubbliche, comunali e statali, e scuole dell'infanzia private paritarie, la maggior parte delle quali convenzionate con l'Ente Locale.

La popolazione in età continua ad aumentare in modo significativo: nei tre anni scolastici considerati vi è stato un aumento del 8,8% circa, pertanto, pur a fronte di un incremento di posti la percentuale di copertura ha subito una flessione.

E' cresciuta negli anni l'offerta statale e si è consolidata quella privata paritaria, mentre il Comune continua a garantire circa la metà dei posti disponibili coprendo oltre il 48% della domanda potenziale: il calo da 2032 posti nelle strutture comunali ai 2007 dell'anno scolastico 2010/2011 è dovuto al passaggio della sezione sperimentale, part-time, aperta presso la scuola statale Buon Pastore di Via Marconi nell'anno 2009/2010 dalla gestione comunale alla gestione Statale.

L'offerta statale è stata incrementata anche grazie ai lavori di ristrutturazione dell'immobile "Ex Campetto" di via Landoni con conseguente apertura di due ulteriori sezioni. Tale potenziamento è stato reso possibile anche dall'intervento della Regione Emilia Romagna e dell'amministrazione comunale per completare gli organici statali carenti e permettere un funzionamento a tempo pieno di sezioni di scuola dell'infanzia cui lo Stato ha continuato ad assegnare un numero insufficiente di insegnanti.

La spesa per la gestione diretta delle 22 scuole comunali resta una delle voci più rilevanti del bilancio dell'Amministrazione superando i 10 milioni di euro.

Complessivamente nei servizi educativi per bambini da 0 a 6 anni l'investimento più consistente riguarda il personale che opera nei servizi e non solo dal punto di vista di

quantità di risorse assegnate ma anche di cura della professionalità, formazione, organizzazione e supervisione qualitativa dell'attività educativa da parte del coordinamento pedagogico comunale.

Va evidenziato inoltre che, oltre al personale di ruolo che opera nei servizi, il sistema di convenzioni e appalti determina un indotto di occupazione, prevalentemente femminile, di oltre 270 unità di personale.

Anno scolastico	Bambini residenti	Incremento su anno precedente	Tipologia	Posti bimbo	% per tipologia su popolazione bambini	% per tipologia su totale
2008/09	4.024	2,31	Comunali	2001	49,73	49,57
			Statali	967	24,03	23,95
			Paritarie Fism •	999	24,83	24,75
			Altre paritarie private	70	1,74	1,73
			TOTALE	4.037	100,32	100
2009/10	4.170	3,63	Comunali	2.032	48,73	50,17
			Statali	975	23,38	24,07
			Paritarie Fism •	973	23,33	24,02
			Altre scuole private paritarie	70	1,68	1,73
			TOTALE	4.050	97,12	100
2010/11	4.379	5,01	Comunali	2007	45,83	48,81
			Statali	1057	24,14	25,71
			Paritarie Fism •	1023	23,36	24,88
			Altre scuole private paritarie	25	0,57	0,61
			TOTALE	4112	93,90	100,00

• I contributi alle scuole dell'infanzia aderenti alla Federazione Italiana Scuole Materne (FISM) sono stati: € 478.592 nel 2008/2009, € 469.260 nel 2009/2010 ed € 502.538 nel 2010/2011

Costi di gestione delle scuole per l'infanzia e servizi assimilati

Scuole dell'infanzia comunali

Anno scolastico	2008/09	2009/10	2010/11
Numero strutture	22	22	22
Posti bimbo	2001	2007	2.007
Entrate da rette (euro)*	1.450.020	1.440.213	1.511.011
Contributi Ministero (euro)*	387.574	1.293.303	1.079.297
Contributi Regione/Provincia (euro)	21.536	18.563	14.080
Totale risorse dedicate (euro) comprensive costo insegnanti	10.332.938	10.445.306	10.637.252

* I contributi del Ministero hanno un andamento altalenante nella liquidazione e quindi spesso vengono o anticipati o integrati successivamente a saldo. Le entrate da rette contabilizzano anche incassi di entrate relative agli anni scolastici precedenti (pagamenti arretrati da parte delle famiglie).

Obiettivo: promuovere e tutelare il diritto allo studio

Mense

I servizi scolastici integrativi sono volti a rendere effettivo il diritto allo studio attraverso diversi interventi che facilitano la frequenza scolastica supportando l'attività didattica e le famiglie: tra questi viene garantita la somministrazione dei pasti con il servizio di ristorazione scolastica, ai bambini/e dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali, delle scuole dell'infanzia statali, delle scuole primarie e secondarie di primo grado statali. Il servizio risponde anche ad esigenze di diete particolari per patologie o per scelte religiose o etiche. Le dietiste, attraverso la loro consulenza e alcuni progetti mirati e pubblicazioni informative (che possono essere visionate nel sito del Comune di Ravenna), svolgono una azione di educazione alimentare rivolta agli studenti e agli adulti di riferimento (famiglie, insegnanti) al fine di promuovere il benessere psicofisico anche attraverso una sana alimentazione e prevenire alcune patologie che negli ultimi anni registrano un aumento in età precoce come l'obesità e il diabete, frutto di abitudini alimentari sbagliate e che, oltre a causare problemi alla salute, incidono sulla spesa sanitaria.

Cosa ne pensano i genitori?

Attraverso i panel d'assaggio (composti da i rappresentanti delle scuole di ogni ordine e grado - ragazzi, genitori, insegnanti - si rileva la qualità del pasto), il monitoraggio sulla qualità del servizio svolto nell'a.s. 2010/2011 (circa 400 i componenti coinvolti), ha rilevato il seguente risultato

Soggetto	N. rilevazioni	Risultato "buono"
Genitori e insegnanti	6.339 primo piatto	89 %
	5.821 secondo piatto	90 %
Ragazzi/e scuole secondarie di 1°	102 primo piatto	72,86 %
	99 secondo piatto	76,15 %
Bambini/e scuole primarie	251	79,68 %
Bambini/e scuole dell'infanzia	379	93,14 %

Trasporti

Il servizio di trasporto scolastico facilita il raggiungimento della scuola di riferimento degli alunni/e frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado che abitano nel forese o in zone non servite dalla linea pubblica. È un servizio particolarmente importante in un territorio comunale che è uno dei più estesi d'Italia. Integrano questo servizio le agevolazioni tariffarie per chi ha un doppio abbonamento (Start e comunale) per cui le famiglie sono tenute a pagarne uno solo (Start) e i contributi che il Servizio Diritto allo Studio eroga alle famiglie che organizzano trasporti scolastici autogestiti nelle zone in cui, per numero utenti esiguo, non è stato possibile attivare il trasporto con scuolabus.

Nel servizio di trasporto scolastico e in alcune linee pubbliche in cui sono presenti particolari criticità, si inseriscono le attività svolte da educatori per la promozione di cultura e azioni tese ad una maggiore sicurezza dei ragazzi, anche sul trasporto scolastico, che non possono non collegarsi ad una riflessione più generale sui diversi aspetti dell'autonomia, della responsabilità, dell'educazione alla cittadinanza dei bambini e dei ragazzi con i compiti che ne conseguono per il mondo degli adulti (scuola, famiglia, ente locale, associazioni ecc) in un'ottica di una corresponsabilità educativa.

Le azioni proposte pertanto vanno viste su due piani:

- in loco (es. sugli autobus ed alle fermate)
- in un'ottica di contesto, maggiormente capace di coinvolgere diversi soggetti e di promuovere azioni di rete tese alla valorizzazione delle diverse attività ed alla integrazione fra le stesse. Parlare di sicurezza sul trasporto scolastico significa, pertanto, spostare una parte di attenzione dalla sede dello stesso (autobus), per sviluppare azioni



nella scuola (come già sta avvenendo in diverse realtà), ma anche con le famiglie ed i ragazzi stessi in luoghi non solo scolastici per lavorare su:

- a) sicurezza e tutela della stessa attraverso azioni di vigilanza e di mediazione del conflitto;
- b) autonomia dei ragazzi e sviluppo del senso di responsabilità.

La progettualità è volta a sviluppare, in raccordo con altri Assessorati e Servizi, percorsi di mobilità sicura casa-scuola per i bambini ed i ragazzi, per cui il progetto "educare alla sicurezza" si può collocare in questo ambito spostando in parte l'attenzione dalla dimensione "autobus" a quella dell'autonomia, della responsabilità e della convivenza civile in tutti i luoghi della città.

Cosa ne pensano i ragazzi?

E' stata svolta a fine anno scolastico 2010/2011 una indagine sulla qualità del servizio percepita dalle famiglie di ragazzi frequentanti 8 scuole primarie. Dalla rilevazione emerge un giudizio sostanzialmente positivo sul servizio svolto, infatti il 51% ha dato un giudizio buono e il 28% un giudizio ottimo.

Il servizio di pre e post scuola ha una funzione socio-educativa, consiste nella accoglienza e vigilanza dei frequentanti le scuole primarie nelle fasce orarie precedenti e successive l'orario scolastico. E' rivolto prioritariamente alle famiglie che, per esigenze di lavoro, hanno la necessità di anticipare e posticipare, rispetto all'orario scolastico, la permanenza dei propri figli. A chi ha la necessità di fermarsi durante la fascia oraria del pranzo viene garantito il pasto.

Riassumendo le informazioni emerse dalla rilevazione dei questionari possiamo desumere come il servizio sia particolarmente apprezzato infatti la valutazione complessiva espressa come "buono" si attesta, in media, sul 65%.

La mobilità sostenibile: Pedibus

Attraverso il Pedibus è stato attivato un percorso innovativo nella mobilità casa-scuola che ha molteplici implicazioni relative a: educazione, salute, ambiente, etc.

Il pedibus è stato programmato dall'estate 2007 da un gruppo di lavoro composto da diversi soggetti istituzionali e non: Servizi comunali - Istruzione, Mobilità, Ambiente, Tempi e Orari della Città, le Circoscrizioni, la Polizia Municipale -, alcune scuole nel territorio, L'AUSL - Ufficio di Igiene Ambientale, Legambiente, cittadini e famiglie.

La partenza di questo "autobus umano", che vede i ragazzi delle scuole primarie andare a scuola a piedi accompagnati a turno da genitori volontari, è avvenuta alla scuola "A. Torre" nel gennaio 2008 con una adesione elevata di bambini e famiglie ed è stata estesa nel 2009 alle scuole "Randi" e "Mordani". Continua nel 2011 con un elevato numero di partecipanti alle scuole "A. Torre" e "V. Randi".

Pedibus	2009	2010	2011
Bambini coinvolti	108	106	88
Famiglie coinvolte	108	98	81
Scuole coinvolte	3	2	2

Libri di testo

Sono fra gli interventi rivolti alle famiglie, a tutela del diritto allo studio anche la fornitura gratuita dei libri di testo per i bambini e le bambine che frequentano le scuole primarie, l'erogazione dei contributi sulla spesa sostenuta dalle famiglie in particolari situazioni economiche, per l'acquisto dei libri di testo per le scuole secondarie di I e II grado. L'erogazione di borse di studio ripristinate nell'a.s. 2009/2010 dopo due anni di sospensione, hanno subito un taglio che ha comportato nell'a.s. 2010/2011 la sola erogazione alle scuole secondarie di secondo grado da parte della Provincia. Si è inoltre iniziata la revisione del sistema tariffario relativo ai servizi scolastici del diritto allo studio ispirato ai principi di equità, gradualità e proporzionalità di contribuzione da parte degli utenti al co-

sto dei servizi stessi, basando il sistema delle rette sulle effettive condizioni economiche possedute da ciascun nucleo familiare, in particolare introducendo tariffe diversificate per fasce ISEE per i servizi di pre post scuola e trasporto scolastico che verrà completata estendendo tale sistema anche al servizio di ristorazione scolastica.

Anno scolastico	2008/09	2009/10	2010/11
Forniture gratuite dei libri di testo delle scuole elementari	6.538	6.581	6.622
Forniture gratuite o semigratuite dei libri di testo agli alunni delle scuole elementari, medie e superiori	927	1.030	1.133

Erogazione Borse di studio

Anno scolastico		2009/10	2010/11
Erogazione Borse di studio agli studenti delle scuole secondarie di primo grado		570	0

Servizio di ristorazione scolastica 0/14 anni

Anno scolastico	2008/09	2009/10	2010/11
Pasti erogati	1.212.512	1.181.724	1.188.003
n. diete per patologie	323	348	351
n. diete per motivi etico/religiosi	315	332	340

Servizio di trasporto scolastico con Scuolabus

Anno scolastico	2008/09	2009/10	2010/11
Studenti trasportati	944	802	767

Integrazione all'abbonamento

Anno scolastico	2008/09	2009/10	2010/11
Studenti trasportati	289	303	269

Trasporto autogestito

Anno scolastico	2008/09	2009/10	2010/11
Studenti trasportati	81	36	35

Interventi per il trasporto scolastico

Anno scolastico	2008/09	2009/10	2010/11
Risorse dedicate (€) comprese sicurezza e uscite didattiche	948.902,18	1.008.684,00	1.035.620,00

Attività di prevenzione

Interventi per la promozione della sicurezza sui percorsi del trasporto scolastico e di prevenzione di comportamenti pericolosi attraverso azioni educative

Anno scolastico	2008/09	2009/10	2010/11
Ore di presenza degli educatori sui percorsi di trasporto scolastico compreso alcune linee pubbliche	4.933	4.644	3.550

Uscite didattiche

Anno scolastico	2008/09	2009/10	2010/11
Numero uscite	238	172	135
Studenti trasportati	7.754	6.418	5.303

Servizio di pre e post scuola rivolto ai frequentanti le scuole primarie

Anno scolastico	2008/09	2009/10	2010/11
Numero iscritti	1.803	1.660	1.257

I centri ricreativi estivi

Per la fascia dei ragazzi dai 6 ai 11 anni, il Servizio Decentramento organizza direttamente dei Centri Ricreativi Estivi nelle Circoscrizioni Prima, Seconda, Terza e Mare (dal 2010 si è aggiunta anche la Circoscrizione di S. Alberto) e sostiene economicamente iniziative analoghe promosse da Enti e Associazioni nelle altre Circoscrizioni

Circoscrizioni

Anno solare	2009	2010	2011
Prima	610	642	521
Seconda	475	489	432
Terza	287	204	206
S. Alberto	0	151	147
Mezzano	412	391	430
Piangipane	239	219	177
Roncalceci	297	190	134
S.P. in Vincoli	531	510	497
Castiglione	249	168	133
Del Mare	210	205	210
Totale	3.310	3.169	2.887

Qualificazione didattica ed attività socio educative**Progetti di qualificazione, socio educativi e di integrazione**

Anno solare	2009	2010	2011
Scuole coinvolte nelle attività (istituti scolastici/direzioni)	12	12	12
Trasferimenti a scuole (euro)	91.544,70	95.372,62	90.950,00
Bambine/i e ragazze/i coinvolte/i	10.261	10.646	10.258
Bambini disabili coinvolti nei progetti	252	239	380
Bambini stranieri coinvolti nei progetti	1.299	1.383	1.836

Molti progetti dell'Ente Locale, integrati con quelli della scuola e di altre agenzie formative della comunità, valorizzano le risorse del territorio ed agiscono per sviluppare, con interventi rivolti all'infanzia ed all'adolescenza, pari opportunità di educazione favorendo nel contempo contrasto al disagio ed alla dispersione scolastica.

In questa prospettiva, agli istituti scolastici primari e secondari di primo grado, vengono trasferite risorse per attività di carattere formativo e socio-educativo, prioritariamente in relazione ai finanziamenti della Legge Regionale 12/2003 (qualificazione scolastica per favorire integrazione ed inclusione di bambini disabili e stranieri e sviluppare azioni per il successo formativo) e, con l'utilizzo di risorse comunali, per sostenere progetti educativi e culturali diversi (uscite didattiche, visite al patrimonio storico dell'Umanità, educazione alla cittadinanza, ai linguaggi creativi, etc.). Inoltre l'odierna complessità sociale, con la sua articolazione di differenti identità soggettive, familiari, culturali richiede nella scuola e nel territorio interventi differenziati e mirati rivolti ai ragazzi e alle loro famiglie; con le scuole primarie e secondarie di primo grado, nell'ambito del piano Sociale e Sanitario - Legge Regionale 2/2003 - il progetto "Garantire il benessere agli studenti ed alle loro famiglie per la prevenzione del disagio" si è sviluppato con attività di ascolto per adolescenti e genitori, formazione per insegnanti, laboratori di carattere espressivo e performativo per i ragazzi, spesso conclusi con eventi nella comunità.

Sempre costante la ricerca di collaborazione con altri enti del territorio (Scuole, ASP, Ausl, Casa delle Culture, Associazioni e Cooperative) per realizzare percorsi di integrazione ed inclusione e meglio intervenire in una realtà, quale la nostra, che offre ad adulti e bambini molte risorse ed opportunità, ma mette in campo anche nuove problematiche.

Formazione

Attività di formazione del personale

L'attività di aggiornamento dei diversi operatori - insegnanti, coordinatori, educatori, etc. - nel corso degli anni si è articolata in molteplici interventi di carattere pedagogico e culturale con percorsi formativi tesi al sostegno della professionalità educativa nella prospettiva di sviluppo della qualità dei servizi per l'infanzia, di collaborazione fra i diversi segmenti scolastici, di approfondimento di aspetti didattici e socio-pedagogici.

La formazione coinvolge permanentemente insegnanti, coordinamento pedagogico, educatori e personale ausiliario dei servizi comunali dell'infanzia e, sulla base di indirizzi derivanti dalle leggi regionali e dagli intenti dell'ente locale, viene rivolta anche ai servizi del sistema formativo integrato territoriale (educatrici domiciliari, micro-nidi gestiti da associazioni di famiglie, nidi privati e aziendali convenzionati, etc.), alle scuole dell'infanzia gestite da altri enti (Stato e FISM), oltre che - su progetti di continuità verticale ed orizzontale - agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo grado ed ai diversi operatori socio-culturali del territorio.

Incontri formativi affrontano temi pedagogici quali progettazione educativa, rapporto con le famiglie, inclusione ed integrazione delle differenze - bisogni speciali, culture, genere - mentre i laboratori didattici attivano sperimentazioni e progetti di ricerca-azione sull'arte, la musica, il teatro, la lettura e l'animazione, l'ambiente ed il riciclaggio, etc.

Attraverso seminari su tematiche educative, socio-sanitarie e culturali, promossi in collaborazione fra diversi soggetti formativi e culturali, sia istituzionali che non, vengono coinvolte varie figure professionali: dagli insegnanti ed operatori socio-sanitari ai bibliotecari ed ai lettori volontari fino agli autisti ed educatori che operano sui bus del trasporto scolastico, in una sinergia di azioni che mette al centro la relazione fra mondo adulto ed infanzia/adolescenza nella comunità.

Anche la pratica dello scambio, sia nella nostra città che in ambito regionale su tematiche educative e socio-sanitarie, attraverso viaggi studio in Europa e nella rete Sern Emilia Romagna - Svezia, è stata adottata come occasione di confronto e formazione su esperienze e buone pratiche.

Anno solare	2009	2010	2011
Corsi di aggiornamento per docenti	17	19	20
Numero partecipanti	430	480	416
Seminari	4	6	7
Numero partecipanti	480	538	553
Scambi	6	8	3
Numero partecipanti	88	37	3
Spese per formazione e scambi	37.462,75	33.912,97	21.709,40

La partecipazione dei più giovani ed attività culturali e ricreative per l'infanzia e l'adolescenza

Per promuovere l'idea di Ravenna quale Comunità Educante molti interventi sono condivisi con il mondo della scuola, con la comunità sociale ed il territorio tramite lo sviluppo di azioni formative ed iniziative ludiche, culturali, sociali ed aggregative per i bambini e le famiglie.

Inoltre la partecipazione dei più giovani in questi anni è stata valorizzata attraverso la Consulta delle ragazze e dei ragazzi e l'adesione a progetti provinciali e regionali (Partecipa - rete/ Concittadini) che dal 2009 hanno coinvolto i più giovani in un percorso di cittadinanza attiva.

Molte le iniziative, svolte in collaborazione con le scuole e diverse istituzioni ed associazioni del territorio, per sviluppare educazione alla cittadinanza, ai diritti, alla memoria. Diverse inoltre le offerte alla scuola, all'infanzia e alle famiglie nella città e nel territorio con una serie di incontri ed appuntamenti: Corpo giochi, Eco festa e Mostra in collaborazione con Hera a conclusione delle attività di "Scuola Città Materialità/La grande Macchina del mondo", rassegne laboratoriali e di animazione teatrale, Nutrimenti per la crescita e "Bimba mia - bimbo mio" che hanno visto la partecipazione di migliaia fra adulti e bambine/i.

Ravenna
2019

La partecipazione dei ragazzi ad eventi nel territorio rivolti all'infanzia e alle famiglie

Anno solare	2009	2010	2011
Sedute Consulta	7	5	5
Ragazze/i coinvolte/i	84	88	86
Eventi organizzati dalla Consulta	1	2	1
Ragazze/i coinvolte/i dati comprensivi partecipazione a Teatro nel Giorno Memoria	760	320	1.100
Scuole coinvolte	42	44	43
Eventi diversi socio-culturali in collaborazione con scuole e territorio	8	9	7
Servizi educativi/scuole coinvolti	81*	81	81
Numero bambine/i e ragazze/ragazzi coinvolti	1.725	6.425	6.680
Numero famiglie coinvolte	420	4.865	3.600
Ragazzi partecipanti al progetto in rete "Fare storia con le storie: un museo al servizio della didattica e del territorio"	4.000	4.542	4.871
Eventi e laboratori teatrali per l'infanzia	2	3	4
Bambini e famiglie coinvolti	680	2.333	2.767

* Nella precedente pubblicazione (2007-09) era trascritto un valore relativo solo ad una parte delle attività (55).

Numerosi sono i progetti rivolti all'infanzia ed alle famiglie, alle scuole ed ai servizi educativi per favorire attraverso proposte artistiche, sia formative che ricreative, aggregazione, incontro e crescita culturale di grandi e piccoli.

Significativi i progetti per le scuole di accesso a realtà museali, quali i progetti collegati alla fruizione del Museo di San Pietro in Campiano relativi a "Fare storia con le storie: un museo al servizio della didattica e del territorio" che coinvolge - in una collaborazione fra ente locale e scuole - centinaia di classi e migliaia di ragazzi nella didattica museale e nella ricerca sul territorio.

In questa prospettiva nella nostra città i progetti di teatro per l'infanzia, oltre alle consolidate rassegne rivolte prioritariamente al mondo della scuola, si sono sviluppate con eventi e laboratori per le famiglie: dai laboratori di VulKano alla rassegna per i più piccoli Artebebè, dai progetti di Nati per la Musica a Fest, evento promosso dalla Casa delle Arti per l'infanzia, divenendo ogni anno occasioni di incontro culturale e di aggregazione per centinaia di adulti e bambini.

Molte le attività di documentazione ed informazione, realizzate tramite pubblicazioni e mostre, tese a condividere nella comunità la cultura dell'infanzia maturata nei servizi educativi e nelle scuole del territorio, favorendo partecipazione e aggregazione.

Laboratori e centri didattici

I centri didattici "La Lucertola" e "Tessellae" (che si rivolgono alla fascia della scuola primaria e secondaria di 1° grado ed anche alla scuola dell'infanzia e secondaria di 2° grado con progetti di continuità) e "L'Albero dei libri" (che si rivolge ad una fascia di età 0/8) sviluppano una importante funzione di agenzie formative del territorio ed offrono attività capaci di sviluppare competenze di diverso tipo, tese all'apprendimento, ma anche alla aggregazione ed alla socialità dei bambini e delle famiglie, operando per il loro benessere.

Centro di lettura per l'infanzia "Albero dei libri"

Anno solare	2009	2010	2011
Numero letture animate e laboratori al centro di lettura e nel territorio	44	47	37
Numero bambini coinvolti	1.194	1.376	1.272
Numero famiglie coinvolte	1.003	670	650
Adesione di nidi/scuole a NPL	19	20	30

Il Centro realizza attività di promozione della lettura sia nei servizi per l'infanzia (anche in una prospettiva di continuità con la scuola primaria) che nei confronti delle famiglie, proponendosi al mattino come supporto didattico per le scuole ed i nidi d'infanzia e, per due pomeriggi alla settimana, con attività di lettura, narrazione, prestito libri ed attività che coinvolgono famiglie e volontari.

Una sinergia interistituzionale si è sviluppata negli anni - con il progetto Nati per Leggere allargato anche a Nati per la Musica (NPL/NPM) a Ravenna - per promuovere con scuole e servizi educativi e socio-sanitari per l'infanzia, biblioteche, pediatri e volontari - la lettura ad alta voce e la musica sia in famiglia che nei servizi, realizzando anche formazione in questo senso con i diversi operatori.

Centro di sperimentazione didattica "Tessellae"

Il Centro offre a studenti e docenti l'opportunità di approfondire conoscenze teoriche e sviluppare attività laboratoriali sui valori storico-artistici del territorio, con particolare riferimento alle tecniche del mosaico e dell'affresco. A tale scopo negli anni si sono consolidate proposte didattiche - indirizzate prevalentemente ai ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado - che propongono visite guidate ai monumenti storici ed artistici della nostra città, patrimonio Unesco, ed attività di laboratorio, stage per la formazione dei docenti, pubblicazioni ed iniziative culturali.

Centro gioco, natura e creatività "La Lucertola"

Il Centro realizza progetti laboratoriali rivolti alle scuole dell'infanzia, alle scuole primarie e secondarie di primo grado negli ambiti dell'ecologia, della ricerca d'ambiente, del gioco, dell'arte e della creatività e, tramite il Museo delle Idee, raccoglie giocattoli ecologici, e svolge attività diverse con materiali considerati scarti o rifiuti. Il Centro ha realizzato - spesso in collaborazione con altri soggetti ed istituzioni - molteplici iniziative ludiche e culturali per scuole e famiglie, eventi espositivi, che hanno visto la presenza di migliaia di visitatori, e numerose pubblicazioni su tematiche di carattere scientifico, didattico ed artistico. "La Lucertola" inoltre partecipa al Progetto "La grande macchina del mondo" in collaborazione con Hera Ravenna e l'ufficio di educazione ambientale, con attività laboratoriali nelle scuole ed eventi nel territorio.

Laboratori didattici realizzati dai Centri didattici Tessellae / Lucertola	2009	2010	2011
Laboratori affresco/mosaico scuola elementare e media	23	22	19
Laboratori di educazione ambientale	94	77	525
Ragazzi partecipanti	3.094	2.715	3.444

Rapporto “Scuola e Territorio

Il Decentramento costruisce rapporti territoriali con gli Istituti Comprensivi programmando specifici progetti ed attività didattiche nel corso dell'anno con il coinvolgimento di insegnanti, ragazzi e genitori. Sono state realizzate numerose iniziative, con molte classi e studenti, e un costo molto contenuto. Gli operatori culturali delle Circoscrizioni, in collaborazione con le scuole, hanno promosso esperienze significative, quali:

“LUOGHI DA FAVOLA – STORIE DI CITTÀ, DI TERRA E DI MARE”

Il progetto, organizzato dall'Assessorato al Decentramento e dalle Circoscrizioni, in collaborazione con la Fondazione RavennAntica, consiste in letture e visite guidate svolte da lettrici e lettori volontari, appositamente formati, rivolte ai bambini fino ai 7 anni di età ed alle loro famiglie, alla scoperta di luoghi insoliti e sorprendenti di Ravenna e del suo territorio. Nell'anno 2010 sono state svolte 21 letture animate ed altrettante visite guidate da 73 volontari, con una partecipazione media di 60 bambini a lettura accompagnati dalle famiglie, per un totale di circa 2.600 persone coinvolte. Nell'edizione del 2011 sono stati organizzati n. 31 incontri, comprensivi di letture animate e visite guidate, con la collaborazione di 70 volontari. La partecipazione è stata in media di 70 bambini ad incontro, accompagnati dalle famiglie, per un totale di circa 4.800 persone coinvolte.

TORNEO DI GEOGRAFIA

Il progetto si propone di veicolare i contenuti e suscitare la passione e l'interesse per materie di studio, in questo caso la geografia, utilizzando le modalità del gioco e della competizione. E' rivolto alle Scuole Secondarie di primo grado e propone ai ragazzi un excursus geografico che coinvolge essenzialmente i paesi europei nelle loro molteplici sfaccettature: scenari, personaggi, vicende storiche e politiche ecc.

Adesioni al Torneo Geografia	2009	2010	2011
Scuole coinvolte	6	8	9
classi aderenti	10	20	19
alunni partecipanti	240	500	450

Newsletter per informare

Varie attività socio-pedagogiche e aggregativi-culturali vengono rivolte sia all'infanzia che alle famiglie della nostra città per affrontare temi, qualche volta problemi, comunque interessanti per la vita dei bambini e dei loro genitori.

“Educ@re con...” è la newsletter dell'Area Istruzione e Politiche di Sostegno per l'informazione sulle attività rivolte all'infanzia ed alle famiglie nella città. È indirizzata a genitori, insegnanti, educatori e a tutti coloro che nutrono interesse per i temi dell'educazione.

Newsletter “Educ@re con”	2009	2010	2011
Uscite	3	4	3
Iscritti	767	1.598	1.620

Ravenna
2019

Le Politiche Sociali

> GIOVANI



ESSERE GIOVANI OGGI

I dati socio-demografici del Comune di Ravenna confermano il quadro interpretativo che l'ultimo rapporto IARD sulla condizione giovanile in Italia suggerisce; innanzitutto la difficile transizione all'età adulta, nel momento in cui le 5 tradizionali tappe che segnano il passaggio all'età adulta si dilatano nel tempo e non sono più necessariamente consequenziali: uscita definitiva dal circuito formativo, entrata in modo continuativo nel mondo del lavoro, abbandono della famiglia di origine, formazione di un nuovo nucleo familiare, nascita del primo figlio. Il Rapporto IARD rileva che:

- la permanenza nel circuito formativo è in costante aumento fino ai 24 anni, un terzo circa dei 25-29enni e un quinto dei 30-35enni si dichiara ancora studente.
- nonostante la diminuzione della distanza tra le incidenze relative all'uscita dalla scuola e quelle relative all'entrata nel mercato del lavoro, il che significa tempi di ingresso nel lavoro più rapidi che nel secolo scorso, il 23% dei giovani con più di 30 anni non risulta inserito nel mercato del lavoro.
- l'uscita dalla casa dei genitori è una tappa procrastinata e che riguarda circa il 10% nella fascia 20-24, il 30% nella fascia 25-29, il 36% degli ultratrentenni vive ancora in famiglia.
- la formazione dei nuovi nuclei familiari, matrimonio o convivenza, si concentra nella fascia d'età oltre i 30, anche se una cospicua minoranza (circa il 40%) non ha ancora avviato una convivenza.
- persiste la tendenza a spostare oltre i 30 anni il momento della procreazione, ma anche in questa fascia d'età meno del 40% ha messo al mondo un figlio

Tali dati, pur essendo frutto di un campione nazionale, riflettono le stesse tendenze della popolazione giovanile ravennate.

Popolazione residente 15-34 anni per sesso e stato civile al 31.12.2011

Maschi

anni	celibi	coniugati	divorziati	vedovi	Totale
15-19	3.111				3.111
20-24	3.257	51			3.308
25-29	3.265	455	3		3.723
30-34	3.329	1.489	22	2	4.842

Femmine

anni	nubili	conjugate	divorziate	vedove	Totale
15-19	3.005	5			3.010
20-24	2.856	262	2	2	3.125
25-29	2.708	985	15	1	3.709
30-34	2.520	2.257	87	7	4.871

Popolazione straniera residente 15-34 anni per sesso al 31.12.2011

anni	M	F	Totale
15-19	500	385	885
20-24	736	675	1.411
25-29	960	1.059	2.019
30-34	1.192	1.155	2.347

Il tasso di scolarizzazione complessiva per i ragazzi soggetti all'obbligo formativo è pari al 99,2% un dato che qualifica il sistema ravennate come uno dei più inclusivi della Regione. Considerando la fascia 14-18 il tasso di dispersione sale al 10,1% (8,5 per le femmine) e fra i ragazzi stranieri al 25,1% (nella fascia 0-18 i minori stranieri sono il 12% con un'incidenza che aumenta al decrescere dell'età). Il tasso di iscrizione all'università è circa pari al 57% della popolazione residente in età con una percentuale dell'80% dei diplomati. Dai dati esistenti quindi è evidente che la scuola è uno dei nodi fondamentali della rete dei servizi per la promozione della salute e del benessere dei giovani.

Il Profilo di comunità della Provincia di Ravenna individua tra gli elementi di fragilità della comunità ravennate i giovani, ed evidenzia anche la presenza di stili di vita a rischio. Il rapporto sottolinea inoltre la difficile integrazione dei giovani immigrati di seconda generazione, che vivono contemporaneamente problemi di integrazione e identità culturale. Insicurezza rispetto al futuro, stili di vita a rischio, scarsa valorizzazione delle loro capacità e problemi di identità (non solo per i giovani immigrati) sono quindi alcuni dei bisogni prioritari da affrontare.

Le strategie di interventi sono collocabili in particolare nell'ambito di due delle aree strategiche di intervento individuate nell'Atto di indirizzo e coordinamento della Conferenza territoriale Sociale e Sanitaria di Ravenna e precisamente "Cultura della sicurezza" (per quanto riguarda insicurezza e rischio) e "Sviluppo della comunità e coesione sociale" (per quanto riguarda sviluppo delle risorse, valorizzazione delle capacità e rafforzamento dell'identità e dell'appartenenza comunitaria).

Per quanto riguarda i giovani l'Atto di Indirizzo territoriale, come già quello regionale, individua come strategie prioritarie il passaggio dalla prevenzione alla partecipazione come nuova domanda di senso e di ricerca di appartenenza sociale e lo sviluppo di funzioni di prossimità per promuovere contatti in situazioni formali ed informali di aggregazione e facilitare l'accesso ai servizi.

La rete dei servizi per i giovani (AUSL, ASP, Servizi politiche giovanili del Comune) ha svi-

luppato negli anni una strategia articolata per far fronte ai bisogni emergenti della popolazione giovanile ravennate.

L'ASP, oltre ad intervenire sulla specificità del disagio e della devianza e svolgere azioni preventive per la fascia di età fino ai 14 anni con i centri educativi di aggregazione per adolescenti, ha sperimentato attività educativa di strada ed interventi di mediazione comunitaria e dei conflitti a supporto delle scuole secondarie di secondo grado.

I servizi sanitari dell'Ausl hanno articolato servizi specializzati nel far fronte ai comportamenti giovanili a rischio e alle forme di disagio specifiche di questa fascia di età, favorendo forme di accesso facilitate, promuovendo interventi preventivi nelle scuole e nei luoghi del divertimento e azioni specifiche per affrontare aspetti del disagio psichico e del malessere giovanile (bullismo, disturbi del comportamento alimentare, malattie sessualmente trasmesse, abuso di droghe e alcool, guida spericolata e incidenti stradali, incidenti sul lavoro): il Consultorio giovani, il RiSeA che offre supporto di tipo psicologico, il Centro per i disturbi del comportamento alimentare, il Dipartimento dipendenze patologiche con progetti come "Sicuramente al mare" finalizzato a promuovere una guida sicura e a contrastare l'abuso di alcol e sostanze psicotrope.

Le politiche del Comune di Ravenna tengono conto dell'ampiezza di quella che viene definita popolazione giovanile, la cui estensione va dai 15 ai 35 anni, intendendo quindi come target quella parte di popolazione in transizione verso l'età adulta.

Obiettivo: informare e orientare i giovani

Gli ambiti principali di intervento sono 4:

■ INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

Sviluppo del Centro Informagiovani di Ravenna e dei suoi punti decentrati (Punto Informagiovani-Infomadonna di Lido Adriano e Punto presso lo sportello di mediazione di comunità "città@ttiva) gestiti in convenzione con la cooperativa sociale Libra, per fornire informazione, orientamento e consulenza sui temi della cittadinanza, della partecipazione, della solidarietà, delle opportunità europee, della formazione, del lavoro, della valorizzazione delle competenze. In particolare sviluppo delle funzioni di promozione di cittadinanza attiva (gestione carta giovani) e di partecipazione on line (forum, newsletter, consulenza on line) anche nell'ambito della rete regionale degli Informagiovani. Sperimentazione di laboratori di autoproduzione di informazione multimediale (foto, video) con l'obiettivo di favorire la diffusione attiva dell'informazione

■ CITTADINANZA ATTIVA

Promozione della cittadinanza attiva, della partecipazione alla vita della città, sperimentando strategie differenziate di autogestione di spazi, di progettazione, assunzione di responsabilità, iniziative di solidarietà e reciprocità.

Messa in rete degli spazi di aggregazione giovanile a carattere socio educativo come quelli gestiti dai Servizi Sociali con i centri giovanili gestiti da associazioni giovanili (Valtorto, Centro giovanile di via Chiavica Romea, Almagià), per aumentare le opportunità di cittadinanza attiva dei giovani.

Promozione e gestione del Servizio civile volontario per favorire la sperimentazione di nuovi strumenti di cittadinanza attiva e di rapporto con la Pubblica Amministrazione ed offrire ai giovani opportunità formative e solidaristiche.

Sperimentazione della "Carta giovani per una cittadinanza attiva" come strumento di comunicazione e scambio tra i giovani, le associazioni di volontariato e promozione sociale, l'amministrazione comunale, con l'obiettivo di favorire forme di volontariato e partecipazione attiva tra i giovani. Nel 2011 sono stati coinvolti 308 giovani per un totale di 38.163 ore di volontariato e cittadinanza attiva .

■ CREATIVITÀ GIOVANILE IN AMBITO ARTISTICO E CULTURALE

Promozione dell'associazionismo giovanile in ambito artistico e culturale, favorendo la sinergia e messa in rete delle esperienze artistiche, degli spazi giovanili, degli spazi per laboratori e spettacoli: Casa della Musica ,Valtorto, Almagià , ex Cisim a Lido Adriano.

Gestione dello sportello Gai (Giovani artisti italiani) di informazione e consulenza ed inserimento in circuiti artistici locali, nazionali ed internazionali dei giovani artisti e collaborazione con la rete Gaer (Giovani artisti Emilia Romagna); promozione di eventi di giovani artisti e di selezioni regionali, in particolare per quanto riguarda il fumetto di realtà (festival Komikazen) .

Promozione di sperimentazioni e di diffusione di esperienze artistiche tra i più giovani, in collaborazione con le scuole superiori ed i centri giovanili; in particolare nel 2011 sviluppo del progetto promosso da ANCI e Ministero della gioventù "Rigenerarte: writing urbano in Romagna".

■ PREVENZIONE DEL DISAGIO

Collaborazione con i servizi specialistici sanitari e sociali e con le scuole per la prevenzione delle forme di disagio sociale e la promozione della salute (es. bullismo, dipendenze, disturbi alimentari ecc).

Promozione di iniziative di prevenzione ed intervento su rischi ed abusi di alcol e stupefacenti (progetto "Sicuramente al mare"), di educazione stradale, di sicurezza sul lavoro, di educazione alla legalità, alla sicurezza e vivibilità della città (azioni attive e passive di contrasto al degrado urbano, anche nell'ambito dei progetti di sicurezza urbana e di mediazione dei conflitti come il centro citt@ttiva, interventi di strada come il progetto "Deviazioni. Animazione di Strada"

Sperimentazione di percorsi specifici di orientamento e di supporto per le fasce giovanili più deboli (es. giovani immigrati, giovani con problemi di dipendenza).

Informagiovani: uno sportello per il lavoro e il tempo libero

Il servizio è organizzato in un Centro Informagiovani cittadino in via D'Azeglio 2 e due punti decentrati, uno a Lido Adriano rivolto in particolare a giovani e a donne migranti ed uno in zona Giardini di Speyer, presso il centro di mediazione di comunità citt@ttiva rivolto agli studenti.

Il centro Informagiovani negli anni ha trasformato le proprie modalità di contatto, ampliando i contatti on line, le newsletter, le informazioni sul sito. Il sito web del Centro Informagiovani di Ravenna è stato avviato nell'ottobre 2003 ed è visibile alla pagina www.racine.ra.it/informagiovani/ravenna.

Dal suo avvio si è assistito ad una costante crescita sia di contatti (visitatori) che di pagine viste.

ANNO	TOTALE CONTATTI
2002	8746
2003	10080
2004	22126
2005	27078
2006	54135
2007	64413
2008	79714
2009	110736
2010	131546
2011	145467

Ravenna
2019

Previsioni sull'affluenza e piano degli indicatori per il 2011

Standard-obiettivi

Tipi di contatto (2010)	Valore obiettivo annuale	Valore obiettivo realizzato	Percentuale sui contatti totali
Contatti CIG	4000	5143	3,6
Orientamento individuale	80	128	0,1
Contatti sito internet	30000	26413	18,2
E-mail con enti ed utenti	100	124	0,1
Telefonate	950	986	0,6
Newsletter concorsi	35000	71177	48,9
Newsletter estero	20000	28071	19,4
Newsletter hdemici	2000	7394	5,1
Newsletter formazione	300	2394	1,7
Newsletter artenati	1000	3637	2,3
Totale contatti	93430	145467	100%

Sito internet informagiovani - Totale contatti dal 2003 al 2011

La tabella indica dati cumulativi dall'inaugurazione del sito (2003) al 31/12 di ogni anno

	al 31/12/03	al 31/12/04	al 31/12/05	al 31/12/06	al 31/12/07	al 31/12/08	al 31/12/09	al 31/12/10	al 31/12/11
contatti	1.814	15.188	34.441	58.772	81.135	104.505	142.010	178.168	207.049
Pagine visitate	2.254	18.322	42.074	71.075	97.034	128.338	177.013	226.060	265.588

Sito internet informagiovani - Contatti e pagine viste

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
contatti	1.814	13.374	19.253	24.331	22.363	23.370	37.505	36.158	28.881
Pagine visitate	2.254	16.068	23.752	29.001	25.959	31.304	48.675	49.047	39.528

Classi d'età

Il 65% dei clienti del servizio Informagiovani ha un'età sotto i 30 anni.

La classe d'età prevalente del cliente del centro Informagiovani di Ravenna nel 2011 è quella dai 34 anni in su (24% come nel 2010), seguita dalla classe d'età 18-21 anni (21% in netto aumento rispetto al 2010 grazie ad una proficua promozione del servizio nelle scuole e nei luoghi di ritrovo dei giovani) e dalle classi 22 ed i 25 anni (19% come nel 2010) e 26- 29 anni (19%). La classe d'età meno rappresentata è quella degli adolescenti sotto i 17 anni (6,4% circa) anche se in aumento rispetto all'anno scorso (5,8%).

Fasce d'età	n°	%
da =<14 anni ai 17 anni	329	6,4%
da 18 anni a 21 anni	1095	21,3%
da 22 anni a 25 anni	962	18,7%
da 26 anni a 29 anni	962	18,7%
da 30 a = >33 anni	582	11,3%
=>34	1213	23,6%
Totale	5143	100,0%

Provenienza

Il 78,6 % (+5,2% rispetto al 2010) dei giovani che frequentano il servizio risiede in una Circostrizione del Comune di Ravenna, con la prevalenza per le Circostrizioni Prima e Seconda. Il 7,8 % ha la residenza in un altro comune della provincia di Ravenna ed il rimanente 13,4% proviene da un altro territorio regionale (3,0%) o d'Italia (6,1%) oppure da un paese estero (4,3%).

	Residenza 2011	%	Domicilio 2011	%
Circ. Prima	1611	31,3%	1722	33,5%
Circ. Seconda	1431	27,8%	1497	29,1%
Circ. Terza	515	10,0%	540	10,4%
Circ. S.Alberto	21	0,4%	21	0,4%
Circ. Mezzano	155	3,0%	155	3,0%
Circ. Piangipane	68	1,3%	134	2,6%
Circ. Roncalceci	46	0,9%	46	0,9%
C. San Pietro In Vincoli	68	1,3%	68	1,3%
Circ. Castiglione	0	0,0%	0	0,0%
Circ. del Mare	134	2,6%	155	3,0%
Provincia di Ravenna	401	7,8%	401	7,8%
Regione Emilia Romagna	155	3,0%	181	3,5%
Italia	315	6,1%	134	2,6%
Unione Europea	68	1,3%	21	0,4%
Extra Unione Europea	155	3,0%	68	1,3%
Totale	5143	100,0%	5143	100,0%

Titolo di studio

Il 45,2 % dei clienti del servizio possiede un diploma, seguito dal 24,3 % dei laureati (quest'anno in calo) e dal 20,4% di persone che hanno frequentato la sola scuola dell'obbligo, con un aumento del 15% rispetto al 2010. La variazione sul dato si spiega grazie al numero maggiore di studenti delle scuole superiori che sono venuti al centro, e conferma il buon esito della promozione del servizio svolta nel 2011.

Titolo di Studio 2011	Frequenza	%
Scuola dell'obbligo	1049	20,64%
Qualifica Post-Obbligo	113	2,2%
Qualifica Profes. Statale	315	6,1%
Diploma Media Superiore	2325	45,2%
Qualifica Post Diploma	87	1,7%
Laurea I Livello	874	17,0%
Laurea Specialistica	221	4,3%
Formazione Post Laurea	155	3,60%
Totale	5143	100,0%

Condizione occupazionale

Per ciò che riguarda la condizione occupazionale dei clienti che hanno frequentato il centro Informagiovani, nel 2011 si rilevano persone in cerca di occupazione al 43,3% (+3,8 % rispetto al 2010) studenti nel 22,5% dei casi (+2,5%), occupati a tempo determinato/stagionale (9,6%), occupato stabile al 3,9 % (-2,5%), occupato part-time per il 3,5% .

Condizione occupazionale 2011	Frequenza	%
Servizio civile	46	0,9%
Studente	1147	22,3%
In cerca di prima occupazione	494	9,6%
Occupato c.F.L/apprendista/inserimento/part time	180	3,5%
Occupato stabile	201	3,9%
Lav.Autonoma-lib. Profess. Co.Pro	380	7,4%
In cerca di occupazione	1727	33,6%
In mobilita'/cassaintegrati	46	0,9%
Occupato a tempo det./Stagionale	494	9,6%
Occupato senza contratto	87	1,7%
Praticante/tirocinio	0	0,0%
Altri contratti	113	2,2%
Pensionato	68	1,3%
Casalinga/o	160	3,1%
Totale	5143	100,0%

Differenze di genere

Sul totale dei giovani che hanno frequentato il centro Informagiovani nel 2011, 2608 (50,7%) sono maschi e 2535 (49,3%) sono femmine. A sorpresa dunque i maschi hanno superato numericamente le femmine: un dato raro, forse unico, rispetto alla tipologia dell'utenza registrata nel corso degli anni all'Informagiovani.

Genere 2011	Frequenza	%
Femmine	2535	49,3%
Maschi	2608	50,7%
Totale	5143	100,0%

Genere in relazione al titolo di studio 2011

Titolo di studio	Maschi		Femmine		Totale	
	N°	%	N°	%	N°	%
Scuola dell'obbligo	654	25,0%	402	15,9%	1056	20,6%
Qualifica post-obbligo	68	2,6%	45	1,8%	113	2,2%
Qualifica profes. Statale	157	6,0%	156	6,2%	313	6,1%
Diploma media superiore	1104	42,2%	1207	47,8%	2311	44,9%
Qualifica post diploma	23	0,9%	68	2,7%	91	1,7%
Laurea I livello	430	16,4%	447	17,7%	877	17,1%
Laurea specialistica	68	2,6%	156	6,2%	224	4,3%
Formazione post laurea	113	4,3%	45	1,8%	158	3,1%
Totale	2617	100,0%	2526	100,0%	5045	100,0%

Nel 2011 i maschi hanno chiesto informazioni prevalentemente, sulle opportunità di lavoro (50 %) e sul tempo libero (25 % circa che comprende anche gli accessi ad internet); le femmine, chiedono per la maggior parte informazioni sul lavoro (60%). Molto richieste anche le informazioni sul tema scuola/università (12 % circa).

Tipo di informazione richiesta distribuita per genere 2011

Tipo informazione richiesta	Maschi		Femmine		Totale	
	N°	%	N°	%	N°	%
Opportunita' di lavoro	1320	50,4%	1520	60,2%	2840	55,3%
Formazione profession.	228	8,7%	202	8,0%	430	8,3%
Scuola e universita'	228	8,7%	290	11,5%	518	10,1%
Cultura/tempo libero	659	25,2%	179	7,1%	838	16,3%
Mobilita' in europa	45	1,7%	202	8,0%	247	4,8%
S.C.N/volontariato	137	5,2%	133	5,3%	270	5,2%
Totale	2617	100,00%	2526	100,0%	5143	100,0%

Un dato importante è la condizione occupazionale confrontata per genere: i maschi che hanno frequentato l'Informagiovani nel 2011 sono meno disoccupati delle femmine (40% contro 47%) ed hanno circa la stessa percentuale di contratti a tempo determinato (9,6% contro 9,7%). Tra i maschi si annovera anche il maggior numero di occupati stabili (5,2% contro il 2,7%).

Condizione occupazionale per genere 2011

Condizione occupazionale	Maschi		Femmine		Totale	
	N°	%	N°	%	N°	%
Servizio civile nazionale	44	1,7%	0	0,0%	44	0,9%
Studente	547	20,9%	603	23,9%	1150	22,4%
In cerca di prima occupazione	204	7,8%	290	11,5%	494	9,6%
Occupato c.F.L/appr/part time	92	3,5%	87	3,5%	179	3,5%
Occupato stabile	137	5,2%	68	2,7%	205	4,0%
Lav.Autonoma-lib. Profess./Co.Pro	227	8,7%	156	6,2%	383	7,4%
In cerca di occupazione	843	32,2%	893	35,4%	1736	33,7%
In mobilita'/cassaintegrati	23	0,9%	22	0,9%	45	0,9%
Occupato a tempo det./Stagionale	252	9,6%	253	9,7%	505	9,8%
Occupato senza contratto	68	2,6%	22	0,9%	90	1,7%
Praticante/tirocinio	0	0,0%	0	0,0%	0	0%
Altri contratti	92	3,5%	22	0,9%	114	2,2%
Pensionato	44	1,7%	0	0,0%	44	0,9%
Casalinga/o	44	1,7%	110	4,4%	154	3,0%
Totale	2617	100,0%	2526	100,0%	5143	100,0%

Il numero dei contatti dell'Informagiovani/Informadonna di Lido Adriano per l'anno 2011 è stato pari a 815. Sul totale di 815 contatti 452 sono relativi al primo semestre e 363 al secondo semestre.

Centri e spazi di aggregazione

L'ASP ha gestito nel 2011, in collaborazione con diversi soggetti del privato sociale, centri di aggregazione per adolescenti e preadolescenti: il Quake in collaborazione con la terza Circostrizione, il M'house e l'Agorà gestiti dalla Cooperativa Libra, oltre ad altri con obiettivi più specificatamente educativi e pedagogici, come Polaris gestito dall'Associazione Amici di Enzo.

Il Servizio Politiche giovanili del Comune di Ravenna gestisce alcune strutture in collaborazione con associazioni giovanili di promozione sociale e culturale, con l'obiettivo di promuovere la cittadinanza attiva dei giovani e favorire la sperimentazione in ambito artistico e culturale:

- La casa della Musica Studio 73, gestita dall'Associazione Norma, con due sale prove ed una sala registrazione, con una media di affluenza giornaliera pari circa a 30 persone per le sale prove e di un gruppo al giorno per la sala registrazione.
- L'Almagià, gestito dal 2006 in collaborazione con un gruppo di 7 associazioni culturali giovanili operanti nei diversi ambiti artistici, spazio per sperimentazioni artistiche e culturali, concerti, esposizioni.
- Il Valtorto, spazio gestito in collaborazione con alcune associazioni culturali e di promozione sociale, spazio per attività teatrali, concerti, dibattiti.
- Centro autogestito di via Chiavica Romea "Spartaco", dal 2008 attrezzato con una rampa coperta da skate, una piccola palestra di box, spazio per concerti, mercatino equosolidale, laboratori.
- L'ex Cisim a Lido Adriano, spazio di aggregazione aperto nel 2010 e gestito da "Il lato oscuro della costa", in collaborazione con coop.soc.Libra e Ravenna Teatro, spazio di sperimentazione artistica musicale e teatrale.
- Spazio Espositivo per Giovani Artisti in via D'Azeglio 2 aperto nel 2007, che nel 2011 ha ospitato 19 mostre di giovani artisti.

Il censimento degli spazi e centri di aggregazione giovanile , finalizzato alla costituzione dell'osservatorio regionale, ha censito circa 40 realtà attive nel territorio tra cui circoli, parrocchie, centri musicali.

Sindaco per un giorno



Ravenna
2019

> POLITICHE DI GENERE

**LA PARITÀ COMINCIA FRA LE PARETI DOMESTICHE**

Due principali linee di azione dell'Amministrazione comunale nell'ambito delle Politiche di Genere:

1. Politiche di parità, di promozione di pari opportunità, tutela dei diritti e conciliazione dei tempi di cura e di lavoro.
2. Politiche di contrasto alla violenza di genere e di tutela delle donne che subiscono violenza.

Politiche di parità, di promozione di pari opportunità, tutela dei diritti e conciliazione dei tempi di cura e di lavoro

Situazione demografica del territorio

Anno 2010	
Indice di mascolinità	94,4 (n. uomini per 100 donne)
Indice di fecondità	40,6
Femmine	81.659 (maschi 77.080) di cui 9.111 con cittadinanza straniera di cui 16.244 di oltre 70 anni
Donne coniugate	45,9%

Dallo studio della Regione Emilia Romagna - Servizio controllo strategico e statistica su: L'Occupazione femminile in Emilia Romagna - 7 marzo 2011

L'OCCUPAZIONE E I REDDITI

Analizzando i dati sull'occupazione, emerge come in Emilia-Romagna la crescita registrata dal 1999 al 2009 sia da collegare sostanzialmente alla componente femminile: il saldo positivo registrato in quest'intervallo di tempo (213mila unità) è per quasi due terzi (130mila) ascrivibile alle donne. Un dato interessante: nel 2009 (anno della grande crisi), dopo un decennio di crescita costante, l'occupazione femminile ha raggiunto quota 864mila unità (44,2% dell'occupazione complessiva), registrando addirittura un aumento rispetto al 2008 di 4mila unità. Tutto questo in netta controtendenza rispetto alla componente maschile, che ha visto nel 2009 un saldo negativo di 28mila occupati.

Per quanto riguarda le persone in cerca di impiego, coerentemente con il calo occupazionale, si è registrato nel 2009 un aumento nella fascia maschile (48mila persone), ma anche di quella femminile (aumentata ancora di più: 50mila, nonostante l'incremento di occupazione). Emerge così una sorta di antinomia al femminile, dove in tempo di crisi crescono sia le occupate che le disoccupate. Un fatto che potrebbe essere spiegato con la ricerca di entrate aggiuntive per la famiglia da parte delle donne, per far fronte alla contrazione dei redditi maschili. Sulla "tenuta" dell'occupazione femminile può aver influito anche la disponibilità delle donne a cambiare l'orario di lavoro pur di mantenere l'impiego. Una "tenuta", tuttavia, che si è verificata nel 2009 e non oltre: il primo trimestre del 2010 ha registrato il punto più basso tanto per l'occupazione maschile (-70mila unità rispetto al 2008) che per quella femminile (-51mila rispetto al 2009).

Rispetto alla situazione nazionale (46,4%) ed europea (media Ue 27 - 58,6%), l'Emilia-Romagna nel 2009 ha raggiunto un tasso di occupazione femminile (61,5%) notevolmente più elevato. Si è ancora lontani, tuttavia, dai livelli di alcuni Paesi del nord, come Danimarca (73,1%), Svezia (70,2%), Regno Unito (65%).

PART-TIME

In Emilia-Romagna, analogamente a quanto accade in Italia e negli altri paesi europei, l'occupazione part-time presenta una componente di genere molto marcata: è per l'88,9% femminile e il 24,8% delle occupate ha un lavoro a tempo parziale, contro a un 4,3% degli uomini (2009). Se da un lato il ricorso al part-time può essere visto come un'opportunità che favorisce l'entrata e la permanenza nel mercato del lavoro, dall'altro non bisogna trascurare il fatto che questa modalità di lavoro può ripercuotersi negativamente sui percorsi di carriera e sulla possibilità di indipendenza economica.

RETRIBUZIONI

La differenza di genere segna la voce "stipendio": pur scorporando dai dati l'effetto legato al part-time, le donne percepiscono una retribuzione netta mensile (escluse altre mensilità e voci accessorie non percepite regolarmente) più bassa di quella degli uomini. Complessivamente, le donne hanno uno stipendio medio mensile inferiore di 302 euro rispetto a quello dei colleghi uomini. Una differenza che sale a 509 euro per le dirigenti, a 391 per i quadri, scende a 261 per le impiegate per risalire a 318 per le operaie.

ISTRUZIONE

Alle superiori e all'università non solo sono più numerose tra i banchi rispetto ai maschi, ma ottengono anche risultati migliori. Nell'anno scolastico 2007/08, per quanto riguarda l'istruzione secondaria il tasso di diploma (per 100 19enni) è stato del 77,9 per le donne e del 65,9 per gli uomini, mentre quello di laurea (per 100 25enni) del 19,3 per le donne e 13,6 per gli uomini. Nonostante i risultati, l'inserimento nel mondo del lavoro per le donne risulta più difficile.

Le azioni messe in campo

A fronte del quadro socio-demografico evidenziato le politiche si sono concentrate su 4 principali linee di azione che hanno permesso l'avvio di una molteplicità di interventi :

- valorizzazione dei percorsi sociali, politici e culturali che caratterizzano la presenza delle donne nella nostra città e sostegno alla rete delle associazioni di donne per la promozione di eventi, ricerche, iniziative culturali
- promozione di politiche di vivibilità della città dal punto di vista temporale, di conciliazione dei tempi di vita lavorativa e familiare, di educazione alla cura ed alla condivisio-



ne del lavoro di cura tra i generi

- tutela dei diritti acquisiti dalle donne nella nostra città, includendo le donne immigrate
- promozione di strategie di mainstreaming, cioè di inserimento nelle politiche del punto di vista di genere, del principio di parità e della consapevolezza degli effetti diversi che esse producono su uomini e donne.

In particolare l'Amministrazione comunale si è dotata di alcuni strumenti necessari per promuovere tali politiche: Commissione Pari Opportunità composta da 13 donne consigliere comunali o esperte nominate dai partiti presenti in Consiglio Comunale, che propone ed esprime pareri in materia di politiche ed interventi rivolti alle donne; adozione della Carta Europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini che impegna le amministrazioni locali a favorire la parità, la partecipazione equilibrata delle donne e degli uomini alle decisioni, ad eliminare le discriminazioni e gli stereotipi di genere, integrare la dimensione di genere in tutte le attività dell'ente; costituzione di un Tavolo di lavoro "Conciliazione e salute delle donne nel territorio ravennate" cui partecipano Consigliere di parità, Provincia di Ravenna, AUSL, Sindacati, Comitato imprenditoria femminile, che si propone di progettare ed intervenire su politiche di conciliazione dei tempi di lavoro e di cura, salute delle donne, donne e povertà, lavoro femminile e sicurezza, imprenditoria femminile.

Nel 2011 in collaborazione col Tavolo di lavoro "Conciliazione e salute delle donne nel territorio ravennate" si è avviato un percorso di formazione per la conciliazione dei tempi lavoro-famiglia nell'organizzazione aziendale che ha coinvolto aziende pubbliche e private, enti pubblici, organizzazioni sindacali. Nel 2010 è stato costituito il Comitato Pari opportunità ed avviata la prima fase del Bilancio di genere (analisi di contesto).

Politiche di contrasto alla violenza di genere e di tutela delle donne che subiscono violenza

La crescente violenza di genere a cui si assiste e la violazione dei diritti delle donne, che oggi coinvolge spesso donne immigrate, rendono necessario un costante impegno nel sostegno alle vittime della violenza e nella tutela dei diritti.

Alle attività di promozione delle pari opportunità per le donne, è necessario affiancare interventi specifici per la tutela dei loro diritti, azioni finalizzate a prevenire e contrastare la violenza nei loro confronti e a sostenere quelle in difficoltà, strategie per l'emersione del fenomeno della violenza in famiglia e interventi per contrastare il fenomeno della tratta, della riduzione in schiavitù e dello sfruttamento sessuale.

Per questo motivo sono stati attivati progetti di prevenzione nelle scuole con specifici progetti rivolti a bambini e ragazzi, e sono state intraprese azioni di contrasto della violenza di genere e di tutela delle donne che subiscono violenza, in collaborazione con l'Associazione Linea Rosa, con cui viene rinnovata una convenzione anni, per la gestione di un Centro di Prima Accoglienza, una Casa Rifugio ad indirizzo segreto ed una Casa Rifugio per donne che avviano un percorso di autonomia (Casa Dafne). Un'altra casa, prevalentemente destinata a donne straniere, "Il Melograno", è gestita da Linea Rosa in convenzione con l'ASP.

Alcuni dati sull'attività di accoglienza dell'Associazione Linea Rosa

Anno	Donne accolte	Donne ospitate in Casa Rifugio	Figli/e ospitati/e in Casa Rifugio	Donne ospitate in Casa Dafne	Figli/e ospitati/e in Casa Dafne
2009	445	5	5	6	11
2010	465	6	4	4	7
2011	450	4	7	5	3

I DATI DELL'ACCOGLIENZA

Nel 2011 sono state accolte da Linea Rosa 450 donne di cui 145 straniere. Il dato comprende 311 donne accolte per la prima volta nel 2011, cui si aggiungono le 93 che continuano il percorso dagli anni precedenti e 46 seguite sulla base di segnalazioni da soggetti terzi.

In percentuale emerge che il 12% di queste donne ha meno di 29 anni, il 25% tra i 30 e i 39, il 24% tra i 40 e i 49 anni, il 12% tra i 50 e i 59 ed il 4% oltre i 60. Il 40% sono coniugate, il 13% conviventi, il 17% separate e il 12% nubili. Il 43% ha un diploma di scuola media superiore, il 22% una laurea ed il 22% un diploma di scuola media inferiore. Il 45% sono occupate, il 12% casalinghe e l'11% disoccupate. Il 70% ha figli. Il responsabile delle violenze è nel 42% dei casi il coniuge, nel 14% il convivente e 7% l'ex. Dall'apertura del Centro (dicembre 1991) al 31.12.2011 sono state accolte complessivamente 4383 donne. Il totale delle donne straniere che si sono rivolte al Centro è 994 (23%).

L'età delle donne accolte va da un minimo di 15 anni ad un massimo di 82 anni. La fascia di età più rappresentata è stabilmente negli anni quella compresa tra i 20 e i 50 anni.

Hanno subito almeno una forma di violenza poco meno dell'80% delle accolte. I responsabili delle violenze alle donne sono nella stragrande maggioranza (tra l'80 e il 90%) partners, ex partners, padri, figli, fratelli, altri familiari. Ha figli/e il 65-70% delle donne accolte. I 3/4 di tutti/e i/le figli/e delle donne accolte, sia attualmente maggiorenni che minorenni, risultano aver subito una o più forme di violenza, nel momento in cui le madri si sono rivolte al Centro e/o in passato, di questi oltre la metà hanno subito violenza assistita. I responsabili delle violenze ai figli/e sono quasi nel 90% dei casi i padri, seguiti dai partners della madre, nonni, fratelli.

OSPITALITÀ totale dall'apertura delle case rifugio al 31.12.2011

Dall'apertura della Casa Rifugio ad indirizzo segreto (novembre 1998) al 31.12.2011 sono state ospitate 76 donne, 37 italiane + 39 straniere e 88 figli/e

-Il periodo di ospitalità va da un minimo di 1 giorno ad un massimo di 21 mesi

- Per 12 donne (oltre a quelle ospitate a Ravenna) è stata richiesta ed ottenuta ospitalità nei Centri Antiviolenza di altre città.

- L'età delle donne ospitate va da un minimo di 18 anni ad un massimo di 67 anni.

Dall'apertura della Casa Dafne (gennaio 2005) al 31.12.2011 sono state ospitate 31 donne, 10 italiane + 21 straniere e 35 figli/e.

Le tipologie di violenze subite dalle donne ospiti e dai loro figli/e, e i corrispondenti responsabili, sono omogenee alle percentuali rilevate in accoglienza; per le donne ospiti si rileva più frequente la contemporaneità di più forme di violenza riportate.

Dall'apertura della Casa Il Melograno (aprile 2007) al 31.12.2011 sono state ospitate 43 donne (il 95% straniere) e 11 figli/e.

Si conferma la tendenza ad un'evoluzione opposta negli ultimi anni tra numero di donne accolte e donne ospitate: mentre nel primo caso infatti, osserviamo un consolidamento del numero - alto - dei contatti e dei progetti di autonomia sviluppati attraverso percorsi di accoglienza, nel secondo il consolidamento riguarda al contrario un numero più basso di donne e bambini che hanno trovato ospitalità in entrambe le strutture protette di Linea Rosa rispetto ad anni precedenti. Ciò è in relazione all'allungamento medio del periodo di ospitalità dei singoli nuclei, da attribuire in particolare a: difficoltà sempre maggiore e tempi più lunghi per reperire un contratto di lavoro regolare, condizione imprescindibile per avere poi accesso ad un alloggio di mercato ed anche di edilizia popolare (molte donne hanno bisogno di un compiuto e totale reinserimento socioeconomico, considerando che in molti casi e per diversi motivi è inattuabile il rientro e/o l'assegnazione della casa familiare); allungamento dei tempi giudiziari, sia per ricorsi penali sia considerando il frequente intervento della Procura minorile a protezione dei bambini/e ospiti. La conseguenza è il dover dare risposta negativa ad altre richieste di ospitalità, mentre molte sono indubbiamente le donne che già al primo contatto o nel prosieguo del percorso esprimono una situazione in cui un allontanamento dalla casa familiare sarebbe opportuno per motivi di sicurezza. Per esse, e nel caso per i loro figli/e, spesso in collaborazione con il servizio sociale e/o usufruendo di provvedimenti legali, occorre studiare soluzioni diverse. Vi è un consolidamento, registrato già negli ultimi anni, del numero di donne che cercano un contatto col centro antiviolenza. La maggior parte di esse dà continuità alla relazione con le operatrici e volontarie dell'associazione, approfondendo il percorso di accoglienza e sostegno attraverso colloqui prevalentemente personali presso la sede dell'associazione; in molti casi l' "accompagnamento" delle operatrici nel progetto contempla il coinvolgimento in contatti e/o colloqui con operatori di altre agenzie della rete (assistenti sociali, avvocati, forze dell'ordine, ecc).

Progetti di contrasto alla tratta, allo sfruttamento sessuale ed alla riduzione in schiavitù e di protezione delle vittime

■ Progetto di riduzione del danno – progetto Lunatica, rivolto alla prostituzione in strada.

Una unità di strada composta da operatori esperti e mediatrici culturali, contatta le persone che si prostituiscono sulla statale Adriatica, Lido di Classe e Ravenna città. Distribuisce informazioni di tipo sanitario e di carattere sociale, profilattici, generi di conforto, a richiesta effettua accompagnamenti presso i servizi sanitari (Consultorio, Ospedale e Sert per esami di prevenzione).

Uscite notturne: 49

Contatti: 961

Nazionalità prevalente: Romania, a seguire Nigeria.

Per contatto si intende il numero di persone con cui si è avuto un contatto durante tutto l'anno. Il numero di contatti non coincide quindi col numero di persone in strada, per il quale si può fare solo una stima.

Accompagnamenti 104

Nazionalità prevalente: Romania, a seguire Nigeria.

■ Progetto di riduzione del danno – progetto Invisibile rivolto alla prostituzione in appartamento.

Un'equipe composta da operatori esperti e mediatrici culturali, contatta telefonicamente le persone che si prostituiscono negli appartamenti situati nella provincia di Ravenna. Distribuisce informazioni di tipo sanitario e di carattere sociale e a richiesta effettua accompagnamenti presso i servizi sanitari (Consultorio, Ospedale e Sert per esami di prevenzione).

Telefonate: 415

Accompagnamenti: 61

Nazionalità prevalente: Colombia, a seguire Brasile

■ Drop in: è un luogo di accesso a bassa soglia di collegamento tra la strada, gli operatori ed i servizi, in cui è possibile creare insieme all'utenza i tempi e gli spazi opportuni per accrescere la consapevolezza sui propri diritti, facilitare l'uscita da situazioni di isolamento ed esclusione sociale, approfondire argomenti legati alla tutela della propria salute e dignità. È sito in Via Alberoni 16, presso il Centro Immigrati del Comune di Ravenna. Il drop-in è aperto negli orari d'ufficio, quindi in ogni momento è possibile effettuare un colloquio con chi ne ha bisogno. È rivolto a tutte le sex workers presenti sul territorio che di solito vi accedono previo appuntamento.

Accessi: 29

Nazionalità prevalente: Romania, Brasile e Nigeria

Ambito di intervento: area legale, sociale e medica.

■ Progetto Oltre la Strada Art.13.

Attivo dal 2006 offre assistenza sociale, sanitaria e legale per le vittime della riduzione in schiavitù per sfruttamento lavorativo, accattonaggio, prelievo di organi (art. 13 legge 228/2003). È un progetto di valutazione dei casi per poi accedere ai programmi di protezione sociale art.18.

Persone in carico: 23

Di cui

Donne: 17

Uomini: 6

Ambiti di sfruttamento:

Sessuale: 18

Lavorativo: 5 (edilizia, agricoltura, industria e truffa a seguito della sanatoria 2009)

Nazionalità prevalente: Nigeria, Tunisia, Romania e Brasile.

■ Progetto Oltre la Strada Art 18 – rivolto alle vittime di tratta allo scopo di sfruttamento sessuale e lavorativo.

Viene organizzata l'accoglienza in appartamento segreto di donne e uomini che si

sottraggono al racket, e che in base all'art. 18 del T.U. 286/98 possono ottenere un permesso di soggiorno. Nel periodo di accoglienza, le persone vengono sostenute nell'acquisizione di strumenti per l'autonomia quali: lingua italiana, formazione, stage e tirocini lavorativi, inserimento lavorativo, abitazione. Anche per le ragazze minorenni è prevista l'accoglienza presso una struttura che possiede i requisiti richiesti per la tutela di minori.

Persone in carico: 51 persone

Di cui

Donne 31

Uomini 20

Ambiti di sfruttamento:

Sessuale: 31

Lavorativo: 20 (edilizia, agricoltura e laboratori artigianali)

Nazionalità prevalente: Nigeria, Russia, Tunisia, Marocco e Brasile.

Inserimenti lavorativi effettuati con contratti a tempo determinato, stagionale per agricoltura, ristorazione e turismo: 15. Non vengono conteggiati in questo dato gli stage, i tirocini lavorativi e i corsi professionali.

- **Casa di pronta accoglienza a servizio della rete regionale:** l'obiettivo del progetto è di gestire una struttura di pronta accoglienza a favore della rete regionale "Oltre la Strada" e sostenere i progetti locali nel momento in cui, per mancanza di posti disponibili o per motivi di sicurezza legati al territorio, questi non fossero in grado di collocare una utente presa in carico ai sensi dell'art. 18 D.Lgs. 286/98 o art.13 L.228/2003. Accoglie in via temporanea le donne che hanno necessità di una via di fuga rapida e segreta. Gli operatori del progetto si preoccupano di trasferire la persona presso altri progetti nazionali. La struttura è stata attiva dal 2004 ed ha chiuso a giugno del 2012.

Donne accolte da giugno 2010 a giugno 2011: 14

Donne accolte da giugno 2011 a giugno 2012: 17

Nazionalità: Nigeria Romania e Bulgaria

Fascia di età prevalente dai 18 ai 30 anni.



Le Politiche Sociali

> ANZIANI

**PER UNA MIGLIORE QUALITÀ DELLA VITA**

Il benessere delle persone anziane e disabili rappresenta per l'Amministrazione comunale un obiettivo fondamentale, punto cardine del welfare di comunità che in questi anni ha visto l'attivazione di diverse sinergie per far fronte ad un calo delle risorse statali e regionali dedicate a tali ambiti di intervento, garantendo un forte presidio degli strumenti di pianificazione e programmazione dei servizi.

In questi anni il modello della "rete" (che ha coinvolto Az Usl, ASP Ravenna Cervia e Russi, Comune di Ravenna) ha permesso di offrire sostegno ai cittadini e ha fornito risposte complessive e non parcellizzate per il benessere e la salute dei cittadini.

Ciò è stato possibile attraverso un significativo potenziamento dell'Ufficio di Piano per l'integrazione socio sanitaria che ha garantito, a partire dalla sua istituzione (2007) il monitoraggio dei processi trasversali più strategici: il processo di accreditamento, il monitoraggio del piano delle attività per la non autosufficienza, l'elaborazione dei piani di zona per la salute ed il benessere sociale.

L'attivazione, nel corso del 2011, del progetto "sportello sociale a rete" ha permesso di puntualizzare alcuni aspetti di sistema, quali l'intercettazione dei bisogni sociali della comunità, monitorandone costantemente l'andamento ed assicurando allo stesso tempo il diritto all'accesso alla rete dei servizi, il diritto all'informazione ed alla presa in carico, il diritto ad un piano assistenziale personalizzato.

Nel corso del 2010, inoltre è stato consolidato il modello organizzativo relativo alla gestione dei servizi sociali con l'affidamento ad ASP Ravenna Cervia e Russi della gestione dei servizi sociali e sanitari afferenti ai seguenti target: anziani, disabili, minori, multiutenza.

Ha rappresentato, infine, una sostanziale novità, nel 2011, l'avvio dell'accreditamento dei servizi sociali e socio sanitari, che entrerà a regime nel 2014 e che ha consentito già di superare gli attuali meccanismi utilizzati per l'affidamento dei servizi socio sanitari, ma anche a rimodulare l'offerta complessiva dei servizi destinati alla non autosufficienza garantendo livelli di qualità omogenei a prescindere dalle modalità di gestione degli stessi.

Comune di Ravenna

Popolazione di età superiore a 65 anni al 31 dicembre 2008 e 2011

Classi di età	M 2008	M 2011	F 2008	F 2011	Tot 2008	Tot 2011
65-70	5.036	4.753	5.907	5.613	10.943	10.366
71-75	4.031	4.076	4.704	4.983	8.735	9.059
76-80	3.008	3.313	3.935	4.133	6.943	7.446
81-85	1.970	2.196	3.076	3.236	5.046	5.432
86-90	908	1.107	1.714	2.182	2.622	3.289
oltre 90	316	368	895	1.004	1.211	1.372
TOTALE	15.269	15.813	20.231	21.151	35.500	36.964

L'allungamento della vita media, che caratterizza la società contemporanea, è particolarmente evidente nel nostro territorio.

A livello distrettuale (comuni di Ravenna, Russi e Cervia), i nati nel 2008 hanno una speranza di vita di 80,7 anni se maschi e di 84,2 anni se femmine; valori più alti non solo della media italiana ma anche di quella regionale. Al 31 dicembre 2011 gli ultrasessantacinquenni costituivano il 23,15% della popolazione residente.

L'incremento della popolazione anziana ha rappresentato per la nostra comunità l'opportunità per arricchire e diversificare il sistema complessivo dei servizi alla persona.

Sono state rafforzate le tradizionali politiche per la terza età volte a:

- promuovere il benessere della grande maggioranza di anziani in buona salute;
- migliorare gli strumenti di tutela a favore degli anziani assistiti dai servizi sociosanitari.

Obiettivo: migliorare le condizioni di vita e la socializzazione

Benessere psico-fisico

GINNASTICA

Il Comune partecipa dal 2007 a un progetto di Uisp ed Auser di ginnastica "dolce" a domicilio rivolto a persone anziane impossibilitate, per problemi fisici, logistici di isolamento sociale, a frequentare corsi di attività motorie "tradizionali". Organizza corsi di attività motoria per la terza età nelle palestre cittadine e delle frazioni contribuisce a migliorare la qualità della vita e lo stato psico-fisico dell'anziano. L'attività motoria rallenta il processo di invecchiamento e stimola gli individui ad un comportamento fisico più dinamico ed autosufficiente.

	2009	2010	2011
Anziani coinvolti	924	959	904

SERVIZIO DI CALLISTA

Per favorire il benessere fisico degli anziani è necessario rendere maggiormente fruibile, sia per le agevolazioni tariffarie sia per la dislocazione sul territorio, un servizio per loro indispensabile come quello della callista.

	2009	2010	2011
Prestazioni Ambulatoriali	5.905	5.992	6.011
Prestazioni Domiciliari	1.643	1.623	1.656
Totale	7.548	7.615	7.667

AMBULATORI INIEZIONI E PRELIEVI ATTIVATI COL VOLONTARIATO

Per agevolare i cittadini anziani che necessitano di assistenza sanitaria di tipo ausiliario (iniezioni, controlli ematici e della pressione), alcune Circoscrizioni hanno attivato presso le proprie sedi degli ambulatori, in collaborazione con le Associazioni di volontariato ed in accordo con l'Azienda U.S.L. di Ravenna. L'intervento parasanitario è effettuato da infermieri volontari, per complessive 16.531 nel 2011, 16.017 prestazioni nel 2010, 14.276 nel 2009; 12.289 nel 2008 e 10.126 nel 2007.

Tempo libero

Le iniziative volte a favorire la socializzazione e la fruizione di soggiorni estivi sono svolte in collaborazione con le Circoscrizioni.

ABBONAMENTI ATM AGEVOLATI

Il Comune e la Regione garantiscono agevolazioni tariffarie ad anziani e disabili per gli abbonamenti annuali ai servizi di trasporto pubblico, erogando ad Atm la somma integrale.

VACANZE DELLA TERZA ETÀ

Nei mesi estivi le Circoscrizioni, con la collaborazione delle organizzazioni del volontariato Auser-Ada-Antea organizzano periodi di soggiorno in località turistiche marine e montane.

	2009	2010	2011
Partecipanti	167	167	169

CENTRI SOCIALI

Nel territorio del Comune di Ravenna sono costituiti ed operano 8 centri sociali per anziani che sviluppano, in piena autonomia, attività ricreative, sociali e culturali avvalendosi del supporto delle Circoscrizioni tramite apposite convenzioni e programmi di collaborazione.

Gli anziani iscritti ai Centri sociali sono stati, negli ultimi anni, in costante aumento; nel 2008 si sono registrati 3.970 iscritti, divenuti 4.131 nel 2009, 4.221 nel 2010 e 4.197 nel 2011 .

Circoscrizione	Centro sociale	Numero iscritti 2011
Prima	Le Rose	518
	Il Portoncino	144
Seconda	Gli Orti	835
Terza	La Quercia	328
Mezzano	La Pioppa	426
	Il Salice	795
Del Mare	Il Timone	177
	Il Desiderio	974
	TOTALE	4.197

ORTI

L'assegnazione di aree da adibire ad orti per pensionati ha lo scopo di favorire l'integrazione sociale e la crescita culturale dell'anziano, promuovendo la solidarietà e valorizzando stili di vita collettiva in opposizione a processi di isolamento sociale. Nel territorio comunale vi sono 14 aree destinate ad orti distribuite in 5 circoscrizioni. Nel 2008 gli anziani che gestiscono orti sono stati 1.184, divenuti 1.195 nel 2009, 1.164 nel 2010, 1.209 nel 2011.

Circoscrizione	Orti disponibili 2011	Orti Assegnati 2011
Prima	122	122
Seconda	525	509
Terza	304	299
Piangipane	24	24
Castiglione	15	15
Del Mare	310	240
Totale	1.300	1.209

LAVORI DI UTILITÀ SOCIALE

Le Circoscrizioni, in collaborazione con le associazioni AUSER-ADA-ANTEAS, sviluppano progetti per l'inserimento di anziani in attività di volontariato di utilità sociale.

L'iniziativa consente di valorizzare il patrimonio culturale e le abilità professionali degli anziani nell'ambito del contesto sociale. I volontari principalmente operano a supporto di attività di vigilanza ed accompagnamento, di manutenzione ambientale del patrimonio pubblico e nell'organizzazione di servizi socio-sanitari (quali Pronto Farmaco, ambulatori per prelievi ed iniezioni, accompagnamento a strutture ospedaliere di persone fisicamente impedite, ecc...).

Circ.ne	2009		2010		2011	
	Numero volontari	Spesa sostenuta (€)	Numero volontari	Spesa sostenuta (€)	Num. volontari	Spesa sostenuta (€)
Prima	41	55.618	34	49.750	31	38.841
Seconda	19	27.458	18	31.890	18	22.926
Terza	31	24.033	30	21.082	23	11.999
Sant'Alberto	11	5.972	11	6.687	8	5.993
Mezzano	30	13.761	31	12.889	13	8.926
Piangipane	28	10.913	24	10.130	22	9.333
Roncalceci	29	14.807	25	12.493	21	13.268
S.P. In Vincoli	15	18.773	9	16.536	9	14.977
Castiglione	11	14.783	12	13.946	15	15.437
Del Mare	20	23.107	21	24.844	18	20.490
Totale	235	209.225	215	200.247	178	162.190

ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA OVER 55

La presenza nelle Circoscrizioni di nuclei di volontari over 60, formati in particolare all'apprendimento ed all'insegnamento della comunicazione informatica nell'ottica di politiche di e-democracy, costituisce la base per attivare azioni di alfabetizzazione verso ulteriori gruppi di coetanei, ceterminando un forte contenimento delle spese, e permettendo un moltiplicarsi di corsi di informatica dedicati agli anziani. Nel 2010 sono attivi stati 18 tutor (11 donne e 7 uomini) la cui età media è di 71 anni. L'impegno volontario dei tutor ha favorito l'alfabetizzazione informatica di 892 corsisti ultrasessantenni (62% donne). Nell'anno 2011 sono stati avviati 16 corsi cui hanno partecipato 108 anziani.

Obiettivo: favorire la permanenza dell'anziano nel proprio ambito familiare

Un fondo regionale per la non autosufficienza

I servizi socio-assistenziali e socio sanitari nel settore anziani sono gestiti a livello distrettuale.

Il distretto di Ravenna comprende i Comuni di Ravenna, Cervia e Russi. I dati esposti in questo paragrafo, quando non diversamente precisato, si intendono riferiti al livello distrettuale.

Dal luglio 2007, con l'avvio del Fondo Regionale per la non autosufficienza, le attività e le risorse destinate alla non autosufficienza, (anziani e disabili) sono disciplinate all'interno del Piano distrettuale delle attività per la non autosufficienza, uno strumento che ha favorito la programmazione coordinata delle varie attività e che ha permesso l'utilizzo di risorse dedicate (Fondo Regionale per la non Autosufficienza e, per gli anni 2008/2011, Fondo nazionale per la non Autosufficienza).

Sostegno a domicilio

L'obiettivo strategico delle politiche di assistenza a favore degli anziani parzialmente autosufficienti e non autosufficienti è sostenere la permanenza nel loro ambiente domestico e tessuto sociale, in modo da evitare tendenze all'isolamento e da favorire il maggior benessere possibile degli anziani stessi e dei familiari che se ne prendono cura.

Dal luglio 2007, grazie alle risorse regionali aggiuntive sul Fondo per la non autosufficienza, gli interventi di sostegno al domicilio sono stati diversificati e incrementati quantitativamente.

Il sostegno si realizza attraverso varie tipologie di servizio:

- l'assistenza domiciliare, prestata da personale qualificato (Operatori socio-sanitari), che assicura la salute psico-fisica e l'igiene dell'anziano e favorisce la responsabilizzazione dei familiari; prestazioni integrative dell'assistenza domiciliare sono i servizi di trasporto, fornitura pasti a domicilio, pronto spesa, pronto farmaco e lavanderia.

SAD - Servizi Assistenza Domiciliare	2009	2010	2011
Utenti (Ravenna e Russi)	411	425	227
ore assistenza	18.720	23.801	12.730

- L'assistenza domiciliare integrata garantisce, oltre agli interventi socio-assistenziali, anche prestazioni mediche, infermieristiche e fisioterapiche al domicilio dell'anziano.

ADI - Assistenza Domiciliare Integrata	2009	2010	2011
Utenti (Ravenna e Russi)	484	512	450
ore assistenza	83.122	87.667	77.047

- Il telesoccorso, un servizio tecnologico di assistenza e controllo a distanza, consente di attivare, tramite una centrale operativa, gli interventi di emergenza; gli utenti assistiti sono passati dagli 80 del 2006 ai 145 del 2011.

Telesoccorso	2009	2010	2011
Utenti assistiti	145	145	145

- L'assegno di cura: si tratta di un contributo economico a favore delle famiglie che assistono l'anziano non autosufficiente mantenendolo nel suo domicilio.

Assegni di cura	2009	2010	2011
Assegni erogati	1.360	1.039	1.003

- Le dimissioni protette rappresentano un percorso assistenziale a seguito delle dimissioni dall'ospedale, nel caso in cui l'autosufficienza della persona sia compromessa. Si tratta di una proposta personalizzata per garantire la continuità assistenziale all'anziano e svolgere attività informativa e formativa nei confronti dei familiari coinvolti nel processo di cura.
- I ricoveri di sollievo, infine, sono attivati quando il nucleo familiare si trova nella temporanea impossibilità di garantire continuità nell'assistenza fornita a domicilio.

Ricoveri di sollievo	2009	2010	2011
Ricoveri	118	79	103
Giornate ricovero	2.880	2.193	2.859

Semiresidenzialità

I centri diurni rispondono all'obiettivo di mantenere l'anziano nel suo ambito familiare. Forniscono assistenza sanitaria, infermieristica e fisioterapica nelle ore diurne, oltre ad opportunità culturali e di socializzazione, sostenendo in tal modo l'anziano e la sua famiglia. I posti convenzionati nel triennio in esame sono 165 per ciascun anno.

Denominazione	Gestione	n. posti convenzionati 2009	n. posti convenzionati 2010	n. posti convenzionati 2011
Galla Placidia (Ravenna)	Consorzio (*)	22	22	22
Garibaldi Zarabini (Ravenna)	IPAB (*)	30	30	30
Morelli-Pallavicini-Baronio (Ravenna)	Fondazione	30	30	30
San Pietro in Trento	Coop.ne sociale	10	10	10
Don Zalambani (Sant'Alberto)	Fondazione	13	13	13
Piangipane	Consorzio (*)	20	20	20
Busignani (Cervia)	IPAB (*)	20	20	20
Baccarini (Russi)	IPAB (*)	20	20	20
TOTALE		165	165	165

(*) ora ASP:

Il Servizio è stato consolidato ponendo particolare attenzione ad una maggiore flessibilità delle opportunità offerte e della qualità assistenziale, in particolare per quanto riguarda le persone affette da demenza.

Semiresidenzialità	2009	2010	2011
Ore erogate	47.710	47.167	47.296

Risorse dedicate

Per i vari interventi di sostegno al domicilio, ivi compresi i centri diurni, le risorse complessivamente impiegate dal sistema pubblico (Comuni tramite ASP, Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, Azienda USL) sono passate da 12.292.000 nel 2009 a 12.560.000 nel 2010, per salire a 13.020.000 nel 2011.

Residenzialità

CASE PROTETTE E RSA

La Casa protetta e la Residenza Sanitaria Assistenziale ospitano anziani non autosufficienti, cui offrono ospitalità ed assistenza socio-sanitaria, impegnandosi, inoltre, a garantire continuità nella vita di relazione e opportunità ricreative e culturali.

I posti convenzionati con l'Azienda sanitaria a disposizione degli anziani del Distretto sono gradualmente aumentati nel corso degli anni. Erano 577 nel 2005, oggi sono 643.



Denominazione	Gestione	n. posti convenzionati 2008 /2011
Galla Placidia (Ravenna)	Consorzio (*)	74
accarelli (Russi)	Consorzio (*)	35
Garibaldi Zarabbini (Ravenna)	IPAB (*)	108
Santa Chiara (Ravenna)	IPAB (*)	60
Morelli-Pallavicini-Baronio (Ravenna)	Fondazione	70
San Pietro in Trento	Coop.ne sociale	20
Villa Serena (San Romualdo)	Privata	23
Don Zalambani (Sant'Alberto)	Fondazione	52
Busignani (Cervia)	IPAB (*)	66
Villaverde (Milano Marittima)	Privata	40
Baccarini (Russi)	IPAB (*)	62
Alfonsine	Coop.ne sociale	15
San Rocco (Fusignano)	Coop.ne sociale	18
TOTALE		643
Totale giornate erogate		227.060

(*) ora ASP

Nel comune di Ravenna hanno inoltre sede numerose altre Case protette o di Riposo a gestione privata; fondamentale, per garantire una risposta adeguata al bisogno, la presenza della Fondazione San Rocco e dell'Opera di Santa Teresa.

COMUNITÀ ALLOGGIO E APPARTAMENTI PROTETTI

La Comunità alloggio S.Giovanni Bosco di Ravenna (14 posti) ospita anziani a rischio di non autosufficienza.

Gli appartamenti protetti di Mezzano (8 posti) e San Pietro in Vincoli (5 posti) sono destinati ad anziani autosufficienti per i quali non è più possibile, a causa di problemi socio-familiari o strutturali dell'abitazione, la permanenza al proprio domicilio.

La residenza Valentiniano, adiacente alla Casa protetta Galla Placidia, è stata realizzata su terreno di proprietà del Comune con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna e della Regione Emilia Romagna; inaugurata nel 2008, è composta da 12 appartamenti di nuova concezione ad elevata tecnologia, destinati ad anziani autosufficienti.

Risorse dedicate

Le risorse complessivamente impiegate dal sistema pubblico (Comuni tramite ASP, Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, Azienda USL) per la residenzialità per anziani sono passate da 13.587.000 nel 2009 a 13.979.000 nel 2010, e a 14.671.000 nel 2011..

Alle risorse complessivamente impiegate di cui sopra, vanno aggiunte quelle, impiegate da ASP, a sostegno della popolazione anziana in struttura in termini di integrazione alla retta sostenuta dall'anziano stesso.

Nel quadriennio 2008 – 2011 le risorse messe in campo sono evidenziate nello schema che segue:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Tipo di intervento	Spesa sostenuta (in euro)	Spesa sostenuta (in euro)	Spesa sostenuta (in euro)
Integrazione rette anziani	602.469	675.695	721.254

> DISABILI

**I SERVIZI PER LE PERSONE SVANTAGGIATE**

Il numero delle persone con disabilità è in costante crescita per una serie di cause, tra cui l'aumento dell'età media di vita, reso possibile dai progressi dell'assistenza sanitaria, e l'aumento dei casi di gravissima disabilità acquisita (conseguenti ad incidenti e infortuni). Inoltre, l'aggravamento delle condizioni fisiche è, di solito, progressivo e raramente è possibile la "dimissione" del disabile dal sistema di assistenza, mentre l'invecchiamento delle famiglie produce una crescita di richiesta di emergenza e di residenzialità.

L'assistenza ai disabili comprende una rete di servizi che negli anni si è man mano ampliata, articolandosi secondo le diverse tipologie di bisogno, anche grazie alle risorse regionali aggiuntive sul Fondo per la non autosufficienza.

Tutti gli interventi sono personalizzati in relazione alle esigenze del singolo e si propongono di accompagnarlo, insieme alla sua famiglia, verso il massimo livello possibile di autonomia.

Nel 2011 sono stati circa 1.380 nel distretto di Ravenna (Comuni di Ravenna, Cervia e Russi), i disabili assistiti dall'ASP Ravenna Cervia e Russi. I dati riportati pertanto, quando non diversamente precisato, sono riferiti al livello distrettuale.

L'esigenza di una maggiore integrazione tra sociale e sanitario, obiettivo primario delle nuove politiche di pianificazione, è molto avvertita nel settore della disabilità e della salute mentale in particolare. Si pongono i problemi della presa in carico nelle "aree di confine" (disabilità coesistente con difficoltà economiche) e del coinvolgimento di tutte le competenze sociali e sanitarie in un unico processo di cura personalizzato e integrato. I servizi sociali e sanitari hanno già sviluppato percorsi di integrazione. Si è, tra l'altro,

avviata una collaborazione tra Comune e Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda USL per favorire la possibilità di dimissioni dalle strutture residenziali, necessaria al completamento del percorso riabilitativo; nel 2008 il Comune ha messo a disposizione i primi alloggi, grazie ai quali le persone dimesse potranno essere facilitate nel recupero della propria autonomia.

Nel corso del 2010, sono state avviate le procedure per l'accreditamento dei servizi e delle strutture rivolte alle persone disabili (centri socio riabilitativi residenziali, centri diurni ed assistenza domiciliare), che permetteranno di giungere, entro il 2013, al riordino ed all'omogeneizzazione dell'intera rete dei servizi.

Obiettivo: potenziare e qualificare i servizi di assistenza

Strutture residenziali

Nel territorio del distretto esiste una rete di strutture residenziali per disabili gravi, differenziate in base alle esigenze di sostegno assistenziale ed educativo degli ospiti.

I Centri socio riabilitativi residenziali offrono ospitalità ed assistenza a soggetti disabili privi di supporto familiare ed in gravi condizioni socio sanitarie, tali da richiedere interventi mirati e continuativi. Il progetto individualizzato prevede il potenziamento dell'autonomia individuale e delle capacità cognitive e relazionali che tengano conto anche della strategia per l'integrazione sociale.

Le tabelle che seguono evidenziano i volumi di utenti e le giornate erogate ad ambito dell'assistenza socio-riabilitativa, socio-occupazionale e residenziale per la disabilità, sia adulti che a minori nell'anno 2011

Centri socio riabilitativi diurni per disabili adulti e disabili minori

Il sistema dei servizi destinati alle persone disabili prevede l'organizzazione e la gestione di centri e attività a carattere diurno che consentano alla persona che ne fruisce di sviluppare e/o mantenere le abilità acquisite; di sperimentare esperienze occupazionali, di sostenere i nuclei familiari promuovendo la domiciliarità. Attraverso una valutazione del bisogno personale e familiare della persona disabile, dell'opportunità che possa trascorrere un tempo significativo fuori dall'ambiente domestico, della gravità della situazione non altrimenti affrontabile nei normali contesti di vita e lavoro, è prevista la possibilità di inserimento in centri a carattere diurno destinati a persone che abbiano assolto all'obbligo scolastico, impossibilitate ad un inserimento lavorativo, anche protetto. Di seguito, l'indicazione delle strutture con il numero degli utenti in carico

	Anno 2011
Adulti:	53
Minori:	31
Totale utenti	84
N. giornate - adulti	11.796
N. giornate - minori	3.583
Totale giornate erogate	15.379

Centri socio occupazionali

Il sistema dei servizi destinati alle persone disabili prevede l'organizzazione e la gestione di centri e attività a carattere diurno che consentano alla persona che ne fruisce di sviluppare e/o mantenere le abilità acquisite; di sperimentare esperienze occupazionali, di sostenere i nuclei familiari promuovendo la domiciliarità. Attraverso una valutazione del bisogno personale e familiare della persona disabile, dell'opportunità che possa trascorrere un tempo significativo fuori dall'ambiente domestico, della gravità della situazione non altrimenti affrontabile nei normali contesti di vita e lavoro, è prevista la possibilità

di inserimento in centri socio-occupazionali, destinati a persone per le quali esistano potenzialità, da verificare, di un possibile inserimento lavorativo esterno oppure protetto e tutelato.

	Anno 2011
Totale utenti	195
N. giornate complessivamente erogate	37.915

Centri residenziali per disabili adulti e disabili minori

La gravità delle condizioni personali dei cittadini disabili incide oltre che sulla qualità della loro vita, sull'impegno di cura che insiste sulla famiglia, in particolare quando genitori o familiari invecchiano e, sia sul piano fisico che psicologico diventa sempre più difficile garantire al proprio familiare disabile l'assistenza necessaria. Le strutture residenziali, previste per le situazioni più gravi, rispondono, quindi, ad un complesso di bisogni ed esigenze sia di natura personale che familiare; in ogni caso sono chiamate ad assolvere, secondo specifici criteri e parametri, non solo alla cura delle persone ospiti, ma alla qualità di vita che ad esse offrono ed al mantenimento di ogni possibile relazione umana, affettiva, sociale dentro e fuori la struttura.

L'accesso alla residenzialità è soggetto a valutazione socio-sanitaria integrata e a disponibilità ed è orientato dalle indicazioni strategiche e dagli obiettivi prioritari della committenza.

	Anno 2011
Adulti:	98
Minori:	2
N. giornate - residenziali disabili adulti livello alto	31.557
N. giornate - residenziali disabili adulti livello medio	3.130
N. giornate - accoglienza temporanea sollievo	1.652
N. giornate - residenziali disabili minori	743
Totale giornate erogate	37.082

Scuola, lavoro, assistenza semiresidenziale

Il sostegno può essere attivato fino dall'asilo nido, per favorire l'apprendimento e la socializzazione dei bambini con disabilità.

L'appoggio scolastico nella scuola dell'obbligo si propone di potenziare le capacità cognitive e di relazione degli allievi. È svolto da educatori incaricati dall'ASP che operano in affiancamento al corpo docente.

Obiettivo: favorire i percorsi formativi e l'inserimento lavorativo

Al termine della scuola dell'obbligo, sono previsti percorsi di formazione professionale strutturati su progetti individualizzati volti a valorizzare le potenzialità del singolo ed a favorire l'acquisizione di capacità relazionali e competenze professionali necessarie per un inserimento lavorativo.

Nel caso in cui non sia sostenibile un percorso di formazione professionale, eccezionalmente si propongono i Centri Socio Riabilitativi Diurni, che possono ospitare anche minori.

In questi centri è previsto lo svolgimento di attività riabilitative, espressive, motorie, ludiche e di integrazione sociale.

La presenza dei servizi è attiva anche in numerosi Istituti dove, accanto agli educatori pro-

fessionali, è stata istituita la figura del tutor, generalmente un ex studente che si è reso disponibile a svolgere attività di sostegno.

Nel 2008, il Comune di Ravenna ha definito un accordo di collaborazione con il Consorzio Agape, che riunisce le cooperative sociali di inserimento lavorativo delle persone disabili o svantaggiate, mirato ad estendere la possibilità, per tali cooperative, di svolgere servizi per il Comune e quindi di dare lavoro a soggetti deboli.

Il Comune concorre al finanziamento del SILL (Servizio Integrato Inserimenti Lavorativi), un servizio di mediazione al lavoro che accompagna e sostiene il disabile in collocamenti mirati presso aziende, enti pubblici e cooperative sociali.

Le persone disabili adulte che necessitano di un ulteriore percorso, possono usufruire di opportunità occupazionali protette nei Centri Socio occupazionali e nei Nuclei aziendali gestiti dalle cooperative sociali.

Le attività occupazionali protette rispondono all'obiettivo di far maturare al disabile un'identità lavorativa, accrescendone il processo di inclusione sociale.

Le persone disabili adulte, per le quali non sia sostenibile un'attività occupazionale, possono essere inserite nei Centri Socio riabilitativi diurni; questi Centri hanno obiettivi di socializzazione, aumento dell'autonomia, supporto alla famiglia nel compito di cura quotidiano, prevenzione delle soluzioni residenziali.

Nel territorio distrettuale sono presenti sette strutture, oltre ad altre quattro destinate all'accoglienza pomeridiana.

Utenti (Ravenna e Russi)	2009	2010	2011
Assistenza scolastica			
Nidi d'infanzia e scuole d'infanzia	72	73	72
Scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado	459	470	387
Formazione professionale	11	13	14
Assistenza extrascolastica			
Pre-post scuola	5	7	6
Attività estive	20	20	24

Utenti	2009	2010	2011
Centri socio riabilitativi diurni	11 minori 75 adulti	11 minori 77 adulti	13 minori 75 adulti
Centri socio occupazionali	204	187	195
Nuclei aziendali	50	76	79
Accoglienza pomeridiana	35	35	35

Obiettivo: migliorare le condizioni di vita dei disabili

Assistenza domiciliare

E' finalizzata a favorire la permanenza del disabile nel proprio nucleo familiare e ad offrire sostegno e sollievo alle famiglie. Risponde a bisogni di cura e riabilitazione, inclusione sociale, crescita delle autonomie e delle abilità del disabile.

	2009	2010	2011
Utenti assistiti (Ravenna e Russi)	5 minori 30 adulti 22 psichiatrici	5 minori 35 adulti 25 psichiatrici	7 minori 33 adulti 23 psichiatrici

Servizio di trasporto

Offre il trasporto a persone disabili, con automezzi adeguati e personale addetto all'accompagnamento; favorisce l'inserimento scolastico, l'accesso agli ambulatori della riabilitazione, la partecipazione alle attività educative, lavorative e del tempo libero.

	2009	2010	2011
Utenti assistiti	170	170	182

Assegno di cura

È una risorsa della rete dei servizi socio sanitari integrati che ha assunto un valore strategico per potenziare le opportunità di permanenza dei disabili al loro domicilio.

Consiste in un contributo economico di entità variabile su tre livelli a seconda della gravità del disabile, a sostegno del compito di cura della famiglia o di altre persone non appartenenti al nucleo familiare. Dal 2° semestre 2008 il contributo è stato esteso anche ai minori.

	2009	2010	2011
Utenti assistiti Delibera Regionale 1122/02 (grave disabilità)	62	65	67
Utenti assistiti Delibera Regionale 2068/04 (gravissima disabilità acquisita)	23	27	31

Servizio Aiuto Personale del Comune - SAP

Sempre attuale è l'impegno a favorire le opportunità di relazione e ricreative delle persone con disabilità; nel 2008 il SAP - Servizio Aiuto Personale per Disabili - ha elaborato e realizzato il progetto "Carta Bianca".

Si tratta di una tessera di riconoscimento della disabilità rilasciata a tutti i cittadini con invalidità civile superiore al 75%, che consente di usufruire delle agevolazioni che il Comune ha concordato e concorderà con soggetti pubblici e privati a favore dei disabili e dei loro accompagnatori.

Al 31 dicembre 2010 sono state rilasciate 2.097 Carte, salite a 2.274 al 31 dicembre 2011.

Centro Adattamento Ambiente Domestico C.A.A.D.

Il C.A.A.D. si occupa di informazione e consulenza su tutti gli adattamenti che possono essere effettuati nel domicilio di persone disabili e anziane onde favorirne la massima autonomia e la permanenza nel proprio domicilio.

Il C.A.A.D. realizza interventi integrati, tramite una équipe multidisciplinare (operatore sociale, fisioterapista, tecnico progettista), riferiti al settore degli ausili, dell'abbattimento delle barriere architettoniche, delle tecnologie, delle automazioni, del controllo ambientale, della domotica, riferiti ai vari ambienti domestici ed alle funzioni in essi espletate.

	2009	2010	2011
Utenti assistiti	170	170	182

> IMMIGRATI

**FAVORIRE L'INTEGRAZIONE**

L'immigrazione rappresenta per la nostra comunità un fenomeno in crescita, che si va consolidando, determinando un cambiamento strutturale. Tutto questo risulta evidente guardando le statistiche sul numero dei residenti stranieri, e il consolidarsi degli accessi a servizi come il centro immigrati, o la casa delle culture oppure alla mediazione scolastica. Di fronte a questo fenomeno Ravenna sceglie la linea del governo responsabile dei processi migratori, ovvero di un monitoraggio e una gestione diretta realizzata attraverso una collaborazione integrata tra Stato, Regioni ed Enti Locali. Solo così si possono realizzare buone politiche territoriali, facendo attenzione agli equilibri sociali, economici, alla sostenibilità del nostro welfare nell'interesse dell'intera collettività. Questo approccio ha prodotto negli anni politiche di accoglienza aperte e solidali nei confronti dei cittadini immigrati, grazie anche a una forte rete fra istituzioni, volontariato e privato sociale in grado di facilitare l'integrazione.

Residenti nel comune di Ravenna 2009-2011

	ITALIANI			STRANIERI			RESIDENTI IN GENERALE		
	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE
2009	67.834	72.435	140.269	8.715	8.475	17.190	76.549	80.910	157.459
2010	67.953	72.548	140.501	9.127	9.111	18.238	77.080	81.659	158.739
2011	68.088	72.597	140.685	9.446	9.561	19.007	77.534	82.158	159.692

Valori percentuali

	ITALIANI			STRANIERI			RESIDENTI IN GENERALE		
	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE
2009	43,08	46,00	89,08	5,53	5,39	10,92	48,61	51,39	100,00
2010	42,80	58,70	88,50	5,76	5,74	11,50	48,55	51,45	100,00
2011	42,60	45,50	88,10	5,90	6,00	11,90	48,50	51,50	100,00

Il dato che emerge è che l'aumento della popolazione residente è spiegabile totalmente con l'aumento dei cittadini di paesi terzi (+10% circa).

Stranieri residenti al	0-19 anni	20-29 anni	30-39 anni	Oltre i 40 anni	TOTALE
31/12/2009	3.883	3.209	4.456	5.642	17.190
31/12/2010	4.001	3.348	4.617	6.272	18.238
31/12/2011	4.079	3.430	4.771	6.727	19.007

Il Centro di assistenza, informazione e orientamento per i cittadini immigrati

Il Comune gestisce un "Centro assistenza, informazione e orientamento" dedicato agli immigrati che ha sede in Via Alberoni, 16. Il servizio offre ai cittadini extracomunitari orientamento, consulenza e supporto per l'espletamento delle pratiche burocratiche in materia di permessi di soggiorno, ricongiungimenti familiari, attestazioni di idoneità degli alloggi, consolidando i protocolli di intesa con Prefettura e Questura.

Il Comune di Ravenna partecipa alla sperimentazione Anci, Ministero degli Interni per definire un modello alternativo nella gestione dei titoli di soggiorno con il trasferimento della competenza amministrativa dalle Questure ai Comuni.

Per quanto riguarda i cittadini comunitari il centro svolge un ruolo di front-office per la raccolta delle domande di attestazione a soggiornare e per la residenza anagrafica, in stretto raccordo e collaborazione con lo Stato Civile ed Anagrafe.

Il centro immigrati, infine, fa parte della rete regionale dei centri contro le discriminazioni e a livello distrettuale (comuni Ravenna, Cervia e Russi) funge da raccordo.

Sportello immigrati	2009	2010	2011
Accessi per rilascio o rinnovo dei permessi di soggiorno	4.916	4.029 (info + pratiche)	3.835 (info + pratiche)
Accessi per la carta di soggiorno	1.849	3.446 (info + pratiche)	2841 (info + pratiche)
Istruttorie per ricongiungimenti famigliari	155	129 (solo pratiche)	112 (solo pratiche)
Altri contatti	3.612	5.194	4.810
TOTALE ACCESSI	12.541	12.798	11.598

Sono proseguite anche nel 2010 presso il centro informazioni, orientamento e assistenza per immigrati, le attività del nodo provinciale (zona sociale dei comuni di Ravenna Cervia Russi) contro le discriminazioni, la collaudata collaborazione col Comune di Russi (Sportello Informativo per Immigrati), ed i protocolli con Sindacati, Scuole superiori, Ausl di Ravenna, CNA e Centro per l'Impiego.

Sul versante normativo le novità più consistenti hanno riguardato l'entrata in vigore dal 9 dicembre 2010 dell'obbligo del test della lingua italiana in applicazione del DM 4 giugno 2010, necessario all'ottenimento del permesso per lungo soggiornanti nella Comunità Europea (ex carta di soggiorno), a livello regionale viceversa la circolare 23 luglio 2010 ha esteso anche agli ultra 65enni la possibilità di iscriversi volontariamente al SSN (Servizio Sanitario Nazionale), precedentemente obbligati alla stipula di una polizza assicurativa di tipo privato.

Ravenna
2019

ANTIDISCRIMINAZIONE

Il centro immigrati, fa parte della rete regionale dei centri contro le discriminazioni e a livello distrettuale (comuni Ravenna, Cervia e Russi) funge da raccordo. Nell'ambito di questa attività ha seguito e gestito nel 2009/10 24 segnalazioni di discriminazione, rappresentando da solo circa il 50% dei casi raccolti a livello regionale.

Per quanto riguarda le altre attività, nell'ottica della semplificazione si è attivata la collaborazione con l'Ufficio Anagrafe, che ha prodotto risultati positivi in termini di risparmio di tempo e di risorse dando all'utenza una buona risposta.

Nel 2011 sono stato seguiti 17 casi di discriminazione.

Attività svolte 2011

Rilascio e rinnovo permesso di soggiorno	3.835 (info + pratiche)	34.49%
Richiesta carta di soggiorno	2.841 (info + pratiche)	25.55%
Ricongiungimento familiare	773 (info + pratiche)	6.95%
Attestazione comunitari	1.611 (solo info)	14.49%
Cittadinanza italiana	488 (solo info)	4.39%
Altre info.	1.568	14.01%
TOTALE	11.116	100,00%

	2009	2010	2011
Rilasci idoneità alloggi	121	494	95
Comunitari: attestazione di soggiorno	3.007	2.230	2.425

Per quanto riguarda le richieste di rinnovo dei permessi di soggiorno e dei rilasci delle carte di soggiorno, si è cercato di ridurre i tempi di attesa per la compilazione on-line dell'istanza presso i nostri uffici, utilizzando al meglio le risorse che vengono dal Servizio Civile Volontario Regionale.

Obiettivo: favorire l'integrazione nella vita della comunità locale

Le mediazioni culturali

Una prospettiva multiculturale si limita a considerare la coabitazione delle differenze culturali come un processo storico naturale, spontaneo, di cui prendere atto per adattarsi. Si può parlare invece di interculturalità quando consideriamo non solo il processo storico di coesistenza tra le diverse culture ma anche la proposta di cambiamento e di progettualità.

L'integrazione è un processo attivo e biunivoco, che coinvolge autoctoni e stranieri. Include e attiva dinamiche relazionali fra persone. La mediazione culturale scolastica e/o sociale facilita lo scambio, la conoscenza, il dialogo e la reciprocità fra persone portatrici di culture, lingue, religioni differenti.

LA CASA DELLE CULTURE

La Casa della Culture è il centro di raccordo delle tante attività volte a promuovere l'associazionismo migrante e la cittadinanza attiva, è dotata di un'Emeroteca e di una Biblioteca, e organizza molteplici attività di supporto, in particolare corsi di apprendimento della lingua italiana per cittadini stranieri adulti.

È un centro di didattica interculturale e di formazione docenti. Un Protocollo di intesa, siglato tra i Comuni di Ravenna, Cervia, Russi, CSA e Istituti scolastici, ha consentito di avviare un progetto pilota a livello nazionale sotto l'egida dell'Università di Venezia Cà Foscari, che ne cura gli aspetti formativi e la supervisione, dove gli insegnanti e i mediatori hanno consolidato le buone prassi dell'accoglienza ed inserimento dei bambini migranti neo-arrivati e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana e il mantenimento della lingua madre, con una metodologia umanistica-affettiva.

Ravenna
2019

Obiettivo: accogliere e inserire nella scuola per favorire il successo scolastico

Interventi nelle scuole

Attività di mediazione linguistica e culturale nelle scuole	2009	2010	2011
Interventi con alunni neo arrivati	307	215	197
Ore sportello mediazione	876	702	919
Ore complessive dei laboratori di lingua madre e italiano	361	174	606
Laboratori di didattica interculturale	Laboratori di educazione alla mondialità, alla pace, ai diritti umani in 70 classi	Laboratori di educazione alla mondialità, nelle scuole inferiori 20 classi nelle scuole superiori 16 classi	Laboratori di educazione alla mondialità, nelle scuole inferiori 31 classi nelle scuole superiori 34 classi

Sportello di orientamento agli studi superiori

Attivo presso la Casa delle Culture in forza di un accordo fra scuole Superiori, Comune di Ravenna e Centro Risorse di Lugo, lo sportello è rivolto ai giovani migranti e alle loro famiglie per la scelta della Scuola Secondaria di 2° grado, con gli obiettivi di:

- dare sostegno, in particolare, ai neo-arrivati in corso d'anno e continuità progettuale agli studenti uscenti dalla scuola secondaria inferiore;
- supportare studenti e famiglie neo-arrivate nella scelta della scuola, con azioni informative e di orientamento;
- svolgere la prima fase di mediazione linguistica-culturale volta alla conoscenza dello studente e alla rilevazione in lingua madre di attitudini, conoscenze e abilità e presentarli ai consigli di classe;
- supportare le scuole ed in particolare gli insegnanti nella comprensione e valutazione della documentazione scolastica dei giovani migranti.

Attività	2009	2010	2011
Interventi di orientamento a studenti e famiglie	15	19	29
Interventi di consulenza insegnanti scuole superiori; gruppi di lavoro, studio e ricerca	12	18	21

Formazione docenti

L'ambito della formazione è di cruciale importanza, il fulcro su cui si sostiene l'intera progettualità. Si intende consolidare un sistema formativo integrato alle attività didattiche, volendo valutare anche l'oggettiva ricaduta dei benefici e delle applicazioni.

Il capitolo più significativo è relativo alla formazione L2. Si tratta di un percorso che vede integrare diverse competenze e livelli. Scientificamente strutturato e gestito in convenzione con l'Università di Venezia.

La progettazione formativa intende realizzare anche moduli mirati alle esigenze specifiche di ogni singola scuola

Al fine di ottimizzare le risorse, di sedimentare le esperienze e di programmare iniziative integrate sulla base delle esigenze manifestate da parte dei vari soggetti istituzionali, per gli anni scolastici previsti dal protocollo di intesa, la Casa delle Culture coordina la gestione delle iniziative di formazione. I corsi sono programmati e concordati con le istituzioni scolastiche, sui contenuti di maggior interesse e sui bisogni formativi rilevati. Oltre a tali corsi, la Casa delle Culture si impegna a fornire ed ampliare, per quanto possibile, la propria offerta di documentazione e consulenza, nonché promuovendo gli strumenti e le buone prassi, formulando la gestione di diverse situazioni formative/informative.

L'elaborazione di strumenti utili allo svolgimento delle attività didattiche comporta un preciso lavoro di studio e ricerca. Si tratta di una parte strettamente interconnessa alla Formazione e alle attività didattiche. Consente la creazione di una circolarità delle competenze e delle conoscenze. L'utilizzo di materiali comuni facilita la cooperazione e lo scambio attivo, nonché la creazione di uno scaffale operativo che facilita il lavoro di molte insegnanti e mediatori.

	2009	2010	2011
Formazione insegnanti congiunta Scuole di 1° e 2° grado	0	2	2
Formazioni congiunte Insegnanti e mediatori	3	2	1
Formazioni mediatori	1	2	1
Consulenze insegnanti	12	10	15

Obiettivo: promuovere la cittadinanza

Sportello di orientamento della Casa delle Culture	2009	2010	2011
Accessi	910	883	902
Iscrizione newsletter	63	44	116

	2009	2010	2011
Associazioni migranti e/o miste che fanno capo alla Casa delle Culture	57 (associazioni mappate) 20 (con sede c/o Casa delle culture)	62 (associazioni mappate comprese le religiose) 24 (con sede c/o Casa delle culture)	50

Attività di mediazione linguistica e culturale per cittadini stranieri adulti	2009	2010	
Ore di corsi di lingua italiana	350	350	350
Ore di altri corsi rivolti ai cittadini stranieri	240	240	180
Iniziativa /eventi promossi da e per cittadini migranti	8	10	10

L'impegno della Casa delle Culture è significativo anche sul versante delle azioni finalizzate a promuovere i diritti di partecipazione e di cittadinanza fra gli immigrati, in stretta collaborazione con le associazioni di immigrati e miste del territorio promuovendo diverse iniziative (Festival delle Culture, Festival dei Bambini, Convegni su tematiche inerenti ai diritti, alla salute ecc..) finalizzate anche alla promozione di valori quali solidarietà, impegno per la pace e tutela dei diritti degli immigrati e volte a favorire la conoscenza delle culture dei migranti maggiormente presenti a Ravenna.

Infine, il Comune di Ravenna assieme all'Associazione Città Meticcica ha dato vita dal 2003 a un giornale multilingue, Città Meticcica, che fornisce anche informazioni di pubblica utilità nelle più diffuse lingue madri dei cittadini immigrati.

Giornale "Città meticcica"	2009	2010	2011
Uscite annuali	4	5	4

Ababa - Spazio donna

La Casa delle Culture, offre fra i suoi servizi anche Ababa-Spazio Donna. Si tratta di uno spazio gestito dall'associazione di volontariato Città Meticcica per sostenere la vita delle donne immigrate in città, favorendo occasioni di scambio e interazione tra donne di diversa provenienza e cultura. Dotato di un punto d'ascolto che negli anni è diventato punto di riferimento per le donne immigrate, svolge un supporto anche per l'orientamento e l'informazione sulle possibilità di impiego. Con la collaborazione dell'Ausl offre anche mediazione sanitaria sui temi della gravidanza, della maternità, della prevenzione e sul diritto all'assistenza sanitaria. Lo Spazio Donna organizza corsi gratuiti di italiano, informatica, sartoria e cucina tradizionale italiana e, dal 2008, ha in programma di ampliare le attività a sostegno del genere femminile entrando a far parte della rete regionale dei centri contro le discriminazioni.

Protezione umanitaria

Il Comune di Ravenna, in partnership con la cooperativa sociale Persone in Movimento dal 2011, è ente attuatore del progetto nazionale SPRAR "Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati". Il progetto, all'interno di misure di accoglienza integrata, oltre a fornire vitto e alloggio, provvede alla realizzazione di attività di accompagnamento, orientamento, assistenza legale, mediazione culturale, sostegno psicologico. Prevede inoltre servizi volti all'inserimento socio-economico delle persone, percorsi formativi e di riqualificazione professionale per promuovere l'inserimento lavorativo. In precedenza il progetto era gestito dal Comune in accordo col Consorzio per i Servizi Sociali diventato successivamente ASP (Azienda di Servizi alla Persona).

Progetto asilo e rifugiati	2009	2010	2011
Persone accolte	62	68	56
Alloggi	6	6	8

MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

In base alla convenzione per i diritti del Fanciullo di New York, i Comuni hanno l'obbligo di accogliere e tutelare i minori fino al compimento della maggiore età. Il progetto del Comune prevede non solo l'inserimento presso strutture per minori, ma anche l'avvio di percorsi scolastici, di formazione professionale e la promozione di attività ricreative, sportive, tutti interventi utili a favorire il loro progetto di integrazione.

Numero di minori inseriti nel progetto minori stranieri non accompagnati 2009	79
Numero di minori inseriti nel progetto minori stranieri non accompagnati 2010	82
Numero di minori inseriti nel progetto minori stranieri non accompagnati 2011	41

Consiglieri aggiunti e Rappresentanza

Il 15 giugno 2008 si sono svolte le elezioni dei rappresentanti degli immigrati extra-UE e apolidi. Il 21% degli aventi diritto al voto, ovvero oltre 1.600 residenti provenienti da paesi extracomunitari hanno deciso di partecipare eleggendo i propri rappresentanti. Ovvero due consiglieri aggiunti per il Consiglio Comunale (Babacar Pouye e Miranda Kalefi) e un consigliere aggiunto per ogni circoscrizione, per un totale di 12 consiglieri che sono andati a comporre la Rappresentanza dei cittadini Immigrati a cui si aggiungono i rappresentanti espressi dalle associazioni di immigrati comunitari.

Pur mantenendo una funzione puramente consultiva, senza quindi il diritto di voto, i rappresentanti degli stranieri extraeuropei hanno diritto di intervenire su tutti gli atti del Consiglio e di presentare – ma solo a nome della Rappresentanza, non a nome del singolo consigliere – ordini del giorno e delibere. Anche se i Consiglieri aggiunti non costituiscono un gruppo consiliare e non hanno accesso a tutti gli atti amministrativi, le modifiche apportate segnano un ingresso di maggior peso dei cittadini stranieri nella vita politica di Ravenna.

I consiglieri aggiunti hanno terminato il loro mandato nel maggio 2011, con la chiusura della consiliatura 2006-2011.

Festival delle Culture

A partire dal 2008 si è realizzato ogni anno assieme alle associazioni delle comunità immigrate il Festival delle Culture. Dalle tradizioni romagnole a quelle africane, dall'Europa dell'est agli indiani d'America, il Festival è stato una tre giorni di musica, danze, letture e cibo con una forte affluenza di pubblico ravennate e il pieno coinvolgimento delle comunità immigrate della nostra città.

Ravenna
2019

Le Politiche Sociali

> FAMIGLIE

**INTERVENTI PER FAR FRONTE ALLA CRISI****Obiettivo: offerta di alloggi a condizioni agevolate**

Le problematiche connesse all'abitare permangono a dispetto degli sforzi fatti per dare risposte ai casi estremi e comunque con l'utilizzo di risorse (case) insufficienti rispetto alla domanda, causa il perdurare della crisi economica che sta connotando un prolungato periodo storico e non un momento eccezionale limitato nel tempo.

Gli affitti richiesti sul libero mercato, pur essendo sicuramente equi rispetto agli investimenti ed alle conseguenti aspettative dei proprietari, assumono metaforicamente l'immagine della scommessa mensile sulla possibilità del locatario di potervi fare fronte.

Nel corso dell'anno 2011 si è provveduto, nell'ultima seduta di consiglio, prima del suo rinnovo, a modificare il Regolamento comunale per l'assegnazione delle case popolari trasformandolo da bando con pubblicazione biennale a bando aperto con possibilità di presentare domanda o relativa istanza di integrazione in qualsiasi momento se ne ravveda l'esigenza.

Con tale innovativa modalità, si è inteso attivare un meccanismo che, metaforicamente, si può definire "ad ingranaggio" per cui i nuclei che si trovino in una situazione cogente di emergenza abitativa possano accedere, in un tempo utile, essendo la pubblicazione della graduatoria quadrimestrale, alla casa popolare, ferma restando la disponibilità di queste.

Inoltre, altre importanti novità sono rappresentate dal raddoppio del punteggio agli anziani, dal riconoscimento di un punteggio ai tempi di attesa fra una graduatoria e l'altra ed alla attribuzione del punteggio relativo allo sfratto per morosità soltanto se tale

situazione si è verificata per eventi negativi oggettivi e successivi alla sottoscrizione del contratto, che abbiano determinato la caduta del reddito, che peraltro doveva essere, in origine, compatibile con l'ammontare del canone pattuito con il proprietario.

L'avvio della raccolta domande con le suddette modalità è stato dato al 24 ottobre 2011 e sarà, un primo compendio, possibile solo nel 2013, per verificare la validità di tale metodo e quali eventuali modifiche migliorative sia possibile sottoporre al Consiglio Comunale.

Per quanto attiene all'andamento dell'assegnazione delle case popolari nel corso del 2011 si deve registrare l'affanno del Servizio competente del Comune che, nell'attuale congiuntura, che probabilmente si protrarrà sine die, per il futuro, non è adeguatamente riuscito, nonostante la ricerca di soluzioni da parte degli addetti a fornire risposte del tutto adeguate alla quantità e complessità della domanda.

Resta, come nota estremamente dolente, difficile l'attuazione dei trasferimenti dei nuclei assegnatari, spesso ridotti ad uno o due, che continuano ad occupare alloggi sottoutilizzati, in alloggi adeguati per dimensioni, così da rendere disponibili nuovi spazi per famiglie giovani e composite.

Nel corso dell'anno 2011 si è inoltre pubblicato, per l'ultima volta, il bando per l'assegnazione di contributi al pagamento dell'affitto a favore di cittadini in stato di necessità. Tale fondo non è stato dal governo rifinanziato per il 2012 e comunque la progressiva erosione dell'entità di tale trasferimento di anno in anno, con eccezione per gli anni 2007 e 2008, ne aveva già largamente inficiato la funzione, venendo a mancare una sostanziale incidenza economica positiva per le famiglie ed essendo comunque erogata in modo diffuso e non mirato a salvaguardare situazioni maggiormente esposte.

Fondo Sociale	2009	2010	2011
Contributi erogati	1.436	1.389	1.351
Risorse erogate	862.156,96	810.174,24	596.205,15

Si ribadisce infine una considerazione espressa negli anni precedenti, relativa agli importi singolarmente erogati alle famiglie, che non costituiscono, per la misura ulteriormente ridotta, che un palliativo per la "cura" del problema casa.

	2009	2010	2011
Nuove assegnazioni	133*	117**	94***
Inquilini assegnatari	2.080*	2.097	2.068

* di cui 14 a donne sole e 29 a donne con minori

** Di cui adulti soli con uno o più minori a carico n° 19; n° 13 ad ultrasessantenni o presenza di ultrasessantenni; n° 15 a disabili o presenza di componenti con disabilità

***di cui 57 nuove (17 adulti con minori a carico, 9 over 60) e 37 mobilità. 4 assegnazioni a donne sole, 9 nuclei familiari con presenza di disabili

Mobilità sociale

Trasferimenti di alloggi 37 di cui n° 9 a favore di assegnatari ultrasessantenni, ovvero in difficoltà nel raggiungere un piano alto se non dotato di ascensore.

OLTRE 200 NUOVI ALLOGGI PER GIOVANI COPPIE E SFRATTATI

Gli interventi che sono stati attivati nel triennio in esame (2007-2008-2009) sono i seguenti:

acquisto attraverso Acer di 19 alloggi per emergenza abitativa così articolati:

6 a Savarna, 7 a Filetto, 6 nel Capoluogo; 3 alloggi per emergenza abitativa di cui 2 a Marina Romea e 1 a Lido Adriano assegnati dalla Prefettura al Comune a seguito di sequestri per attività di stampo mafioso; acquisto di 12 alloggi per emergenza abitativa a Lido Adriano; nell'ambito dei finanziamenti ottenuti per il Contratto di Quartiere "Villaggio S. Giuseppe/Chiavica Romea", sono in corso di realizzazione 38 alloggi destinati

all'assegnazione attraverso i bandi per le case popolari; inoltre Acer ha recuperato, attraverso interventi di manutenzione straordinaria, 51 alloggi localizzati prevalentemente nella zona Darsena.

Obiettivo: favorire l'acquisto dell'abitazione

Nell'ambito dei finanziamenti ottenuti dal Comune per il Contratto di Quartiere sono conclusi e assegnati, da parte del soggetto attuatore privato, i 72 alloggi di cui in parte destinati a giovani coppie, ubicati in zona Darsena.

Con il finanziamento che la Regione Emilia Romagna ha assegnato al Comune di Ravenna per il Programma di Riqualificazione Urbana per alloggi a canone sostenibile (PRUACS) Villaggio San Giuseppe/ Via Chiavica Romea, sono in corso di realizzazione 64 alloggi così articolati: 18 per case popolari, 20 in locazione permanente e 26 per la locazione a termine \geq 25 anni. I lavori, iniziati a febbraio 2011, dovranno concludersi entro febbraio 2014.

In relazione al Piano Nazionale delle Città promosso dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, il Comune di Ravenna ha presentato un Contratto di Valorizzazione Urbana per la realizzazione di 68 alloggi a canone sociale nel II° stralcio attuativo del Piano Particolareggiato di via Chiavica Romea, oggi in fase di istruttoria da parte del Ministero.

Strutture per senza tetto

I servizi di accoglienza temporanea per persone senza fissa dimora nascono dalla necessità di dare risposta a coloro che, a causa di percorsi di vita segnati da esperienze negative, rischiano di trovarsi o si trovano già in condizione di marginalità estrema. I servizi si differenziano fra loro per tipologia di utenza e di intervento.

L'Asilo notturno "Il Re di Girgenti", gestito dall'ASP Ravenna Cervia e Russi in collaborazione con il Comitato Cittadino Antidroga, risponde ai bisogni primari delle persone che vivono in strada e può contare su 21 posti letto, di cui 3 per donne.

Il dormitorio "Buon Samaritano", gestito dalla Fondazione San Rocco, è utilizzato dall'ASP Ravenna Cervia e Russi sulla base di un protocollo di collaborazione che prevede un contributo annuo con riserva di almeno 6 posti; la Fondazione gestisce anche la mensa di carità aperta a tutti.

Il dato relativo al 2010 ed al 2011 si riferisce al solo numero di persone in carico ai servizi sociali, ospitati dalla struttura.

Il Melograno, gestito dall'Associazione Linea Rosa, accoglie donne in difficoltà e senza fissa dimora, con o senza figli minori, per un massimo di 10 posti.

Fino al 2009, l'allora Consorzio per i Servizi Sociali ora ASP, disponeva di 8/10 posti in convenzione nella Casa di accoglienza "Regalo di Maria" di Mezzano, gestita dalle Carmelitane Francescane; al momento la struttura non è più utilizzata in quanto è stata chiusa all'inizio del 2010.

Il Maggese, struttura residenziale gestita dalla Cooperativa "La Casa", ha accolto persone in fase di risocializzazione a seguito di esperienze in Comunità Terapeutiche o di detenzione; nel 2010 e nel 2011 al Maggese non sono stati fatti inserimenti: la struttura oggi viene utilizzata solo parzialmente per affrontare situazioni di emergenza abitativa.

STRUTTURA	2009	2010	2011
Il Re di Girgenti	77	91	71
Regalo di Maria	37	0	0
Buon Samaritano	195	136	156
Il Melograno	14	11	12
Il Maggese	13	6	30
Totale	336	244	269

Nel biennio si assiste ad un aumento numero delle persone accolte; tale dato indicativo sia del "bisogno" di posti letto, sia delle crescenti difficoltà ad uscire dalla condizione di povertà estrema. Gli ospiti sono infatti costretti ad allungare i tempi di permanenza in quanto difficilmente riescono a trovare altre possibilità di alloggio; allungandosi la permanenza di coloro che hanno trovato accoglienza, diminuiscono le possibilità di accesso per coloro che non hanno un posto letto, rendendo difficile il "turn over" degli utenti. Progetto "Aggiungi un posto" per l'emergenza freddo - dal 19 dicembre 2011 al 29 febbraio 2012 l'ASP ha attivato, di concerto con il Comune di Ravenna, il progetto volto ad accogliere soggetti deboli e senza fissa dimora nel periodo invernale più intenso dell'anno. Il progetto è stato realizzato con l'ausilio dell'Associazione di volontariato RC Mistral, che ha gestito le tende ed i trasporti fino all'area attrezzata, e dell'Associazione di volontariato Comitato Cittadino Antidroga, che ha erogato un servizio di docce calde e pasti, entità con le quali ASP già collabora nell'ambito delle situazioni emergenziali rivolte ad anziani (progetto "ondate di calore") e soggetti deboli in termini di emergenza abitativa (Asilo notturno "Re di Girgenti"). L'iniziativa ha visto l'installazione e la messa a disposizione, per i soggetti prima richiamati, di un area attrezzata (tende invernali) e riscaldata per il periodo in esame, area sita nella prima periferia di Ravenna. Gli ospiti sono stati in media circa 20 al mese.

Sostegno Economico

L'assistenza economica si prefigge, nel rispetto della persona e della sua dignità, di favorire il superamento di situazioni di bisogno, il contrasto dell'esclusione sociale e l'opportunità di autorealizzazione delle persone economicamente e socialmente più deboli, oltretutto di stimolare l'autosufficienza ed evitare il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale.

Gli interventi di assistenza economica affidati in gestione all'ASP sono erogati sulla base di un Regolamento di assistenza economica e sociale approvato dai competenti organi deliberanti.

Fatte salve disposizioni speciali, accedono alle prestazioni le persone il cui ISEE risulti inferiore ai 7.500 €.

Gli interventi vengono erogati, secondo le condizioni fissate dal Regolamento approvato, sulla base di un progetto sociale che viene valutato da una commissione tecnica.

Si riportano di seguito gli Interventi di Assistenza Economica erogati nel quadriennio 2008 - 2009 - 2010 - 2011:

	anno 2009	anno 2010	Anno 2011
Tipo di intervento	Spesa sostenuta (in euro)	Spesa sostenuta (in euro)	Spesa sostenuta (in euro)
Emergenza abitativa	63.989	148.680	152.683
Esenzione ticket	5.799	1.941	1.550
Sostegno maternità	36.050	37.698	38.728
Esonero rette scolastiche	40.778	10.485	15.192
Buoni alimentari	10.699	9.934	12.120
Sussidi mensili	100.780	56.959	60.881
Sussidi straordinari	138.232	169.374	204.304
Prestiti sull'onore (interessi)	5.287	0	0
Totale risorse erogate	401.624	435.071	485.458
Totale famiglie assistite	1.066	995	1.503

Nota

Complessivamente occorre rilevare, oltre alla realizzazione dell'effetto stimolo all'autosufficienza al fine di evitare il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale (riduzione dei sussidi mensili), come parte dei sussidi siano stati "integrati", con medesimo effetto quali-quantitativo, da aiuti forniti da Caritas, Banco Alimentare e Comitato Cittadino Antidroga.

Obiettivo: sostenere le famiglie a basso reddito

Agevolazioni contro la crisi

Con l'aggravarsi della situazione economica e l'incremento della disoccupazione, l'Amministrazione ha rafforzato i propri interventi a sollievo delle famiglie a basso reddito.

Il preesistente Fondo per le agevolazioni sulla tariffa di igiene ambientale è stato incrementato in modo da dare risposta alla totalità degli aventi diritto.

Nel 2009 è stato inoltre costituito un fondo di 250.000 € per il rimborso dell'addizionale comunale all'IRPEF per le famiglie con i redditi più bassi.

I dati seguenti sono relativi al solo Comune di Ravenna; le agevolazioni sono state riconosciute con erogazione di rimborsi nell'anno successivo a quello di competenza.

Agevolazioni Tariffa Igiene Ambientale	2009	2010	2011
beneficiari	1.2.142	1.823	1991
Risorse erogate (€)	216.046	198.389	217.867
Rimborso addizionale comunale all'IRPEF			
beneficiari	1.045	836	923
Risorse erogate (€)	90.734	75.595	84.732

Ravenna
2019

Nel 2009, il Comune ha emesso un bando per la concessione di contributi ai lavoratori che avevano perduto il lavoro causa la crisi economica, poi rilanciato, con una dotazione più cospicua, nel 2010. Nel 2011 il Comune ha concluso la liquidazione dei contributi agli aventi diritto per l'anno 2010 ed ha deliberato un ulteriore bando per accogliere le domande che verranno erogate nel 2012

Contributi ai disoccupati	2009	2010	2011
beneficiari	172	245	213
Risorse erogate (€)	79.100	393.550*	364.500

Assegni di maternità

Il Comune durante il 2011 ha ricevuto:

- 223 richieste di assegno di maternità, di queste 207 sono state accolte ed erogate dall'INPS per un importo complessivo di 325.784,54€

- 222 richieste di contributo da famiglie con almeno 3 figli minori di queste ne sono state accolte 180 per un importo complessivo di 284.653,64€ erogato dall'INPS

IL CENTRO PER LE FAMIGLIE

La situazione problematica evidenziatasi nell'area minori ha indotto l'ASP ad intensificare programmi di carattere preventivo.

Il Centro per le Famiglie ha sviluppato attività ed iniziative a favore delle famiglie con figli fino a 14 anni, con particolare riferimento al sostegno alla genitorialità, agli impegni di cura familiare ed alla promozione e sviluppo di forme di solidarietà e di aiuto reciproco nella vita quotidiana.

Il servizio continua ad essere un punto di riferimento per moltissime famiglie, cogliendone bisogni ed evoluzioni; esso intende sviluppare la propria presenza a livello cittadino, dando visibilità alle attività consolidate, attraverso nuove declinazioni e sperimentazioni di sostegno alle famiglie che assumono sempre più frequentemente consapevolezza della propria fragilità e che pertanto rivolgono richiesta di ascolto e orientamento.

Presso il Centro per le Famiglie è attivo inoltre il servizio di Mediazione familiare, un'opportunità offerta ai genitori alle prese con le difficoltà della separazione, affinché, pur nel cambiamento, possano continuare ad essere padre e madre, protagonisti insieme della crescita e dell'educazione dei propri figli. La Mediazione familiare, riservata e autonoma da qualunque altro percorso legale ed istituzionale, favorisce e sostiene l'ascolto ed il confronto tra i genitori, li aiuta ad elaborare un progetto condiviso su tutte le principali questioni riguardanti i figli.

Interventi di mediazione familiare effettuati .

ANNO	2009	2010	2011
Interventi	38	50	59

Minori: adozioni e affidi

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati dal notevole incremento delle situazioni di minori in difficoltà, sia rispetto ai nuovi casi sia nel rapporto tra nuovi utenti e dimessi.

L'ASP ha svolto le attività inerenti i percorsi di adozione e di affido e realizzato interventi e servizi di consulenza, promozione e sostegno ai genitori e alle famiglie con figli minori in condizioni di difficoltà.

	2009		2010		2011	
	N°	Spesa (in €)	N°	Spesa (in €)	N°	Spesa (in €)
In affido eterofamiliare	36	178.222,60	38	189.304,13	43	213.976
In affido a parenti	38	75.770,28	41	91.698,65	40	89.462
Con sostegno Familiare	42	47.133,90	55	31.091,46	16	9.045
In strutture residenziali *	160	958.577,93	92	780.809,00	92	885.009
Totale	160	1.259.704,71	92	1.092.903,24	92	1.197.492

**Il dato è comprensivo di quello relativo ai minori stranieri non accompagnati e ai minori accolti insieme con le loro madri.*

Minori in struttura

La tabella che segue evidenzia i volumi di utenti e le giornate erogate nell'ambito dell'assistenza ai minori, con madri, assistiti dall'ASP nell'inserimento in strutture nell'anno 2011 (Ravenna e Russi).

Gli enti locali attraverso i propri servizi sociali, hanno l'obbligo di disporre di posti letto per l'accoglienza in emergenza di minori o madri con minori in strutture idonee per tipologia di ospite, da utilizzare in casi di emergenza 24/24 e, secondo la legislazione vigente, accolgono minori stranieri giunti sul territorio nazionale, non accompagnati da genitori o familiari. Gli ingressi sono predisposti dagli operatori dei servizi, nei casi in cui la necessità di accoglienza emerga durante gli orari di apertura, dalle Forze dell'ordine direttamente, quando ciò avvenga in altri orari.

L'accoglienza in emergenza riguarda qualsiasi minore trovato in condizione di pericolo, solo o con la madre accompagnato da persona non in grado di dimostrare la propria identità e quella del bambino l'accoglienza riguarda bambini o adolescenti di qualsiasi nazionalità e/o con qualsiasi residenza. Fatto salvo la fase di 1° accoglienza, gli interventi di protezione successivi sono a carico economico del comune di residenza anagrafica del minore. La possibilità prevista dalla legislazione vigente che una donna possa partorire in anonimato, comporta da parte del Servizio sociale l'assunzione di responsabilità diretta, in collaborazione con il Tribunale per i Minorenni, per l'espletamento delle funzioni previste, l'assunzione della tutela e l'avvio degli interventi

Minori inseriti in comunità	70
Mamme	22
numero giornate erogate (per i nuclei è stata calcolata una sola giornata)	10.637
Spesa sostenuta nell'anno 2011 (Euro)	885.009

Ravenna
2019

Ravenna

UN COMUNE VICINO AL CITTADINO

Sicurezza e Prevenzione

Struttura comunale

Politiche finanziarie

Comunicazione

Garanzie negli appalti

Un Comune vicino al cittadino

> SICUREZZA E PREVENZIONE

**RISPOSTE CONCRETE PER UNA CITTÀ PIÙ VIVIBILE**

Sentirsi sicuri nella propria città è un'esigenza primaria per tutti: giovani, anziani, uomini, donne, bambini e persone diversamente abili. Un numero sempre crescente di cittadini si rivolge all'Amministrazione comunale per soddisfare questo bisogno. Il Comune cerca di dare risposte concrete promuovendo la sicurezza in tutte le sue forme: sicurezza sociale, sicurezza stradale, sicurezza sul lavoro e sicurezza urbana. Il Comune partecipa al Comitato per l'Ordine pubblico istituito presso la Prefettura. Quello delle sicurezze è un tema complesso che si affronta avendo grande attenzione ai cambiamenti sociali e agendo su vari fronti.

Con l'attività della Polizia Municipale coordinata con il lavoro di tutte le forze dell'ordine, a Ravenna c'è grande attenzione al controllo del territorio. Un luogo animato, ben illuminato e curato dal punto di vista degli arredi, aumenta la percezione della sicurezza da parte dei cittadini e aiuta a prevenire i reati. Una città senza barriere è più sicura per chi ha difficoltà nel movimento. Una comunità vive meglio se può contare su un senso civico ben radicato fra i suoi cittadini. Per questo è fondamentale intervenire sul versante educativo, mettere in campo iniziative di sicurezza partecipata, coinvolgendo, come è successo per l'Isola San Giovanni, i residenti nei problemi del proprio quartiere, o i giovani in iniziative rivolte a fare crescere la cultura del divertimento sicuro.

È importante poi attuare politiche di integrazione e di mediazione dei conflitti per favorire la serena e civile convivenza all'interno della comunità. Lo è altrettanto agire sul versante della prevenzione, informando correttamente sui rischi che si corrono tenendo certi comportamenti, mettendo in guardia, in particolare gli anziani, contro le truffe e, per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro, vigilare perché le regole e le leggi siano rispettate e agire sul versante della formazione.

C'è l'aspetto del sostegno e della solidarietà nei confronti di chi ha subito soprusi e violenze. In questa direzione vanno la convenzione con Linea Rosa e lo sportello per chi ha subito scippi, rapine e furti in collaborazione con il volontariato.

Il tema delle sicurezze quindi attraversa vari settori dell'attività del Comune e permea di sé anche le politiche sociali, sanitarie, culturali, educative, dell'immigrazione, del decentramento, urbanistiche e dei lavori pubblici, coinvolgendo anche altri servizi pubblici e associazioni di volontariato che affiancano il Comune in molte attività.

Per questo se ne troverà traccia non solo in questo capitolo dedicato, ma in molti capitoli di questo bilancio sociale.

L'attività della Polizia Municipale

Con circa 190 addetti (di cui 10 in part-time estivo) fra agenti, ispettori, funzionari e quadri aziendali, e oltre 60 vigili di quartiere, la Polizia Municipale garantisce una presenza capillare sul territorio, svolge un'intensa attività didattica nelle scuole con 500 ore annuali di educazione stradale coinvolgendo anche gli studenti delle superiori nei presidi di controllo con l'etilometro, persegue l'abusivismo commerciale, interviene per rilevare gli incidenti stradali, sanziona le violazioni del codice della strada, svolge servizio di ordine pubblico, effettua i controlli sui cantieri edili per verificare che siano rispettate le regole per la sicurezza, reprime le violazioni in materia di ambiente, commercio e pubblici esercizi.

In questi anni la Polizia Municipale è stata rinnovata e potenziata negli organici e negli assetti organizzativi: è stato approvato il nuovo regolamento della Polizia Municipale per rendere il Corpo più qualificato e più adeguato ai bisogni dei cittadini; il primo agosto 2008 ha preso servizio il nuovo Comandante; è stato adottato un nuovo modello organizzativo con il quale sono stati definiti l'istituzione della figura del Vice Comandante, quattro unità organizzative (staff di comando, contenzioso e permessi, vigilanza di quartiere e speciale) e 15 uffici, di cui alcuni di nuova istituzione, come l'ufficio antidegrado; la centrale operativa è stata riorganizzata ed è stato previsto un numero telefonico per le chiamate di emergenza (0544 219219).

I numeri della Polizia Municipale

	2008	2009	2010	2011
Numero addetti al 31 dicembre (esclusi i tempi determinati)	171	190	191	189
Totale veicoli in dotazione (auto, motoveicoli, ciclomotori e bici)	74	76	67**	75
Controlli del tasso alcolemico con l'ausilio dell'etilometro				
Posti di controllo attivati	91	77	50***	43
Pattuglie impiegate	178	138	82***	73
Veicoli controllati	1.179	1.046	579***	621
Persone controllate	1.046	1.259	676***	711
Patenti ritirate (art.186/2)	60	44	118	27
Infrazioni contestate (art.186/2)	60	44	118	27
Numero complessivo di violazioni amministrative al CdS	95.983	81.114	81.129	59.477
Violazioni amministrative al CdS accertate, non riferite a sosta	32.650	46.913	21.056	26.522
Violazioni al CdS accertate con apparati automatici di rilevamento (semaforo, accessi ztl, autovelox fissi)	47.153	38.988	26.609	20.927
Incidenti rilevati	1.156	1.191	1.140	1.159
Violazioni amministrative accertate in materia di edilizia e ambiente	295	322	159	28

	2008	2009	2010	2011
Violazioni amministrative accertate in materia di commercio e pubblici esercizi	238	307	283	194
Controlli in materia di commercio e pubblici esercizi	3.870	1.283*	1.274*	2575
Denunce formali/querele ricevute da cittadini e trasmesse all'autorità giudiziaria	848	830	329	427
Arresti	20	11	20	19
Veicoli rubati recuperati	73	66	64	92
Addetti vigilanza di quartiere	58	62	63	59
Ore di educazione stradale nelle scuole	520	591	610	313
Lotta all'abusivismo commerciale				
Sequestri	27	15*	22*	17
Rinvenimenti	141	11*	29*	23
Totale	168	36*	51*	40

* Il ridotto numero di sequestri e rinvenimenti nel 2009 e 2010 è dovuto alla suddivisione del territorio fra le varie forze di polizia. La P.M. ha controllato Marina di Ravenna; Punta Marina e Lido Adriatico

** Per quanto riguarda i veicoli il numero inferiore è da imputarsi alla rottamazione di ciclomotori obsoleti e sostituiti da ciclomotori con maggiori caratteristiche tecniche

*** I numeri inferiori di pattuglie, persone e veicoli controllati, relativi al servizio etilometro sono da imputarsi ad un numero inferiore di controlli specifici, che non comprendono quelli svolti in occasione del servizio Drugs on Street rivolti essenzialmente al controllo dell'uso di sostanze stupefacenti, che prevede anche il controllo dell'uso di alcool

Oltre ai controlli, educazione e prevenzione

Accanto all'attività di controllo e repressione, la Municipale è parte attiva in diversi progetti di prevenzione e in campagne informative. È fra gli attori di "Sicuramente al mare", il progetto rivolto ai giovani frequentatori degli stabilimenti balneari di Marina di Ravenna che si rinnova ogni anno dal 2001. Continua anche nel 2011 la partecipazione al progetto "Voglio vederci chiaro: io scelgo no droga, no alcol" promosso nell'ambito dell'iniziativa "Drugs on street" a cura del Dipartimento delle Politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri e finalizzato alla prevenzione degli incidenti stradali causati dall'assunzione di droghe e dall'eccessivo consumo di bevande alcoliche.

Dal 2008 promuove il progetto etilometro in collaborazione con le scuole superiori. Il progetto prevede che, sabato dopo sabato, gruppetti di studenti partecipino ai controlli con l'etilometro insieme ad una pattuglia della stradale.

Inoltre è impegnata in iniziative rivolte alle fasce più deboli della popolazione.

Fra le campagne promosse "Anziani: ecco come evitare le truffe", "Una città per tutti Liberiamo Ravenna dalle barriere – la tua disattenzione può fare male a qualcuno" insieme all'assessorato al Volontariato del Comune e diverse associazioni di volontariato. Iniziative come "SicuriInBici" e "Riciclofficina" in collaborazione con CittAttiva insistono sui temi della sicurezza stradale e del rispetto dell'ambiente. Grazie infatti a Riciclofficina, le biciclette abbandonate recuperate dagli agenti della Municipale, vengono donate a CittAttiva che, dopo averle rese circolanti, le regala a persone bisognose, enti e associazioni no profit.

Sempre rivolta alle scuole, la campagna "I ragazzi di Ravenna e la sicurezza", un segnalibro realizzato da studenti del Liceo Artistico per fermare l'attenzione sulle pagine di vita vissuta in sicurezza e con senso di responsabilità.

Una Polizia Municipale sempre più vicina ai cittadini: è questa la filosofia alla base dell'impegno quotidiano del Corpo. Nell'aprile 2011 si è svolto il secondo Open Day della PM. Per l'occasione è stata realizzata con la collaborazione delle scuole una mostra di disegni

dei bambini, conclusa con la premiazione alle scuole e ai ragazzi che hanno partecipato. La cerimonia si è svolta ai giardini Speyer, dove sono stati premiati anche gli agenti che si sono distinti per operazioni di servizio nel 2011.

Infine, nel solco dell'impegno a largo raggio della Municipale, si è dato continuità nel 2011 al progetto "Insieme miglioriAMO Ravenna – La Polizia Municipale per la sua città. Una città per la Polizia Municipale". Finanziato dalla Regione Emilia Romagna, il progetto prevede l'acquisto di strumenti, attrezzature, scooter per una migliore e maggiore mobilità sul territorio, telecamere mobili per rilevare le infrazioni, autovetture attrezzate per pattugliare il territorio e poter mettere in sicurezza nell'immediato, ad esempio, i luoghi dopo gli incidenti stradali o intervenire nel caso di buche nel manto stradale

Telecamere in città e nel forese

Per potenziare la sicurezza del territorio, sono state installate anche nuove telecamere. Sono 20 i nuovi dispositivi installati nel triennio 2008- 2009 – 2010 che si vanno ad aggiungere agli altri "occhi elettronici" già installati nel centro della città e in alcune zone dei lidi e del forese. I nuovi dispositivi sono stati installati nei sottopassi (a Ponte Nuovo, a Borgo Montone, della stazione ferroviaria), a Piangipane e a San Marco. Due telecamere sono state posizionate sotto i portici dell'Isola San Giovanni e due al quartiere Sant'Agata. Infine due telecamere sono state installate in piazza Kennedy e in via Lametta. Nel febbraio 2010 è stato approvato in Consiglio comunale il regolamento di video sorveglianza, nel 2011 si sono poste le basi per un ampliamento delle video sorveglianza nelle zone più critiche ancora non sufficientemente coperte

Lo strumento delle ordinanze

Se la Polizia municipale è il Corpo deputato a svolgere attività di controllo e vigilanza, l'ordinanza è l'atto attraverso il quale il Sindaco impone un determinato comportamento e stabilisce sanzioni per chi non lo rispetta. Il Sindaco dall'inizio del suo mandato, ha firmato diverse ordinanze per contrastare il degrado e regolamentare la situazione in alcune zone critiche della città e a Marina di Ravenna. Nel 2007 è stata emanata un'ordinanza, poi reiterata negli anni successivi, che vieta il consumo di bevande e alimenti in contenitori di vetro nell'area dei giardini Speyer, Isola San Giovanni, via Candiano. Nel 2008 un'ulteriore ordinanza del Sindaco ha riguardato la modifica degli orari di chiusura e il divieto di vendita per asporto di bevande alcoliche negli esercizi commerciali e artigianali del settore alimentare ubicati nella zona. Anche in questo caso l'ordinanza è stata prorogata per tutto il 2010. Ordinanze analoghe sono state riproposte nel 2010 nel quartiere S.Agata.

Nel 2008 il Sindaco ha firmato una ordinanza per la rimozione delle biciclette poste fuori dalle rastrelliere e in evidente stato di abbandono, la buona tenuta degli spazi e delle facciate esterne degli edifici privati. Sempre nel 2008, con un'altra ordinanza, è stata vietata la questua nei parcheggi e nelle aree di sosta di alcuni centri commerciali. La situazione era diventata particolarmente delicata al parcheggio dell'ospedale dove le persone che si recavano al Santa Maria delle Croci per assistere un familiare o per una visita medica venivano infastidite continuamente da persone che chiedevano soldi o vendevano piccoli oggetti. Questo ha consentito alla Municipale e alle forze dell'ordine di intervenire più incisivamente. Nel caso specifico del parcheggio dell'ospedale la situazione è stata completamente risolta con la riorganizzazione della sosta e affidandone la gestione ad Azimut. Un altro importante capitolo è costituito dalle ordinanze che disciplinano le feste in spiaggia in tutti i nove lidi e quelle specificatamente su Marina di Ravenna. Per quanto riguarda in particolare Marina di Ravenna, le ordinanze hanno consentito di disciplinare e controllare una situazione che, negli ultimi anni, aveva deteriorato le condizioni di vivibilità della zona, creando disagi fra i residenti. Un altro intervento importante, sul versante della sicurezza, è stato il potenziamento dell'illuminazione di un primo tratto dello stradello retrodunale.

2009-2010. Sempre con un'ordinanza, il Comune è intervenuto per contrastare il fenomeno della prostituzione. Dopo una prima fase di sperimentazione, l'ordinanza è stata nuovamente emanata, con alcune integrazioni, insieme al Comune di Cervia, anche per

consentire un controllo e contrasto più capillare sulla Statale 16 dove il fenomeno è più concentrato. Il provvedimento ha consentito la predisposizione di servizi congiunti fra Municipale e altre forze dell'ordine organizzati in sede di Comitato per l'Ordine e la Sicurezza pubblica, oltre ad iniziative autonome e mirate come il controllo degli affitti, degli appartamenti e il progetto **"Contenimento fenomeni di degrado ed allarme sociale nel litorale"** con l'obiettivo di contrastare fenomeni legati in particolar modo alla prostituzione a Lido di Dante, Lido di Classe e Lido di Savio.

Il 2009 è stato anche l'anno dell'ordinanza antirumore che ha portato alla chiusura anticipata alle 23, e poi a mezzanotte di un'attività di forno e pasticceria in via Sansovino. Il provvedimento è stato assunto dopo che l'Arpa ha riscontrato livelli di rumorosità ampiamente superiori ai limiti consentiti che impedivano ai residenti di riposare.

L'impegno per la lotta allo sballo

La lotta allo sballo è un terreno di impegno diretto dell'Amministrazione comunale. Alcune campagne sono state promosse in prima persona dal Sindaco che ha emesso due ordinanze che vietano e sanzionano rispettivamente la vendita e il consumo di alcol per i sedicenni e il consumo di droghe per tutti nei luoghi pubblici.

L'entrata in vigore delle due ordinanze avvenuta l'1 febbraio 2010 è stata preceduta dalla campagna di informazione e di sensibilizzazione con lo slogan: **"Droga e alcol: dire no è il vero sballo"**. La campagna ha coinvolto le scuole, le polisportive e tutte quelle realtà che sono punti di aggregazione giovanile. Sono state affisse locandine e distribuiti "biglietti da visita" riportanti sul retro il link del sito Informagiovani all'interno del quale c'è una pagina dedicata a tutte le iniziative rivolte ai ragazzi sul versante della prevenzione, della promozione di attività formative rivolte a valorizzare la loro creatività e per il divertimento sicuro. Alla campagna hanno aderito alcune radio locali e siti online.

Per approfondire i temi posti all'attenzione delle due ordinanze, il 27 febbraio 2010 all'Alighieri si è svolto un incontro con il professor Paolo Crepet. Da quell'incontro ha preso corpo l'iniziativa della scuola per genitori promossa da Confartigianato che conta 730 iscritti.

Nel maggio 2010 è stato istituito un tavolo promosso da Sindaco e Prefetto che coinvolge Ausl, forze dell'ordine, associazioni di categoria, sindacati, associazioni di volontariato e studentesche. Nella seconda riunione operativa del tavolo, si è deciso di coinvolgere i giovani delle scuole superiori in un concorso per creare testi e slogan e bozzetti per murales sul tema della lotta allo sballo. Questi ultimi saranno utilizzati per la campagna estiva del Sert "Sicuramente al mare". L'altra proposta è quella di una sorta di catalogo on line di tutte le iniziative messe in campo da pubblico, privati e volontariato.

Sicurezza sul lavoro

Da tempo impegnato come soggetto propositivo nella ricerca di politiche e misure a tutela della sicurezza dei lavoratori, il Comune ha siglato il 20 dicembre del 2007 in Prefettura il protocollo per la pianificazione degli interventi contro gli infortuni sul lavoro nel porto. Il diritto alla salute e alla sicurezza dei lavoratori costituisce un impegno prioritario che ha riunito enti, aziende, amministrazioni pubbliche, sindacati e associazioni di categoria. Il documento definisce una serie di obiettivi quali: accrescere la cultura della sicurezza, elevare i livelli di sicurezza delle attività portuali, investire nella formazione degli operatori, rendere più efficaci le attività di controllo e indirizzo. Il documento istituisce la nascita di un coordinamento fra tutti gli organi preposti alla vigilanza.

In linea anche con gli obiettivi espressi dal protocollo, il Comune, l'Università di Bologna, la fondazione Flaminia hanno promosso, a partire dall'anno accademico 2007-2008 un corso di alta formazione in "Sicurezza industriale e sostanze pericolose" in memoria di Raffaele Rozzi, il giovane chimico ravennate deceduto il 6 settembre 2007 a Bilbao nel tentativo di salvare la vita ad alcuni compagni di lavoro. Il corso che si è svolto grazie al contributo del Comune, dell'Autorità portuale, della Camera di Commercio, di Sapir, dell'associazione provinciale degli Industriali, della Tecofil, si è rivolto ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, gli operatori e responsabili delle attività industriali, chimiche.



Nelle due edizioni negli anni accademici 2007-2008 e 2008-2009 sono state formate 50 persone. Dall'anno accademico 2009-2010 si è deciso di proseguire nel ricordo di Rozzi legando il tema della formazione ad un più ampio coinvolgimento dei giovani. Il corso è stato quindi trasformato nell'assegnazione di premi a quattro laureandi delle Facoltà ravennati di Chimica e Giurisprudenza e a due istituti superiori per l'elaborazione di tesi ed elaborati sul tema della sicurezza sul lavoro. Analogamente anche nell'anno accademico 2010-2011, l'iniziativa prosegue con l'istituzione di due bandi di concorso, rivolti rispettivamente agli studenti delle ultime due classi delle scuole superiori, e ai neolaureati negli ambiti delle scienze chimiche e giuridiche, per premiare l'impegno e la diffusione della cultura della sicurezza in ambito lavorativo.

Il tema della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro è stato affrontato in un convegno multidisciplinare che si è svolto l'8 ottobre 2011 aperto dal sindaco, con il contributo dell'Università di Bologna facoltà di Giurisprudenza e Chimica Industriale.

Dal ottobre 2010, ogni anno, in occasione della giornata nazionale delle vittime sul lavoro, il Comune promuove in collaborazione con Amnil e Inail una manifestazione pubblica per ricordare i caduti ravennati sul lavoro.

Al servizio delle persone diversamente abili

Il codice della strada ed il regolamento di esecuzione e di attuazione dello stesso disciplinano la circolazione e la sosta dei veicoli al servizio delle persone diversamente abili. Per la circolazione e la sosta dei veicoli a servizio delle persone diversamente abili con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta, viene rilasciato apposito permesso, previo specifico accertamento sanitario.

Il permesso è reso noto mediante apposito contrassegno strettamente personale, non è vincolato ad uno specifico veicolo ed ha valore su tutto il territorio nazionale.

Le persone diversamente abili in possesso di contrassegno valido sul territorio nazionale, come previsto dal vigente codice della strada, dovranno comunicare al Corpo di P.M. le targhe dei veicoli con i quali è avvenuto l'accesso alla Zona a Traffico Limitato.

Tuttavia, allo scopo di agevolare l'accesso alla Z.T.L., delle persone diversamente abili, è consentito comunicare, all'ufficio permessi, le targhe dei veicoli che sono abitualmente al servizio dei medesimi (massimo n. 2 targhe), affinché le stesse vengano inserite nella "memoria elettronica" del sistema automatico SIRIO, per il periodo di validità del permesso.

Informazioni e modulistica sono reperibili presso l'ufficio Permessi o al seguente indirizzo web: www.rapida.comune.ra.it/Cittadino/Permessi-di-circolazione

Per facilitare la circolazione delle persone diversamente abili, allorché si acceda ad una ZTL controllata elettronicamente, la Regione Emilia Romagna sta coordinando la realizzazione di una banca dati informatica regionale, atta a consentire un controllo in tempo reale delle variazioni relative ai permessi delle persone diversamente abili.

Nella pratica la banca dati regionale consentirà al titolare di permesso "diversamente abili" di dovere effettuare una sola comunicazione (al Comune di residenza) che sarà resa "visibile" a tutti i sistemi di controllo automatico, presenti in regione.

La Polizia Municipale di Ravenna aderisce alla iniziativa al fine di salvaguardare ed agevolare il diritto alla mobilità delle persone diversamente abili; in data 4 maggio 2011 è stato sottoscritto l'accordo sperimentale per il concreto avvio del progetto.

Il Corpo di Polizia Municipale, su stimolazione di alcune associazioni di volontariato per la tutela di persone diversamente abili, ha inteso promuovere una campagna di sensibilizzazione rivolta a cittadini ed utenti della strada. In particolare il progetto si è sviluppato prevedendo la realizzazione di cartoline riportanti la seguente dicitura "Se vuoi il mio spazio prenditi anche la mia disabilità", che le persone con handicap possono utilizzare ogni qualvolta trovano lo stallo a loro riservato, occupato da auto in sosta non autorizzate. I luoghi, ove maggiormente vengono riscontrate tali infrazioni devono essere segnalate dai diretti interessati al SAP del Comune di Ravenna il quale si deve fare promotore attivo nei confronti della Polizia Municipale per interventi sistematici e programmati. La seconda azione realizzata è stata la redazione di brochure per una campagna di sensibilizzazione alla difesa e tutela dei diritti delle persone con disabilità che incontrano ostacoli non fissi lungo i marciapiedi o piste ciclabili. Nello specifico si è potuto constatare che

alberi, siepi, roseti che fuoriescono dalle recinzioni delle abitazioni, possono costituire un ostacolo imprevisto ad esempio per i non vedenti. Le cartoline, lasciate nelle buche della posta da parte dei disabili faranno scaturire accertamenti successivi della Municipale che deve poi verificare la successiva messa in sicurezza del percorso ciclo pedonale.

“ViViAMO” la città senza paura

ViViAMO la città senza paura è un progetto cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna. La ricerca di un nuovo modello di sicurezza ha coinciso con il progressivo cambiamento del rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione. Il cittadino, oggi, non è solo il destinatario delle azioni ma è diventato anche il “giudice” della qualità delle prestazioni rese. La sicurezza non è solo repressione di illeciti o illegalità, ma ha incidenza sulla tranquillità sociale che è determinata dalla percezione dei singoli cittadini. Traendo spunto dal modello di polizia di Prossimità francese si dovrebbe raggiungere l’obiettivo di creare una polizia locale che sappia anticipare e prevenire le difficoltà. La presenza attenta e vigile sul territorio delle pattuglie deve, sempre più spesso, portare ad intervenire prima che si producano i problemi o che si trasformino in insicurezza e problemi di ordine pubblico. La presenza visibile, attiva e riconosciuta degli agenti di prossimità costituisce le basi per una percezione di maggiore sicurezza. Un pattugliamento appiedato sul territorio degli agenti persegue un duplice risultato: il primo conoscere le condizioni sociali, le criticità, i bisogni, i problemi di insicurezza di quell’area ed il secondo essere conosciuti e “riconosciuti”, diventare, per i cittadini, un punto di riferimento. Alcune autorevoli analisi sociologiche hanno evidenziato che l’attuale società, proiettata ad un’eccessiva tutela della libertà personale, denota un’ aumento della percezione di rischio e di società insicura. Le molteplici devianze delle norme da quelle più antiche (criminalità) a quelle più moderne (cibi infetti, antidegrado, terrorismo) hanno portato ad un moltiplicarsi delle paure, del senso di insicurezza che tocca tutti i cittadini. Questa realtà ha portato ad un aumento sostanziale della domanda di protezione che tutti i cittadini rivolgono prevalentemente all’Ente Locale perché più vicino e più facilmente raggiungibile. Indagini dell’Istat del 2004 e analisi eseguite dal CENSIS nel 2005 hanno evidenziato che gran parte delle Province italiane vivono situazioni di relativa tranquillità, ma nonostante ciò la percezione della sicurezza è di gran lunga inferiore alla sicurezza reale e questo sentore crea allarmismo sociale, spinte all’autodifesa e discriminazioni in senso lato e nei confronti degli immigrati. Un’azione di contrasto non può prevedere solo azioni di contrasto dei fenomeni criminali MA anche azioni di prevenzione sociale. La richiesta del cittadino oggi è di sicurezza oggettiva (repressione dei reati) ma anche di sicurezza soggettiva (bisogno di sicurezza legato alla percezione della stessa). In particolare deve essere aumentata ed ampliata la presenza capillare sul territorio delle Polizia Locale. Non si può pensare di affidare la “risoluzione” del problema sicurezza a risposte date da singoli cittadini che si organizzano in gruppi spontanei di intervento per garantire la sicurezza in una determinata area o zona oppure al “fai da te”. Un’indagine realizzata nel 2003 da Eurobarometer nei 15 Paesi che prima dell’ultimo allargamento costituivano l’Unione Europea, ha evidenziato che il 49% degli italiani sia convinto che le Forze dell’Ordine svolgano un buon lavoro nella lotta contro il crimine. La presenza della Polizia Locale per ottenere un risultato preventivo positivo deve essere visibile e “percepita” da tutti. Per questo motivo si rende necessario nello spostamento sul territorio, considerata la vastità del territorio comunale ravennate, l’utilizzo di veicoli di istituto con insegne. Lo spostamento in auto favorirà il raggiungimento di località lontane dove verrà poi svolta una capillare azione di prossimità dagli agenti. E’ prevista un’azione di vicinanza con agenti di Polizia Locale che percorrono, a piedi, le aree precedentemente raggiunte in auto, nei momenti, ad esempio di svolgimento di sagre, fiere, mercati rionali. Sempre per rispondere alle esigenze del cittadino tenuto conto della vastità dell’estensione territoriale, settimanalmente è prevista una ricezione di pubblico presso le sedi delle 10 circoscrizioni decentrate sul territorio comunale ecc. La possibilità di una mobilità veloce e sicura degli appartenenti al Corpo, con autoveicoli che per caratteristiche strutturali e per efficienza garantiscano questo, rappresenta, anche, una sicurezza per gli operatori stessi, che possano, per quanto necessario, contare sull’immediato arrivo di rinforzi. Per una risposta più adeguata e che risponda ai criteri di economicità i veicoli devono essere dotati di strumentazioni tecniche

e informatiche (computer, stampanti, scanner ecc.). L'attività della Polizia Locale, infatti, spazia dalla raccolta di reclami ed esposti, alla redazione di atti di polizia giudiziaria anche irripetibili (ad esempio sequestri, perquisizioni), a verbali di accertata violazione per materie inerenti il codice della strada, i regolamenti comunali, le ordinanze sindacali, le leggi sul commercio e pubblico spettacolo ecc. Il progetto è coordinato dalla regione Emilia-Romagna.

Ravenna
2019

Un Comune vicino al cittadino

> STRUTTURA COMUNALE



RIORGANIZZAZIONE NEL SEGNO DELL'EFFICIENZA

La nuova amministrazione, eletta nel maggio 2011, coerentemente con le indicazioni e le priorità del Programma di Mandato 2011-2016, ha proceduto ad una modifica sostanziale del modello organizzativo dell'ente con la volontà di continuare a perseguire i principi di razionalizzazione, snellimento, efficacia ed efficienza ed avendo come criteri di riferimento la centralità dei servizi all'utenza e la riduzione dei costi di mantenimento della struttura.

In tal senso è stata riorganizzata la macro struttura dell'ente che, grazie ad una diversa aggregazione delle Aree, Servizi, Unità Organizzative, Uffici e funzioni secondo ambiti di intervento omogenei tra loro, ha consentito una riduzione delle Aree di linea da 5 a 4. Le attuali nuove Aree sono le seguenti:

- l'Area Infrastrutture Civili, cui competono tutte le funzioni inerenti i lavori pubblici
- l'Area Economia e Territorio (che aggregando le precedenti aree Pianificazione Territoriale e Programmazione e sviluppo economico intende garantire unitarietà di indirizzo, direzione, coordinamento ed integrazione tra le funzioni di programmazione, pianificazione e gestione urbanistica, edilizia ed ambientale e le funzioni inerenti il coordinamento e la gestione di progetti di sviluppo territoriale, economico ed occupazionale, di promozione e marketing economico del territorio),
- l'Area servizi e diritti di cittadinanza (che, nell'ottica dello Sportello Polifunzionale ricomprende la precedente Area servizi ai cittadini, il Servizio politiche giovanili, volontariato, pari opportunità e cooperazione decentrata, l'U.O. sport e tempo libero e l'U.O. Politiche per l'immigrazione),

- l'Area Istruzione e Politiche di sostegno (che ricomprende le funzioni di programmazione, progettazione e gestione nell'ambito dell'educazione, istruzione, formazione superiore e a sostegno delle famiglie e delle categorie disagiate, sia in ambito formativo che socio-assistenziale).

Inoltre, considerata la rilevanza delle tematiche trattate in relazione anche al particolare contesto socio-economico attuale e la priorità dell'Amministrazione Comunale rispetto alle funzioni di indirizzo, pianificazione, monitoraggio e controllo del welfare, sono state poste sotto il presidio del Direttore Generale, l'U.O. Pianificazione socio-sanitaria e Rapporti con ASP e l'Ufficio Politiche europee.

Confermando infine la strategicità per lo sviluppo economico locale del Progetto di candidatura Ravenna capitale europea della cultura nel 2019, è stato istituito un apposito Ufficio in staff al sindaco con il compito di coordinare l'intero progetto.

Obiettivo: tempi più rapidi per cittadini e imprese

La riorganizzazione della macro struttura, è stata guidata dalla centralità del servizio all'utenza, sia esso cittadino o impresa e dall'obiettivo di fornire servizi di qualità, pur in situazioni di difficoltà economiche e di restrizioni generali di personale.

Nel 2011 con questa indicazione, si è continuato a lavorare per l'attività di front office con l'intento di giungere alla realizzazione di punti di accesso unici sia fisici che telematici, per i cittadini da una parte e per le attività produttive dall'altra, in modo che, in entrambi i casi, sia individuabile un interlocutore unico, un punto di riferimento certo e ben identificato per la erogazione dei servizi, dal rilascio di informazioni alla conclusione del procedimento, tempi certi e rapidi.

Sportello polifunzionale per il cittadino

Nel 2011 i cittadini si sono indirizzati allo Sportello Polifunzionale per i seguenti servizi:

Servizi di front office allo sportello polifunzionale	Totale prestazioni 2010	Totale prestazioni 2011
Contributo affitti	1.517	1.426
Iscrizione CREN/CREM	312	529
Nidi / sc materne / voucher	2.655	2.276
Servizi anagrafici	6.701	6.354
CIE	1.055	1.519
Bonus gas e energia	3.925	3.486
Contributo disoccupati e imprese	332	0
Chiavi bici pubbliche	187	59
Cambi d'indirizzo	490	560
Case popolari	0	612
Esenzione tiket ausl	0	548

Estensione dei servizi anagrafici sul territorio

Per migliorare la situazione di disagio causata da una eccessiva affluenza di cittadini dell'anagrafe centrale, nel 2011 si è provveduto all'apertura di sportelli anagrafici nei tre uffici decentrati della città, garantendo così un'ampia apertura al pubblico del servizio anagrafico sul territorio, ottimizzando le risorse a disposizione. Questa azione offre ai cittadini la possibilità di ottenere i servizi d'anagrafe in un arco orario più ampio e compatibile con le proprie esigenze, in quanto questi uffici garantiscono l'apertura del servizio anche il martedì ed il giovedì pomeriggio, venendo incontro ad esempio alle esigenze degli studenti.

Inoltre, dal 2011 lo Sportello Immigrazione di Via Alberoni svolge, oltre all'iscrizione anagrafica nel Comune di Ravenna dei cittadini dell'Unione europea, anche le pratiche di prima iscrizione anagrafica per i cittadini extracomunitari

Sportello Unico per le Attività produttive

Nell'anno 2011 è divenuto pienamente operativo lo Sportello Unico per le Attività Produttive, che consente all'utente di avere un unico punto di accesso per la presentazione di istanze e comunicazioni inerenti l'attività d'impresa e di avere un unico interlocutore per tutte le problematiche inerenti l'attività d'impresa. È stato attivato il portale SUAP ON LINE che permette la presentazione in via interamente telematica di una parte consistente di procedimenti (SCIA e comunicazioni) e che viene via via implementato con la messa a disposizione dell'utente di un sempre crescente numero di procedimenti accessibili interamente on line. La attivazione del portale ha richiesto un notevole lavoro di assistenza e consulenza agli utenti in merito a tutti gli aspetti inerenti le procedure per l'accesso al portale stesso e per la compilazione delle pratiche on line.

Al termine del 2011 i procedimenti attivati sul portale SUAP ON LINE per i quali era possibile la presentazione telematica erano 268, di cui: 255 relativi a strutture ricettive, commercio, artigianato e pubblici esercizi; 7 relativi all'edilizia e 6 inerenti procedimenti ambientali.

Procedimenti attivati sul portale SUAP on line	N°
Procedimenti relativi a strutture ricettive, commercio, artigianato e pubblici esercizi	255
Procedimenti relativi all'edilizia privata	7
Procedimenti ambientali	6
TOTALE	268

Certificazioni ISO, Carte dei Servizi e Customer satisfaction

Proseguono le azioni tese a garantire la trasparenza nella gestione dei servizi per migliorare il rapporto con il cittadino ed il livello qualitativo dei servizi, nell'ambito delle politiche dell'ascolto e della partecipazione.

Nel 2011 l'Area Infrastrutture Civili ha ottenuto, da parte dell'organismo esterno, in base alle norme ISO, il mantenimento della certificazione di qualità del processo di progettazione, programmazione, affidamento, direzione lavori, delle manutenzioni ordinarie e della gestione espropri che consente di tenere sotto controllo l'intero processo, favorendo una maggiore funzionalità ed omogeneità procedurale nella gestione dei lavori pubblici.

La stessa Area, nel 2011, ha ottenuto il mantenimento da parte dell'Organismo di certificazione di un sistema di gestione ispirato alla norma SA 8000 e finalizzato al miglioramento continuo delle "performance sociali" nella gestione dei lavori pubblici con il coinvolgimento dei diversi attori coinvolti nel processo (personale interno, fornitori esterni, appaltatori, sub-appaltatori, ecc.) per la progressiva riduzione dei "rischi sociali" nella gestione dei lavori pubblici (salute e sicurezza in cantiere, violazioni orario di lavoro, evasione contributiva/previdenziale, negazione dei diritti sindacali, ecc...). Per poter ottenere il mantenimento dell'utilizzo del marchio "lavoro etico" da parte dell'Organismo esterno, l'Ente è stato sottoposto nel 2011 a due verifiche semestrali, sono stati visitati 4 cantieri ed intervistati 21 lavoratori degli stessi cantieri.

Obiettivo: misurare il gradimento dell'utenza

Nel 2011, proseguendo nell'estensione dell'adozione delle Carte dei Servizi nell'Ente come previsto anche dalla recente normativa nell'ambito delle misurazioni della qualità dei servizi pubblici, è stato realizzato il lavoro preparatorio per la Carta dei Servizi della Polizia Municipale, che consentirà ai cittadini di conoscere modalità e tempi di erogazio-

ne di tutte le funzioni svolte dalla Polizia Municipale.

L'Amministrazione Comunale nel 2011 ha inoltre provveduto all'aggiornamento della Carta dei Servizi della formazione del personale e alla realizzazione di una indagine interna sui temi della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro dalla quale sono emerse azioni di miglioramento da avviare per favorire il benessere in ambito lavorativo; ciò in quanto la formazione e la motivazione del personale rappresentano leve strategiche importanti per la modernizzazione dell'azione amministrativa e per la realizzazione di effettivi miglioramenti dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nel 2011 si è proseguito con la rilevazione della soddisfazione dei servizi erogati dallo sportello Polifunzionale URP che, come si vede dalla tabella sotto riportata, consente di affermare una ampia soddisfazione generale dei cittadini e alte percentuali di soddisfazione in tutti gli aspetti che compongono il servizio (tempestività, accessibilità, chiarezza, cortesia e professionalità degli operatori). La minore soddisfazione è registrata nell'ubicazione dell'ufficio rispetto alla quale è già in previsione lo spostamento dell'ufficio presso i locali dell'anagrafe in via Berlinguer.

	soddisfatto	non soddisfatto	non so	non compilato
tempestività (=tempo impiegato nel concludere la pratica)	83 93,3%	4 4,5%	0 0,0%	2 2,2%
accessibilità (=orario di apertura al pubblico rispetto alle esigenze)	76 85,4%	11 12,4%	1 1,1%	1 1,1%
chiarezza (nella comunicazione da parte del personale)	78 87,6%	9 10,1%	0 0,0%	2 2,2%
cortesia (del personale)	84 94,4%	2 2,2%	1 1,1%	2 2,2%
professionalità (=competenza sulla materia dimostrata dal personale)	80 89,9%	4 4,5%	2 2,2%	3 3,4%
ubicazione dell'ufficio (=raggiungibilità viaria, possibilità di parcheggio, ecc.)	53 59,6%	27 30,3%	4 4,5%	5 5,6%
fruibilità dell'ufficio (=funzionalità e confortevolezza dei locali, ambiente accogliente, rispetto privacy, ecc.)	65 73,0%	20 22,5%	3 3,4%	1 1,1%
TOTALE	82 92,1%	2 2,2%	1 1,1%	4 4,5%

Obiettivo: ridurre i costi di funzionamento della struttura

Nel 2011 si è proseguito con la progressiva riduzione della produzione di documenti cartacei e con l'informatizzazione dei procedimenti interni, contribuendo così alla riduzione dei costi di gestione della struttura e alla riduzione dei tempi di lavorazione. Oltre alle determine dirigenziali con firma digitale, l'albo pretorio on line, la gestione del rapporto di lavoro, cedolini e cartellini on line, i provvedimenti di liquidazione on line ed il fax server, l'estensione nel 2011 ha riguardato tre tipologie di provvedimenti dirigenziali con firma digitale, relativi alla assegnazione, organizzazione e gestione del personale.

Per quanto riguarda le risorse umane, in continuità con gli anni passati, nel 2011 è stata registrata una consistente riduzione complessiva del personale ed una progressiva e sostanziale diminuzione delle posizioni dirigenziali con conseguente contenimento della relativa spesa.

Anni	Tot. Gen.	Co.Co.Co.	Tempo determinato	Tempo Indeterminato	Di cui dirigenti
Al 31/12/2011	1220	24	106	1090	25
Al 31/12/2010	1.242	25	91	1126	30
Al 31/12/2009	1.241	38	80	1123	32
Al 31/12/2008	1.265	35	102	1128	34
Al 31/12/2007	1.296	43	114	1139	36
Al 31/12/2006	1.330	49	177	1104	38
Al 31/12/2005	1.383	76	179	1128	39

I dati del 2011 relativi al personale del Comune di Ravenna, stratificato in base al genere, confermano una presenza femminile complessiva pari ad oltre il 70%, già evidenziata lo scorso anno.

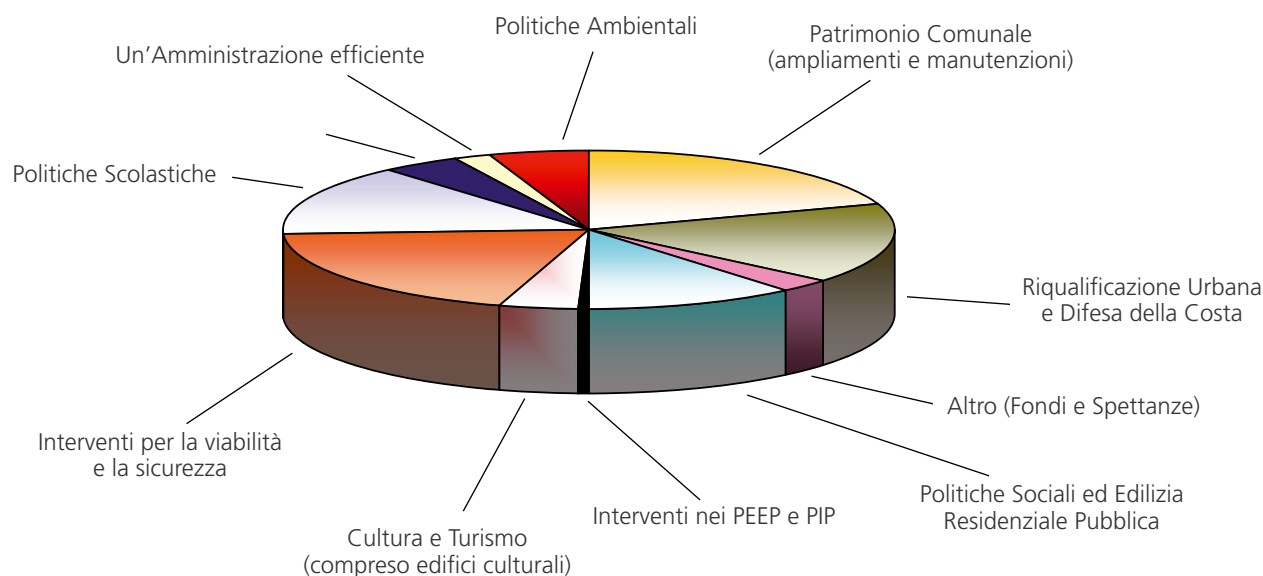
Personale al 31/12/2011	Donne				Uomini				Totale			
	N°		%		N°		%		N°		%	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Tempo indeterminato	795	771	70,6	70,3	331	319	29,4	29,3	1126	1090	100,00	100,00
di cui dirigenti:	17	16	56,7	64,0	13	9	43,3	36,0	30	25	100,00	100,00
Tempo determinato (dip. di categoria e docenti Afam a TD)	82	95	90,1	89,6	9	11	9,9	10,4	91	106	100,00	100,00
CO.CO.CO.	12	16	48,0	66,7	13	8	52,0	33,3	25	24	100,00	100,00
Totale	889	882	71,6	72,3	353	338	28,4	27,7	1242	1220	100,00	100,00

Ravenna
2019

Un Comune vicino al cittadino

> POLITICHE FINANZIARIE

Investimenti triennio 2009/2011


**BILANCIO TECNICO PER TRAGUARDARE LA LEGISLATURA
 ASSICURANDO I PRIMARI SERVIZI AI CITTADINI
 TAGLIO ALLE SPESE DI FUNZIONAMENTO
 FORTE RIDUZIONE DEGLI INVESTIMENTI**

La fortissima contrazione delle risorse di derivazione statale, pari a circa 4,5 ml. di euro rispetto all'anno precedente, determinata dalle misure di finanza pubblica contenute nella cosiddetta "Manovra estiva 2010" e dai provvedimenti varati dal Governo nel corso del 2011, ha imposto, nell'anno di fine mandato amministrativo, la redazione di un bilancio "tecnico" utile a salvaguardare i principali servizi, afferenti, in particolare, all'ambito scolastico educativo e del sociale.

In un quadro di rigidità assoluta, stante il permanere del sostanziale blocco della fiscalità locale, il fabbisogno di parte corrente, amplificato dagli impegni residui connessi al ripiano del disavanzo del Consorzio per i Servizi Sociali, è stato sostenuto dall'impiego massiccio di risorse straordinarie, rappresentate da proventi di permessi a costruire (€ 4,166 ml.), da avanzo di amministrazione (€ 4,638 ml.) e da plusvalenze patrimoniali (€ 3,223 ml.).

In tale contesto di estrema difficoltà, l'esercizio 2011 si è comunque chiuso, nella tradizione di virtuosità dell'Ente, con un avanzo di amministrazione di € 5,665 ml., derivante prevalentemente dalla gestione dei residui, che ha prodotto un saldo attivo di € 3,774 ml. in ragione, soprattutto, di accantonamenti prudenziali disposti a copertura di eventuali minori realizzi di crediti di notevole vetustà (€ 2,712 ml.) non ancora riscossi dallo Stato.

La spesa di parte corrente, depurata della componente finanziata con entrate a specifi-

ca destinazione, come si rileva dalla tabella alla pagina seguente, si è ridotta rispetto al 2010 di € 4,138 ml., pari al 3,38%, per effetto, soprattutto, della rigorosa compressione delle spese di funzionamento imposta dal calo delle risorse.

Gli investimenti, finanziati per € 11,434 ml., di cui € 6,668 ml. con risorse comunali, hanno subito una caduta verticale rispetto agli anni precedenti, determinata, soprattutto, dai vincoli sempre più stringenti del Patto di Stabilità Interno, che hanno imposto, sia la limitazione dei nuovi interventi, che un forte rallentamento nei pagamenti di lavori già appaltati.

Sintesi Bilancio di parte corrente

(in migliaia di €)

DESCRIZIONE	2009	2010	2011
ENTRATE			
Entrate correnti			
Entrate tributarie	53.704	55.173	85.517
Contributi e trasferimenti	49.907	49.667	17.918
Entrate extratributarie	25.226	31.308	23.437
Totale	128.837	136.148	126.872
Altre risorse di parte corrente			
Proventi permessi a costruire per impieghi correnti	5.250	4.500	4.166
Avanzo di Amministrazione per impieghi correnti	2.870	4.445	4.638
Plusvalenze patrimoniali	0	0	3.223
a dedurre:			
risorse correnti per investimenti	682	3.208	457
Totale	7.438	5.737	11.570
TOTALE RISORSE DI PARTE CORRENTE	136.275	141.885	138.442
SPESE			
Spese correnti			
Personale	44.035	44.251	137.287
Beni di consumo e/o materie prime	940	923	774
Prestazioni di servizi	33.899	38.382	48.093
Utilizzo di beni di terzi	2.588	2.463	2.510
Trasferimenti	41.601	38.879	26.314
Interessi su mutui e prestiti	2.053	1.374	1.659
Imposte e tasse	3.655	4.266	4.312
Oneri straord. gestione corrente	246	4.155	4.775
Totale	129.017	134.693	132.281
Spese per rimborso prestiti (al netto anticipazioni di tesoreria)	4.345	4.555	5.006
TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE	133.362	139.248	137.287
di cui: finanziate con entrate a specifica destinazione	15.802	16.998	19.175
TOTALE SPESE AL NETTO SPECIFICA DESTINAZIONE	117.560	122.250	118.112

Sintesi Bilancio di parte investimenti

(in migliaia di €)

DESCRIZIONE	2009		2010
FONTI DI FINANZIAMENTO			
Ricavi patrimoniali	3.911	12.375	3.677
Proventi permessi a costruire	1.691	3.598	1.586
Fondi di rotazione	1.704	830	400
Entrate correnti	583	2.970	457
Avanzo di amministrazione	1.684	224	548
Devoluzioni/economie mutui e Boc	401	48	0
Mutui e Boc	8.380	7.619	0
Contributi statali	84	1.014	0
Contributi regionali	1.236	11.056	1.130
Contributi diversi	10.209	4.820	3.636
Totale	29.883	44.914	11.434
SPESE PER SETTORI DI INTERVENTO			
Strade	6.356	10.853	2.820
Fognature	1.400	412	50
Edilizia scolastica	5.673	4.570	1.197
Edilizia sportiva	1.461	1.893	911
Edilizia culturale	2.383	1.810	177
Edilizia pubblica varia	2.310	20.857	2.317
Edilizia sociale	750	270	550
Ambiente	789	1.105	2.472
Difesa del litorale	6.627	1.675	307
Gestione urbanistica	10	40	400
Altro	2.124	1.429	233
Totale	29.883	44.914	11.434

Importante l'impegno negli investimenti dell'Amministrazione Comunale, nonostante il perdurare dello stato di crisi, e dei vincoli previsti nel patto di stabilità, per rendere più sicura e sempre più vivibile la nostra città.

Se si analizzano i dati dei principali comparti: Edilizia; Geologico; Ciclo idrico; Strade e viabilità, si evince come l'impegno di risorse economiche sia rilevante, e sia quasi esclusivo l'utilizzo delle professionalità interne nella progettazione e direzione delle opere pubbliche, risparmiando, e garantendo una elevata qualità nella progettazione e direzione dei lavori.

EDILIZIA	2010	2011
Progettazione Interna n.progetti esecutivi approvati	40	34
Importo dei progetti esecutivi approvati	3.516.200	2.710.494
n. progetti esterni	1	1
importo dei progetti esecutivi esterni approvati.	205.000	117.200
Direzione Lavori		
Dir. lavori int. Cant. Operativi nuove opere o manut. straordinarie n.	31	32
Dir. lavori est. Cant. Operativi nuove opere o manut. straordinarie n.	2	3
Sopraluoghi labenze	60	60
Ordinanze abenze	9	8

GEOLOGICO	2010	2011
Riassetto e ricalibratura scogliere Lido Dante approv. Prog. Esec.	0	1
Approv. Progetti esecutivi protezione da ingressione marina	0	7
Prog. Inter. Opere pubb. Prog. Esecutivi appr. N.	9	4
Importo dei progetti interni esecutivi approvati	2.100.078	385.505
Prog. Est.. Opere pubb. Prog. Esecutivi appr. N.	0	0
Importo dei progetti esterni esecutivi approvati	0	0
Dir. Lavori int. Cant. Operativi opere o manut. Straordinarie n.	4	7
Dir. Lavori est. Cant. Operativi opere o manut. Straordinarie n.	0	0
Opere pubbliche relizzate con collaudo entro 31/12	0	3

CICLO IDRICO INTEGRATO	2010	2011
Progettazione interna opere pubbliche n. prog. Esecutivi approvati	3	1
Importo dei progetti esecutivi approvati	472.000	50.000
Direzione Lavori		
Dir. lavori int. Cant. Operativi nuove opere o manut. straordinarie n.	1	4
Dir. lavori est. Cant. Operativi nuove opere o manut. straordinarie n.	0	0

STRADE E VIABILITÀ	2010	2011
Progettazione interna opere pubbliche n. prog. Esecutivi approvati	38	18
Importo dei progetti interni esecutivi approvati	7.275.598	2.469.000
Prog. Est.. Opere pubb. Prog. Esecutivi appr. N.	0	0
Importo dei progetti esterni esecutivi approvati	0	0
Opere pubbliche realizzate con collaudo entro 31/12	21	11
Gestione della rete stradale e della viabilità		
Autorizzazioni rilasciate nei termini previsti	997	1.976
Autorizzazione occupazione suolo pubblico		666
segnalazioni ricevute	2.103	2.461
Ordinanze in materia di viabilità	880	1.620
N. interventi di manutenzione ordinaria effettuati sulla rete stradale	385	392
Importo degli interventi di manutenzione ordinaria sulla rete stradale	2.825.000	2.825.000

Partecipazioni in società di capitali



Partecipazioni in società di capitali

Il sistema delle partecipazioni comunali in società di capitali è imperniato su Ravenna Holding SpA, posseduta al 83,48% dal Comune di Ravenna, a cui sono state conferite o cedute tutte le principali partecipazioni in società che gestiscono servizi pubblici locali o che svolgono attività strumentali o funzioni di interesse generale per l'Ente.

Ravenna Holding SpA, nell'ambito delle proprie prerogative di società capogruppo, svolge un'azione di coordinamento tecnico e finanziario, con lo scopo particolare di assicurare compattezza e continuità nella gestione ed esercita, quindi, funzioni d'indirizzo strategico e di coordinamento, sia dell'assetto organizzativo che delle attività esercitate dalle società partecipate.

I positivi risultati gestionali conseguiti nel 2011 dalle principali società controllate o collegate tramite Ravenna Holding SpA hanno consentito la distribuzione al Comune di dividendi per 5,593 milioni.

Si sottolinea che dalla sua costituzione, avvenuta nel 2005, Ravenna Holding SpA ha distribuito dividendi per oltre 33,5 milioni, destinati ai servizi ed agli investimenti comunali.

Le altre partecipazioni detenute direttamente dal Comune, di ben più modesto significato finanziario, sono relative a società che svolgono attività strumentali o di interesse generale territoriale, nonché a società già partecipate anche tramite Ravenna Holding, per consentire al Sindaco la partecipazione diretta nelle relative assemblee, come nel caso di Hera SpA, Sapir SpA, Ravenna Farmacie Srl.

Di seguito vengono fornite sintetiche informazioni relative alle partecipate.

La società holding

Ravenna Holding SpA

Sede Legale: RAVENNA - Via Trieste, 90/A

Attività esercitata: Ravenna Holding S.p.A., costituita nel 2005, è la società "cassafor-te", in quanto possiede le principali partecipazioni comunali in società di capitale.

Negli ultimi mesi del 2011 si sono concretizzati il progetto di fusione per incorporazione della società ATM Parking SpA, nonché il progetto di conferimento delle partecipazioni societarie dei comuni di Cervia e Faenza, che ha portato ad un aumento di capitale sociale da euro 349.572.182 a euro 418.750.060 ed al seguente riassetto societario:

- comune di Ravenna: 83,48%
- comune di Cervia: 10,92%
- comune di Faenza: 5,60%

Nel mese di febbraio 2012 si è attuato il progetto di fusione per incorporazione della società Area Asset SpA.

Ravenna Holding esercita attività di direzione, coordinamento e controllo sulle società controllate, rappresentate da Ravenna Entrate SpA, Ravenna Farmacie Srl, Azimut SpA, Aser Srl.

La società, nell'ambito delle proprie prerogative di società capogruppo, svolge un'azione di coordinamento tecnico e finanziario, con lo scopo particolare di assicurare compattezza e continuità nella gestione ed esercita, quindi, funzioni d'indirizzo strategico e di coordinamento, sia dell'assetto organizzativo che delle attività esercitate dalle società partecipate.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto 2011	€ 441.121.154
Quota di partecipazione diretta:	83,48%
Valore complessivo partecipazione (al patrimonio netto)	€ 368.247.939
Risultato d'esercizio 2009	€ 8.446.232
Risultato d'esercizio 2010	€ 6.136.303
Risultato d'esercizio 2011	€ 8.863.537

Le società controllate da Ravenna Holding Spa



Sede Legale: RAVENNA - Via Magazzini Anteriori, 5

Attività esercitata: è la società che svolge il servizio di riscossione ed accertamento dei tributi comunali e di parte delle entrate patrimoniali e assimilate, nonché la riscossione delle contravvenzioni al codice della strada e delle altre sanzioni amministrative.

La società è stata costituita dal Comune di Ravenna e ha come socio privato, scelto con bando ad evidenza pubblica, SORIT - Società Servizi e Riscossioni Italia S.p.A.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2011	€ 881.468
Quota di partecipazione tramite Ravenna Holding:	60,00%
Risultato d'esercizio anno 2009	€ 31.272
Risultato d'esercizio anno 2010	€ 106.406
Risultato d'esercizio anno 2011	€ 196.203



Sede Legale: RAVENNA - Via Fiume Montone Abbandonato, 122

Attività esercitata: Ravenna Farmacie s.r.l. gestisce direttamente le farmacie comunali nei Comuni di Alfonsine, Cervia, Cotignola, Fusignano e Ravenna, in un'ottica di diffusione capillare del servizio farmaceutico e di attenzione ai bisogni della collettività. Inoltre gestisce direttamente un importante magazzino farmaceutico che garantisce forniture su tutto il territorio provinciale e zone limitrofe quotidianamente.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2011	€ 26.765.046
Quota di partecipazione tramite Ravenna Holding:	92,47%
Quota di partecipazione diretta:	0,89%
Risultato d'esercizio anno 2009	€ 779.648
Risultato d'esercizio anno 2010	€ 340.937
Risultato d'esercizio anno 2011	€ 104.517



Sede Legale: RAVENNA - Via Trieste, 90/A

Attività esercitata: Azimut svolge le attività di gestione dei servizi cimiteriali, di cremazione salme, di camere mortuarie, di manutenzione verde pubblico, di igiene ambientale attraverso attività di disinfestazione, di toilette pubbliche, di servizi manutentivi, di servizi di tipo tecnico progettuale e di servizi ausiliari ai precedenti.

A seguito di esperimento di gara a c.d. "doppio oggetto" per la selezione del socio privato, la società, nel corso del mese di giugno 2012, si è trasformata da "in house providing" a società mista a capitale pubblico privato, con l'ingresso nella compagine azionaria del socio Antares Soc. Cons. a R.L.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2011	€ 5.700.673
Quota di partecipazione tramite Ravenna Holding:	59,80%
Risultato d'esercizio anno 2009	€ 636.284
Risultato d'esercizio anno 2010	€ 546.502
Risultato d'esercizio anno 2011	€ 1.104.985



Sede Legale: RAVENNA - Via Bozzi, 103

Attività esercitata: Aser si occupa del servizio di onoranze funebri. La società fu costituita quando la legislazione regionale impose la separazione proprietaria delle società che in precedenza gestivano contestualmente onoranze e servizi cimiteriali. Esercita il proprio servizio in tutta Italia ed all'estero attraverso le due sedi operative di Ravenna e di Faenza.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2011	€ 921.635
Quota di partecipazione tramite Ravenna Holding:	100%
Risultato d'esercizio anno 2009	€ 83.391
Risultato d'esercizio anno 2010	€ 86.504
Risultato d'esercizio anno 2011	€ 137.142

Ravenna
2019

Le altre società partecipate da Ravenna Holding SpA



Sede Legale: BOLOGNA - Via Carlo Berti Pichat, 2/A

Attività esercitata: è fra i leader nella gestione dei servizi legati al ciclo idrico (potabilizzazione, depurazione, fognatura), nel settore energetico (distribuzione e vendita metano ed energia, risparmio energetico, teleriscaldamento e soluzioni innovative) e nella gestione dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento rifiuti, igiene urbana, termovalorizzazione, compostaggio). Si occupa inoltre della gestione della illuminazione pubblica e semaforica e del teleriscaldamento.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2011	€ 1.677.159.196
Quota di partecipazione tramite Ravenna Holding:	7,79%
Quota di partecipazione diretta	0,01%
Risultato d'esercizio anno 2009	€ 52.411.882
Risultato d'esercizio anno 2010	€ 124.057.359
Risultato d'esercizio anno 2011	€ 87.816.607



Sede Legale: FORLÌ - Piazza del Lavoro, 35

Attività esercitata: è la società per azioni a capitale pubblico che gestisce la Diga di Radracoli, l'Acquedotto della Romagna e tutte le fonti di produzione di acqua all'ingrosso della Romagna.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2011	€ 397.276.807
Quota di partecipazione tramite Ravenna Holding:	23,19%
Risultato d'esercizio anno 2009	€ 3.587.847
Risultato d'esercizio anno 2010	€ 3.988.533
Risultato d'esercizio anno 2010	€ 3.630.915



Sede Legale: CESENA - Via Altiero Spinelli, 140

Attività esercitata: la società ha per oggetto sociale l'assunzione e la gestione, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in società e/o enti costituiti o costituendi nel settore del trasporto pubblico locale ed il loro coordinamento tecnico ed organizzativo. La Società è stata costituita in data 04/11/2009.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2011	€ 24.397.689
Quota di partecipazione tramite Ravenna Holding:	26,18%
Risultato d'esercizio anno 2010	- € 106.676
Risultato d'esercizio anno 2011	- 2.411.837



Sede Legale: RAVENNA - Darsena San Vitale, 121

Attività esercitata: la società svolge, contemporaneamente, attività meramente pubblicitarie e imprenditoriali, tutte, comunque, riconducibili all'interesse generale che riveste la gestione portuale nel territorio di Ravenna, che coinvolge direttamente i compiti degli enti territoriali (regione, provincia, comune, camera di commercio), che rappresentano la compagine sociale pubblica della società.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2011	€ 101.106.861
Quota di partecipazione tramite Ravenna Holding:	18,53%
Quota di partecipazione diretta	0,01%
Risultato d'esercizio anno 2009	€ 4.813.071
Risultato d'esercizio anno 2010	€ 6.098.811
Risultato d'esercizio anno 2011	€ 5.953.820

Agen Da s.r.l.

Sede Legale: RAVENNA - Via Trieste 90/A

Attività esercitata: la società – costituita nel 2009 - ha per oggetto le attività di competenza pubblica correlate alla riqualificazione del vasto ambito urbano contraddistinto dalla presenza della vecchia Darsena di Ravenna, secondo le previsioni progettuali del Piano Regolatore Generale del Comune di Ravenna, del Programma di Riqualificazione Urbana (PRU) e del Piano Regolatore Portuale (PRP)..

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2011	€ 101.787
Quota di partecipazione tramite Ravenna Holding:	20,00%
Quota di partecipazione diretta	20,00%
Risultato d'esercizio anno 2009	€ 745
Risultato d'esercizio anno 2010	€ 574
Risultato d'esercizio anno 2011	€ 468



Sede Legale: RAVENNA – Piazza Garibaldi 6

Attività esercitata: la società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Il pacchetto azionario, per un valore di circa 102.000 euro, è detenuto da Ravenna Holding SpA per ragioni di impiego della liquidità.

Ravenna
2019

Le società partecipate direttamente dal Comune



Sede Legale: RAVENNA - Via della Lirica, 21

Attività esercitata: l'Agenzia per la mobilità del bacino di Ravenna - in forma abbreviata AmbRA s.r.l. - è una Società a responsabilità limitata di proprietà di tutti gli Enti Locali della Provincia di Ravenna, nata nell'ambito del processo di riforma del sistema di trasporto pubblico locale, quale strumento per il coordinamento e la gestione delle funzioni convenzionate fra la Provincia di Ravenna ed i 18 Comuni del bacino ravennate. L'attività dell'Agenzia, sempre coordinata con quella degli enti locali soci, si esplica per definire i fabbisogni di mobilità degli abitanti dei territori del bacino di propria competenza; progettare, organizzare, promuovere i servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata, con particolare riferimento alla mobilità sostenibile; esercitare le funzioni amministrative degli enti soci per il servizio di trasporto pubblico locale e le attività allo stesso connesse. Sono comprese: le gare per l'affidamento dei servizi, la sottoscrizione con le imprese dei contratti di servizio, il controllo sulla realizzazione dei servizi di trasporto; inoltre l'Agenzia può svolgere ogni altra funzione assegnata dagli enti locali soci, con esclusione delle sole funzioni di programmazione provinciale e comunale, ovvero di indirizzo programmatico e di gestione del trasporto pubblico locale, della sosta, dei parcheggi, dell'accesso ai centri urbani.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2011	€ 446.570
Quota di partecipazione diretta:	30,96%
Valore complessivo partecipazione (al patrimonio netto)	€ 138.258
Risultato d'esercizio anno 2009	€ 44.844
Risultato d'esercizio anno 2010	€ 72.388
Risultato d'esercizio anno 2011	€ 19.779



Sede Legale: RAVENNA - Viale Carlo Farini, 14

Attività esercitata: S.TE.P.R.A. - Sviluppo Territoriale della Provincia di Ravenna - è la società di marketing territoriale della Camera di Commercio e Provincia di Ravenna, e di tutti i Comuni della Provincia. Attiva nella promozione dello sviluppo economico ed imprenditoriale del territorio ravennate, dal 1999 per scelta e intuizione dei Soci e degli Amministratori, S.TE.P.R.A. ha progressivamente incentrato la propria attività sulla realizzazione di aree destinate ad insediamenti produttivi praticando condizioni di maggior favore rispetto a quelle di mercato, raggiungendo piena operatività in questa nuova missione a partire dal 2002. S.TE.P.R.A. opera come referente locale per gli imprenditori interessati alle opportunità di insediamento produttivo nel territorio di Ravenna, luogo geograficamente strategico dove realizzare i propri investimenti. Ad oggi, grazie all'attuazione di politiche insediative rivolte alle PMI, nelle aree urbanizzate da S.TE.P.R.A. risultano insediate circa 100 aziende.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2011	€ 3.329.240
Quota di partecipazione diretta:	1,57%
Valore complessivo partecipazione (al patrimonio netto)	€ 52.269
Risultato d'esercizio anno 2009	€ 86.856
Risultato d'esercizio anno 2010	€ 55.081
Risultato d'esercizio anno 2011	€ 39.997



Sede Legale: BAGNACAVALLO - Via F.lli Tedeschi, 9

Attività esercitata: la scuola Angelo Pescarini (ex Centro Provinciale per la Formazione Professionale) è una società consortile a proprietà esclusivamente pubblica nata dalla trasformazione del Consorzio Provinciale per la Formazione Professionale, a sua volta costituito dai vecchi centri pubblici dei comprensori di Faenza, Ravenna e Lugo. Svolge attività e servizi di formazione, di orientamento, di ricerca e di informazione rivolti ai cittadini, alle organizzazioni sociali, economiche ed imprenditoriali e agli enti del territorio.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2011	€ 219.910
Quota di partecipazione diretta:	38,70%
Valore complessivo partecipazione (al patrimonio netto)	€ 85.105
Risultato d'esercizio anno 2009	- € 26.550
Risultato d'esercizio anno 2010	€ 9.996
Risultato d'esercizio anno 2011	€ 5.257



Sede Legale: BOLOGNA - Via Morgagni, 6

Attività esercitata: ERVET (Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio) SpA è la società "in house" della Regione Emilia-Romagna che opera come agenzia di sviluppo territoriale a supporto della Regione, in conformità alla legge regionale n. 26/2007. La società rivolge il suo impegno - nel quadro delle scelte di programmazione e pianificazione regionali, di cooperazione tra Regione, Province e Comuni dell'Emilia-Romagna, di valorizzazione della concertazione con le forze economiche e sociali - alla realizzazione di azioni coordinate per promuovere lo sviluppo sostenibile e la qualificazione ambientale del territorio regionale.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2011	€ 9.966.389
Quota di partecipazione diretta:	0,06%
Valore complessivo partecipazione (al patrimonio netto)	€ 5.980
Risultato d'esercizio anno 2009	€ 8.890
Risultato d'esercizio anno 2010	€ 10.088
Risultato d'esercizio anno 2011	€ 13.000



Sede Legale: BOLOGNA - Via Aldo Moro, 64

Attività esercitata: la società ha per scopo la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2011	€ 18.765.043
Quota di partecipazione diretta:	0,01%
Valore complessivo partecipazione (al patrimonio netto)	€ 1.877
Risultato d'esercizio anno 2009	€ 14.674
Risultato d'esercizio anno 2010	€ 183.584
Risultato d'esercizio anno 2011	€ 142.412



Sede Legale: FERRARA - San Giovanni di Ostellato - Via Strada Luigia, 8

Attività esercitata: DELTA 2000 Soc. Cons. a r.l. è un società consortile a responsabilità limitata, fondata nel 1996. La società ha una compagine sociale mista, composta dagli Enti Pubblici e dalle Associazioni di categoria delle province di Ferrara e Ravenna e dagli operatori economici locali delle province di Ferrara e di Ravenna. DELTA 2000 concentra le proprie attività sullo sviluppo locale attraverso la promozione economica, il miglioramento del territorio rurale e l'assistenza tecnica a terze parti. L'obiettivo principale è valorizzare in maniera integrata ed organica le risorse e le attività economiche del territorio, al fine di attivare un processo di sviluppo locale basato sull'autorappresentazione delle comunità locali.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2011	€ 134.805
Quota di partecipazione diretta:	4,27%
Valore complessivo partecipazione (al patrimonio netto)	€ 5.756
Risultato d'esercizio anno 2009	€ 206
Risultato d'esercizio anno 2010	€ 2.781
Risultato d'esercizio anno 2011	€ 7.691



Sede Legale: PADOVA - Via Niccolò Tommaseo, 7

Attività esercitata: è una banca innovativa, l'unica in Italia ad ispirare tutta la sua attività, sia operativa che culturale, ai principi della finanza etica: trasparenza, diritto di accesso al credito, efficienza e attenzione alle conseguenze non economiche delle azioni economiche. La società finanzia progetti ed iniziative solo nei seguenti settori:

- cooperazione sociale: servizi socio sanitari-educativi, lotta all'esclusione sociale, inserimento lavorativo di soggetti deboli;
- ambiente: tutela del patrimonio naturale, sviluppo attività eco-compatibili;
- cooperazione Internazionale: cooperazione allo sviluppo, microcredito, commercio equo- solidale, volontariato internazionale;
- cultura e società civile: qualità della vita, promozione dello sport per tutti, iniziative culturali.

La società ha finanziato numerose iniziative proposte da soggetti residenti nel territorio comunale.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2011	€ 38.303.224
Quota di partecipazione diretta:	0,01%
Valore complessivo partecipazione (al patrimonio netto)	€ 3.830
Risultato d'esercizio anno 2009	€ 30.060
Risultato d'esercizio anno 2010	€ 1.032.014
Risultato d'esercizio anno 2011	€ 1.490.374



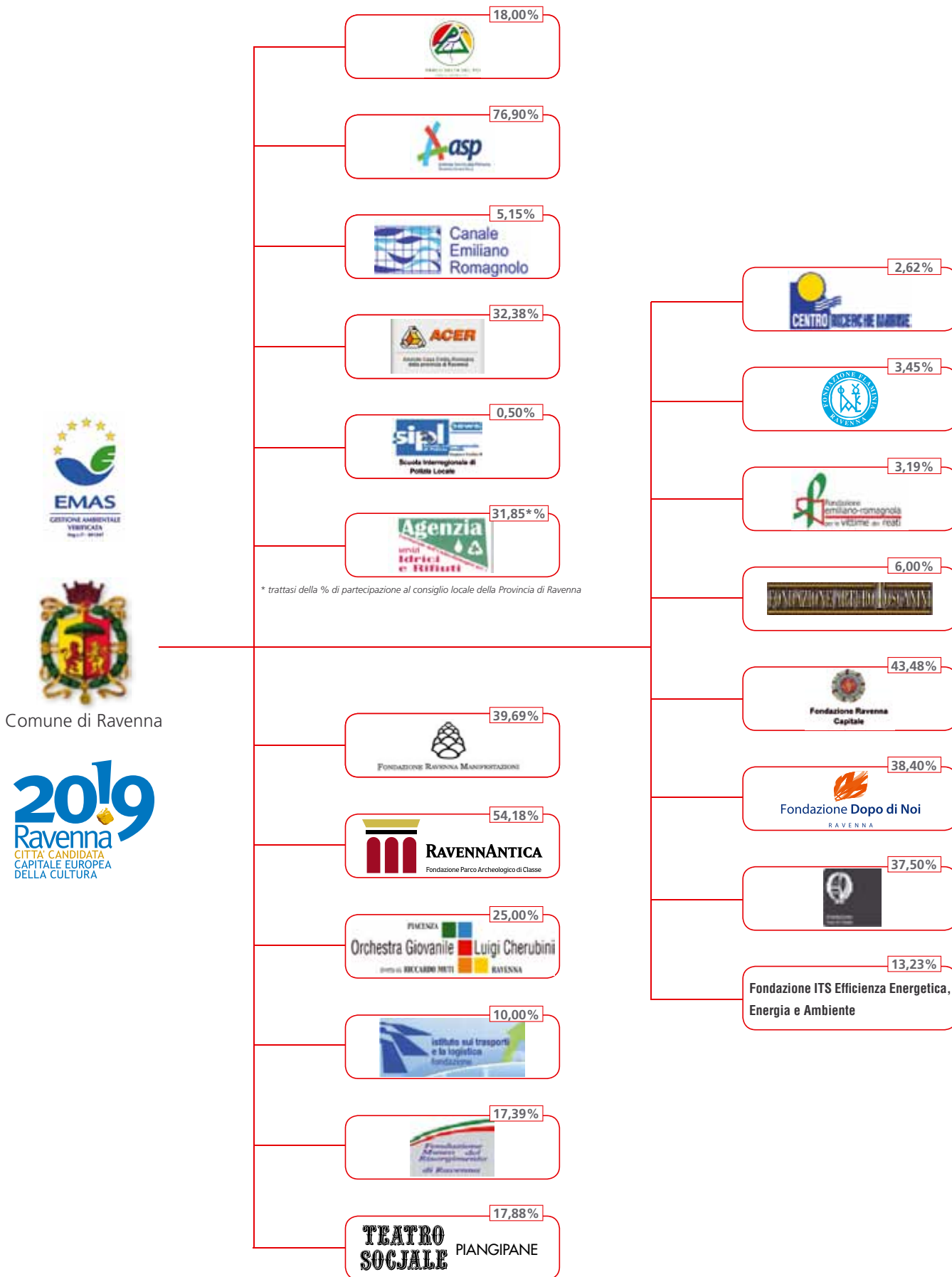
Sede Legale: PADOVA - Via G. Savelli, 56

La società ha svolto attività di marketing territoriale in ambito turistico. E' attualmente in liquidazione. La partecipazione del comune di Ravenna è del 4,05%.

Ultimo aggiornamento: 07 agosto 2012

Ravenna
2019

Partecipazioni in enti e organismi pubblici / privati





Sede Legale: RAVENNA – Via di Roma, 31

Attività esercitata: L'Azienda ha avviato la propria attività a partire dal 1 Luglio 2008 e nasce dalla trasformazione e fusione in un'unica organizzazione, obbligatoria ai sensi della vigente normativa regionale, delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) Casa protetta "Garibaldi", Casa protetta "S. Chiara", Casa protetta "Busignani", Comunità Alloggio, Casa protetta "Baccarini".

Dal 1.1.2010 l'ASP, a seguito dello scioglimento del Consorzio per i Servizi Sociali, ha assunto i servizi che i Comuni di Ravenna, Cervia e Russi hanno deliberato di affidargli. In particolare organizza ed eroga servizi sociali, assistenziali e sanitari nell'area della maternità, infanzia, famiglia, adolescenza, età adulta e anziana.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2011	€ 10.137.375
Quota di partecipazione	76,90%
Risultato d'esercizio anno 2010	€ 54.439
Risultato d'esercizio anno 2011	€ 12.331



Sede Legale: RAVENNA – Viale Farini 26

Attività esercitata: L'azienda deriva dalla trasformazione, ai sensi della legge regionale n. 24/81, dell'Istituto Autonomo Case Popolari (IACP) della provincia di Ravenna. In attuazione della normativa regionale e locale di settore, ACER svolge le seguenti funzioni:

- gestione su Convenzione del patrimonio immobiliare, in particolare di alloggi ERP (edilizia residenziale pubblica), di proprietà dei Comuni, nonché del patrimonio proprio o di altri Enti e Società;

- fornitura di servizi tecnici relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi;

- gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e altre iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2011	€ 1.714.347
Quota di partecipazione	32,38%
Risultato d'esercizio 2009	€ 68.263
Risultato d'esercizio anno 2010	€ 88.169
Risultato d'esercizio anno 2011	€ 229.580



Sede Legale: RAVENNA - Piazza del Popolo, 1

Attività esercitata: L'attività della Fondazione si rivolge a programmi di concertistica, di opera, di danza, di teatro nelle sue diverse espressioni e di spettacolo in genere, curandone l'allestimento e l'esecuzione. Organizza e gestisce, in convenzione con il Comune, concerti, stagione di prosa, teatro comico, operetta, jazz. Gestisce il Teatro Alighieri, mediante convenzione con il Comune.

Informazioni economico – patrimoniali

Patrimonio netto anno 2011	€ 592.757
Quota di partecipazione	39,69%
Risultato d'esercizio 2009	- € 2.111
Risultato d'esercizio anno 2010	€ 533
Risultato d'esercizio anno 2011	- € 944.471



Sede Legale: RAVENNA – Via Gordini, 27

Attività esercitata: La Fondazione "Parco Archeologico di Classe", denominata RavennAntica, è stata istituita per la valorizzazione, anche a fini turistici, del patrimonio archeologico, architettonico e storico-artistico costituito dall'antica città di Classe, dalla Basilica di Sant'Apollinare in Classe, dalla Domus dei "Tappeti di Pietra" in Ravenna, dalla settecentesca Chiesa di Sant'Eufemia e dalla trecentesca Chiesa di San Nicolò. La Fondazione ha fra i suoi scopi statutari la realizzazione del Museo Archeologico attraverso il recupero di un edificio di archeologia industriale - l'ex zuccherificio di Classe - nel quale sono in fase avanzata i lavori di ripristino, in virtù di un complesso di finanziamenti provenienti dallo Stato, dal Comune di Ravenna, dalla Fondazione RavennAntica, dall'Unione Europea, con l'apporto determinante della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna.

Informazioni economico – patrimoniali

Patrimonio netto anno 2011	€ 2.039.010
Quota di partecipazione	54,18%
Risultato d'esercizio 2009	- € 136.008
Risultato d'esercizio anno 2010	€ 49.103
Risultato d'esercizio anno 2011	€ 64.741



Sede legale: COMACCHIO (FE) – C.so Mazzini 200

Attività esercitata: E' stato costituito dalle due Province (Ferrara e Ravenna) e dai nove Comuni che hanno aree o sono collocati all'interno del Parco (Comacchio, Argenta, Ostellato, Goro, Mesola, Codigoro, Ravenna, Alfonsine, Cervia). La funzione del Consorzio è quella di coordinare gli interventi per la valorizzazione del territorio (53.653 ettari) ricompreso all'interno del Parco, avente una dimensione complessiva di e di essere elemento di coesione per la promozione del territorio. Gestisce centri di visita distribuiti nelle 6 stazioni o ambiti territoriali omogenei di cui si compone il Parco.

L'Ente è in liquidazione dal 01/01/2012 e in fase di sostituzione con ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' – DELTA DEL PO, secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale 23 dicembre 2011 n. 24.

Informazioni economico – patrimoniali

Patrimonio netto anno 2011	€ 3.228.621
Quota di partecipazione	18%
Risultato d'esercizio 2009	€ 152.971
Risultato d'esercizio anno 2010	€ 35.080
Risultato d'esercizio anno 2011	€ 32.407



Sede Legale: RAVENNA – Via Baccharini, 27

Attività esercitata:

La Fondazione Flaminia è un'istituzione privata senza fini di lucro costituita a Ravenna nel 1989 per volontà di Enti pubblici e privati allo scopo di promuovere e sostenere lo sviluppo dell'Università, della ricerca scientifica e della formazione superiore in Romagna. I principali ambiti di intervento della Fondazione sono i seguenti:

- sostegno all'attività didattica e di ricerca dei Corsi universitari ravennati; promozione, organizzazione e sviluppo dei Corsi post-laurea e di alta formazione; individuazione e realizzazione di iniziative di orientamento universitario e di promozione dei Corsi di studio ravennati;
- predisposizione di servizi e strutture idonei a favorire la presenza stabile degli studenti (servizio abitativo, servizi culturali e del tempo libero);
- accompagnamento dei laureati/e nel mondo produttivo territoriale.

Gli interventi fino ad ora realizzati hanno consentito l'avvio dei Corsi della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali, istituita nel 1996, e l'attivazione di numerosi Corsi di studio delle Facoltà di Scienze Ambientali, Fisiche e Naturali, Giurisprudenza, Ingegneria, Medicina e Chimica Industriale.

Informazioni economico – patrimoniali

Patrimonio netto anno 2011	€ 857.399
Quota di partecipazione	3,45%
Risultato d'esercizio 2009	€ 20.946
Risultato d'esercizio anno 2010	€ 1.468
Risultato d'esercizio anno 2011	€ 1.317



Sede legale: BOLOGNA – Via Ernesto Masi, 8

Attività esercitata: Il Canale Emiliano Romagnolo è una delle più importanti opere idrauliche italiane. Esso assicura, mediante derivazione dal fiume Po, l'approvvigionamento idrico di un'area estesa su oltre 3000 km², caratterizzata da un'intensa attività agricola e da diffusi insediamenti urbani e industriali e, per contro, povera di acque superficiali. Al Consorzio è affidata la distribuzione irrigua della risorsa nel territorio, secondo le dotazioni idriche ad esse assegnate. Rientrano ancora tra i compiti istituzionali del Consorzio le attività di studio, di ricerca e di assistenza tecnica per l'impiego ottimale della risorsa idrica in un quadro di sviluppo sostenibile.

Informazioni economico - patrimoniali

L'ente dispone di un bilancio meramente finanziario, risultante a pareggio per gli anni 2009, 2010, 2011. Non vengono pertanto evidenziati i risultati economico patrimoniali.

Quota di partecipazione	5,15%
-------------------------	-------



Sede legale: BOLOGNA – Viale della Fiera, 9

Attività esercitata: L'Agenzia esercita le funzioni previste dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 per l'ambito territoriale ottimale corrispondente all'intero territorio regionale, ai sensi della L.R. 23 dicembre 2011, n. 23. L'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia amministrativa, contabile e tecnica e vi partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione. Sono di competenza dell'Agenzia le attività relative al servizio idrico integrato ed al servizio di gestione dei rifiuti urbani già esercitate dalle Autorità provinciali d'ambito ottimale (ATO) di cui alla L.R. n. 10/2008.

Essa opera mediante i seguenti organi:

- il Presidente: che ha la rappresentanza legale dell'Agenzia e presiede il Consiglio d'ambito;
- il Consiglio d'ambito: costituito da nove rappresentanti, uno per ciascun Consiglio locale;
- i Consigli locali: costituiti dai Comuni (o anche da Unioni di Comuni o Comunità montane) e dall'ente Provincia.

Informazioni economico - patrimoniali

L'Agenzia ha avviato la propria attività dal 1° gennaio 2012.

Quota di partecipazione al Consiglio locale della Provincia di Ravenna	31,85%
--	--------



Sede legale: MODENA – Via Busani, 14

Attività esercitata: L'ente ha per oggetto la gestione della Scuola Specializzata di Polizia Locale ai sensi della L.R. n. 24/03 per assolvere alle funzioni di formazione degli addetti alle polizie locali e di sviluppo di nuove professionalità e rispondere alle esigenze delle politiche legate ai temi della sicurezza e della prevenzione.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2011	€ 863.352
Quota di partecipazione	0,50%
Risultato d'esercizio 2009	- € 2.404
Risultato d'esercizio anno 2010	€ 68.035
Risultato d'esercizio anno 2011	€ 90.274



Sede legale: PIACENZA – Via G. Verdi, 41

Attività esercitata: La Fondazione ha la finalità di promuovere e realizzare la costituzione di una formazione orchestrale giovanile, che permetta la costruzione di un percorso di alta formazione lavorativa permanente, quale momento di specializzazione, crescita e sperimentazione.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2011	- € 43.734
Quota di partecipazione	25%
Risultato d'esercizio 2009	- € 4.064
Risultato d'esercizio anno 2010	- € 5.951
Risultato d'esercizio anno 2011	- € 130.953



Sede legale: BOLOGNA – Viale Aldo Moro, 38

Attività esercitata: La fondazione svolge attività finalizzate alla definizione delle politiche nel settore della logistica e dei trasporti in ambito regionale.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2011	€ 366.304
Quota di partecipazione	10%
Risultato d'esercizio 2009	€ 20.798
Risultato d'esercizio anno 2010	€ 21.916
Risultato d'esercizio anno 2011	€ 37.712



Sede legale: RAVENNA – Piazza del Popolo, 1

Attività esercitata: La fondazione ha per scopi: garantire un'adeguata conservazione e fruizione pubblica dei beni culturali conferiti e/o dati in concessione, in uso o in godimento; integrare le attività di gestione e valorizzazione dei beni culturali conferiti e/o dati in concessione o in uso, con quelle riguardanti i beni conferiti dagli altri partecipanti alla Fondazione; mantenere viva la memoria Risorgimentale sviluppandone la cultura e valorizzando le sedi ravennate come testimonianza di quei valori e della loro attualità.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2011	€ 69.651
Quota di partecipazione	17,39%
Risultato d'esercizio 2009	- € 13.581
Risultato d'esercizio anno 2010	€ 878
Risultato d'esercizio anno 2011	- € 46.850



Sede legale: PIANGIPANE (RA) – Via Piangipane, 153

Attività esercitata: La fondazione ha per scopo l'utilizzo di manufatti e beni storici per diffondere e promuovere la conoscenza e l'indagine storica sul movimento cooperativo nel territorio ravennate.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2011	€ 328.253
Quota di partecipazione	17,88%
Risultato d'esercizio 2009	€ 2.665
Risultato d'esercizio anno 2010	- € 1.852
Risultato d'esercizio anno 2011	- € 6.313



Sede legale: CESENATICO (FC) - Via Amerigo Vespucci 2

Attività esercitata:

La fondazione ha per oggetto lo studio, la ricerca, la sperimentazione, il monitoraggio, le analisi e i controlli concernenti i problemi connessi all'ambiente marino ed alle sue risorse, nonché lo svolgimento di attività formativo-didattiche nei settori relativi.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2011	€ 414.094
Quota di partecipazione	2,62%
Risultato d'esercizio 2009	- € 475.597
Risultato d'esercizio anno 2010	€ 7.445
Risultato d'esercizio anno 2011	- € 80.866



Sede legale: BOLOGNA – Viale Aldo Moro, 84

Attività esercitata:

La fondazione ha lo scopo di Intervenire a favore delle vittime dei reati, compresi gli appartenenti alle forze di polizia nazionale e alla polizia locale, quando da delitti non colposi, ne derivi la morte o un danno gravissimo alla persona, con l'obiettivo di limitare nell'immediato le più rilevanti situazioni di disagio personale o sociale della vittima o dei suoi familiari.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2011	€ 1.116.209
Quota di partecipazione	3,19%
Risultato d'esercizio 2009	- € 40.098
Risultato d'esercizio anno 2010	€ 98.176
Risultato d'esercizio anno 2011	- € 73.851



Sede legale: PARMA – Via Emilia Est, 38

Attività esercitata: La fondazione è attiva nel campo della produzione sinfonica, della produzione lirica e della formazione professionale dei giovani nelle arti e nei mestieri dello spettacolo.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2011	€ 218.292
Quota di partecipazione	6%
Risultato d'esercizio 2009	- € 536.989
Risultato d'esercizio anno 2010	€ 32.064
Risultato d'esercizio anno 2011	€ 74.601



Sede legale: RAVENNA – Via di Roma, 51

Attività esercitata: La fondazione si propone di svolgere attività di promozione e valorizzazione del patrimonio artistico, monumentale e culturale in genere che abbia riferimento alla storia cristiana della città di Ravenna. In particolare, si propone di valorizzare Ravenna, quale città ubicata sulla "via dei Romei", "ponte fra Oriente ed Occidente", a partire dal Giubileo dell'anno 2000.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2011	€ 108.958
Quota di partecipazione	43,48%
Risultato d'esercizio 2009	- € 6.631
Risultato d'esercizio anno 2010	- € 2.667
Risultato d'esercizio anno 2011	- € 5.841



Sede legale: MEZZANO (RA) – Via F. Donati, 2

Attività esercitata:

Scopo della fondazione è l'intervento socio sanitario e di solidarietà sociale diretto ad affiancare e sostituire il sostegno familiare nelle situazioni di presenza di persone disabili.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2011	€ .307.085
Quota di partecipazione	38,40%
Risultato d'esercizio 2009	- € 67.894
Risultato d'esercizio anno 2010	- € 35.665
Risultato d'esercizio anno 2011	- € 18.853



Sede legale: RAVENNA - Via Corrado Ricci n. 26

Attività esercitata: Scopo della fondazione è la gestione e valorizzazione della casa museo il Cardello a Casola Valsenio e della biblioteca intitolata ad Alfredo Oriani; la conservazione e valorizzazione di archivi pubblici e privati dell'età contemporanea; la promozione e diffusione di studi e ricerche sulla storia contemporanea e le discipline politiche economiche e sociali.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2011	€ 4.987.884
Quota di partecipazione	37,50%
Risultato d'esercizio 2009	- € 494
Risultato d'esercizio anno 2010	- € 518
Risultato d'esercizio anno 2011	- € 107

Fondazione ITS Efficienza Energetica, Energia e Ambiente

Sede legale: RAVENNA - Via Marconi 2

Attività esercitata: La fondazione, nata nel 2011, persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2011	€ 71.126
Quota di partecipazione	13,23%
Risultato d'esercizio anno 2011	- € 4.474

Un Comune vicino al cittadino

> COMUNICAZIONE

InCittà Video notiziario delle informazioni di pubblica utilità del Comune di Ravenna

Notizie

E' aperto il bando per l'assegnazione delle case popolari

A partire dal 24 ottobre, e senza scadenza, è possibile presentare domanda di assegnazione in locazione semplice di case popolari che si renderanno disponibili o che saranno ultimate nel Comune di Ravenna nel periodo di efficacia della graduatoria, fatti salvi gli alloggi da assegnarsi secondo protocolli d'intesa con Ausl e Asp e per esigenze di mobilità. I moduli sono disponibili allo Sportello Polifunzionale Urp, nelle sedi degli uffici decentrati del Comune e sul sito www.comune.ra.it - Per ulteriori informazioni contattare l'Ufficio Casa allo 0544482505

Lunedì, 05/12/2011

Meteo

Temperature: MIN° 11 MAX° 16

Probabilità precipitazioni: 30%

24 Grecia paralizzata dagli scioperi

INFORMAZIONI E SERVIZI VIAGGIANO IN WEB

Offrire ai cittadini la possibilità concreta di partecipare alla vita pubblica significa, per l'Amministrazione comunale, realizzare canali di comunicazione interattivi, gestire luoghi e servizi dove l'informazione e la relazione diventano servizio.

È fondamentale far sì che la comunicazione si collochi come struttura trasversale ai diversi ambiti di competenza dell'Amministrazione con lo scopo di sviluppare e di promuovere la cultura del diritto all'informazione e alla trasparenza.

L'organizzazione orientata alla relazione con i cittadini dei Servizi del Comune garantisce risposte adeguate alla domanda sociale. Il riscontro costante con il pubblico, in particolare realizzando rilevazioni dell'opinione e della percezione dei cittadini su argomenti di interesse come quella che qui presentiamo, consente di precisarne i bisogni e di offrire soluzioni di qualità e servizi più aperti ed efficienti.

La storia della Comunicazione Pubblica è la storia parallela della riforma della Pubblica Amministrazione e dell'affermazione dei nuovi diritti dei cittadini.

Gli strumenti messi in campo e che consentono di interagire con l'ente, sono numerosi: oltre allo Sportello Polifunzionale dell'URP - luogo deputato a fornire le informazioni di pubblica utilità e l'assistenza necessaria sul come interagire con l'ente - il Comune detiene un sito web (www.comune.ra.it), il quadrimestrale per i turisti "Welcome to Ravenna" finanziato dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, le "newsletter", il sistema "In Città" (monitor LCD ubicati presso le sedi dell'Anagrafe, e dello Sportello Polifunzionale URP, dell'Ufficio decentrato di Marina di Ravenna e dello IAT Teodorico) per la diffusione di notiziari, soluzioni web per inoltrare richieste di informazioni o segnalazioni.

Obiettivo: favorire il dialogo con i cittadini**Contatti allo Sportello URP**

	2009	2010	2011
Totale contatti	28.268	75.888	31.560
Contatti diretti	16.141	19.647	24.560
Contatti telefonici	12.127	56.241	7.000 (*)

*) da gennaio 2011 gran parte delle informazioni vengono date agli utenti dalla Centrale Telefonica (integrata nel servizio U.O. Comunicazione e Relazioni col Pubblico)

Contatti tramite sito internet www.comune.ra.it

	2009	2010	2011
Totale pagine visitate	3.927.000	4.041.565	2.865.802
Totale visitatori	907.630	977.330	447.799

Iscritti alle newsletter

	2009	2010	2011
Appalti	1.201	1.223	1.242
Cinema	851	866	870
Musica	539	560	582
News	1.616	1.668	1.712
Teatro	719	738	755
Educare con	768	1.598	1.620
Servizi CIE	740	755	760
Territorio News	2.200	2.250	2.300

Richieste di informazioni all'URP via mail

Anno	2009	2010	2011
	1.512	1.221	991

Contatti con il Difensore Civico

	2009	2010	2011
Contatti	79	0	0

Il compito è stato svolto dal DC della Provincia. Da gennaio 2012 il Comune ha provveduto a stipulare una convenzione con la Provincia di Ravenna per garantire il servizio di difesa civica alla cittadinanza

Contatti con il Gabinetto del Sindaco

	2009	2010	2011
Contatti diretti	3.100	3.090	1.900
Contatti telefonici	9.124	8.978	7.500
Contatti via mail	1.736	1.779	1.100

Campagne di comunicazione

	2009	2010	2011
Campagne di Comunicazione	65	53	60

Segnalazioni pervenute

Anno	2009	2010	2011
Segnalazioni	1.464	1.756	1.728

URP - Comunicazione e relazioni con il pubblico

Anche nel 2011 il Comune ha mantenuto un servizio di informazione e di comunicazione pubblica presso l'emeroteca di via Da Polenta 4, in centro storico, a pochi metri dalla Tomba di Dante. Quando si hanno dubbi su pratiche, procedure, uffici, competenze, quando non si sa a chi rivolgersi, o si ha un problema, o si ha da presentare una segnalazione, l'URP si attiva per aiutare, orientare, informare, trovare tutte le soluzioni possibili riguardo a: attività del Comune e loro funzionamento; accesso ai servizi pubblici; temi di rilevante interesse pubblico e sociale; come inoltrare una segnalazione; come e quando rivolgersi al Difensore Civico. Inoltre si possono richiedere i seguenti servizi anagrafici e di stato civile: certificazioni (stato di famiglia, residenza, identità personale, cumulativo, stato libero, stato di famiglia per emigrato estero, certificato contestuale, stato di famiglia a fronte di decesso); cambi di indirizzo (nell'ambito territoriale del Comune di Ravenna); prenotazioni di quei servizi (matrimoni, cittadinanza, ricerche storiche) che il cittadino dovrà richiedere, rivolgendosi poi successivamente di persona agli operatori, presso la nuova sede anagrafica di Viale Berlinguer, 68 rilascio della carta d'identità elettronica (CIE). Dal 2008 il front – office dell'URP svolge attività di sportello polifunzionale. Infatti è possibile inoltrare le istanze relative ai servizi dell'infanzia, le domande per accedere ai bonus gas ed energia, le domande per accedere al contributo dell'affitto sociale e quelle relative alle case popolari.

Dal 18 aprile 2012 l'URP - Comunicazione e Relazioni col Pubblico si è trasferito nella sede di viale Berlinguer, 68 che ospita il servizio Anagrafe - Stato Civile

Il sito web del Comune

Il portale del Comune raggiungibile all'indirizzo www.comune.ra.it aiuta a conoscere i servizi e le informazioni di pubblica utilità. Inoltre garantisce: servizi di newsletter (Chi intende iscriversi riceverà nella propria mail-box le newsLetter del Comune di Ravenna), servizi interattivi (una modalità comoda ed utile per visualizzare la cartografia, la visualizzazione di pratiche edilizie, la visualizzazione delle delibere, la prenotazione della carta d'Identità elettronica ed il pagamento on line delle contravvenzioni). Inoltre grazie al web il Comune di Ravenna rilascia gratuitamente ai cittadini residenti le credenziali di autenticazione per accedere ai servizi on – line.

Ravenna
2019

Un Comune vicino al cittadino

> GARANZIE NEGLI APPALTI



SICUREZZA NEI CANTIERI PER LE OPERE PUBBLICHE

Il progetto rappresenta la proposta del Comune per affrontare il problema della “responsabilità sociale” nella gestione dei lavori pubblici con un approccio complessivo che riguarda sia tutte le problematiche sia tutti i soggetti interessati e finalizzato al miglioramento continuo delle “performance sociali”. Si tratta di un modello di gestione attraverso il quale aumentare l’attenzione e la sensibilizzazione su alcune problematiche rilevanti dal punto di vista sociale affinché il Comune possa essere un committente di cantieri nei quali si persegua, tra l’altro, l’obiettivo di garantire piena attivazione alle previsioni normative esistenti in tema di sicurezza. Scopo del progetto è quello di definire e mantenere un sistema preventivo che tenda a ridurre/eliminare le distorsioni che ostacolano il raggiungimento dell’obiettivo principale rappresentato dalla riduzione dei rischi sociali quali: Sicurezza e salute in cantiere; Violazioni sull’orario di lavoro; Evasione contributiva / previdenziale; Violazioni su retribuzione; Subappalto irregolare / illecito; Negazione diritti sindacali.

Il Comune, per esempio, ha previsto nei bandi di gara per affidamento lavori dei parametri qualitativi di valutazione delle offerte finalizzati a premiare le aziende “virtuose” sul tema della sicurezza e delle condizioni di lavoro. Il più ampio Piano per gestire i lavori Pubblici in modo “socialmente responsabile” ha ottenuto dall’Ente terzo certificatore (C.I.S.E.) la concessione in uso del marchio (anno 2009) ed il mantenimento dello stesso per l’anno 2011 a seguito dell’audit conclusosi nel marzo 2012.

I risultati

Più sicurezza: si è impostato un piano finalizzato alla tutela della sicurezza e salute in cantiere, la prevenzione delle violazioni dell’orario di lavoro, della evasione contributiva/previdenziale, delle violazioni sulla retribuzione, del subappalto irregolare/illecito, della negazione dei diritti sindacali.

Più consapevolezza: sono stati effettuati corsi di aggiornamento in materia di sicurezza ai tecnici del Comune. Si segnala inoltre la partecipazione del Comune di Ravenna, per la presentazione del progetto-esperienza avviato, alla II seduta (19/9/2011) della Consulta regionale del settore edile e delle costruzioni istituita ai sensi dell’art. 5 della L.R. 11/2010.

Più controllo: come previsto dalla procedura di concessione dell’uso del marchio l’Ente si sottopone a verifiche semestrali (audit) da parte del soggetto terzo C.I.S.E; in particolare nel settembre 2011 sono stati visitati n. 4 cantieri ed intervistati in loco complessivamente 21 lavoratori. Nel marzo 2012 sono stati visitati altri 4 cantieri.



Ravenna
2019

LE POLITICHE PER CULTURA, TURISMO E SPORT

Attività culturali e di divulgazione scientifica

Museo d'arte della città (MAR) e Pinacoteca

Biblioteca Classense

Politiche per l'Università

Formazione artistica e musicale

Sport

Turismo

> ATTIVITÀ CULTURALI E DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

**LAVORI IN CORSO MIRANDO AL 2019**

L'offerta culturale, ricca ed articolata, ricomprende tutte le principali dimensioni artistiche. Musica, teatro, arti visive, cinema e letteratura, tradizione ed innovazione: i linguaggi culturali trovano a Ravenna piena espressione, accanto al patrimonio monumentale antico che è stato inserito dall'Unesco nella World Heritage List. Cultura a Ravenna è qualità della vita, è esperienza di socialità, è esercizio del senso critico. È un grande segno di progresso e civiltà il fatto che in questi anni la partecipazione al fare cultura abbia assunto dimensioni sempre più ampie e qualificate. Ravenna ha vissuto un forte fenomeno di crescita culturale negli ultimi anni.

La cultura è inoltre un forte riferimento di identità: intorno alla piena valorizzazione del patrimonio storico, artistico e monumentale ed alla produzione di nuova cultura ruota una parte significativa del futuro della città. Ne è esempio lo sviluppo del turismo culturale, che sta diventando uno degli assi portanti per l'economia del nostro territorio. Il consolidamento di Ravenna come città antica che continua a produrre nuova cultura non è solo tratto imprescindibile della nostra identità, è anche biglietto da visita prestigioso, e possibilità di accogliere nuove e ambiziose sfide.

La principale è la candidatura della nostra città a Capitale Europea della Cultura nel 2019, anno in cui l'Italia dovrà esprimere la propria capitale. Questa sfida è possibile grazie anche all'abitudine a lavorare in sinergia e con modalità di concertazione tra enti e istituzioni, e grazie all'intensa collaborazione tra pubblico e privato. Queste buone prassi, che sono anche un indirizzo politico strategico per il futuro, sono il punto fermo per dare continuità all'attuale fase espansiva della produzione culturale e per consolidare il percorso per candidarsi al titolo europeo.

Ravenna Capitale Europea 2019

Obiettivo: Azioni propedeutiche alla formalizzazione della candidatura di Ravenna a Capitale Europea della Cultura: incarichi, comunicazione, coordinamento"

Nel 2011 viene istituito "l'Ufficio Ravenna 2019", nell'ambito della Direzione Generale del Comune di Ravenna. Il Comitato Artistico Organizzativo e lo Staff proseguono la riflessione sui macrotemi della candidatura, organizzando una serie di appuntamenti per l'approfondimento delle linee programmatiche della candidatura. I temi individuati vengono indagati e discussi nell'ambito di 'Cinquetracce, dialoghi per la candidatura di Ravenna' (3 novembre-3 dicembre). Ai 5 seminari di Cinquetracce si affiancano singoli incontri con gli ospiti europei dei seminari stessi, che illustrano i casi di città europee che hanno vinto la candidatura negli anni scorsi.

In occasione di 'Cinquetracce' viene lanciato un bando per il reclutamento di giovani volontari a supporto delle attività di preparazione e svolgimento dell'evento, che riscuote un ottimo successo, raccogliendo 84 adesioni. In 49 hanno partecipato attivamente nelle attività di preparazione, organizzazione e svolgimento della manifestazione.

Proseguono gli incontri di presentazione e discussione del progetto con le istituzioni e le realtà del mondo economico e sociale del territorio con l'organizzazione di un focus group su 'Turismo e Capitale Europea della Cultura' (10 febbraio) e con 'I cuori pensanti nella città' (28 febbraio, iniziativa rivolta a dirigenti, coordinatori, insegnanti delle scuole). Si avvia inoltre il processo partecipativo 'La Darsena che vorrei' per contribuire a delineare le linee guida della futura Darsena di città.

Al fine di approfondire pubblicamente i processi, le metodologie, e i contenuti dei progetti delle città Capitali Europee della Cultura, lo Staff organizza gli incontri 'Diventare Capitale: i casi di Tallin e Turku 2011' (15 ottobre) e Diventare Capitale: i casi di Marsiglia 2013 e San Sebastian 2016" (21 ottobre).

Il 2011 segna inoltre l'avvio dell'operatività per le città che sostengono la candidatura di Ravenna: dapprima il progetto di candidatura viene presentato nel bacino romagnolo, dopodiché vengono istituiti i Comitati Artistico-Organizzativi (che hanno il compito di coinvolgere le realtà culturali attive nel territorio romagnolo, e contribuire all'elaborazione di idee per il 2019) in ciascuna città sostenitrice a Faenza (luglio), Forlì (ottobre), Cesena (novembre). Un rappresentante di ogni Comitato partecipa alle riunioni del Comitato ravennate.

Sul fronte internazionale vengono avviate le relazioni con le città bulgare candidate per il 2019 (marzo); lo Staff partecipa inoltre a conferenze sul programma 'Capitale Europea della Cultura' a Bruxelles (marzo) e Sofia (maggio).

In agosto lo Staff si reca Tallinn e Turku (Capitali Europee della Cultura 2011) per incontrare i rappresentanti delle organizzazioni che si sono occupate delle candidature, al fine di studiare i percorsi di successo.

Lo staff prende inoltre parte alla Tavola Rotonda "Capitali Europee della Cultura 2019. Candidature in viaggio tra identità e innovazione" (Assisi, Salone Mondiale del Turismo dei siti Unesco, settembre) e all'incontro "Non di solo spread... La cultura e la creatività muovono l'economia" promosso dall'Associazione Vedrà (Roma, dicembre).

Obiettivo: consolidare un polo di produzione culturale

Le convenzioni

Nel programma di sviluppo complessivo delle attività culturali, teatrali e di spettacolo l'Amministrazione Comunale ha compiuto già da diversi anni la scelta di concorrere alla realizzazione delle diverse programmazioni con soggetti terzi, di comprovata esperienza e da tempo collaboratori dell'Amministrazione stessa, attivando un complesso sistema



di convenzioni necessario per definire un percorso di eccellenza che, mettendo a sistema ed amplificando i risultati già ottenuti, individui in Ravenna un eccezionale polo di produzione culturale. Con l'anno 2008 è stata perfezionata una rete di 26 convenzioni culturali, in vigore fino a dicembre 2012, a tutela di un progetto di programmazione e divulgazione artistica che pone le basi nelle rassegne storiche consolidate in passato e individua nuove forme di collaborazione. I teatri ravennati sono individuati come luoghi stabili e privilegiati di produzione culturale e di spettacolo, accessibili ad un pluralismo di forme espressive e centri di una rete di collaborazioni innanzitutto locali ma anche nazionali ed internazionali. Le convenzioni sono state così definite: teatrali, musicali, di spettacolo contemporaneo e culturali.

I TEATRI

Il Comune e la Fondazione Ravenna Manifestazioni promuovono un progetto culturale condiviso di produzione e programmazione di spettacoli, promozione della cultura teatrale, musicale e dello spettacolo in generale, ricerca teatrale e musicale come forma di arte e cultura. In particolare la Fondazione cura l'ideazione e l'esecuzione del Ravenna Festival, una delle più affermate e prestigiose manifestazioni europee, e della Stagione d'Opera e Balletto, evento di spettacolo e di rilevante valore culturale, storicamente organizzato al Teatro Alighieri.

La Fondazione provvede anche alla gestione del Teatro Alighieri per l'uso di soggetti terzi convenzionati con il Comune per attività di programmazione artistica, per iniziative organizzate dal Comune stesso, e per l'utilizzo a titolo oneroso o agevolato da parte di altri soggetti.

Attività	Indicatori	2009	2010	2011
Ravenna Festival	spettacoli	79	84	91
	spettatori	47.365	43.572	40.368
Stagione d'Opera e Balletto	spettacoli	53 (con repliche per le scuole)	48	51
	spettatori	19.381	23.681	20.009
Teatro Alighieri Sala Corelli	eventi	160	159	158
	eventi	80	81	84
	spettatori totali	74.039	63.178	75.081

COOP. RAVENNA TEATRO

Il Comune di Ravenna e la Coop Ravenna Teatro promuovono un progetto culturale condiviso che consiste nella produzione e programmazione di spettacoli, promozione della cultura teatrale e di spettacolo in generale, rassegne tematiche, laboratori didattici. In particolare Ravenna Teatro cura l'ideazione e l'esecuzione della Stagione di Prosa, rassegna di grande valore culturale realizzata tradizionalmente presso il Teatro Alighieri e la rassegna di Teatro contemporaneo Nobodaddy.

La Coop Ravenna Teatro provvede altresì alla gestione del Teatro Rasi per l'uso di soggetti terzi convenzionati con il Comune per l'attività di programmazione artistica, per iniziative organizzate dal Comune stesso, l'utilizzo a titolo oneroso o agevolato da parte di altri soggetti.

Attività	Indicatori	2009	2010	2011
Stagione di prosa e Nobodaddy	spettacoli	121	121	96
	spettatori	17.801	23.060	16.404
Teatro Rasi	eventi	161	159	147
	spettatori	11.195	14.215	9.708

Le rassegne teatrali e di spettacolo

Associazioni convenzionate	Indicatori	2009	2010	2011
ASS. CAPIT Ritroviamoci al Rasi - Teatrando - Operette	spettacoli	28	21	22
	spettatori	6.807	4.288	4.652
ACCADEMIA PERDUTA-ROMAGNA TEATRI Teatro Comico - Teatro Ragazzi	spettacoli	19	13	14
	spettatori	7.966	4.860	5.774
TEATRO DEL DRAGO Le Arti della Marionetta dal 2008 anche gestione Casa delle Marionette	spettacoli	9	11	12
	spettatori	2.200	2.600	2.745

Le rassegne musicali

	Indicatori	2009	2010	2011
ASS.MUSICALE ANGELO MARIANI Ravenna Musica - Giovani in Musica - I concerti della domenica	spettacoli	28	34	31
	spettatori	9.433	10.256	9.456
ACCADEMIA BIZANTINA Concerti di musica antica e musica sacra	spettacoli	9	9	9
	spettatori	800	800	810
ASS. POLIFONICA Festival di Musica d'Organo - attività corali e musicali	spettacoli	8	8	7
	spettatori	3.300	3.600	3.800
COOP ENSEMBLE MARIANI Sotto le stelle di Galla Placidia e concerti	concerti	12	12	8
	spettatori	3.600	3.600	3.600
ORCHESTRA DA CAMERA DI RAVENNA Organo e Orchestra nel Romanticismo	concerti	3	4	3
	spettatori	750	1.500	350
ASS. MIKROKOSMOS Concerti di Primavera	concerti	8	8	8
	spettatori	717	850	810
ASS. JAZZ NETWORK Ravenna Jazz - Mister Jazz/Crossroads	spettacoli	6	5	6
	spettatori	1.896	1.784	1.944
ASS. FANNY & ALEXANDER Teatro di sperimentazione e contemporaneo	spettacoli	39 (comprese repliche)	11	4
	spettatori	840	397	84
ASS. CANTIERI Festival Ammutinamenti - Ammutinamenti Winter	spettacoli	non rilevati	4	5
	spettacoli	non rilevati	198	520
FOND. TEATRO SOCIALE DI PIANGIPANE Attività culturali, musicali, teatrali, ricerca storica	spettacoli	49	55	62
	spettatori	non rilevati	5.500	6.000
ASS. TANTI COSÌ PROGETTI Festival Homunculus - teatro di figura, danza	spettacoli	6	8	2
	spettatori	114	120	76
ASS. BRONSON Rassegna Transmission e musica e arte contemporanea	spettacoli	6	8	4
	spettatori	1.000	2.500	1.500
ASS. LADY GODIVA TEATRO Teatro popolare di ricerca	spettacoli	10	10	15
	spettatori	2.000	2.000	3.000

Le rassegne letterarie e di poesia

	Indicatori	2009	2010	2011
ASS. RAVENNAPOESIA Stagione di poesia - manifestazione annuale di poesia	conferenze			10
	spettatori	420	1.040	
CENTRO RELAZIONI CULTURALI Incontri con l'autore - rassegna Dante nel Mondo	conferenze	53	57	50
	spettatori	6.890	6.000	6.000

RICADUTE OCCUPAZIONALI

Gli spettacoli, il teatro, le rassegne musicali, oltre ad arricchire culturalmente la città sono una fonte non trascurabile di occasioni di lavoro soprattutto per i più giovani, in un momento di forte difficoltà come quello attuale. Sono stati 114 gli occupati che a vario titolo hanno organizzato degli eventi nel 2012.

IL CINEMA

L'obiettivo prioritario nel settore cinematografico è stato quello di promuovere, valorizzare e diffondere la cultura cinematografica offrendo una programmazione di qualità attraverso la realizzazione della programmazione d'essai presso la sala del Centro Congressi e l'organizzazione di festival, rassegne ed iniziative varie in collaborazione con esperti, soggetti pubblici e privati ed associazioni cinematografiche. Si è inoltre costituito il centro di documentazione cinematografica che conserva materiale librario ed iconografico.

Indicatori	2009	2010	2011
Rassegne cinematografiche	9	9	5
spettatori	39.033	44.643	14.791
Altre iniziative (mostre, convegni ecc.)	2	3	2
visitatori	298	520	335

Sono inoltre in essere altre convenzioni con associazioni anche di volontari, che si occupano a vario titolo di formazione, dialetto e altre attività espositive:

- Centro Dantesco Onlus Dei Frati Minori Conventuali
- Circolo Fotografico Ravennate
- Università Per La Formazione Permanente Degli Adulti "Giovanna Bosi Maramotti"
- Istituto Friederich Schurr
- Società Canterini Romagnoli

Oltre che con il sistema di convenzioni l'Amministrazione Comunale offre sostegno al ricchissimo ventaglio di proposte sul territorio mettendo in campo un articolato sistema di contributi, compartecipazioni e patrocini, rendendo disponibili non solo risorse economiche, ma anche spazi pubblici di prestigio.

SPAZIO AI GIOVANI TALENTI LETTERARI

Il Comune ha promosso il concorso letterario "Opera prima città di Ravenna", riservato ad autori di prosa nati o residenti nel comune di Ravenna oppure autori di scritti che contengano legami con la città. Dal 2008 si propone con una nuova formulazione, denominata "Raccontare Ravenna", che prevede un laboratorio di scrittura creativa per una selezione di dieci partecipanti condotta da un giovane scrittore affermato.

GESTIONE SALE

L'Amministrazione Comunale mette a disposizione di terzi le sale sottoindicate per iniziative di natura culturale e sociale, conferenze, convegni e attività espositive, dietro pagamento di un canone d'uso:

Sala	Indicatori	2008	2009	2010
Sala Pier Paolo D'Attorre (convegni, conferenze)	Totale giornate concesse.	179	176	184
Saletta di vicolo degli Ariani (spazio espositivo)	Totale mostre	9	12	11

L'Amministrazione Comunale gestisce inoltre uno spazio espositivo condiviso che ospita iniziative dell'Amministrazione stessa:

Sala	Anno	2009	2010	2011
Ex-chiesa di San Domenico (spazio espositivo)	Totale iniziative	4 (in gestione da agosto 2009)	15	12

Obiettivo: divulgare le conoscenze scientifiche e del territorio

Un altro importante obiettivo perseguito dall'Amministrazione Comunale è il rafforzamento e l'ampliamento dell'offerta, riferita alla divulgazione in campo scientifico e naturalistico, attraverso l'affidamento a terzi dei servizi di gestione del Planetario e del Museo Natura di Scienze Naturali.

Planetario

È in atto una convenzione con l'Associazione Ravennate Astrofili Rheyta per attività di divulgazione scientifica, formazione e didattica in collaborazione con le scuole e le istituzioni culturali del territorio

Indicatori	2009	2010	2011
Visitatori Planetario paganti	8.671	8.696	8.805
Visitatori non paganti per iniziative culturali varie	4.669	2.491	5.309

Museo NatuRa

È in atto una convenzione con la Società Atlantide per la gestione del Museo e del Centro visite del Parco del Delta del Poal fine di offrire un sistema di proposte in grado di integrare le rispettive attività: la valorizzazione del Palazzone e del territorio Santalbertese con la vocazione propria del Centro visite di dare informazione e conoscenza in loco.

Indicatori	2009	2010	2011
Visitatori museo	8.380	9.109	9.907

POSTE LE BASI PER LA CANDIDATURA

I risultati conseguiti nel campo artistico e culturale sono molteplici e diversificati, sia sul piano dei modelli di gestione, sia per quanto riguarda l'offerta di eventi.

È bene evidenziare come l'utilizzo dello strumento della convenzione per la gestione degli spazi e la realizzazione della programmazione artistica in ambito teatrale ha consentito di razionalizzare l'utilizzo delle risorse destinate, di incrementare e qualificare l'offerta di spettacolo, permettendo così un sistema di produzioni culturali ampio e diffuso, grazie allo stretto rapporto fra pubblico e privato.

Allo stesso modo nell'ambito culturale lo strumento della convenzione ha consentito di dare continuità alle numerose iniziative già storicamente presenti nel territorio, a promuovere le nuove programmazioni garantendo una grande partecipazione dei cittadini ed un efficace impulso a tutto il sistema culturale ravennate.

Tutte le esperienze di gestione della rete culturale del territorio rappresentano, allo stato attuale, il punto di svolta per la crescita dell'offerta alla città e il punto di partenza per il percorso verso la candidatura a capitale europea della cultura nel 2019:

> MUSEO D'ARTE DELLA CITTÀ (MAR) E PINACOTECA

**OLTRE 30MILA VISITATORI PER "L'ITALIA S'E' DESTA"**

Il Museo d'arte della città nel triennio 2009-2011 ha realizzato mostre e ospitato diverse iniziative collaterali.

2009

Nel corso del 2009 sono state realizzate le seguenti esposizioni:

- "L'artista viaggiatore. Da Gauguin a Klee. Da Matisse a Ontani" percorsi di alcuni dei più significativi pittori che hanno viaggiato e vissuto fuori dall'Europa, è la visione dei quattro continenti extraeuropei (Asia, Africa, Americhe e Oceania) degli artisti "occidentali".
- "Critica in Arte" 3^a edizione: appuntamenti con: Dacia Manto, a cura di Claudia Casali; Pietro Ruffo, a cura di Laura Barreca; Marinella Senatore, a cura di Daniela Bigi.
- Mostra "Eugenio Carmi. Armonie dell'invisibile. La bellezza immaginaria": 100 opere per documentare il percorso creativo di Eugenio Carmi (Genova 1920), uno dei più sensibili interpreti dell'astrattismo geometrico contemporaneo che ha sempre amato definirsi "fabbricante di immagini".
- Il Museo d'Arte della città di Ravenna, all'interno dei propri spazi ha ospitato anche le seguenti mostre/iniziative:
 - "Premio Marina di Ravenna"
 - "Komikazen"
 - "Emergenze creative 2"
 - "Wunderkammer"

2010

Nel corso del 2010 sono state realizzate le seguenti esposizioni:

- **"I Preraffaelliti. Il sogno del '400 italiano. Da Beato Angelico a Perugino. Da Rossetti a Burne-Jones"** la mostra dedicata al movimento chiamato **"Preraffaellismo"** che nacque in Inghilterra nella seconda metà del XIX secolo, come risposta all'accademismo ufficiale, per il recupero di un'arte ispirata alla natura e identificata con l'arte dei pittori del passato prima di Raffaello, da cui il nome. In collaborazione con le principali raccolte inglesi, sono state esposte opere importantissime di Burne-Jones, Rossetti, Hunt, Ruskin, in rapporto alle derivazioni italiane che vedono protagonista le grandi tele di Giovanni Costa
- **"Critica in Arte 4^a edizione: Chiara Lecca, a cura di Claudia Casali; Alterazioni Video, a cura di Camilla Boemio; Ettore Favini, a cura di Lorenzo Giusti**
- Mostra **"Tonino Guerra Ritratto del poeta come pittore"**
- Mostra **" Concetto Pozzati. Tempo sospeso"**
- Il Museo d'Arte della città di Ravenna, all'interno dei propri spazi ha inoltre ospitato le seguenti mostre/iniziativae:
 - "Premio Marina di Ravenna"
 - "Komikazen"
 - "Chicchi di suono"

2011

Nel corso del 2011 sono state organizzate e realizzate le seguenti esposizioni:

- **"L'Italia s'è desta: 1945 – 1953 - Arte italiana secondo dopoguerra da De Chirico a Guttuso, da Fontana a Burri"**: dal 13 febbraio e sino al 26 giugno, una mostra che indagava i tanti movimenti artistici (Realismo, Fronte Nuovo delle Arti, Forma 1, Gruppo Origine, MAC, Gruppo degli Otto, Cocreteismo fiorentino, Cronache) nati in Italia nell'immediato dopoguerra e attivi fino alla grande mostra di Picasso a Roma e Milano (1953), che ha segnato uno spartiacque con la seconda parte degli anni cinquanta ormai caratterizzati da linee artistiche fondamentali come l'Informale, il realismo impegnato, le diverse declinazioni dell'astrattismo;
- **"Critica in Arte" 5^a edizione: tre appuntamenti autunnali, a cadenza mensile, durante i quali un giovane critico ha presentato il lavoro di un giovane artista in una piccola mostra monografica allestita negli spazi del MAR.**
- Mostra di PABLO ECHAURREN. **LASCIARE IL SEGNO 1969-2011"**
- 2^a Festival del Mosaico con le seguenti mostre (come sotto meglio specificate)
- Mostra GAEM **"Giovani Artisti e Mosaico"** dal 9 ottobre al 20 novembre
- Mostra della della Laguna dal 9 ottobre al 20 novembre
- Mostra **Marte 0 (AX) equazione impossibile** dal 5 al 20 novembre
- Mostra **Fratturarte** dal 9 ottobre al 5 novembre
- Il Museo d'Arte della città di Ravenna, all'interno dei propri spazi ha ospitato anche le seguenti mostre/iniziativae:
 - Mostra **RAM** dal 4 al 30 settembre
 - "Premio Marina di Ravenna" dal 10 dicembre al 6 gennaio 2012
 - "Komikazen" dal 12 novembre al 4 dicembre
 - Mostra didattica **"Ambienti sonori"** dal 16 al 25 settembre
 - Mostra **"Elogio della mano. Disegni dell'Accademia di Belle Arti di San Pietroburgo"** (in collaborazione con Accademia Belle Arti di Ravenna) dal 9 ottobre al 5 novembre

Anno	2009	2010	2011
visitatori	55.205	54.846	36.399
Incassi complessivi	€ 326.494,86	€ 364.955,33	€ 207.743,77

Adempiendo alla missione statutaria dell'Istituzione, la Pinacoteca, sulla base delle risorse disponibili ha conseguito i seguenti principali risultati nel corso del 2011:

- pubblicazione del secondo volume dedicato a Guidarello: *Guidarello Guidarelli tra storia e leggenda* (paginedel mar, n. 4) e organizzazione convegno;
- esposizione delle 12 sculture in marmo restaurate grazie ai finanziamenti della Regione;
- acquisizione di nuove opere tramite donazioni: opera di Ettore Favini; opera di Corrado Cagli; 2 opere di Pietro Guberti; opera di Pablo Echaurren; mosaico di Sonia King;
- partecipazione al Piano Museale 2011 per la catalogazione delle nuove acquisizioni;
- collaborazione con il Dipartimento per la Conservazione dei Beni Culturali dell'Università: "progetto Lorusso" per esecuzione di indagini diagnostiche sulle opere e micro-climatiche sugli ambienti espositivi.

Il **Centro Internazionale di Documentazione sul Mosaico** ha sviluppato e portato a termine alcuni progetti nel corso del 2011 tra cui:

- il Progetto Europeo Italia-Slovenia "Open Museum" Musei Sloveni ed Italiani in rete, che riguarda le collezioni permanenti, l'ufficio stampa e la sezione didattica del MAR, è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-20013. Le risorse assegnate sono 397.000,00 euro, e si sono realizzate le prime azioni previste e la prima rendicontazione;
- l'inventariazione e la catalogazione di nuove opere musive che entrano a far parte della Collezione Contemporanea del MAR, a seguito di donazioni.
- l'inventariazione e la Catalogazione archivistica della Documentazione sul mosaico del XX secolo, conservata nell'Archivio del CIDM. E' in corso di inventariazione il Fondo Saliotti, ultima donazione acquisita;
- il trasferimento della Banca Dati Mosaico nel server e nel portale dell'IBACN della Regione Emilia Romagna. Sono stati effettuati gli aggiornamenti degli Authority file relativi alla bibliografia (800 descrizioni di altrettante opere bibliografiche).
- la collaborazione ad un importante evento espositivo a Netanya, Tel Aviv, Mosaic Code, a cura di Drori, Polak e Kniffitz, per il quale sono state esposte sette opere musive della collezione del MAR in Israele dal 15 ottobre al 15 novembre 2011.

> BIBLIOTECA CLASSENSE



Nel corso dell'anno 2011 l'Istituzione Biblioteca Classense ha confermato il proprio ruolo di servizio pubblico saldamente radicato nella comunità territoriale, e di punto di riferimento per la cultura quale sede di biblioteca storica, di biblioteca moderna, di biblioteche decentrate. Si segnala in particolare come l'inizio dell'anno sia stato caratterizzato dalla chiusura del cantiere relativo al secondo stralcio dei lavori di cui all'Accordo Quadro di Programma con la Regione e lo Stato, e la conseguente apertura dei nuovi spazi di pubblica lettura al piano terra. Questo intervento ha quasi definitivamente completato la fruizione dei locali adiacenti al primo chiostro, un tempo sede del liceo Artistico. Si è dato inoltre corso ad una serie di relazioni ed incontri finalizzati alla fattibilità dei lavori previsti nel terzo stralcio.

Sono proseguite le azioni finalizzate alla tutela, alla valorizzazione, alla promozione e al miglioramento continuo dei servizi: nel corso del 2011 sono infatti aumentate del 12% le ore complessive dedicate ai servizi bibliotecari, malgrado qualche necessaria restrizione durante il periodo estivo. Si può sostenere che gli orari di apertura estesi nel corso di tutta la settimana, le forme efficaci e amichevoli di organizzazione e di promozione dei volumi sugli scaffali, la qualità delle acquisizioni, i servizi efficaci di catalogazione, fruizione e fornitura rapida dei documenti, la riconosciuta professionalità degli addetti sono stati i fattori principali che hanno determinato l'elevato tasso di frequentazione e di fruizione dei servizi.

Di seguito la lettura analitica di alcuni dei principali dati che riguardano i servizi della Biblioteca, parametrati ai due anni precedenti per agevolare la lettura e dare conto delle attività dell'Istituzione.

UTENTI E PRESTITI	2009	2010	2011
Utenti Attivi (min. 1 prestito nell'anno)	11.214	11.265	14.090
Nuovi utenti	4.269	4.683	5.131
Numero prestiti e proroghe	144.636	139.258	162.336
Numero consultazioni	85.388	55.016	117.322 ¹
Prenotazioni	1.326	nd ²	3.522
Accessi a internet	4.875	7.202	3.222

¹ Comprende consultazione fondi antichi, archivio storico (99.703), sala cataloghi (11.488), ammezzato (6.131) rovinata di Ravenna.

² Il sistema informativo in uso (Sebina) non consentiva in precedenza l'estrazione del dato.

Questi dati statistici sono rilevati dalla Rete Bibliotecaria di Romagna e - pur non essendo del tutto sufficienti per comprendere realmente il ruolo che l'Istituzione Biblioteca Classense ricopre e svolge sul piano culturale e formativo - mettono perfettamente in evidenza l'alto livello di visibilità e di gradimento riservato dai cittadini ai servizi bibliotecari. Quanto al dato relativo agli accessi internet, si sottolinea come in occasione dell'apertura delle nuove sale di lettura (gennaio 2011) sia stato attivato il sistema WI-FI, per il quale nel corso dell'anno sono stati rilasciati 818 account gratuiti annuali. Naturalmente restano non conteggiabili i volumi, le riviste e i periodici che liberamente gli utenti hanno prelevato per la consultazione dagli scaffali della sede centrale e dell'emerooteca di Casa Farini.

Di seguito invece l'andamento delle acquisizioni e catalogazioni:

Patrimonio – Acquisizioni	2009	2010	2011
Patrimonio documentario	491.095	500.535	514.603
Multimediali	9.593	10.213	10.832
Registrazioni sonore musicali	2.380	3.733	3.951
Periodici spenti	3.104	3.142	3.301
Acquisizioni nell'anno	13.521	11.156	9.166
di cui correnti	7.755	10.738	8.701
Periodici correnti	533	477	501
Acquisti correnti	4.302	6.127	4.942
di cui: per la Sezione ragazzi	535	450	713
multimediali	1.330	1.274	837
Doni	1.018	2.165	2.621
Diritti di stampa (monografie + fascicoli di periodici)	274 + 134	334 + 102	337 + 151

A questo proposito si segnala come criticità la diminuzione progressiva delle nuove acquisizioni, indice di una riduzione delle voci di spesa specificamente destinate, cui occorrerà porre rimedio al fine di salvaguardare la principale funzione di servizio pubblico e di custodia della conoscenza dell'Istituzione. Vanno comunque segnalate le donazioni o i lasciti che continuano a pervenire e restano in attesa di catalogazione: seconda tranche del Fondo Berengo; seconda tranche del fondo Russo: Biblioteca di numismatica di Duilo Donati, Fondo musicale di Germano Campi (circa 1000 Lp).

Per quanto afferisce al sistema bibliotecario urbano, sono stati gestiti i servizi nelle diverse sedi, ovvero: Emerooteca Casa Farini, Multimediateca Casa Farini, Biblioteca Ragazzi Casa Vignuzzi, Biblioteca Guerrini S. Alberto, Biblioteca Ottolenghi Marina di Ravenna, Biblioteca Fuori Legge Piangipane, Biblioteca Valgimigli S. Stefano, Biblioteca Omicini Castiglione. E' stato inoltre gestito il prestito tramite le attività del Bibliobus. Si è dato

corso ad una specifica attività di relazione con il servizio decentramento del Comune al fine di redigere ed approvare un accordo operativo inerente le attività e le funzioni del sistema bibliotecario urbano.

Anche le attività culturali hanno fortemente risentito degli importanti tagli di bilancio legati ai vincoli di legge.

ESPOSIZIONI, direttamente realizzate dalla Biblioteca

- Giuseppe Maestri. Ravenna senza tempo - Le incisioni, dal 22 ottobre 2011 al 23 dicembre 2011
- El pareva dal dolor trafitto (Inferno XXVII, 12). Esposizione libraria nell'ambito del progetto "Il diritto contro la tortura", dal 14 giugno 2011 al 25 giugno 2011
- Nero Scarlatto, Mostra personale di Mariella Busi De Logu, dal 6 giugno 2011 al 30 luglio 2011
- L'occhio della memoria. Verso l'Unità d'Italia: i simboli e i luoghi, dal 18 aprile 2011 al 21 maggio 2011
- Cento disegni per Centuria. Opere dell'artista Paolo della Bella, dal 21 febbraio 2011 - 2 aprile 2011

CONFERENZE, INCONTRI CON GLI AUTORI

- Commedia Live, Ivano Marescotti interpreta Dante dal vivo – presentazione del progetto editoriale di Zanichelli, 12 dicembre 2011
- Ah, La vecchia BUR!, Storie di libri e di editori, Presentazione del volume, 1 dicembre 2011
- Ravenna per Dante, ciclo di incontri e conferenze: Settembre Dantesco - Letture Classensi, dal 6 settembre 2011 al 29 ottobre 2011
- Tè a Teatro, incontro con la scrittrice Giusi Quarenghi. 22 gennaio 2011
- Per una storia dei Medici e della Medicina a Ravenna, Conferenza, 7 gennaio 2011

ATTIVITÀ CULTURALI

- Leggere adolescente : i "giovani adulti" e la lettura, dal 13 ottobre 2011 al 24 novembre 2011
- Corso per Lettori Volontari NpL, Corso di aggiornamento riservato ai Lettori Volontari NpL, 1 ottobre 2011
- Il Risorgimento nel cinema. La donazione Sangiorgi - Golfari alla Classense, 22 settembre 2011
- Trekking dantesco, Piccoli Poeti Passeggiano nella Pineta del Paradiso, 18 settembre 2011
- Un bagno di Libri, Nati per Leggere in spiaggia, dal 20 giugno 2011 al 29 luglio 2011
- Leggere l'Antico, Nuova Sala di Consultazione dei Fondi Antichi e Speciali, Presentazione del Fondo Berengo – Segre, 28 maggio 2011
- Quante storie nella Storia. La città nel secolo XIX attraverso le fonti dell'Archivio storico comunale, 2 maggio 2011 - 4 maggio 2011
- Giornata mondiale del libro, Letture ad alta voce in città, 23 aprile 2011
- Il Libro Parlato in biblioteca, Leggere con le orecchie, 19 marzo 2011
- Nuova Sezione Open Space, Apre la Nuova Sezione Lettura e Multimediateca, 29 e 30 gennaio 2011

Quanto ai dati di fruizione di questi eventi si segnalano 6.754 fruitori alle conferenze e incontri con gli autori; 3730 visitatori alle mostre, circa 1.000 partecipanti a visite guidate e circa 5.000 persone che hanno preso parte alle attività di letture presso le biblioteche decentrate e molte altre sedi nel territorio.

Ravenna
2019

Le Politiche per cultura, turismo e sport

> POLITICHE PER L'UNIVERSITÀ



IL CENTRO CONGRESSI DI LARGO FIRENZE CUORE DELL'UNIVERSITÀ

Nel definire le strategie di sviluppo l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, oltre a continuare a muoversi con convinzione all'interno della sua struttura Multicampus, del quale fanno parte i corsi attivati nel Polo scientifico-didattico ravennate, si è impegnata a cogliere le nuove domande che provengono dalla società, alle quali deve rispondere attraverso forme innovative di formazione e di trasferimento delle conoscenze.

Il Comune di Ravenna, unitamente alla Fondazione Flaminia ha sostenuto tale percorso promuovendo e potenziando il rapporto virtuoso fra i vari soggetti pubblici e privati a sostegno del decentramento dell'Ateneo bolognese nel nostro territorio, ed ha contribuito ad arricchire ed estendere l'offerta formativa dei vari corsi di laurea, collaborando altresì alla riorganizzazione delle strutture di ricerca e di didattica all'interno del più ampio dibattito in atto sulla riforma universitaria..

Particolare attenzione è stata inoltre riservata al potenziamento dei servizi per garantire il diritto allo studio ed il benessere degli studenti che vivono in città destinando spazi interessanti e strategici, quali il Centro Congressi di Largo Firenze, per creare una cittadella universitaria ove si possa sviluppare l'aggregazione e l'espressione della cultura giovanile studentesca.

Alcuni dati sulla popolazione universitaria

L'andamento delle immatricolazioni e delle iscrizioni ai corsi ravennati nell'ultimo triennio presenta un consolidamento dell'interesse per le proposte formative, come si evince dalla tabella di seguito riportata.

Offerta dei corsi di studio: andamento immatricolazioni e iscrizioni

Facoltà / Corsi di laurea	a. a. 2008/2009 matricole	a. a. 2009/2010 matricole	a. a. 2010/2011 matricole	a.a. 2011/2012 matricole
FACOLTÀ DI CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI	326	265	245	264
Beni Culturali (L)	188	163	143	152
Ricerca, documentazione e tutela dei Beni archeologici (LM)	52	37	35	46
Cooperazione Internazionale, tutela dei diritti umani e dei beni etno-culturali (LM)	-	-	31	27
Archivistica e Biblioteconomia (LM)	13	-	disattivata	Disattivata
Storia e conservazione delle opere d'arte (LM)	24	37	36	39
Civiltà dell'Europa Orientale	-	-	disattivata	Disattivate
C.d. L. Operatore dei Beni Culturali 215	-	-	disattivata	Disattivate
FACOLTÀ DI SCIENZE MM.FF.NN.	120	104	104	135
Scienze Ambientali (L)	45	38	35	43
Analisi e Gestione dell'Ambiente (LM)	16	16	13	17
Tecnologie per la conservazione e il restauro (L-Interfacoltà)	14	19	29	16
Science for Conservation-Restoration of Cultural Heritage (LM)	-	-	31	39
Scienze per la conservazione e il restauro dei beni culturali (LS)	16	-	disattivata	Disattivata
Biologia Marina (LM)	29	31	30	39
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA	231	273	211	250
Giurisprudenza (LMCU)	148	180	140	157
Giurista d'impresa e delle Amministrazioni Pubbliche (L)	83	93	71	93
FACOLTÀ DI INGEGNERIA	113	214	211	195
Ingegneria Edile (L)	113	150	165	138
Ingegneria dei Sistemi Edilizi e Urbani (LM)	-	64	46	57
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA	143	154	148	149
Logopedia	6	9	8	11
Infermieristica	137	145	140	138
FACOLTÀ DI CHIMICA INDUSTRIALE				
Chimica e tecnologie per l'ambiente e i materiali (Faenza)	15	29	36	23
TOTALE	948	1039	989	*1016

L – Laurea; L.M. - Laurea Magistrale; L.M.C.U. - Laurea Magistrale a ciclo unico; L.S. - Laurea Specialistica

*n.b. I dati sono definitivi e riferiti al 3 gennaio 2011 e 2012

L'offerta degli insegnamenti curriculari si arricchisce ogni anno con l'attivazione di diversi Corsi post-laurea (Master, Corsi di Alta Formazione e Summer Schools) tesi a valorizzare

un approccio multidisciplinare agli studi.

Si è conclusa la II edizione del Master in Progettazione e promozione degli eventi artistici e culturali (a.a. 2009/2010) e la V edizione del Corso di Alta Formazione in Vocologia Artistica (a.a. 2010/2011); è iniziata nel dicembre 2011 la XIII edizione del Master in Diritti umani ed Intervento umanitario (a.a. 2011/2012).

Si sono infine regolarmente svolte le attività delle seguenti Summer Schools proposte dalla Facoltà di Giurisprudenza - sede di Ravenna, per l'a.a. 2010/2011:

International commercial contracts	IV	Facoltà di Giurisprudenza	6-10 giugno 22 iscritti
Legislative XML Summer School 2010. Managing legal resources in the Semantic Web	II	Facoltà di Giurisprudenza	5-10 settembre 20 partecipanti

Obiettivo: garantire adeguate strutture a studenti e docenti

Nel 2010 è stato destinato all'utenza universitaria il Centro Congressi di Largo Firenze, progetto teso a realizzare, in integrazione con Palazzo Corradini, un unico corpus capace di dare continuità a servizi e progetti rivolti al settore dell'alta formazione.

Grazie al contributo di soggetti esterni, Regione, ANCI, Fondazione del Monte, Fondazione Cassa di Risparmio, il progetto iniziale è stato ampliato e meglio articolato per realizzare una vera e propria "cittadella universitaria" che, una volta completata – presumibilmente nel 2013 – sarà capace di garantire nuove opportunità per studenti e docenti. Continua così il processo di aggregazione dei servizi per semplificare il rapporto degli studenti con gli uffici di competenza universitaria: già nel 2009 e 2010 sono stati riuniti presso la sede di Via Baccarini 27 i Servizi Universitari del Polo di Ravenna - Università di Bologna: URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico, Segreteria Studenti; Ufficio relazioni internazionali; Punto ER.GO (Azienda regionale per il diritto allo studio); CUSB – Centro Universitario Sportivo Bolognese; servizio Spinner (regione Emilia Romagna).

Gli utenti che contattano annualmente lo sportello URP del Polo di Ravenna sono circa 6.000 di cui il 50% direttamente al front-office, il 40% tramite telefonate ed il 10% tramite e mail.

Obiettivo: legare l'università alla società locale

Compito prioritario dell'Università è produrre conoscenza per formare non solo ricercatori ma anche operatori qualificati delle professioni. L'Università è anche il luogo della più alta educazione, intesa come acquisizione di capacità critica e di rigore metodologico, caratteristiche sia di uno specialista competente sia di un cittadino compiuto.

Il Comune di Ravenna collabora costantemente e in modo convinto con l'Università pubblica che ha sede nel suo territorio per contribuire alla creazione di un legame costruttivo e costante con la società civile; i giovani studenti e i neolaureati possono così crescere sperimentando con rigore e passione l'unicità della cultura all'interno della pluralità dei linguaggi e delle peculiarità che costituiscono l'identità della cultura locale.

Parimenti, la cittadinanza può e deve apprezzare il valore aggiunto, in termini culturali ma anche economici, che il sistema universitario è in grado di offrire.

Molteplici le azioni messe in atto, per raggiungere tali obiettivi, con particolare attenzione al riconoscimento degli studenti capaci e meritevoli tramite l'erogazione di borse di studio e di premi per tesi legate al territorio e all'incentivazione della ricerca nell'area del porto e della logistica, della tutela dei beni culturali ed ambientali, delle relazioni internazionali..

Orientare prima e dopo la laurea

Per facilitare l'ingresso delle matricole nel mondo universitario locale, il Comune di Ravenna in collaborazione con Fondazione Flaminia e l'URP del Polo Scientifico -Didattico ha potenziato le iniziative legate alla promozione, pubblicizzazione e orientamento tese a favorire la conoscenza dei vari Corsi di studio e le opportunità di ricerca ad essi collegate. Si è così giunti a programmare e realizzare l'ottava manifestazione a Ravenna delle Giornate dell'orientamento universitario "Scegli Ravenna per il tuo futuro", nelle giornate del 1 e 2 dicembre, e una terza a Faenza il 6 dicembre, durante le quali l'Università ha presentato l'intera offerta formativa agli studenti delle classi quarte e quinte delle Scuole Medie Superiori. Questa edizione ha visto la partecipazione alla manifestazione di circa 2.400 ragazzi.

In particolare è sensibilmente aumentato il numero di studenti in visita provenienti da fuori provincia e Regione, segno che è in crescita anche oltre i confini cittadini l'interesse nei confronti dell'università a Ravenna.

Da segnalare la partecipazione ad "Almaorienta" presso la Fiera di Bologna con uno stand riservato al Comune di Ravenna per offrire indicazioni sulle opportunità che offre la città, in termini di servizi, ospitalità, offerte culturali, sportive e ricreative ai giovani che indirizzano il loro interesse sui corsi universitari presenti a Ravenna.

In collaborazione con le associazioni di categoria del settore, è stata inoltre organizzata la terza edizione dell'iniziativa "L'Università va al Mare e non solo", ciclo di conferenze pubbliche che si sono realizzate non solo negli stabilimenti balneari ravennati, come nelle passate edizioni, ma anche in centro città, nell'Anfiteatro della Banca Popolare, inaugurando una collaborazione con l'Istituto Bancario che proseguirà anche nel 2012; scopo degli incontri è far conoscere al più vasto pubblico le competenze sul fronte della didattica e della ricerca radicate nel Polo di Ravenna.

ABBONAMENTI A TEATRO

Il Comune di Ravenna e Fondazione Flaminia, in collaborazione con Ravenna Teatro, hanno offerto quasi 400 ingressi gratuiti annuali per gli spettacoli della stagione di prosa e di teatro contemporaneo, riservati agli studenti iscritti ai corsi universitari ravennati; un'iniziativa che è particolarmente apprezzata dalla compagine studentesca "fuori sede".

Flaminia ha continuato a sostenere il progetto di laboratorio teatrale aperto ai giovani universitari, nell'ambito del progetto "Non Scuola", che si è concluso con lo spettacolo "Grande concerto dell'Orchestra dell'Università di Ravenna" liberamente tratto da "Tingeltangel" di Karl Valentin.

TIROCINIO FORMATIVO E CURRICULARE

In un'ottica di raccordo fra sistema dell'istruzione e mondo del lavoro, il Comune ha favorito ed incentivato l'inserimento, presso i vari servizi/settori dell'Ente, di studenti universitari e neolaureati attraverso tirocini, attivabili a seguito di convenzioni con Università italiane e straniere, in particolare di Cina, Polonia, Francia.

Il tirocinio si configura come un'esperienza formativa professionalizzante, in quanto completa il percorso degli studi tramite la realizzazione di un progetto condiviso fra Università ed Azienda ospitante e può essere realizzato sia durante gli studi (tirocinio curriculare) sia a conclusione del percorso (tirocinio formativo).

Alloggi per studenti

L'Amministrazione Comunale grazie ad una convenzione con Fondazione Flaminia ha continuato a gestire il servizio abitativo che conta attualmente due strutture immobiliari di proprietà (per 48 posti complessivi) messe a disposizione degli studenti che frequentano le facoltà attive a Ravenna, nonché agli studenti dell'Accademia di Belle Arti e dell'Istituto superiore di studi musicali "G.Verdi", che di studiosi e ricercatori stranieri. Alcuni appartamenti senza barriere architettoniche, sono destinati agli studenti disabili.

	Appartamenti	Posti letto
Via Le Corbusier	4	20
Via Morigia	13	28
Totale	17	48

A seguito delle numerose richieste inevase nell'ambito del bando di assegnazione, la Fondazione Flaminia ha assunto in locazione ulteriori quattro appartamenti per complessivi 16 posti letto.

Imprenditoria e formazione vanno a braccetto

Alcune forme innovative di raccordo Università – lavoro condotte dal Comune di Ravenna si sono rivelate di assoluto interesse ed attualità, in particolare per quanto attiene l'apertura di un dialogo e di una fattiva collaborazione con una serie di aziende ed enti pubblici del territorio ravennate alla luce delle nuove tipologie contrattuali, in particolare le borse lavoro e forme di apprendistato di alta formazione, contemplate dalla Riforma del lavoro.

Nel 2011, in via sperimentale, è stato attivato un articolato progetto denominato "Borsino del lavoro di alta formazione" per favorire l'inserimento lavorativo dei neolaureati e contrastare, in sede locale, il trend negativo della disoccupazione dei giovani di più alto livello di istruzione.

> FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE

**ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
DALL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI AL "VERDI"**

L'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Verdi" e l'Accademia di Belle Arti rappresentano fondamentali e qualificati ambiti di alta formazione artistica nei rispettivi settori di competenza. Le due Istituzioni svolgono infatti un ruolo di primo piano nell'offerta formativa di livello accademico della città e nella progettazione ed organizzazione di eventi culturali di grande rilievo, anche in relazione alla candidatura di Ravenna capitale europea della cultura 2019.

L'ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI "G. VERDI" AMPLIA L'OFFERTA

Dall'anno accademico 2010/2011 ha trovato piena applicazione la Riforma degli Studi Musicali. Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha approvato il nuovo regolamento didattico dell'Istituto Superiore di Studi Musicali di Ravenna per cui sono stati attivati il Triennio Accademico di Primo Livello e tutta la Formazione di Base di pre - accademica. Il vecchio Ordinamento di Studi rimane attivo solo per gli studenti immatricolati fino all'a.a. 2009/2010, a cui si offre comunque la possibilità di opzione per il nuovo corso di studi per concludere il percorso di studi. Iscritti ai corsi anno accademico 2011/2012 (situazione ad inizio anno accademico)

Strumento	Formazione di base	Triennio di Primo Livello	Biennio di Secondo Livello	Vecchio Ordinamento	Totale
Pianoforte	48	2	3	26	79
Violino	17	6	1	10	34
Viola	3		1	5	9
Violoncello	7			6	13
Flauto	3	4	1	5	13
Clarinetto	4			6	10
Oboe	4	1	2	5	12
Fagotto	3	1		2	6
Corno	1	2		1	4
Tromba trombone	7			3	10
Corsi singoli	17	18			35
					225

Diplomati anno accademico 2010/2011:

Vecchio Ordinamento	Biennio di Secondo Livello
14*	4

* di cui quattro sono candidati privatisti =

Altro obiettivo primario dell'Istituto è la realizzazione di eventi musicali e culturali, anche in collaborazione con altre Istituzioni scolastiche e formative nonché con Istituzioni, Enti ed Associazioni culturali, affinché gli studenti possano essere protagonisti ed interpreti di ciò che è oggetto del loro studio della musica classica. L'incremento di tale attività è inoltre finalizzata ad una sempre maggiore presenza dell'Istituto nel tessuto culturale della città: Si sono inoltre progettate e realizzate, nell'anno 2011, 45 iniziative di formazione ed eventi pubblici.

Accademia, sempre più centro del mosaico

L'Accademia rappresenta una antica ed autorevole presenza nel territorio ravennate, per la prestigiosa ed elevata attività di formazione e di produzione artistica, che attrae allievi da ogni parte del mondo.

Qualificazione dell'offerta formativa, e specializzazione del corso di mosaico, quale elemento di vocazione culturale e di specializzazione didattica in continuità con la specificità di Ravenna, città d'arte e patrimonio dell'umanità per il mosaico bizantino, sono stati i risultati raggiunti nel triennio. L'Accademia ha ottenuto anche il riconoscimento, da parte del Ministero, del Biennio sperimentale in "Mosaico, tecnica ed espressività" per il rilascio del titolo a livello universitario.

Iscritti

Anno accademico	1° livello Pittura	2° livello Scultura	1° livello Mosaico	2° livello Mosaico
2011/2012	4	1	48	26

L'Accademia di Belle Arti rappresenta inoltre un riferimento fondamentale per l'ideazione e la realizzazione di progetti multidisciplinari in ambito artistico, pedagogia e didattica dell'arte, di mostre ed installazioni, di eventi culturali sul tema della creatività, riservandosi una peculiare collocazione nel panorama dell'arte contemporanea anche a livello sopranazionale.

Nell'anno accademico 2011/12 sono state realizzate n.15 iniziative di eventi espositivi.

L'“alta” formazione diventa realtà

L'Accademia di Belle Arti e l'Istituto Superiore di Studi Musicali “Verdi” sono strutture di grande rilievo nel campo della formazione artistica e musicale e consentono di qualificare e differenziare in maniera autorevole l'offerta formativa della città, integrando il sistema scolastico superiore ed universitario.

Nel periodo considerato è stato potenziato il quadro degli interventi per garantire il diritto allo studio (fruizione di posti alloggio prima riservati ai soli studenti universitari, estensione dei progetti Erasmus, erogazione borse di studio) ed avviato un percorso di valorizzazione degli studenti meritevoli e di talento, tramite iniziative interne all'Amministrazione o la partecipazione a concorsi esterni. Nell'a.a. 2009/10 una studentessa dell'Accademia ha vinto il Premio nazionale delle arti con una grande opera in mosaico, ed alcuni studenti dell'Istituto musicale sono risultati vincitori di prestigiosi concorsi nazionali.

Il risultato più significativo conseguito dell'Accademia di Belle Arti è rappresentato dall'avvio del biennio specialistico in mosaico che rilascia il titolo universitario di secondo livello. Per quanto attiene il contributo dall'Accademia e dei suoi giovani talenti nel contesto della sperimentazione artistica, è da segnalare la partecipazione a RavennaMosaico, primo festival di Mosaico contemporaneo, una straordinaria esposizione al MAR tratta da una collezione di gioielli e con alcuni esempi di oggetti realizzati in metallo e micro mosaico filato del corso di Oreficeria e Micro Mosaico, la realizzazione di un'opera plastico-musiva di grandi dimensioni, una colonna alta 5,10 metri, per il giardino del complesso residenziale “La Compagnia di San Giorgio, un progetto che ha visto la sinergia tra pubblico e privato come terreno nel quale rilanciare il mosaico contemporaneo.

L'Istituto Superiore di Studi Musicali “G. Verdi” si è impegnato in particolare su progetti di orientamento per avvicinare le nuove generazioni all'ascolto e alla pratica della musica, pur continuando a garantire elevatissimi livelli di qualità curricolare

Ravenna
2019

> SPORT

**OPPORTUNITÀ E STRUTTURE PER OGNI ETÀ**

A Ravenna, esiste una diffusa rete impiantistica ed è stata compiuta la valida scelta di affidare la gestione della generalità degli impianti comunali alle Società ed Associazioni sportive che coinvolgono positivamente migliaia di cittadini di ogni età e condizione sociale. La pratica sportiva è stata assunta non solo per la sua valenza di esercizio fisico, ma anche come occasione di socializzazione, ausilio nella prevenzione di patologie, supporto all'integrità psico-fisica dell'individuo, strumento di miglioramento delle capacità relazionali, disciplina educante e veicolo di regole di civile convivenza. L'obiettivo che si è perseguito è quello di promuovere ulteriormente una pratica sportiva diffusa, caratterizzata da continuità e contiguità fra attività promozionale e attività agonistica, attenta alle varie esigenze delle diverse discipline e all'equilibrio territoriale, valorizzando appieno il rapporto con le Società e le Associazioni sportive.

A tal fine si è operato per:

- potenziare la metodologia adottata nel rapporto con l'Associazionismo e gli Enti di promozione sportiva: un rapporto basato sul reciproco riconoscimento di ruoli distinti e consapevole assunzione di responsabilità, nel comune intento di far crescere la pratica sportiva e assicurare spazi per lo sviluppo civile della passione sportiva, istituendo un "tavolo di concertazione" sulle tematiche sportive;
- proseguire le attività di organizzazione di meeting sportivi, eventi sportivi di massa, manifestazioni celebrative, incontri di studio e riflessione che concorrono a promuovere la nostra città e le occasioni che essa offre (culturali, turistiche, economiche, commerciali), nonché a consolidare il ruolo di Ravenna quale città internazionale impegnata per la pace e la fratellanza fra i popoli;
- realizzare interventi di manutenzione ed adeguamento degli impianti sportivi.

Obiettivo: ampliare e migliorare l'offerta di strutture

Spesa corrente per lo sport	2009	2010	2011
Risorse dedicate (euro)	1.243.619	1.193.823	1.328.720

Impianti sportivi di proprietà comunale	2009			2010			2011		
	Città	Forese	Totale	Città	Forese	Totale	Città	Forese	Totale
Numero complessivo	57	57	114	58	57	115	59	55	114
Suddivisione spazi sportivi per tipologia di attività con riferimento alle discipline riconosciute dal Coni									
Arrampicata sportiva	1	1	2	1	1	2	1	1	2
Arti marziali diverse	1		1	2		2	2		2
Atletica leggera	9	18	27	9	18	27	7	16	23
Attività diverse	2	3	5	2	3	5	2	2	4
Attività ginnico motorie	46	16	62	46	16	62	46	14	60
Baseball	1	1	2	1	1	2	1	1	2
Beach tennis	3	4	7	3	4	7	3	4	7
Beach volley	6	1	7	6	1	7	6	2	8
Bocce	4	1	5	4	1	5	4	1	5
Calcio	32	39	71	31	39	70	31	41	72
Calcio a 5	14	20	34	14	20	34	12	19	31
Canoa		1	1	1		1		1	1
Canottaggio		1	1	1		1		1	1
Ciclismo	2		2	4		4	3		3
Ginnastica	3		3	3		3	3		3
Handball – Pallamano		1	1	1		1		1	1
Ippica	1		1	1		1	1		1
Judo	1		1	1		1	2		2
Karate	1		1	1		1	1		1
Lotta	1		1	1		1	1		1
Minigolf		2	2		2	2		2	2
Motociclismo sportivo	1		1	1		1	1		1
Motonautica modellismo		1	1		1	1		1	1
Motonautica sportiva									
Nuoto	2		2	2		2	2		2
Nuoto pinnato	1		1	1		1	1		1
Nuoto sincronizzato				1		1	1		1
Pallacanestro	15	13	28	15	13	28	18	11	29
Pallanuoto	1		1	1		1	1		1
Pallavolo	21	19	40	19	19	38	21	15	36
Pattinaggio	7	10	17	7	10	17	7	8	15

(continua)

(segue)

	2008			2009			2010		
	Città	Forese	Totale	Città	Forese	Totale	Città	Forese	Totale
Pesca sportiva	2		2	2		2		1	1
Pesistica e Cultura fisica	2		2	2		2	2		2
Pugilato	1		1	1		1	1		1
Rugby							1		1
Sci nautico		1	1		1	1		1	1
Skateboard	1	1	2	1	1	2	1	1	2
Sport equestri		10	10		10	10		9	9
Squash	2		2	2		2	2		2
Tennis	21	18	39	21	18	39	21	16	37
Tennistavolo		1	1		1	1		1	1
Tiro con l'arco	1		1	1		1	1		1
Varie attività	1		1	1		1	1		1
Volo con ultraleggeri		1	1		1	1		1	1
Wushu-Kung Fu	1		1	1		1	1		1
Totale	214	184	398	208	184	392	209	170	380

Risorse destinate allo sport	2009	2010	2011
Investimenti effettuati direttamente	€ 707.246	€ 780.000	€ 89.872
Contributi assegnati alle società sportive per investimenti	€ 601.703	€ 503.583	€ 520.871
Contributi concessi alle società sportive	€ 187.567	€ 171.249	€ 171.249
Contributi alle spese di gestione negli impianti sportivi circoscrizionali	€ 52.494	€ 47.892	€ 47.892

Ore settimanali nelle palestre	2009	2010	2011
Numero ore assegnate	601	608	626

Fruizione delle palestre	2009	2010	2011
Grado di soddisfazione	81,0%	81,0%	93,0%

Palestre e società sportive	2009	2010	2011
Numero palestre comunali	24	24	24
Numero palestre provinciali	13	13	13
Numero società sportive coinvolte	100	71	87

Polisportivo Darsena	2009	2010	2011
Ore allenamenti settimanali	29	50	9

Patrocini concessi dal Comune a manifestazioni sportive	2009	2010	2011
Numero patrocini	74	82	97

Società beneficiarie di premi messi in palio dal Comune	2009	2010	2011
Numero società	10	4	2

Obiettivo: lo sport veicolo di socialità e salute

Il Comune opera con oltre trecento interlocutori: Coni e sue Federazioni, Enti di promozione sportiva, Società e Associazioni sportive, CSA e Istituti scolastici, per la diffusione della pratica sportiva e per il sostegno delle discipline agonistiche a carattere dilettantistico o professionale. Il primo obiettivo è quello della promozione, diffusione e sostegno della pratica sportiva, quale attività finalizzata al mantenimento/miglioramento della salute, occasione di educazione alla socialità, strumento di integrazione. Si persegue inoltre l'obiettivo della valorizzazione delle eccellenze in campo agonistico nelle discipline sportive di squadra o individuali. Infine, si concepisce l'evento sportivo di grande rilievo (dalla manifestazione agonistica alla cerimonia celebrativa) come contributo alla promozione dell'immagine della città. Numerose sono le attività degne di citazione; alcuni appuntamenti ormai sono divenuti "storici": la Maratona Ravenna Città d'Arte, Ravenna Night Run, Trofeo di scherma Walter Candotti, Giro ciclistico "Pesche Nettarine di Romagna", Podistiche "Valli e Pinete" e "Straravenna", Trofeo Fucci di lotta, Performance di ginnastica Endas. Da ricordare sono, inoltre, gli eventi svolti presso la piscina comunale, come il Meeting nazionale Città di Ravenna - gara nazionale giovanile, il Meeting del Mosaico, il Memorial Tabanelli e il G. Gambi Prize. Tanti altri appuntamenti hanno ulteriormente arricchito il calendario degli eventi del triennio di riferimento.

Di questi ultimi ricordiamo:

- **2009** Campionato Italiano Master UISP (presso centro nuoto G. Gambi); Campionati mondiali di baseball; Iniziativa "Scacchi gioco per crescere"; Gazzetta RUN Nazionale; Palio Circostrizioni; Campionato Europeo Judo disabili;
- **2010** Gran premio S.Marco - Villanova di ciclismo categoria juniores; Campionato Italiano di Orienteering culturale - manifestazione scolastica in collaborazione con Panathlon Club; Arbitriadi - torneo di pallavolo per arbitri a livello nazionale; collaborazione con progetto Parks Romagna Life, caratterizzato da un insieme di eventi che si sono svolti da marzo a settembre; organizzazione corso di formazione per dirigenti sportivi "Educare con lo sport".
- **2011** Stadio del Mare Euro Beach Soccer League; Gran premio S.Marco - Villanova di ciclismo categoria juniores; Gazzetta R.U.N. Podistica 10 Km. Competitiva; Stadio del Mare FIFA Beach Soccer World Cup; 94° Giro D'Italia Ravenna Città di Tappa; collaborazione con progetto Parks Romagna Life; Forlì - Ravenna gara nazionale di corsa su strada; Giro Ciclistico Pesca Nettarina di Romagna 16° tappa; Festa dello Sport Ravenna Vince.

Obiettivo: impianti a norma

La ricca gamma di attività che quotidianamente animano gli impianti sportivi comunali in tutto il territorio, ha richiesto e continuerà a richiedere l'efficienza delle strutture e quindi un rilevante impegno di risorse per i necessari ricorrenti interventi di manutenzione straordinaria che, in continua turnazione, il gran numero di impianti esige. Lo sforzo compiuto nel triennio relativamente ad ampliamenti, rifunzionalizzazioni e messa a norma dell'impiantistica, ci permette oggi di affermare che il Comune si è dotato di una rete capillare e funzionale di strutture e impianti in grado di soddisfare la quasi totalità delle esigenze.

Di rilievo e di particolare impegno finanziario per l'Amministrazione sono risultati, nel triennio, gli interventi per la generalizzata messa a norma degli impianti e per la realizzazione del programma di attivazione di almeno un impianto per ciascuna delle discipline sportive di più recente approdo nella nostra realtà, e, nello specifico, per:

- la realizzazione della nuova palestra a servizio del Campo di atletica di via Falconieri;
- la creazione, nel Parco Celso Strocchi, in via Vicoli, di una pista per il pattinaggio a rotelle e per il ciclismo, nonché di una piastra polivalente per pallavolo e basket;
- l'adeguamento del campo da baseball nel quartiere S. Giuseppe - Villaggio Anic; pista per il ciclismo su strada.



A seguire gli interventi di manutenzione straordinaria, di rifunzionalizzazione e di messa in sicurezza eseguiti presso i centri sportivi comunali: Calcio - via Zalamella, Calcio-Bocce-Baseball-tennis - Via Lago di Garda, Centro Sportivo - Fornace Zarattini, Tennis Club - via Zalamella, Centro Sportivo - Ponte Nuovo, Centro Sportivo - via Dismano Vecchio, Centro Sportivo Trieste, Campi Atletica - Marina di Ravenna e di Via T. Gulli, Bocciofila - Piangipane, Calcio - Mezzano, Impianto Sportivo - Savarna, Campo Sportivo - Piangipane, Centro Sportivo - Porto Fuori, Centro Sportivo - Punta Marina terme, Calcio - Marina di Ravenna, Calcio - Lido Adriano, Circolo Ippico Cavallo Felice, Calcio - S.Pietro in Vincoli, Polisportiva - San Pietro in Campiano, Centro sportivo - San Zaccaria, Piastra Polivalente - Parco Pubblico "V.Lagosti" - Coccolia, Impianto Sportivo - Case Murate, Bacino Stadiana, Centro Sportivo - Castiglione di Ravenna; Impianto Sportivo - Lido di Classe, Tennis Cesarea, Impianto Sportivo - Savio, Centro Sportivo - Roncalceci, Campo Scuola di Atletica.

Inoltre, si è riportato a piena funzionalizzazione il Pala Costa (per il quale sono stati investiti 3.640.000 Euro, oltre ai 522.000 Euro spesi per l'acquisizione del Palazzetto dal Coni).

Nel 2011 è stato completato il progetto per la realizzazione del nuovo spogliatoio nel Centro Sportivo di Ponte Nuovo per il calcio e la ginnastica.



> TURISMO

**TIENE IL MODELLO MARE/CITTÀ D'ARTE
QUASI TRE MILIONI DI TURISTI NEL 2011**

Il turismo è un settore strategico per l'economia ravennate, essenziale per lo sviluppo del nostro territorio. Il lavoro di questi ultimi anni a Ravenna ha puntato su una strategia condivisa di governo del territorio incentrata su ospitalità e accoglienza.

La nostra città è una meta turistica di primaria importanza nazionale, grazie alle sue molte identità: città d'arte per i monumenti Unesco, città di mare e di divertimento, con le spiagge, i parchi tematici e i porti turistici, città della natura con i percorsi naturalistici e il Parco del Delta.

I dati statistici dei movimenti dei turisti nel territorio sono stati in lenta, ma continua crescita, negli ultimi anni, nella città d'arte, e hanno dato prova di sostanziale tenuta nelle spiagge di Ravenna nonostante la congiuntura negativa nel resto del paese.

Sul versante dell'accoglienza, il Comune ha consolidato le proprie attività di animazione (Mosaico di Notte, Ravenna Bella di Sera, Notte D'Oro – sostenuta anche da sponsorizzazioni -, Ravenna il Centro del Natale/Mare di Inverno), i progetti di accoglienza (la pubblicazione della rivista Welcome to Ravenna, destinata ai clienti delle strutture ricettive della città e il nuovo portale turistico www.turismo.ra.it).

Nell'ottobre del 2011 ha avuto luogo anche la seconda edizione di RavennaMosaico - Primo Festival Internazionale di Mosaico Contemporaneo: per circa quaranta giorni la città si è offerta ai visitatori accogliendo in luoghi suggestivi del centro storico esposizioni di artisti provenienti da tutto il mondo, installazioni urbane, spettacoli, concerti, convegni, laboratori, incontri, conferenze, cantieri di restauro aperti e visite guidate.

Movimento turistico del territorio

Esercizi	Anno	Italiani		Stranieri		Totale	
		Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Alberghieri	2008	294.294	959.989	73.362	322.253	367.656	1.282.242
	2009	306.880	987.863	72.596	333.741	379.476	1.321.604
	2010	296.463	924.765	73.646	337.976	370.109	1.280.741
	2011	292.884	912.229	85.770	376.087	378.654	1.288.316
Altre strutture ricettive	2008	152.671	1.282.386	37.169	288.895	189.840	1.571.281
	2009	158.647	1.341.803	39.560	354.308	198.207	1.696.111
	2010	139.558	1.184.449	42.126	312.186	181.684	1.496.635
	2011	152.042	1.204.193	47.880	343.597	199.922	1.547.790
TOTALE	2008	446.965	2.242.375	110.531	611.148	557.496	2.853.523
	2009	465.527	2.329.666	112.156	688.049	577.683	3.017.715
	2010	436.021	2.127.214	115.772	650.162	551.793	2.777.376
	2011	444.926	2.116.422	133.650	719.684	578.576	2.836.106

Ricettività alberghiera

	Esercizi	Camere	Letti	Bagni
Capacità ricettiva al Gennaio-Dicembre 2008	123	5.198	10.773	5.265
Capacità ricettiva al Gennaio-Dicembre 2009	125	5.398	12.240	5.350
Capacità ricettiva al Gennaio-Dicembre 2010	126	5.426	12.428	5.360
Capacità ricettiva al Gennaio-Dicembre 2011	126	5.434	12.363	5.354

Movimento turistico centro storico

Esercizi	Anno	Italiani		Stranieri		Totale	
		Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Alberghieri	2008	137.747	261.104	43.766	104.415	181.513	365.519
	2009	152.781	293.528	41.714	96.895	194.495	390.423
	2010	155.650	284.571	42.833	97.205	198.483	381.776
	2011	152.595	273.342	48.342	111.101	200.937	384.443
Altre strutture ricettive	2008	21.036	53.244	9.357	24.308	30.393	77.552
	2009	22.582	66.443	11.079	35.601	33.661	102.044
	2010	22.506	68.692	12.640	36.254	35.146	104.946
	2011	24.230	81.552	13.256	44.213	37.486	125.765
TOTALE	2008	158.783	314.348	53.123	128.723	211.906	443.071
	2009	175.363	359.971	52.793	132.496	228.156	492.467
	2010	178.156	353.263	55.473	133.459	233.629	486.722
	2011	176.825	354.894	61.598	155.314	238.423	510.208

Ricettività alberghiera

	Esercizi	Camere	Letti	Bagni
Capacità ricettiva al Gennaio-Dicembre 2008	30	1.153	2.134	1.159
Capacità ricettiva al Gennaio-Dicembre 2009	32	1.296	2.589	1.279
Capacità ricettiva al Gennaio-Dicembre 2010	32	1.298	2.628	1.277
Capacità ricettiva al Gennaio-Dicembre 2011	32	1.298	2.628	1.277

Ravenna
2019

Ravenna
2019

LE POLITICHE AMBIENTALI

Verde urbano e sistemi naturali

Mobilità sostenibile

Sviluppo urbano

Risorse idriche e assetto idrogeologico

Rifiuti

Risorse energetiche

Informazione, partecipazione, (new governance)

Economia sostenibile

Salute pubblica

Aspetti ambientali diretti dell'Ente

Pianificazione del territorio

Sviluppo del territorio

> AMBIENTE E TERRITORIO

Da diversi anni il Comune di Ravenna utilizza un sistema di contabilità ambientale integrato al sistema di gestione ambientale ISO 14001 ed EMAS. Il sistema di contabilità ambientale prevede la redazione annuale di un documento che contiene informazioni sui principali impegni che questa Amministrazione si è assunta nei vari settori a contenuto ambientale di propria competenza.

Il documento di Bilancio Ambientale del Comune di Ravenna si pone in particolare l'obiettivo di dare conto ai cittadini degli effetti delle politiche dell'ente sull'ambiente, indicando cosa è stato fatto e cosa si propone di fare. Rifacendosi ad un modello largamente condiviso a livello nazionale (metodo CLEAR) rendiconta le proprie politiche ambientali suddividendole in 10 aree, relative a precise competenze che la legge assegna agli enti locali di livello comunale:

- Verde urbano e sistemi naturali
- Mobilità sostenibile
- Sviluppo urbano
- Risorse idriche e assetto idrogeologico
- Rifiuti
- Risorse energetiche
- Informazione, partecipazione (new governance)
- Economia sostenibile
- Salute pubblica
- Aspetti ambientali dell'ente

La versione integrale del Bilancio Ambientale Consuntivo 2011 - Linee di Previsione 2012 e la metodologia utilizzata, sono scaricabili dal sito www.agenda21.ra.it nella sezione "Contabilità ambientale"

> VERDE URBANO E SISTEMI NATURALI

**Progetti strategici di mandato**

- Elaborazione di strumenti di pianificazione per la sostenibilità energetica ed ambientale
- Promozione della sostenibilità e tutela delle risorse
- Tutela della biodiversità

Cosa è stato fatto (2011)

- Svolte tutte le attività previste relativamente alla gestione dei contratti di servizio per la manutenzione ordinaria e straordinaria del verde urbano e per la disinfestazione
- Svolti diversi interventi implementare il programma gestionale; finalizzati alla sicurezza e alla qualità del verde urbano (controllo e manutenzione arredi e giochi), svolti controlli e censimenti alberature 'straordinari' per completare il quadro conoscitivo del verde ed attuati interventi relativi alla sicurezza delle alberature.
- Realizzati interventi per la fruizione delle zone naturali: progettazione, richiesta finanziamento e procedura di appalto per 'Percorso con punto di osservaz per disabili nella Pialassa Baiona'; Il stralcio Isola degli Spinaroni, progettazione per accesso e fruizione percorsi nella pineta di Classe
- Nell'ambito del protocollo Pinete: intervento di cure colturali zone boscate, intervento di manutenzione manufatti per la regimazione idrica, intervento di manutenzione carraie
- Intervento di consolidamento e rialzo di alcuni tratti arginali a Punta Alberete

Come misuriamo gli esiti delle politiche e delle azioni intraprese

VERDE PUBBLICO

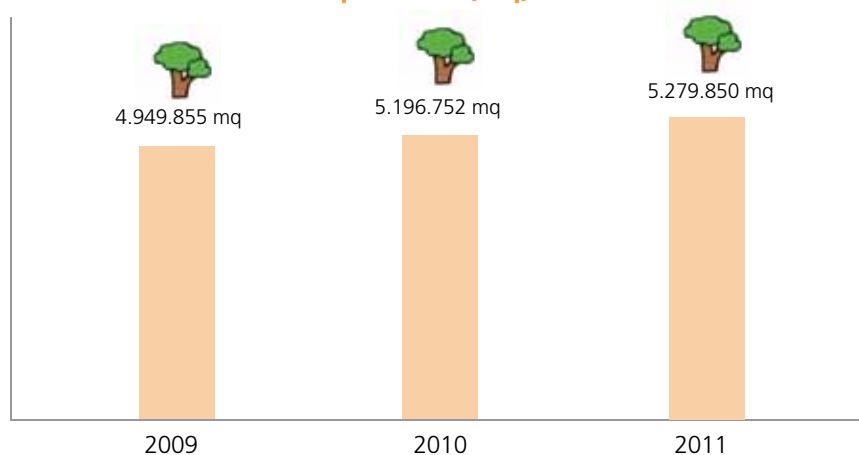
Il Comune di Ravenna vanta un patrimonio di verde pubblico urbano di circa 5.500.000 mq, che portano il verde pubblico a quasi 35 mq per abitante, di cui circa 20 mq di verde fruibile, con oltre il 95% degli abitanti della città che vive a meno di 300 metri da un'area verde attrezzata.

Il verde urbano ha grande importanza per la sua fruibilità, ma anche per il ruolo di filtro rispetto a rumore ed inquinamento atmosferico nonché, elemento non secondario per una città turistica, per il ruolo di valorizzazione estetica di piazze, monumenti, edifici storici.

Gli indicatori utilizzati mostrano come il verde urbano offre a ciascuno dei residenti nel comune una superficie verde di 34,44 mq. Un piccolo giardino per tutti.

Per garantire un adeguato livello di manutenzione e di sicurezza del patrimonio verde e degli arredi e strutture che lo completano, il comune ha dato attuazione al proprio piano di settore del verde.

Dotazione totale di verde pubblico (mq)



Dotazione di verde pubblico per abitante (mq/ab)

2009	31,42 mq/ab
2010	32,74 mq/ab
2011	33,06 mq/ab

AREE NATURALI

Il 30% del territorio comunale è protetto ed in buono stato di conservazione come testimoniano alcuni importanti indici di biodiversità. Gli obiettivi da perseguire, in attuazione dei Piani di Stazione del Parco del Delta del Po, sono la tutela della biodiversità e del paesaggio, la disciplina della fruizione pubblica, e soprattutto la gestione dei siti mediante regimazione idrica, controllo vegetazione, manutenzioni manufatti nonché la conservazione dei corridoi per rete ecologica e rinaturalizzazioni.

Percentuale di aree protette sulla superficie comunale

Dato pluriennale	29%
------------------	-----

Cosa stiamo facendo (2012)

- Interventi finalizzati alla sicurezza e alla qualità del verde urbano (controllo delle alberature, dei giochi e degli arredi presenti nelle aree verdi), proseguimento attività di censimento delle alberature comunali
- Attività di manutenzione attraverso contratti di servizio (manutenzione ordinaria e straordinaria verde urbano e disinfestazione).
- Attuazione delle varie fasi necessarie alla realizzazione del primo stralcio del parco Baronio
- Zone naturali: per condividere le modalità gestionali e per raccogliere le esperienze e le disponibilità dei tanti cittadini che amano questi siti, si intendono attivare gruppi di lavoro per proposta programmi di gestione e collaborazione del volontariato.
- Interventi di risanamento e conservazione: interventi di manutenzione straordinaria su canali e arginature, di forestazione e cure colturali, in funzione delle risorse che si renderanno disponibili.

Inoltre proseguono gli interventi in atto negli anni precedenti.

> MOBILITÀ SOSTENIBILE

**Progetti strategici di mandato**

- Pianificazione, Programmazione e Monitoraggio dei Sistemi di Mobilità
- Gestione e manutenzione delle infrastrutture stradali e della viabilità

Cosa è stato fatto (2011)

- Redatti ulteriori 3 piani particolareggiati all'interno fase attuativa del PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano)
- Aggiornato il Piano del trasporto scolastico e il Piano del Trasporto pubblico di linea
- Realizzata la nuova pista ciclopedonale a servizio del polo scolastico compreso tra le vie Randi, Marzabotto, Pascoli, Sighinolfi e Cassino., progettata all'interno della Progettazione partecipata "Costruiamo insieme il nostro Ciclo.Pe" (con il coinvolgimento di circa 2500 studenti delle scuole medie superiori, primarie e materne del polo scolastico situati nei pressi di Viale Randi)
- la realizzazione di alcuni interventi di riqualificazione urbana nel centro storico e nei lidi
- Aggiornamento della valutazione del contributo emissivo del traffico veicolare alla qualità dell'aria in area urbana (progetto di ARPA)

Principali pedalate realizzate:

- Sciame di Biciclette
- Pedalata della Liberazione.
- Bimbinbici

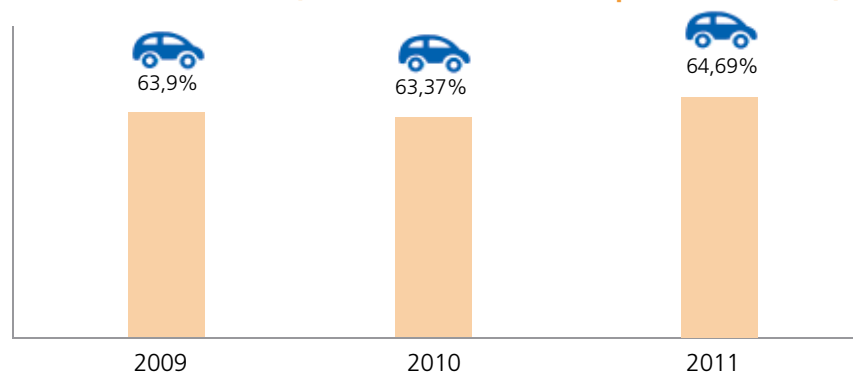
Come misuriamo gli esiti delle politiche e delle azioni intraprese

TRASPORTO PUBBLICO E PRIVATO

La mobilità è uno dei temi più importanti e controversi di oggi. Infatti, se da un lato la mobilità, intesa come possibilità di muoverci sul territorio facilmente, rapidamente ed economicamente, è ad un tempo indicatore e condizione di progresso economico e civile, dall'altro gli effetti negativi sull'ambiente (inquinamento atmosferico e acustico e incidenti stradali) sono causa di una crescente sensibilità e preoccupazione.

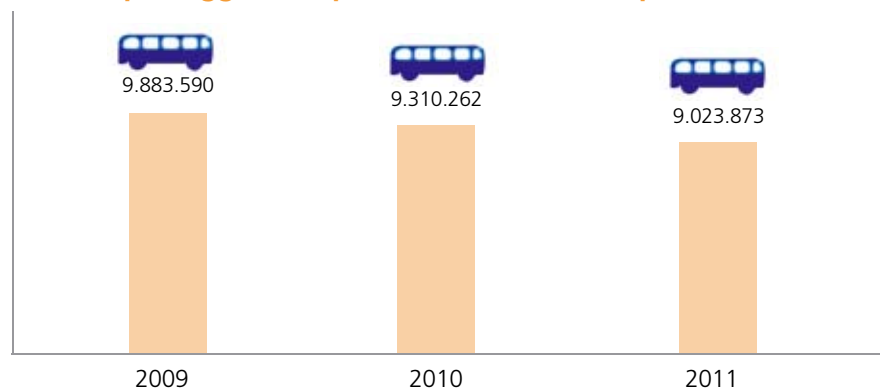
La tendenza alla motorizzazione della mobilità locale è in diminuzione, segnando un fattore positivo di risposta all'orientamento dell'amministrazione nel raggiungimento del miglior compromesso tra l'esigenza di circolazione, l'esigenza di sicurezza e quelle della qualità della vita urbana.

Indice motorizzazione (Numero di autoveicoli per 100 abitanti)



Tra gli obiettivi da perseguire nell'ambito del TPL, vi rientrano l'adeguamento del servizio alle esigenze dell'utenza e il miglioramento dell'efficienza complessiva del sistema, compatibilmente con le risorse disponibili, mediante interventi sul programma di esercizio e l'individuazione di interventi infrastrutturali tesi al miglioramento della velocità commerciale. Il sistema del trasporto pubblico deve essere stimolato con politiche d'incentivazione e va reso sempre più competitivo rispetto all'auto privata: pertanto è auspicabile l'adozione di tutte le soluzioni tecniche adeguate e possibili.

Totale dei passeggeri trasportati dalle linee di t.p. urbano

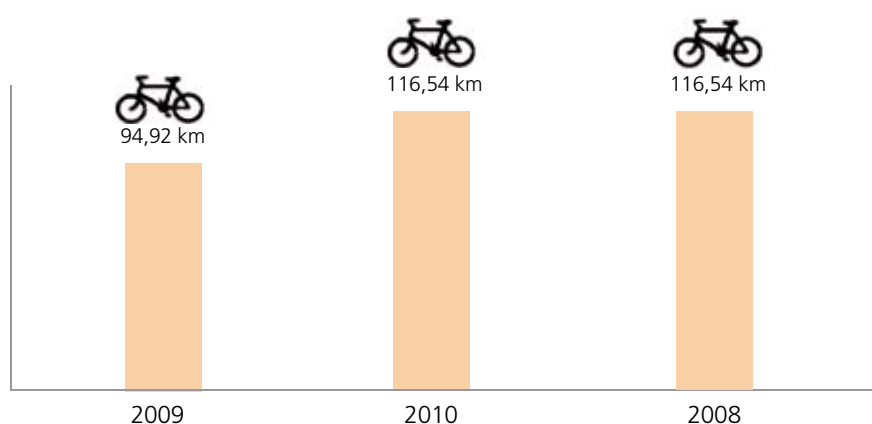


MOBILITÀ SOSTENIBILE

Per fronteggiare in particolare gli impatti derivanti dalle emissioni in atmosfera causate dal traffico urbano il Comune di Ravenna realizza annualmente interventi infrastrutturali volti alla mobilità sostenibile che prevedono interventi sulle infrastrutture viarie per il traffico sostenibile e per la mobilità ciclabile.

Estensione delle ZTL (Zone a traffico Limitato) nel centro urbano di Ravenna (mq)

2009	544.527 mq/ab
2010	544.527 mq/ab
2011	544.127 mq/ab

km Piste ciclabili sul territorio comunale

Nel 2009-2011 le attività si sono concentrate sulla manutenzione e rimagliamentamento delle piste ciclabili esistenti e sulla progettazione di nuovi percorsi ciclabili per un totale di 116,54 km.

Nel territorio ravennate sono presenti ulteriori 60,89 km di piste cicloturistiche all'interno delle aree naturali.

ALTRE INIZIATIVE MESSE IN CAMPO:

Incentivazione per l'acquisto e la trasformazione di auto a metano o gpl

- Il 5 ottobre 2010 è stato sottoscritto dal Comune di Ravenna l'Accordo di Programma 2010 - 2012 sulla qualità dell'aria promosso dalla Regione Emilia Romagna per la gestione dell'emergenza da PM10 e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla Unione Europea per il 2005, definendo in particolare le azioni comuni necessarie per affrontare le criticità che si registrano nella stagione invernale, in attesa di disporre delle risorse necessarie all'attuazione di interventi infrastrutturali
- Approvata l'Ordinanza 1740 PG 98008 del 29/09/2011 "Regolamentazione temporanea della circolazione per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento atmosferico in attuazione dell'Accordo di programma sulla qualità dell'aria contenente le limitazioni al traffico previste a Ravenna a partire da 3 novembre fino al 30 marzo 2012
- Il 21 dicembre 2010 è stato approvato il secondo protocollo di Intesa tra Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna, Autorità portuale di Ravenna, CONFINDUSTRIA di Ravenna, Confapi Ravenna, Comitato unitario dell'autotrasporto della Provincia di Ravenna, CGIL, CISL e UIL per il miglioramento della qualità dell'aria nella Provincia di Ravenna.
- Pedibus: dopo la positiva esperienza avviata nell'anno scolastico 2007/2008 di percorsi sicuri casa-scuola attraverso la realizzazione del 'Pedibus', anche negli anni successivi si è riproposto il progetto che ha coinvolto oltre alla scuola elementare Torre, anche la elementare Randi per un totale di 602 bambini coinvolti.

- C'entro in bici: dopo la sospensione resasi necessaria per sostituire le vecchie biciclette, per modificare i meccanismi di chiusura e per definire gli aspetti organizzativi (approvazione maggio 2009 del nuovo Regolamento per la disciplina del Servizio di biciclette pubbliche), è ripartito lunedì 22 marzo 2010 il servizio di biciclette ad uso pubblico. Le biciclette, a disposizione di turisti (bici gialle) e residenti (bici rosse), sono dislocate in apposite rastrelliere dislocate in punti strategici della città: 26 postazioni di cui 18 per i residenti (rosse) e 8 per i turisti (gialle).
- Progettazione partecipata "Progettiamo insieme il nostro Ciclope" con il coinvolgimento di circa 2500 studenti delle scuole medie superiori, primarie e materne del polo scolastico situati nei pressi di Viale Randi. Gli esiti, oltre al coinvolgimento nella formazione e sensibilizzazione al tema della mobilità sostenibile, hanno portato alla approvazione del progetto esecutivo della nuova pista ciclopedonale la cui costruzione è terminata terminerà nell'ottobre 2011.
- Ad ottobre 2010 sono partiti gli incentivi per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita. I fondi sono terminati a maggio 2011 con l'erogazione di 186 contributi

Cosa stiamo facendo (2012)

- Aggiornamento PGTU
- Redazione del Piano dei parcheggi e della sosta per la verifica delle tariffe, della domanda e dell'offerta in relazione all'accessibilità al Centro Storico
- Redazione di piani particolareggiati – all'interno del PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano).
- Redazione Piano della Mobilità Ciclabile.
- Aggiornamento piano del trasporto scolastico e del piano di trasporto pubblico urbano.
- Riqualificazione urbana dei lidi ravennati, mediante la realizzazione di percorsi pedociclabili e risistemazione area di sosta per la riqualificazione della fascia retrostante gli stabilimenti balneari
- Intervento di riassetto leggero della testata della Darsena di città per consentire la fruizione, a tempi relativamente brevi, di questa parte di città ora non accessibile. Il progetto prevede infatti la rimozione delle recinzioni, l'illuminazione e l'arredo della parte di banchine più prossima alla città al fine di un loro utilizzo per il passeggio e la sosta.
- Realizzazione pista Ciclabile Via Romea Vecchia Classe compreso Pubblica Illuminazione
- Redazione progetti finalizzati sia alla sicurezza e fluidità della circolazione sia ad un miglioramento della sicurezza per la viabilità ciclo pedonale.
- Attivazione di Pedibus e percorsi in bicicletta per raggiungere la scuola e favoriti percorsi condivisi con le famiglie per sviluppare responsabilità ed autonomia dei ragazzi dalla fermata dell'autobus a casa.

> SVILUPPO URBANO

**Indirizzi e obiettivi strategici di mandato**

- Difesa del territorio e degli abitati litoranei dall'ingressione marina
- Riqualificazione della Darsena
- Semplificazione regolamentare e normativa
- Elaborazione di strumenti di pianificazione per la sostenibilità energetica e ambientale

Cosa è stato fatto (2011)

- Approvazione del POC (Piano Operativo Comunale) 2010-2015 con delibera di Consiglio Comunale n. 23970/37 del 10/03/2011
- Attività di valorizzazione del patrimonio storico artistico di proprietà comunale
- Attività di promozione della riqualificazione della Darsena di Città avviata e tutt'ora in corso da parte di Agenda Srl, a supporto dell'attività di pianificazione del POC Tematico Darsena di Città
- Interventi nell'ambito del programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio (PRUSST)
- Divulgazione e applicazione del piano generale comunale della Protezione Civile nonché dei piani operativi

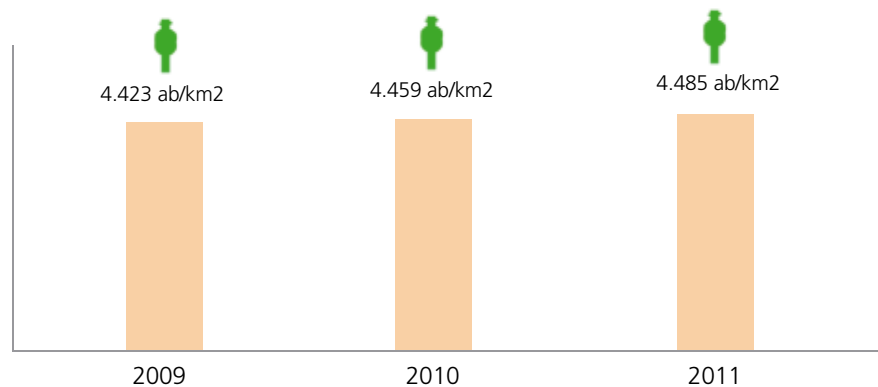
Come misuriamo gli esiti delle politiche e delle azioni intraprese

Qualità del territorio, qualità urbana e qualità edilizia rimangono tre obiettivi strategici dell'azione di governo dell'Ente, obiettivi che vengono perseguiti con l'utilizzo di più strumenti e metodiche ma sempre e comunque all'interno di una logica di sistema integrato.

Per l'amministrazione comunale, la programmazione territoriale deve favorire progresso e benessere e armonizzare queste necessità con l'esigenza di minimizzare gli effetti negativi della pressione antropica, prevedendo l'integrazione della dimensione ecologica e di sostenibilità nella nuova strumentazione urbanistica generale facendo i conti con la politica del territorio e con la sua sicurezza.

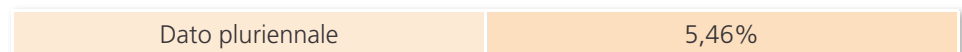
Il Comune di Ravenna dal 2007 ad oggi, tra i primi in Regione, ha approvato i principali strumenti di programmazione del territorio previsti dalla nuova legislazione regionale: Il PSC, il POC, il RUE, il Piano dell'Arenile, il POC Tematico della Logistica, dando attuazione programmatica agli obiettivi strategici della norma regionale, con particolare attenzione alla sostenibilità ed alla qualità dello sviluppo territoriale.

Densità aree urbanizzate (abitanti/kmq)



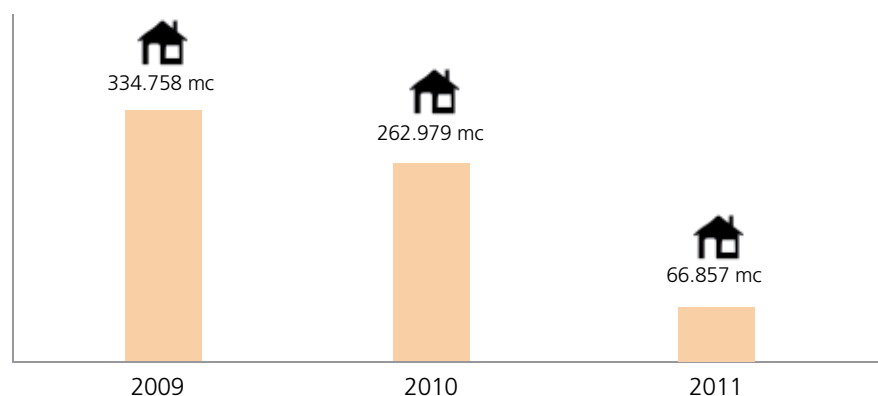
In continuo aumento la popolazione di Ravenna (159.672 abitanti residenti al 31/12/2011) e quindi l'intensità d'uso del territorio che ha una superficie pari a 652,22 kmq di cui 35,6 urbanizzati.

Superficie urbanizzata su superficie comunale (%)



I dati (pluriennali) derivano dal Quadro conoscitivo del PSC (Piano Strutturale Comunale) elaborato dal Servizio Informativo Territoriale del Comune di Ravenna per la stesura del PSC nell'anno 2003. Sono in previsione aggiornamenti programmati a vari step per l'intera durata del Piano.

Interventi/opere edilizie ultimate all'anno (mq)



Dal punto di vista edilizio con l'approvazione del RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) si è conclusa una fase molto importante considerando la profonda innovazione, anche culturale, apportata da questo strumento urbanistico, costruito in un'ottica di miglioramento della qualità edilizia ed urbanistica.

Nel corso dei prossimi anni occorrerà concentrarsi sugli strumenti attuativi e sulla gestione per dare concreta attuazione agli obiettivi di sviluppo che hanno ispirato la pianificazione ed in particolare alla scelta di fondo di favorire la riqualificazione delle aree esistenti rispetto al consumo del territorio. In tale ambito un obiettivo di primo piano sarà lo sviluppo delle pianificazioni relative alla Darsena di città, anche in relazione agli elementi emersi nel percorso di partecipazione che ha dimostrato la grande attenzione e l'interesse dei cittadini su quella che sicuramente costruisce la più importante possibilità di sviluppo del territorio.

Cosa stiamo facendo (2012)

- Redazione POC tematico "Darsena di città"
- Predisposizione atti per accordo di programma e bando per studio di fattibilità e progettazione Riassetto della Stazione Ferroviaria di Ravenna e area circostante come cerniera urbana tra città storica e Darsena di Città
- Semplificazione norme RUE e adeguamento POC
- Redazione di un Regolamento sulla sostenibilità energetica ed ambientale negli interventi urbanistici ed edilizi
- Realizzazione di progetti ed interventi per la valorizzazione e recupero di alcuni immobili di proprietà comunale di interesse storico artistico
- Interventi per la messa in sicurezza della spiaggia e dell'abitato dall'ingressione marina e realizzazione di interventi diffusi a protezione e salvaguardia del territorio e per la difesa della costa

Ravenna
2019

> RISORSE IDRICHE E ASSETTO IDROGEOLOGICO

**Progetti strategici di mandato**

- Promozione della sostenibilità e tutela delle risorse

Cosa è stato fatto (2011)

- Completata la controdeduzione e approvazione del POC e relativa VAS, comprendenti norme in materia di risparmio idrico negli edifici.
- Interventi di ripristino e manutenzione straordinaria rete fognaria
- Realizzazione di una nuova fognatura mista in sostituzione di quella esistente di Via di Roma con lo scopo di migliorare le capacità di smaltimento delle acque meteoriche
- Definizione di un sistema di raccolta delle acque di pioggia a monte dell'immissione nel canale Candiano con il fine di migliorare significativamente la qualità ambientale della parte urbana del porto - La conclusione dell'obiettivo verrà attuata nell'ambito del POC tematico Darsena di Città tutt'ora in corso

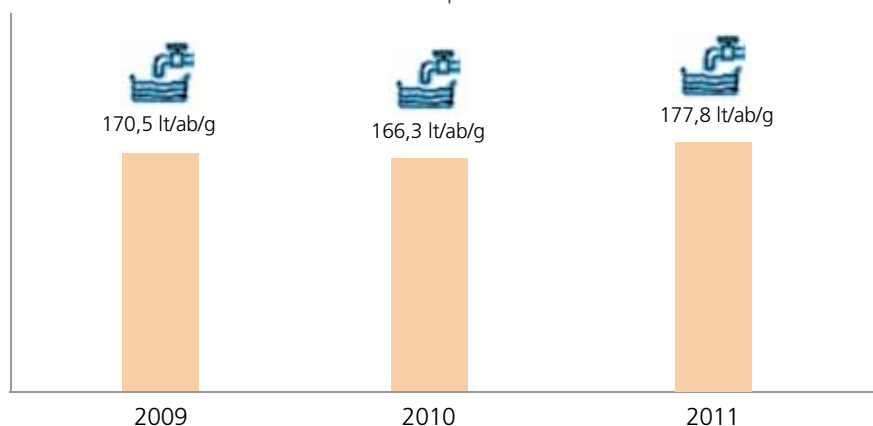
Come misuriamo gli esiti delle politiche e delle azioni intraprese

Il Comune di Ravenna dispone di due fonti idriche, l'una di origine appenninica (Diga di Ridracoli) e l'altra di origine alpina (attraverso il CER), pertanto, avendo la possibilità di diversificare le fonti, ad oggi non si è mai presentata la necessità di ricorrere a forme di razionamento dell'acqua potabile o forniture con mezzi di emergenza. Le erogazioni di acqua potabile in rete sono state ai livelli più alti nel biennio 2003/04, mentre già dal 2005 si è evidenziata un'inversione di tendenza che porta ad una lenta diminuzione dell'utilizzo di acqua. Tale cambiamento è da attribuirsi anche alle campagne di sensibilizzazione volte a favorire un utilizzo responsabile delle risorse idriche.

ACQUE POTABILI E RISPARMIO IDRICO

Consumo di acqua per abitante (litri/abitanti/giorno)

(Dato calcolato tenendo conto dei mc di acqua uso domestico fatturata e 99% residenti)



Perdite di rete distribuzione acqua potabile (media mobile negli ultimi 5 anni)

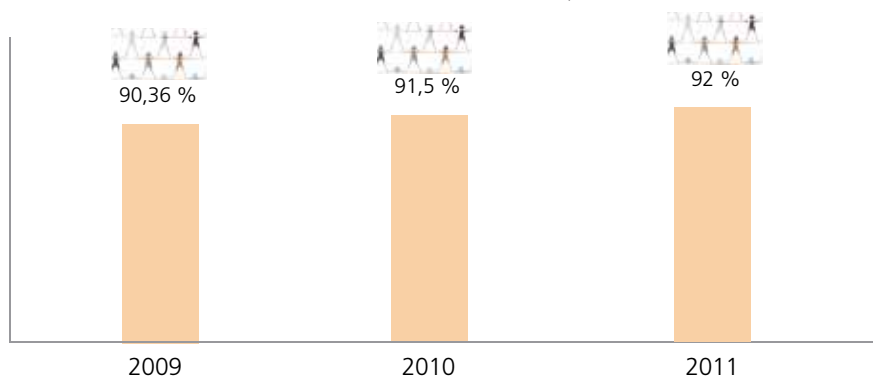
2009	18,26%
2010	18,55%
2011	18,65%

Ravenna presenta livelli di perdite tra i più bassi d'Italia.

SISTEMA FOGNARIO E DEPURAZIONE

Abitanti allacciati alla rete fognaria (%)

(Percentuale di abitanti allacciati sul totale dei residenti)



Gli scarichi del comune di Ravenna recapitano principalmente nei bacini idrografici dei corsi d'acqua superficiali di: Canale Destra Reno, Canale Candiano, Fosso Ghiaia. Le acque reflue vengono poi trattate attraverso 3 grandi impianti di depurazione a ciclo biologico, situati a: Ravenna città, Marina di Ravenna e Lido di Classe. Le attività di controllo vengono effettuate da ARPA, dall'Ente gestore per conto di ARPA e dagli autocontrolli.

Considerando l'aumento elevato della popolazione residente, cresce di anno in anno la percentuale di abitanti allacciati in fognatura. I dati confermano l'efficienza del sistema di raccolta del sistema fognario e della depurazione idrica. Si sta procedendo con buona rapidità al completamento delle reti infrastrutturali principali a cui sta seguendo, come testimoniato dal dato degli abitanti allacciati e serviti, un rapido aumento dei medesimi.

Cosa stiamo facendo (2012)

- Verranno programmati e attuati, anche in collaborazione con ATERSIR, interventi e azioni tesi alla riduzione dei consumi idrici (es. Installazione "Casa dell'Acqua")
- Interventi di ripristino e manutenzione straordinaria rete fognaria

> RIFIUTI

**Progetti strategici di mandato**

- Promozione della sostenibilità e tutela delle risorse

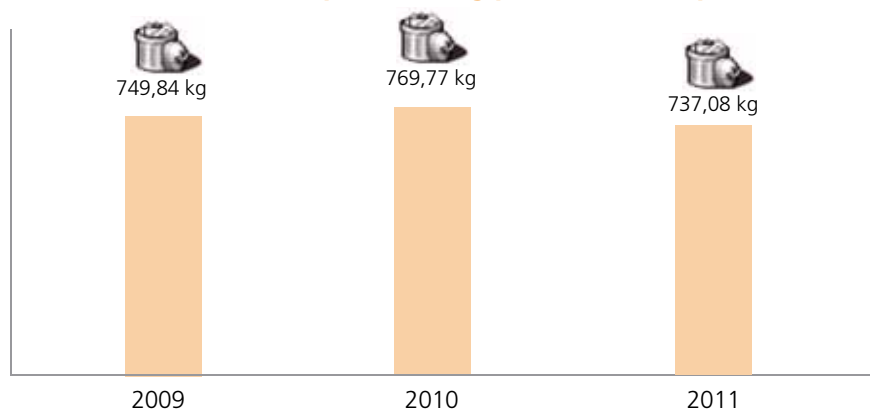
Cosa è stato fatto (2011)

- Ottenuto il finanziamento regionale ed avviato il 'porta a porta' nella zona del parco Teodorico, che proseguirà anche oltre il 31/12/11.
- Attuato il progetto GIDUT, finanziato dalla Regione, per la raccolta differenziata in spiaggia, con risultati positivi per cui verrà riproposto anche la prossima estate.
- Concluso positivamente il progetto Riciclandino che verrà riproposto anche il prossimo anno.

Come misuriamo gli esiti delle politiche e delle azioni intraprese

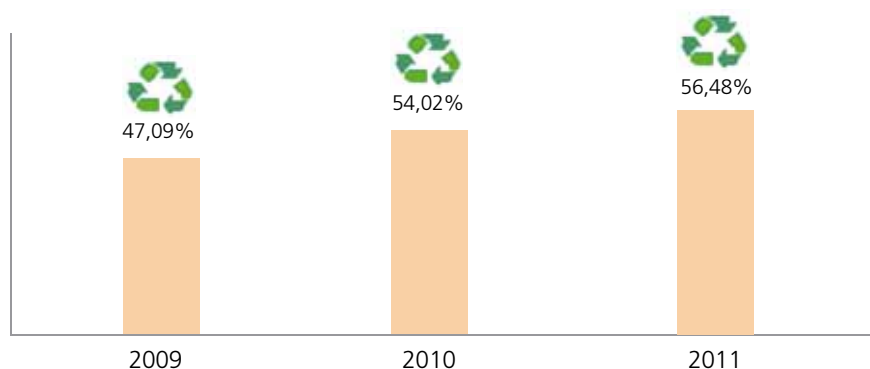
La produzione di rifiuti urbani e speciali assimilabili rappresenta uno dei principali elementi di pressione sul territorio, ed ha visto negli anni un continuo incremento legato all'aumento della popolazione ma anche all'aumento dei consumi. Si è passati infatti da una produzione annua di rifiuti urbani di 123.592 tonn. nel 2006 a circa 130.000 tonn nel 2010. Nel 2011 si è invece registrato un dato in controtendenza pari a 126.348 tonnellate di rifiuti urbani prodotti totali.

Quantità di rifiuti urbani prodotti (kg per abitante equivalente/anno)



Il grande afflusso di turisti sia nella città d'arte che nelle località balneari incide negativamente sul consumo di risorse del territorio e quindi sulla produzione dei rifiuti che si registra nel territorio ravennate. Per questo motivo l'indicatore relativo alla produzione di rifiuti per abitante è stato opportunamente integrato con le presenze turistiche ottenendo quindi un più reale indicatore di produzione di RSU per abitante equivalente (abitanti equivalenti = Totale abitanti residenti + presenze turistiche dell'anno/365). Ravenna fa fronte alla produzione di rifiuti procapite piuttosto alta, con un sistema di gestione tecnologicamente adeguato: dalla raccolta differenziata con recupero di materia, alla termovalorizzazione della parte restante, con recupero di energia.

Indicatore - Raccolta differenziata nel territorio comunale (%)



Il dato attesta una positività delle azioni portate avanti a Ravenna tese a potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio comunale e negli edifici pubblici dell'ente, ma anche a sensibilizzare la cittadinanza su comportamenti sempre più attenti e rispettosi con la progressiva estensione del porta a porta in nuove zone della città.

Il Comune di Ravenna per favorire e sviluppare la cultura della raccolta differenziata e della riduzione dei rifiuti opera presso le scuole e la cittadinanza realizzando numerosi progetti di sensibilizzazione (promossi in particolar modo da Hera), tra cui, i principali sono stati "Riciclandino & Scuola Riciclona" e "Il mio angolo del rifiuto con Affetto" che, partiti nell'autunno del 2010, sono continuati anche per l'anno scolastico 2011-2012. Attraverso il mondo giovanile, capace di veicolare in modo efficace le tematiche ambien-

tali, si vuole incrementare l'attenzione dei cittadini verso la corretta gestione dei rifiuti e le raccolte differenziate. Visti gli ottimi risultati conseguiti nella scorsa edizione si è voluto dare continuità alle azioni di incentivazione delle buone pratiche di raccolta differenziata in particolare promuovendo l'utilizzo delle stazioni ecologiche. Anche quest'anno ad ogni studente è stata consegnata la Tessera Riciclandino riportante il codice a barre assegnato ad ogni scuola che aderisce al progetto. La famiglia dello studente ha potuto utilizzare la tessera per il conferimento in stazione ecologica. Al termine del progetto sono state premiate le scuole che si sono distinte per il loro impegno e per la significatività dei risultati raggiunti.

Il Concorso "Il mio Angolo del Rifiuto con Affetto": si orienta verso la prassi sempre più diffusa del recupero e rimessa in circolo ed uso di materiali e oggetti ancora in buono stato. Un concorso che rappresenta la messa in campo di nuove idee che culturalmente possano cambiare gli atteggiamenti diffusi di consumismo e spreco.

Progetto "Riciclandino e Scuola Riciclona"

Indicatore	Unità di misura	Edizione 2009/2010	Edizione 2010/2011	Edizione 2011/2012
Scuole coinvolte	numero	32	47	66
Quantità di carta raccolta	kg	94.000	669.065	706.495

Tutte le iniziative attivate sul territorio hanno portato in pochi anni ad un'impennata della raccolta differenziata che, nell'ambito del territorio comunale di Ravenna, registra nel 2011 una percentuale di raccolta differenziata del 56,48%. Tale dato attesta una positività delle azioni portate avanti a Ravenna tese a potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio comunale e negli edifici pubblici dell'ente, ma anche a sensibilizzare e formare la cittadinanza a comportamenti sempre più attenti e rispettosi con la progressiva estensione del porta a porta in nuove zone della città.

Cosa stiamo facendo (2012)

Proseguono le attività individuate per incrementare la raccolta differenziata:

- Estensione del servizio di raccolta rifiuti porta a porta
- Incremento delle raccolte differenziate presso gli stabilimenti balneari (progetto GIDUT)
- Incremento dell'accesso alle stazioni ecologiche (progetto Riciclandino)
- Distribuzione compostiere

Verranno programmati e attuati, anche in collaborazione con ATERSIR, interventi e azioni tesi alla riduzione dei consumi idrici e dei rifiuti.

Ravenna
2019

Le Politiche Ambientali

> RISORSE ENERGETICHE

**Progetti strategici di mandato**

- Elaborazione di strumenti di pianificazione per la sostenibilità energetica ed ambientale

Cosa è stato fatto (2011)

- Elaborato il SEAP (Piano d'azione per l'energia sostenibile) come richiesto dal Patto dei Sindaci, cui il Comune di Ravenna ha aderito e partecipazione al bando regionale per elaborazione del 'Piano Clima' e sua eventuale attuazione
- Completata la controdeduzione e approvazione del POC e relativa VAS, comprendenti norme in materia di bioedilizia e fonti alternative.
- Interventi di manutenzione, messa a norma ed efficientamento energetico di impianti di pubblica illuminazione esistenti

(Si veda anche area di competenza 10 - ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI DELL'ENTE)

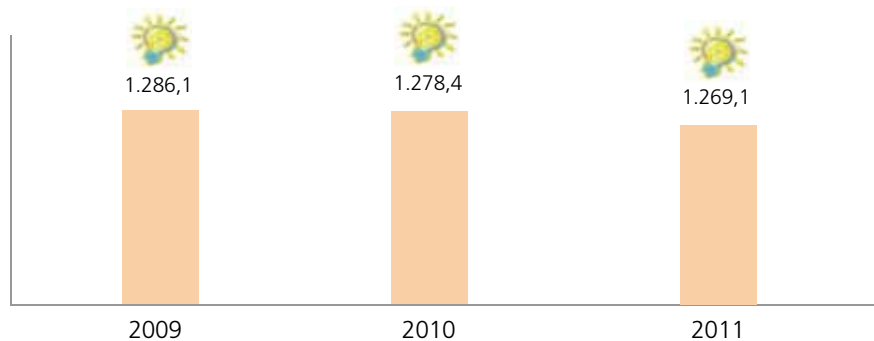
Come misuriamo gli esiti delle politiche e delle azioni intraprese

CONSUMO DI ENERGIA SUL TERRITORIO

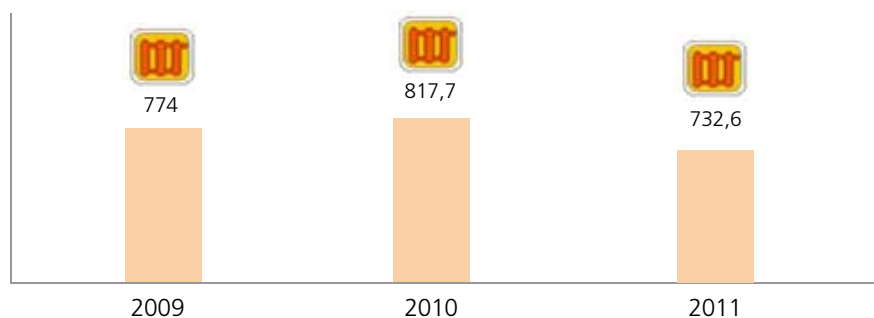
Considerato che fino ad oggi i consumi energetici seguono un trend di crescita sostanzialmente costante, nei prossimi anni Ravenna si impegna a dare un significativo contributo nella direzione del risparmio energetico, dell'efficienza degli impianti e dell'utilizzo delle fonti rinnovabili. Tale obiettivo viene perseguito attraverso interventi che riducono o rendono più efficiente l'uso di combustibili tradizionali o che introducono l'uso di fonti pulite e rinnovabili in modo da ridurre anche localmente le emissioni in atmosfera.

Il Comune, con l'approvazione a fine 2007 del Piano Energetico, ha avviato un percorso virtuoso per la riduzione dei consumi energetici e la promozione delle fonti rinnovabili. La strategia futura è quella di ricomporre in un quadro sistemico il monitoraggio e l'insieme di azioni e strumenti volti a garantire lo sviluppo di un sistema energetico locale efficiente e sostenibile e ricercare anche risorse finanziarie per dare attuazione ai progetti. Il tema dell'efficienza energetica, del risparmio e di un maggior ricorso alle fonti rinnovabili costituisce pertanto un tema trasversale che deve interessare tutti gli strumenti di pianificazione comunale, attraverso cui ottenere una riduzione delle emissioni di gas serra come peraltro delle emissioni inquinanti.

Consumo di energia elettrica (per uso domestico) KWh per ab./anno



Consumo di gas metano (per uso domestico e riscaldamento) - m3 per abitante/anno



Energia prodotta da impianti fotovoltaici installati sul territorio comunale

Anno	N. impianti fv installati
2009	268
2010	361
1° sem 2010	425

Grazie al meccanismo di incentivazione della tecnologia fotovoltaica denominata "Conto energia" la diffusione degli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica si è molto intensificata.

PROGETTI/INTERVENTI DI CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI DI CO₂:

- Progetto per la riduzione delle emissioni di CO₂: Piano Clima e PAES - Patto dei Sindaci

Il Comune ha sottoscritto il "Patto dei Sindaci" impegnandosi a predisporre un "Piano di Azione per l'Energia Sostenibile", che include un inventario base delle emissioni e la strategia d'azione che verrà messa in campo per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti oltre il 20% entro il 2020. Il PAES (approvato in Consiglio comunale il 29 marzo 2012) contiene un set di azioni che agiranno sia sul lato della domanda di energia, portando ad una riduzione procapite dei consumi energetici, sia sul lato dell'offerta di energia, portando ad un importante incremento delle fonti rinnovabili sul territorio.

La Regione ha approvato le "Linee Guida per I Piani Clima Locale" e ha stanziato dei fondi per definire e utilizzare un unico approccio metodologico di stima delle emissioni su tutto il territorio regionale. Scopo del progetto è la costruzione di un sistema comune di rendicontazione della CO₂ negli enti locali e l'individuazione della metodologia per la diffusione di un sistema di calcolo dei crediti di emissione nella Pubblica Amministrazione. Il Comune si è impegnato pertanto alla elaborazione di entrambi gli strumenti.

- Spegnimenti Pubblica Illuminazione - Durante la stagione invernale vengono effettuati numerosi spegnimenti programmati di impianti di illuminazione nelle località balneari del comune di Ravenna per aumento ottimale del risparmio energetico.

Cosa stiamo facendo (2012)

- Approvazione del PAES (Piano d'azione per l'energia sostenibile) il 29 marzo 2012 da parte del Consiglio Comunale e da parte della Comunità Europea come richiesto dal Patto dei Sindaci, cui il Comune di Ravenna ha aderito e partecipazione al bando regionale per elaborazione del 'Piano Clima' e sua eventuale attuazione
- Progettazione/realizzazione di interventi di efficientamento energetico e installazione di impianti a fonti rinnovabili nel patrimonio di proprietà dell'Ente in partnership o tramite cofinanziamenti pubblici (regionali, statali, comunitari)
- Interventi di manutenzione, messa a norma ed efficientamento energetico di impianti di pubblica illuminazione esistenti, impianti speciali e semaforici
- Progetto di targatura degli impianti termici: coinvolge l'intero territorio provinciale e consiste nell'apposizione su ogni impianto termico di una targa che consentirà l'identificazione univoca dell'impianto per l'intero ciclo di vita. Il progetto prevede anche la creazione di un catasto elettronico provinciale degli impianti di riscaldamento aggiornato che garantisca al cittadino una tracciabilità sicura della propria caldaia e monitori in tempo reale lo stato dei controlli effettuati sull'impianto. Grazie a questo catasto sarà possibile la georeferenziazione di tutti gli impianti termici del Comune

> INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE (NEW GOVERNANCE)

**Progetti strategici di mandato**

- Promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva
- Registrazione EMAS
- Promozione della sostenibilità e tutela delle risorse
- Semplificazione e qualificazione organizzativa

Cosa è stato fatto (2011)

- Mantenimento del Sistema di gestione ambientale EMAS: audit interni, riesame della direzione- Programma di miglioramento, 2° aggiornamento Dichiarazione Ambientale
- Contabilità Ambientale: elaborato ed approvato con delibera di Giunta n. 105256 del 11/10/2011 il documento di Bilancio Ambientale consuntivo 2010 e linee di preventivo 2011
- Nell'ambito di Agenda 21 locale sono stati attivati forum tematici e iniziative di carattere ambientale con la partecipazione dei vari stakeholders.
- Educazione ambientale Ideazione, programmazione e attuazione delle iniziative ambientali in collaborazione con Enti e Associazioni: es. Mese dell'Albero in festa; Sagra del Tartufo; realizzazione calendario iniziative 'Ambiente 2011'
- Estensione al 100% dei servizi erogati dall'URP/Sportello Polifunzionale del modello di rilevazione della misurazione della qualità dei servizi di front office, a seguito della sperimentazione svolta nel 2010 solo su alcuni servizi.
- Attività di divulgazione della cultura scientifica presso due contenitori culturali di grande pregio: Museo NatuRa e Planetario.
- Adottato Ril.Fe.De.Ur. uno strumento per gestione coordinata delle segnalazioni, che sostituirà quelle esistenti, utilizzabile da parte di tutti i servizi dell'Ente nell'ottica di una miglior mappatura (anche georeferenziale) delle segnalazione di degrado urbano.

Come misuriamo gli esiti delle politiche e delle azioni intraprese

Da tempo si parla di sostenibilità, ponendo il tema ambientale fra i fattori determinanti delle scelte e delle politiche locali e favorendo una vera e propria rivoluzione culturale che ha iniziato a modificare anche gli atteggiamenti di vita e di consumo. La sostenibilità ambientale, intesa come compatibilità delle attività umane con la salvaguardia ambientale e il miglioramento della qualità della vita cittadina, costituisce un obiettivo strategico imprescindibile che sottende in modo trasversale a tutte le azioni da mettere in campo nei prossimi anni.

Il Comune di Ravenna, da tempo impegnato nel promuovere principi e cultura relativi allo sviluppo sostenibile come uno dei suoi riferimenti fondamentali nella costruzione delle politiche ambientali e trasversali alle attività dell'ente, ha attivato e intrapreso i processi relativi ad alcuni dei più significativi strumenti volontari di gestione ambientale. Con questo scopo ha migliorato l'accessibilità dei dati attraverso i Bilanci ambientali e la Relazione Stato Ambiente, ha acquisito sia la certificazione ambientale ISO14001 sia la registrazione EMAS.

E' proseguita inoltre l'attività di educazione alla sostenibilità come strumento per promuovere una partecipazione della cittadinanza alla realizzazione di un modello di sviluppo equo e sostenibile.

Si prevede una riorganizzazione dei CEAS (centri di educazione ambientale e alla sostenibilità) sui territori con un nuovo Multicentro/polo comprensivo quale punto di coordinamento per l'educazione alla sostenibilità urbana nel nostro capoluogo di Provincia. Viene altresì mantenuta l'attività di comunicazione e partecipazione ambientale anche attraverso lo strumento di Agenda 21.

Iniziative, progetti, laboratori, mostre e campagne svolti per la sensibilizzazione ambientale (rivolti alla cittadinanza e alle scuole) - numero

2009	35
2010	35
2011	39

Reclami/segnalazioni pervenuti all'URP (Ufficio Relazioni con il pubblico) di tipo ambientale - numero

2010	1.617 (di cui 1.450 evasi)
2011	1.640 (di cui 1.533 evasi)

Al fine di dare più ampio risalto alle attività di comunicazione e informazione ambientale portate avanti dall'Ufficio Educazione Ambientale e Agenda21 Locale ha attivato un apposito sito di riferimento: www.agenda21.ra.it per veicolare e rendere immediatamente disponibili informazioni e nuove comunicazioni ambientali.

E' stato inoltre reso disponibile un indirizzo e-mail per un più immediato accesso alle informazioni di carattere ambientale: informazioneambientale@comune.ra.it

Cosa stiamo facendo (2012)

- Processo di nuova Registrazione EMAS: riattivazione di tutte le fasi di Registrazione EMAS a scadenza del primo triennio di validità previsto dalla norma.
- Contabilità ambientale - Redazione e presentazione alla Giunta comunale del documento di rendicontazione politiche ambientali - dati anno 2011
- Avvio del processo di attivazione e accreditamento presso la Regione Emilia Romagna del Multicentro CEAS (Centro Educazione Ambiente e Sostenibilità) Ravenna per l'educazione alla sostenibilità urbana che rappresenterà una nuova struttura organizzativa e di coordinamento e dovrà agire in maniera trasversale a supporto delle politiche per la sostenibilità dell'Ente. Sar4à inoltre costruito un programma annuale che raccolga le attività e i progetti messi in campo dall'Ente, anche attraverso partnership e collaborazioni con altri soggetti del territorio o mediante la partecipazione a progetti sovracomunali, al fine di svolgere la propria funzione informativa e partecipativa
- Educazione alla sostenibilità: Ideazione, organizzazione e programmazione di attività, progetti e iniziative di educazione, formazione e sensibilizzazione all'ambiente e alla sostenibilità rivolte alle scuole e alla cittadinanza
- Agenda 21L: attivazione forum tematici e iniziative di carattere ambientale con la partecipazione dei vari stakeholder.
- Attività di divulgazione della cultura scientifica presso Museo NatuRa e Planetario
- Attivazione ed utilizzo di una nuova procedura di gestione delle segnalazioni nell'ottica di una miglior mappatura (anche georeferenziale) delle segnalazione di degrado urbano

Ravenna
2019

Le Politiche Ambientali

> ECONOMIA SOSTENIBILE

**Progetti strategici di mandato**

- Nuovo Patto per lo Sviluppo
- Prodotti Tipici e Madra
- Riqualificazione dei Lidi e dell'offerta balneare

Cosa è stato fatto (2011)

- Avviato un percorso volto alla definizione di uno specifico strumento su scala comunale, di carattere molto operativo, per la programmazione e realizzazione di interventi che agiscano sugli elementi di pre-competitività del territorio per favorire lo sviluppo e la qualificazione del sistema produttivo
- Nuovo sportello unico per le attività produttive per rendere più efficiente e più efficace il rapporto con le imprese nell'ottica della semplificazione amministrativa e della qualità del servizio
- Organizzazione eventi tesi a promuovere il prodotto tipico locale
- Valorizzazione e promozione della rete commerciale nel centro storico e nei centri commerciali naturali

Come misuriamo gli esiti delle politiche e delle azioni intraprese

Negli ultimi anni, le recenti modificazione degli scenari internazionali, la globalizzazione dei mercati, e soprattutto la gravissima crisi economica e finanziaria internazionale e nazionale che ha purtroppo fatto sentire i suoi effetti negativi anche in un territorio come il nostro che ha conseguito nei decenni scorsi un elevato livello di sviluppo, richiedono una nuova progettualità di "sistema", che metta in sinergia tutte le risorse territoriali, pubbliche e private, per rilanciare lo sviluppo del territorio e riposizionarlo all'indomani della crisi su segmenti elevati di competitività.

Aziende certificate ISO14001 sul territorio comunale

2009	58
2010	60
2011	79

TURISMO SOSTENIBILE

Il Comune di Ravenna ha riconosciuto come elemento fondamentale su cui operare per incentivare uno sviluppo dell'economia nell'ottica della sostenibilità il turismo sostenibile.

Comune di Ravenna totale presenze turistiche nell'anno

2009	3.017.715
2010	2.777.376
2011	2.836.106

La qualità delle acque di balneazione è un elemento importante per lo sviluppo sostenibile del turismo. A Ravenna, come in tutta la Regione, da quasi un trentennio si effettua un attento monitoraggio delle acque marine che ha consentito di attuare opportune mitigazioni degli impatti. La verifica della qualità delle acque in riferimento al loro uso ricreativo viene effettuata per mezzo di indicatori chimici, fisici e microbiologici.

Qualità acque di balneazione

	Unità di misura	2009	2010	2011
Punti di prelievo	numero	22	20	20
Parametri non conformi ai sensi del D.P.R. 470/82 e al Dlgs 116/08	numero	6	0	1

I parametri risultati non conformi sono rientrati nella norma nei campionamenti supplementari successivi (vengono eseguiti 4 campionamenti supplementari in più rispetto ai campionamenti routinari in caso di non conformità di un valore)

Nel Comune di Ravenna, tutte e nove località balneari (Casal Borsetti, Marina Romea, Porto Corsini, Marina di Ravenna, Punta Marina Terme, Lido Adriano, Lido di Dante, Lido di Classe e Lido di Savio) hanno conquistato anche per il 2011 la "Bandiera Blu", il riconoscimento della FEE (Foundation for Environmental Education).

I criteri sui quali si basano le graduatorie riguardano prima di tutto la qualità delle acque di balneazione, ma anche i servizi in spiaggia, la raccolta dei rifiuti, la depurazione delle acque reflue, l'accessibilità ai disabili, l'informazione e il livello di compatibilità tra balneazione e protezione della natura. I Comuni, inoltre, devono dimostrare un attivo e costante interesse per la protezione dei propri litorali attraverso iniziative ambientali, pulizia della spiaggia, elaborazione di piani per lo sviluppo costiero. La Bandiera Blu infatti non è un premio, bensì una vera e propria certificazione ambientale. Un riconoscimento che nasce dalla convinzione che si possa sviluppare il turismo salvaguardando l'ambiente.

Per poter navigare sul territorio, alla scoperta delle sue articolate e numerose caratteristiche turistiche è possibile collegarsi ai siti internet: <http://www.turismo.ra.it>
http://sit.comune.ra.it/website/produzione/mappa_servizi/viewer_1024.htm

Cosa stiamo facendo (2012)

- Certificazione di qualità spiagge: Su proposta della Cooperativa Stabilimenti balneari si intende avviare una compartecipazione volta ad acquisire la certificazione di qualità sui servizi di spiaggia (salvamento, etc.)
- Rilancio dell'offerta balneare con attività qualificanti e diversificate sulle spiagge
- Valorizzazione e promozione delle produzioni tipiche locali attraverso il costante sostegno ad un evento (MADRA) capace di catalizzare le energie imprenditoriali di più settori.
- Promozione del Mercato Contadino
- Promuovere e sviluppare le attività legate all'acquicoltura ed alla pesca attraverso l'adesione al GAC (Gruppi di Azione Costiera) e la costituzione di una ATS capace di sviluppare poli di ecoturismo, proteggere e valorizzare l'ambiente marino e lacustre, rivalutare i prodotti tipici legati al settore ittico, creare sinergie ed interazioni con altri settori economici
- In collaborazione con la Provincia, i Comuni e i soggetti economici/sociali del territorio si completeranno i lavori di approfondimento e gli incontri per la redazione di un Nuovo Patto per lo Sviluppo che individui linee strategiche di intervento condive e progetti prioritari per il rilancio dello sviluppo del territorio

Ravenna
2019

> SALUTE PUBBLICA

**Progetti strategici di mandato****Cosa è stato fatto (2011)**

- Interventi per la tutela della qualità dell'aria: erogati gli incentivi per la conversione dei veicoli a carburanti a basso impatto ambientale, monitoraggio 'bollino blu' per gli autoveicoli nell'ambito dell'accordo di programma regionale per la qualità dell'aria, erogati incentivi per acquisto biciclette a pedalata assistita, attività di rilievo e controllo dell'efficienza degli impianti termici con aggiornamento e controllo da parte dell'AUSL
- Aggiornamento della valutazione del contributo emissivo del traffico veicolare alla qualità dell'aria in area urbana (progetto di ARPA)
- Diritti degli animali: prosecuzione nuove campagne promozionali di sensibilizzazione alle problematiche animaliste, prosecuzione campagna adozioni cani e sperimentazione piano di controllo comportamentale cani di grossa taglia.
- Campagna di sensibilizzazione per limitare la diffusione della zanzara tigre

Come misuriamo gli esiti delle politiche e delle azioni intraprese

QUALITÀ DELL'ARIA

La crescente qualificazione delle produzioni del nostro distretto chimico-industriale è certamente una condizione importantissima per quanto riguarda il miglioramento della qualità dell'aria, ed è accompagnata da un monitoraggio continuo e attento dei limiti imposti dalla normativa in materia di qualità dell'aria, sulla base della quale Ravenna e le altre Province della Regione Emilia Romagna hanno effettuato la zonizzazione del territorio, cioè l'individuazione di aree caratterizzate da condizioni di qualità dell'aria simili.

Di seguito si riportano le elaborazioni relative ai dati raccolti dalle postazioni fisse della rete di monitoraggio della qualità dell'aria (sia pubblica sia privata) installate nel Comune di Ravenna rapportati ai limiti posti dal Dlgs 155/2010

Indicatori		Unità di misura	2009	2010	2011
NO2	Numero di ore in cui è stata superata la concentrazione media oraria di 200 µg/mc (max 18 h/anno al 2010) (centraline: Zalamella, Rocca, Caorle, Giardini*)	Numero	0-0-0	0-0-0-0	0-0-0-0
PM10	N° superamenti di 50 µg/mc della concentrazione media giornaliera (non più di 35 v/anno) (centraline: Zalamella, Rocca, Caorle, Giardini*)	Numero	37-36-36-8	49-49-50-30	64-67-68-45
	Media annuale (40 µg/mc) delle centraline Zalamella Rocca, Caorle, Giardini*	Numero	31-30-31-25	29-29-31-25	35-34-36-30
PM2,5	Media annuale (29,3 µg/mc al 2010 e 25 µg/mc entro 1 gennaio 2015) centralina: Giardini*	µg/mc	17 (mancanza efficienza minima)	18	20
CO	N° superamenti media max giornaliera di 8 ore (10 mg/m3) (centraline: Zalamella, Rocca)	µg/mc	0	0	0
O3	Numero di giorni di superamento della soglia di informazione di 180 µg/mc (centraline Rocca, Giardini*)	Numero	0-0	0-0	0-0
SO2	N° di superamenti concentrazione media giornaliera di 125 µg/mc	Numero	0	0	0

* Dal 16/04/2009 è entrato in funzione un nuovo strumento clo i giardini pubblici di Ravenna

Il Comune di Ravenna per contenere i superamenti degli inquinanti rispetto ai limiti di legge, approva annualmente una specifica ordinanza (per l'anno 2011 n. 1740 del 29/09/2011) contenente le limitazioni al traffico a partire dal novembre di ogni anno fino a marzo dell'anno successivo.

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

L'attività di monitoraggio ambientale viene svolta da ARPA con una serie di strumenti per le misure puntuali a bassa ed alta frequenza e grazie 9 stazioni rilocabili, dotate di sensori, che consentono il monitoraggio in continuo.

I valori di riferimento normativo per l'esposizione della popolazione relativamente alle stazioni radio base sono sostanzialmente rispettati. Grazie all'utilizzo delle stazioni di misura in continuo dei campi ad alta frequenza, è possibile effettuare il monitoraggio di diverse tipologie di siti, con particolare attenzione ai recettori sensibili ed ai luoghi a permanenza prolungata per i quali si sono rilevati livelli di campo ampiamente al di sotto dei valori di riferimento normativo.

Aree con superamento dei limiti – obiettivi di qualità secondo la Normativa Nazionale per i C.E.M. a RO – MO (Campi elettromagnetici a Radioonde e Microonde)

2009	0
2010	0
2011	0

Aree con superamento dei limiti secondo la normativa nazionale per i C.E.M. a bassa frequenza

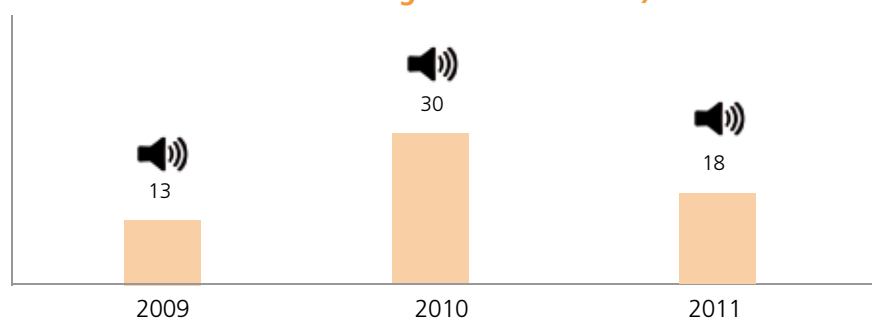
2009	0
2010	0
2011	0

Sul territorio del Comune di Ravenna, al 31/12/2011 sono presenti 194 Stazioni Radio Base (SRB) e 14 impianti Radio FM. Per gli elettrodotti si è registrato, nel corso degli anni passati, un modesto incremento della loro lunghezza complessiva e la riconversione delle linee a 220 kV in linee a 132 kV e 380 kV, La lunghezza degli elettrodotti si è poi stabilizzata a partire dal 2007 a 190 km (linee a a 132 kV) e 122 km (linee a 380 kV)

INQUINAMENTO ACUSTICO

Fra le principali sorgenti di rumore ambientale (rumore nell'ambiente esterno e negli ambienti abitativi) vi sono le infrastrutture dei trasporti ed il traffico ad esse correlato, le attività di servizio/commerciali.

N. di esposti sull'inquinamento acustico (cittadini che manifestano disagio acustico derivante da fonti fisse commerciali/artigianali/industriali)



N. atti di avvio procedimento ed ordinanze per imporre il risanamento acustico (a seguito degli esposti)

2009	10
2010	10
2011	23

Nonostante una significativa presenza, a livello comunale, di cause primarie e fattori di pressione per l'inquinamento acustico, le azioni di prevenzione e risanamento previste dalla normativa vigente, prima fra tutte la classificazione acustica del territorio comunale (adottato dal Consiglio Comunale il 2 luglio 2009), consentiranno (una volta a regime) di mettere in campo programmi e interventi volti al miglioramento del clima acustico attuale.

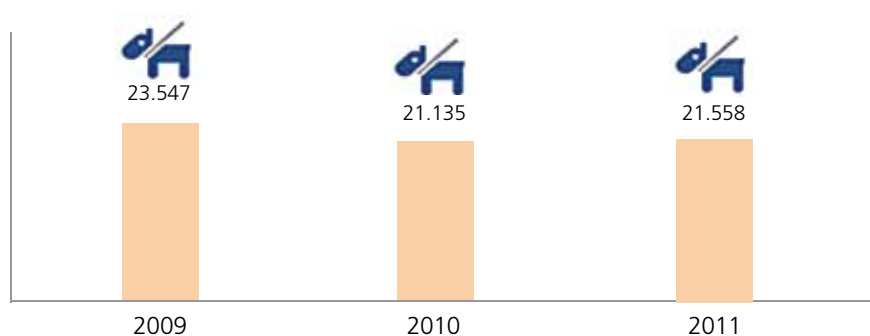
TUTELA DEGLI ANIMALI E GESTIONE ANIMALI CRITICI

All'interno della propria programmazione in ambito sociale e sanitario, il Comune di Ravenna dedica un apposito spazio e attenzione al rapporto uomo-animale, in quanto compito dell'amministrazione pubblica è anche quello di tutelare gli animali oggi pienamente riconosciuti soggetti di diritto.

Rispetto all'obiettivo di mantenimento dell'attività di controllo degli animali critici, vengono svolti sul territorio monitoraggi e attività di prevenzione e contenimento della diffusione di tali animali per salvaguardare la salute dei cittadini e turisti. La Regione coordina la realizzazione del Piano regionale di interventi per la lotta alla zanzara tigre e la prevenzione di malattie trasmesse dalla stessa; il Comune di Ravenna attua ogni anno il piano comunale per la lotta alla zanzara tigre.

Il Comune di Ravenna, dotato di un Ufficio Diritti Animali, porta avanti una attività tesa alla difesa dei diritti degli animali rivolta ai cittadini, enti ed associazioni.

Indicatore - N. cani registrati all'anagrafe canina



Cosa stiamo facendo (2012)

- Interventi relativi al monitoraggio della qualità dell'aria ed al controllo delle emissioni da impianti di riscaldamento e veicoli. Attività di comunicazione e incentivazione per la riduzione delle emissioni inquinanti.
- Attività di disinfestazione: programma di disinfestazione riguardante le zanzare, con particolare attenzione alla zanzara tigre, la processionaria del pino nonché derattizzazioni ed altre possibili attività legate ad animali molesti.
- Elaborazione di programmi per la sensibilizzazione dei cittadini contro il randagismo, ricezione di segnalazioni riguardanti animali; monitoraggio specie animali presenti e problematiche connesse, gestione delle colonie feline

> ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI DELL'ENTE



La scuola di Osteria, ristrutturata

Progetti strategici di mandato

- Semplificazione procedurale
- Registrazione EMAS
- Gestione e manutenzione delle infrastrutture stradali e della viabilità

Cosa è stato fatto (2011)

- Mantenimento del Sistema di gestione ambientale EMAS: audit interni, riesame della direzione- Programma di miglioramento, 2° aggiornamento Dichiarazione Ambientale
- Miglioramento continuo della struttura organizzativa: attraverso interventi organizzativi con l'obiettivo di migliorare la funzionalità delle Aree e dei Servizi comunali
- Diffusione e sostegno del sistema di gestione per la qualità ed ambientale del Comune di Ravenna
- Interventi di riqualificazione energetica, messa in sicurezza, adeguamento strutturale e miglioramento sismico di impianti sportivi e strutture scolastiche comunali del territorio
- Mantenimento della certificazione di qualità dei lavori pubblici

Come misuriamo gli esiti delle politiche e delle azioni intraprese

Gli aspetti ambientali diretti sono quelli sui quali l'organizzazione ha un controllo gestionale totale e sono legati principalmente alle strutture fisiche (uffici, scuole, edifici storici, sicurezza ecc), alla gestione del parco veicoli, alla gestione delle problematiche legate al rischio e ai servizi direttamente erogati dall'ente.

Consumi dell'ente

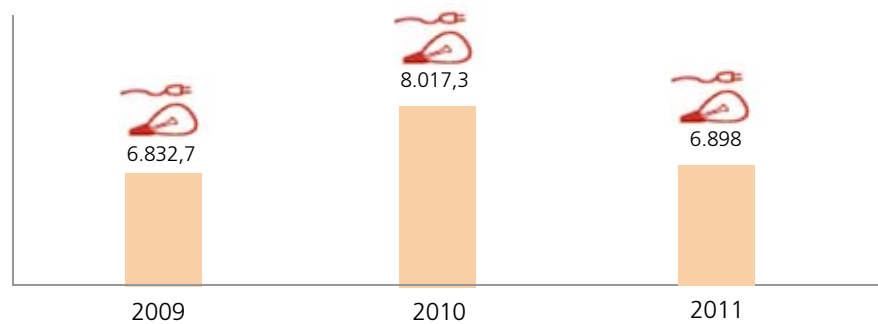
Acqua

Il più puntuale monitoraggio della lettura delle bollette dell'acqua effettuato nel 2012 ha evidenziato che il metodo utilizzato per il calcolo del consumo idrico degli edifici pubblici non era corretto.

L'U.O. Provveditorato si è quindi attivato per richiedere alla ditta fornitrice del servizio dati corretti e attendibili e una metodologia di calcolo univoca per la loro valutazione. Tali dati sono stati forniti a partire dal 2011.

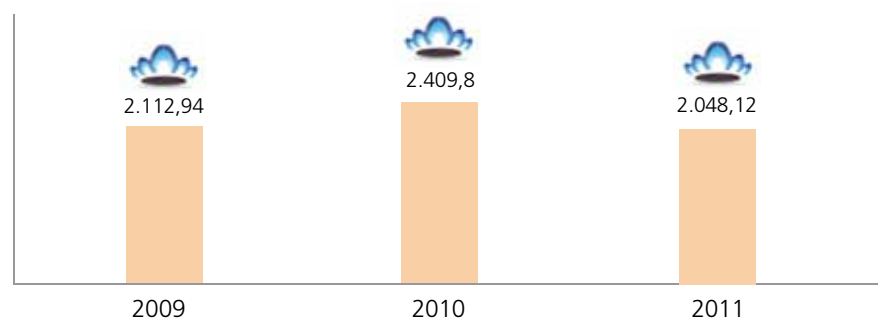
Consumi idrici	Unità di misura	2011
	mc	261.852

Energia elettrica - MWh



Il Comune di Ravenna stipula ormai da qualche anno contratti di fornitura di energia elettrica per l'acquisto di energia con certificazione di provenienza da fonti rinnovabili.

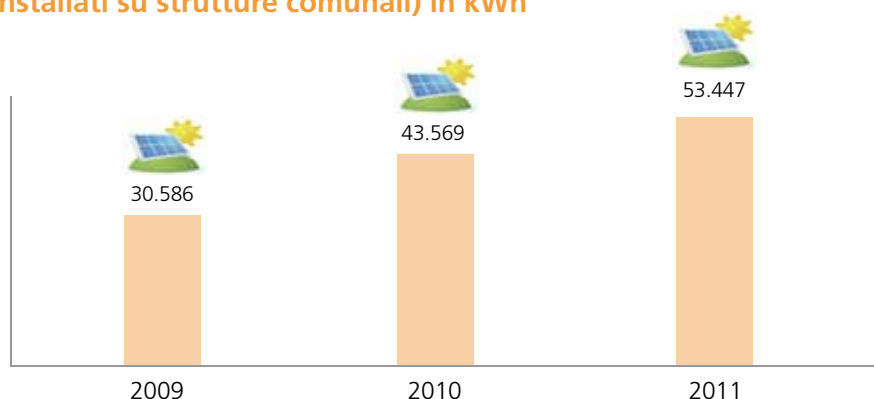
Combustibili (per riscaldamento) - tep



La gestione degli impianti di riscaldamento e produzione dell'acqua calda ad uso igienico sanitario è affidata ad Hera S.P.A. tramite un contratto di servizio denominato "Contratto Calore".

Restano fuori dal "Contratto Calore" i consumi di una piccola parte degli edifici pubblici che vengono quindi forniti dal U.O. Provveditorato del Comune di Ravenna.

Produzione di energia da impianti fotovoltaici (installati su strutture comunali) in kWh



Nel corso degli anni, in alcuni edifici del Comune di Ravenna sono stati installati impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

ACQUISTI VERDI COMUNALI

Gli acquisti verdi sono dei criteri ambientali che possono essere introdotti nelle procedure di acquisto di enti pubblici e pubblica amministrazione, agiscono infatti sulla gestione più responsabile delle risorse naturali e dei rifiuti. Incentivare acquisti di prodotti "verdi" è utile non solo per minimizzare gli impatti della produzione sull'ambiente (infatti di un prodotto si valutano gli impatti durante tutto il ciclo vitale), ma al tempo stesso comportamenti sostenibili da parte di imprese e cittadini, ma anche per favorire il risparmio dell'ente.

Indicatori	Descrizione	Unità di misura	2009	2010	2011	
Principali acquisti verdi - Comune di Ravenna	Carta acquistata	Risme di carta A4 totale	Numero	16.200	15.900	15.700
		Risme di carta ecologica (riciclata e PEFC) sul totale	%	100	100	100
	Veicoli ecologici metano, elettrici, GPL		Numero	70	66	62
	Strumentazione informatica (monitor marchio Energystar)		%	100	100	100
	Ambienti biologici nelle mense scolastiche		%	100	100	100

Cosa stiamo facendo (2012)

- Processo di nuova Registrazione EMAS: riattivazione di tutte le fasi di Registrazione EMAS a scadenza del primo triennio di validità previsto dalla norma.
- Acquisti verdi: aumento delle tipologie di acquisti e appalti effettuati con i criteri di Green Public Procurement
- Dematerializzazione: creazione di un modello funzionale che tenda progressivamente a ridurre l'utilizzo della carta
- Mantenimento della certificazione di qualità
- Interventi di riqualificazione energetica, messa in sicurezza, adeguamento strutturale e miglioramento sismico di impianti sportivi e strutture scolastiche comunali del territorio

> PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

**LA DARSENA IN PRIMO PIANO**

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Ravenna (PRG 2003) nasce nell'ambito della Legge Regionale 20/2000 che lo articola in tre nuovi strumenti per la pianificazione: uno di natura programmatica, il PSC (Piano Strutturale Comunale) e due di pianificazione operativa per l'attuazione delle scelte di PSC; denominati RUE e POC, quest'ultimo distinto in POC generale e POC tematici. Il PSC, il RUE e il POC generale 2010/2015 sono stati approvati dal Consiglio Comunale rispettivamente nel 2007, nel 2009 e nel 2011, sono inoltre stati approvati i POC tematici "Piano dell'arenile" e "Logistica" rispettivamente nel 2009 e nel 2011. E' infine stato attivato nel 2011 il processo di formazione del POC tematico "Darsena di città".

Il PSC ha assunto i seguenti principi di riferimento: la sostenibilità ambientale e sociale; la qualità urbana; l'operatività del piano; la trasparenza e la equità; la partecipazione.

Per la formazione del PSC è stato attivato un articolato processo di partecipazione e condivisione che ha utilizzato sia modalità strutturate (Agenda 21), che attività di presentazione all'Urban Center, nell'ambito delle quali sono state realizzate numerose iniziative dedicate anche ai più giovani; tra queste citiamo, oltre alle numerose mostre tematiche la "macchina del territorio", presente all'Urban Center, e il cartone animato "Matilde", distribuito sia in formato Dvd che pubblicato sul web: strumenti con la finalità di evidenziare particolarità, eccellenze e criticità del nostro territorio. Il PSC, approvato dal Consiglio Comunale il 27 febbraio 2007, è per Ravenna anche il primo strumento urbanistico generale pubblicato sul web in modalità web-mapping (cartografia digitale).

- Il RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio), detta sia la disciplina urbanistica del territorio urbanizzato e rurale che quella edilizia (nel precedente ordinamento costituita dal Regolamento Edilizio Comunale). In particolare: la parte urbanistica si occupa di regolare le trasformazioni diffuse di entità relativamente modesta che si attuano prevalentemente con modalità diretta; la parte edilizia riguarda la definizione dei requisiti delle costruzioni, dei titoli abilitativi e relativi procedimenti, nonché delle procedure e adempimenti per l'esecuzione delle opere.

L'Amministrazione Comunale, ha quindi avviato il processo di formazione del RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) sulla base di quegli obiettivi, prestazioni e finalità indicate dal PSC.

Per la formazione del RUE sono stati utilizzati gli stessi strumenti di partecipazione attivati per il PSC e, in questo caso, una particolare forma di partecipazione è stata attivata nel periodo di deposito del Piano accompagnato dalla massiccia campagna di promozione "Osserva la tua Città" mirata ad ottenere dai cittadini contributi alla pianificazione mediante la forma delle "osservazioni".

Per agevolare la presentazione è stata parallelamente dedicata ed attivata una nuova modalità on-line, nonché attivate alcune postazioni assistite da operatori comunali presso l'Urban Center per assistere l'inserimento delle osservazioni da parte dei cittadini.

Il RUE, approvato dal Consiglio Comunale il 28 luglio 2009, è stato per Ravenna il primo strumento urbanistico generale pubblicato sul web in modalità che consente la consultazione interattiva.

La modalità on-line interattiva è stata consolidata ed affinata in occasione del procedimento relativo ai POC Tematici - piano dell'arenile 2009", e "logistica 2010" oltre che del 1° POC generale "POC 2010 - 2015".

- Il POC (Piano Operativo Comunale), disciplina, con validità quinquennale o secondo una logica tematica, le grandi aree oggetto di trasformazione del territorio sia di nuovo impianto che di riqualificazione urbana nonché gli ambiti interessati dalla concertazione con i privati (ex art. 18 della L.R. 20/2000) già attivati nell'ambito del PSC. Relativamente agli ambiti oggetto di concertazione con i privati (art. 18) nel 2010 sono state approfondite le singole tematiche attraverso tavoli di concertazione al fine di redigere e definire l'Accordo di II° livello, facente parte del POC "2010 - 2015".

Se vuoi saperne di più vai ai link del sito del Comune www.comune.ra.it e clicca su strumenti urbanistici RUE PSC POC

La Ravenna di domani: la Darsena di Città

Per lo sviluppo di Ravenna "una città che guarda al futuro" un ruolo strategico riveste l'ambizioso progetto della riqualificazione della "Darsena di città".

L'idea portante è costituire un unico sistema territoriale che si sviluppa dalla città al mare, per valorizzare il ruolo di Ravenna quale "porta sul mare", recuperando a funzioni residenziali, commerciali e terziarie, l'area di 136 ettari della Darsena di Città.

Il comparto si affaccia sul Canale Candiano con un percorso banchinato di circa 4 chilometri, è adiacente al centro storico e alla stazione ferroviaria, ed è stato storicamente interessato da funzioni produttive ed industriali oggi dismesse. La realizzazione del progetto, è stata avviata nell'ambito del PRG 1993, il suo grado di complessità si articola per fasi attuative in un arco temporale trentennale; essa è anche occasione di sperimentazione ed implementazione di modalità urbanistiche innovative, delle quali "il trasferimento di diritti edificatori" è sicuramente la più inedita ed è quella che ha consentito, tra l'altro, la costituzione a costi sostenibili per la comunità, del "Parco di Teodorico".

La prima fase del Programma di Riqualificazione Urbana (PRU "Darsena di città"), ormai conclusa, è legata alla "Darsena di Città", come il programma che ha attivato il percorso della riqualificazione urbana e consentito di accedere a importanti finanziamenti statali, con i quali sono stati co-finanziati interventi di recupero ambientale, dei quali il più significativo è costituito dall'interramento di una linea elettrica AT 132Kv per un tratto di 1,2

Km che attraversava il quartiere Trieste a ridosso degli edifici residenziali. In questa fase sono state operativamente sperimentate forme nuove di rapporto con gli attori della trasformazione urbana, pubblici e privati e forme innovative di acquisizione gratuita di aree destinate a verde urbano.

La seconda fase, inserita nel "Programma Speciale d'Area del Porto di Ravenna" (PSdA) ha visto la realizzazione di interventi di urbanizzazione, viabilità ed arredo urbano, edilizia pubblica e privata attraverso le innovative procedure di programmazione negoziata avviate dalla Regione Emilia-Romagna. La terza fase contenuta nel "Programma di Riquilificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio" (PRUSST), in fase di realizzazione, ha allargato la riqualificazione ad altri ambiti, aggregando al progetto, in ottica di sistema, interventi di bonifica e recupero di ambiti produttivi dismessi quali quello dell'ex raffineria SAROM dove si intende realizzare la "Cittadella della Nautica", interventi infrastrutturali come la progettazione del By-pass sul canale Candiano e di recupero ambientale di aree di pregio naturalistico adiacenti allo stesso canale come la Pialassa dei Piomboni o di presidio ambientale come la realizzazione di un impianto di ricircolo dell'acqua nella darsena portuale turistica a Marina di Ravenna, nonché operazioni anche immateriali, quali la costituzione dell'Agenzia di Sviluppo (Agen.DA).

Molti dei progetti previsti - dalla sistemazione urbanistica dell'area della stazione ferroviaria ed il relativo collegamento con la Darsena di città, alla delocalizzazione degli spazi operativi della Dogana - trovano un completamento logico e fisico negli interventi che costituiscono una quarta fase attuativa e che sono stati inseriti nell'ambito del Programma Innovativo in Ambito Urbano (PIAU) "Porti e Stazioni". La progressiva realizzazione della Darsena di città cambierà in meglio il volto della città, aprendola a nuovi panorami ed obiettivi.

Nel 2010 ha preso avvio la fase di redazione del POC tematico "Darsena di Città" ovvero la revisione del vigente PRU Darsena, legato al PRG93, finalizzato alla riqualificazione della Darsena di città sulla base di concetti strettamente correlati alla sostenibilità ambientale ed energetica degli interventi e mediante un percorso partecipativo.

Il percorso partecipativo, presentato pubblicamente nel settembre 2010, si è chiuso con l'evento di consegna ufficiale del Documento della Partecipazione alla cittadinanza e alle autorità il 17 dicembre

La pubblicizzazione è avvenuta tramite il sito www.ladarsenachevorrei.comune.ra.it, i rapporti con i media locali, il passaparola tra la cittadinanza e il massiccio porta a porta organizzato con un gruppo di volontari.

Durante il percorso partecipativo sono state realizzate numerose interviste di gruppo (Focus Group) che hanno coinvolto molte persone, portavoce della cittadinanza di diverse età, professioni, ecc. Le singole opinioni, confrontate, hanno prodotto una visione di gruppo, che ha individuato risorse, criticità e priorità del percorso e della riqualificazione dell'area.

Sono state fatte passeggiate di quartiere e Incontri con i referenti dei Focus Group nei quali, sono stati analizzati i temi e di dati emersi dalle interviste di gruppo.

Sono poi stati realizzati 7 incontri formativi, aperti alla cittadinanza, con tecnici comunali su 7 temi individuati come strategici. Si è trattato di incontri finalizzati a dare ai partecipanti informazioni sull'area della darsena di città, sulla mobilità, le connessioni, gli spazi e i servizi pubblici e privati, gli indici edificatori, la suddivisione dei comparti privati

Infine è stato fatto un seminario di due giorni con una tecnica innovativa ed inclusiva (Open Space Technology) basata sul confronto e sulla spontaneità. Le riflessioni e le proposte arrivate nel corso del percorso di partecipazione, "mediate" grazie al confronto con altri partecipanti (con tutto il loro bagaglio di diverse competenze) e con i tecnici, si sono affinate e sono arrivate a produrre una visione dell'area e concrete proposte che possono essere accolte nel POC Darsena di città.

> SVILUPPO DEL TERRITORIO

*Il nuovo Centro Direzionale Portuale***INNOVAZIONE CONTRO LA CRISI
E PER RILANCIARE LA COMPETITIVITÀ**

Dall'evoluzione del sistema ravennate nell'ultimo ventennio emerge nitida l'immagine di un territorio che ha sviluppato una solida attitudine allo sviluppo, capace di superare anche le crisi più importanti che hanno colpito il suo tessuto produttivo, grazie ad un apparato economico articolato e solido che, in linea con le economie post-industriali, ha visto crescere la sua anima terziaria.

Tuttavia anche il buon livello di sviluppo conseguito è stato messo in pericolo dalla grave crisi internazionale che dal 2008 ha investito tutti i mercati a livello mondiale, dalla crisi strutturale di competitività del "sistema Italia" e dall'accentuarsi della concorrenza internazionale in un mercato globalizzato dove le nostre imprese ed il nostro sistema territoriale si devono confrontare con le produzioni dei paesi più avanzati per innovazione e con quelle dei paesi che hanno un basso costo del lavoro.

Sul finire del 2008 la crisi ha investito tutta l'Europa, trascinandola in una spirale di recessione che ormai investe tutta l'area OCSE. Anche nel nostro Paese si è avviata una lunga fase di crisi economica e finanziaria senza precedenti per intensità dal dopoguerra ad oggi, con un intreccio di elementi congiunturali e strutturali, e con effetti potenziali assai pesanti sul sistema delle imprese e sull'occupazione.

La crisi globale ha quindi iniziato a produrre in modo tangibile i suoi effetti negativi anche sul sistema economico ravennate, seppure in misura minore rispetto ad altre aree della Regione del Paese, già dalla fine del 2008 e detti effetti sono perdurati per tutto il 2011. La crisi ha un po' trasversalmente investito quasi tutti i settori, con alcuni elementi di maggiore preoccupazione in alcuni comparti più strettamente condizionati dall'anda-

mento internazionale e nazionale.

Seppure il nostro territorio sia riuscito, meglio di altri, a "reggere" i colpi della crisi, anche grazie alla polisetorialità in cui si articola il nostro sistema economico - caratterizzato da un tessuto di piccole e medie imprese industriali, artigianali e cooperative che operano trasversalmente in vari settori (manifatturiero, costruzioni, agro-industria, servizi) - si è progressivamente verificato anche nel nostro territorio provinciale un quadro di forte rallentamento e di allineamento ai dati regionali. Si sono avvertiti i primi seri segnali recessivi soprattutto nei comparti industriali (metalmecanica, ceramica, gomma-plastica ecc.), del cemento, del legno e dell'edilizia, con serie ripercussioni sul rallentamento della dinamica occupazionale. In concomitanza a ciò, si è registrato un incremento del numero di lavoratori e lavoratrici in cassa integrazione e di lavoratori parasubordinati a rischio di disoccupazione, parallelamente ad un aumento dei disoccupati e delle persone in cerca di occupazione.

Un rallentamento che, a cascata, ha progressivamente interessato in maniera pesante anche i settori del facchinaggio e della movimentazione delle merci. La contrazione dei consumi e l'incertezza sul futuro, inoltre, ha manifestato effetti negativi anche sul commercio, sull'artigianato e sull'agroalimentare, sia pure con alcuni dati positivi, in controtendenza, nel comparto del turismo.

Dal 2009, a livello locale, è maturata la consapevolezza che l'economia ravennate possa progredire solo puntando su uno sviluppo di elevata qualità, che richiede innovazione e forti investimenti nel settore della ricerca, il rafforzamento e la qualificazione del sistema produttivo e una forte capacità di attrazione di nuovi investimenti, per favorire l'insediamento di imprese leader, innovative ed eco-compatibili, che richiedano lavoratori ad elevata qualificazione. A tal fine il sistema imprenditoriale e le istituzioni pubbliche hanno condiviso di operare, in modo coordinato e sinergico, al conseguimento di due obiettivi prioritari:

- il consolidamento, l'innovazione e la qualificazione del sistema delle imprese locali, attraverso la strutturazione del sistema imprenditoriale, e la promozione della ricerca e dell'innovazione tecnologica, sia pubblica che privata;
- la messa a sistema dei fattori produttivi esistenti che costituiscono delle eccellenze per il territorio comunale e provinciale ed al contempo la ricerca di nuovi fattori di competitività attraverso lo sviluppo di settori innovativi.

In tale direzione il 22 luglio 2009 è stato sottoscritto dalle Istituzioni e dagli organismi di categoria e sindacali del territorio provinciale il "Nuovo Patto per l'innovazione, la competitività e la sostenibilità ambientale, la solidarietà e la responsabilità sociale per affrontare la grave crisi internazionale e tutelare l'occupazione e per favorire uno sviluppo del territorio ravennate nella rete regionale, nazionale ed europea".

Gli obiettivi condivisi all'interno del Patto hanno riguardato due linee di azione:

- individuare in modo concertato strumenti volti ad affrontare gli effetti più immediati della crisi congiunturale, sul fronte economico, occupazionale e sociale;
- rilanciare un nuovo "patto sociale" con tutti gli attori territoriali per individuare progettualità condivise "di sistema" di carattere "strutturale" per riposizionare Ravenna, all'indomani della crisi, ad elevati livelli di competitività territoriale sui nuovi scenari nazionali ed internazionali.

A tal fine l'Amministrazione ha avviato un percorso condiviso con gli attori territoriali per l'individuazione di progetti prioritari per lo sviluppo economico del territorio inseriti nella cd. Agenda per la Qualificazione del sistema produttivo. Nell'ambito di tale percorso sono stati individuati ed avviati 5 progetti prioritari, in corso di completamento, volti a promuovere l'innovazione tecnologica delle imprese, elevare la formazione degli imprenditori e delle figure chiave, promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica nelle scuole e sviluppare efficaci strumenti di marketing territoriale.

Parallelamente nel 2010 in accordo con Provincia, Autorità Portuale e Camera di Commercio e Comune di Faenza si è convenuto sull'opportunità di organizzare un momento di analisi e riflessione approfondito con le Istituzioni ed i soggetti territoriali (Associazione, Sindacati, Istituti Bancari etc.) sullo stato dell'economia provinciale ravennate, al

fine di individuare in modo condiviso, da un lato, obiettivi e progettualità per affrontare lo stato di crisi che negli ultimi anni ha gravemente colpito, a tutti i livelli, il sistema economico internazionale e nazionale, con rilevanti ripercussioni anche sul sistema locale e, dall'altro, per rilanciare lo sviluppo futuro dell'economia ravennate, condividendo azioni prioritarie in cui far confluire sinergicamente le risorse del territorio, pubbliche e private.

Tal fine si è avviato un percorso che ha previsto:

- la costituzione dei seguenti 7 gruppi di lavoro su tematiche trasversali inerenti lo sviluppo economico del territorio, con la partecipazione delle istituzioni, degli organismi associativi di categoria e sindacali e degli operatori interessati, per l'analisi e l'individuazione di progettualità specifiche, con il supporto tecnico di una società specializzata in materia:
 - Gruppo 1 Il sistema agroalimentare
 - Gruppo 2 Qualità e competitività dei sistemi industriali, green economy, energia e nuove filiere produttive
 - Gruppo 3 Turismo
 - Gruppo 4 Porto e sistema della mobilità
 - Gruppo 5 Economia della conoscenza, Tecnopoli, internazionalizzazione
 - Gruppo 6 Politiche di sostegno all'economia e semplificazione
 - Gruppo 7 Coesione, welfare, sanità
- l'elaborazione di schede sintetiche delle analisi e delle proposte individuate nell'ambito dei gruppi di lavoro;
- la condivisione, nell'ambito di una Conferenza Economica Provinciale del 13 dicembre 2011, degli spunti di riflessione e delle progettualità emersi nella elaborazione dei gruppi di lavoro.

Nell'ambito delle linee di indirizzo condivise nella Conferenza Economica in data 11.07.2011 la Provincia di Ravenna, la Camera di Commercio, i Comuni della provincia di Ravenna, le Organizzazioni Economiche Sociali hanno sottoscritto con i principali Istituti di Credito operanti sul territorio provinciale il "Nuovo Accordo per il sostegno ai redditi delle famiglie e alla competitività delle imprese.

L'accordo prevede il mantenimento degli interventi già presenti nel precedente documento per quanto riguarda il sostegno dei lavoratori sospesi o espulsi dal lavoro a seguito della crisi. Vengono quindi rese disponibili risorse per il sostegno al credito dei lavoratori collocati in cassa integrazione o interessati da altri ammortizzatori sociali. Le anticipazioni dell'ammortizzatore sociale sono previste senza alcun costo aggiuntivo a carico del lavoratore.

Il nuovo documento, valido fino al 31.12.2012, recependo le indicazioni derivanti dalla Conferenza Economica provinciale tenutasi lo scorso dicembre, prevede due nuovi interventi a supporto dell'autoimprenditorialità e a sostegno della formazione delle risorse umane.

- Gli Istituti di credito si impegnano a definire forme di finanziamento per sostenere la fase di start up di nuove imprese che operano in settori innovativi e strategici per lo sviluppo dell'economia provinciale o in settori in cui si evidenzia una carenza di offerta.
- Per favorire percorsi individuali di formazione, gli Istituti di credito si impegnano a sostenere percorsi di istruzione e alta formazione dei giovani di età inferiore ai 35 anni e percorsi di riconversione professionale di lavoratori in età adulta mediante l'erogazione di prestiti personali sino a 10.000,00 euro (elevabili a 20.000,00 per la partecipazione a corsi post universitari di elevato livello formativo) ad un tasso agevolato non superiore al 3,5% annuo.

Vengono altresì confermati gli impegni assunti a sostegno del credito del sistema produttivo con linee di intervento che favoriscono le esigenze di liquidità delle imprese nonché il sostegno di investimenti legati allo sviluppo del territorio. Per consentire il superamento delle difficoltà ad incassare i crediti e per sostenere la liquidità delle aziende si prevede lo smobilizzo di crediti mediante anticipazioni legate a crediti sia verso privati sia verso la Pubblica Amministrazione.

Ravenna
2019

Infine già da settembre 2011 si è avviato a livello provinciale un percorso concertato volto a rilanciare ed aggiornare il Patto per lo sviluppo. A tal fine sono stati costituiti vari gruppi tematici composti da rappresentanti della Provincia e dei Comuni, delle associazioni di impresa, dalle organizzazioni sindacali e dagli ordini professionali.

Parallelamente, l'ente coordinatore (Provincia) ha avviato un gruppo di lavoro ad hoc sul welfare, con i rappresentanti delle istituzioni, delle organizzazioni Sindacali e delle Associazioni, per un approfondimento degli obiettivi e delle progettualità in campo sociale già emerse in sede di Conferenza Economica.

Il *Nuovo Patto per uno sviluppo intelligente, inclusivo e sostenibile*, è stato sottoscritto dalle istituzioni e dalle forze economiche e sociali in data 17 maggio 2012.

Modernizzare le politiche commerciali

Il triennio 2009-2010-2011 si è snodato attraverso lo spiegamento di un'azione all'apparenza semplice ma in realtà profondamente complesso, vale a dire il mantenimento o possibilmente l'implementazione di un tessuto produttivo capace di regalare al contesto locale concrete e consolidate prospettive di sviluppo o nella peggiore delle ipotesi, vista la difficile attuale contingenza, una sorta di tenuta delle posizioni.

Estremamente esteso risulta essere il range da considerarsi, ciò in virtù del fatto che al commercio, considerato sic et simpliciter, si devono aggiungere parecchie discipline parallele e finitime come l'artigianato, il settore dei pubblici esercizi e tutto l'indotto ad esso collegato e fatto di manifestazioni e spettacoli, segnatamente, ma non solo nelle località turistico-balneari della costa.

Rimarchevole nel triennio considerato l'attuazione del Piano di localizzazione dei chioschi su aree comunali, che per l'attività artigianale ha visto l'individuazione di 8 chioschi a fronte di un totale di 13 postazioni, composto anche da 5 postazioni per "frutta-gastronomia": obiettivo centrale e centrato dell'emanato Piano, quello di localizzare a macchia di leopardo le postazioni al fine di assicurare il più possibile la copertura del territorio comunale, tutto ciò inoltre ispirato da una "ratio" palesemente orientata a rivolgere occhi e favori verso segmenti chiave quali l'imprenditoria giovanile e quella femminile.

Il Centro Storico, da sempre elemento di capillare importanza nella realtà locale, ha continuato ad essere bersaglio di una politica improntata ad esaltare la ricchezza artistica indiscussa, combinandola però con proposte tese ad appagare esigenze più "frivole"



ma tutto sommato non meno meritevoli di tutela: concretamente si è messo mano a quell'area definita di cerniera fra Stazione e inizio "condiviso" del Centro Storico, quella che quindi può venire tranquillamente considerata una sorta di Porta di ingresso e di accesso al "cuore pulsante": il prodotto del lavoro svolto è stata la creazione di un complesso di n.3 chioschi in piazza Mameli (edicola già presente in viale Farini, postazione riservata ai dolciumi ed altra destinata alla piadina romagnola); l'innovazione ha contribuito a qualificare il percorso commerciale unitamente agli esercizi già esistenti. Il Centro Storico peraltro non ha esaurito la gamma degli interventi, giacchè pure nelle località periferiche, quali Lido di Dante, che maggiormente reclamavano azioni di rilancio e galvanizzazione, si è provveduto a definire una progettualità nell'ambito del lungomare, tramite la collocazione di 3 chioschi, proprio ovviamente sul lungomare medesimo. Per quanto riguarda il forese, sono stati approntati interventi volti a preservare le località, da fenomeni di desertificazione commerciale; la strategia globale non poteva poi prescindere da una elaborazione progettuale che "prendesse di mira" i centri commerciali naturali, con particolare riferimento al Centro Storico, con attuazione consequenziale di una politica promozionale incentrata sul già citato binomio bellezza architettonica/marketing promo-commerciale, con attenzione concentrata soprattutto sulla modernizzazione della rete commerciale, non avulsa dal mantenimento dell'equilibrio tra le diverse tipologie di esercizi (medio-grandi strutture e negozi di vicinato diffusi nel territorio). Novità fondamentale nel campo della somministrazione dove si è registrato il superamento dell'anacronistico ed obsoleto regime del contingentamento, basato sul criterio non più valido dei vincoli numerici e sostituito da una formulazione razionale impostata su criteri di qualità in linea con le direttive comunitarie, in virtù dei quali sono state definite prospettive di sviluppo e modernizzazione per il settore. Per quanto riguarda le medie strutture di vendita, sono stati definiti i nuovi criteri per l'apertura, il trasferimento e l'ampliamento di tali esercizi sempre basati sui principi di qualità e funzionalità del servizio, in stretta correlazione con gli strumenti urbanistici. Parallelamente sono state predisposte le norme sul procedimento, chiaramente definite in relazione ai recenti processi di semplificazione a favore delle imprese. Il processo di modernizzazione e semplificazione è stato il filo conduttore che ha portato anche all'elaborazione del nuovo regolamento dell'attività di estetista, che ha ricondotto tutte le fasi dell'attività a SCIA, corredata dalle autodichiarazioni e autocertificazioni rese dall'interessato e dai tecnici abilitati. Il percorso regolamentare si è concluso con la disciplina delle attività degli artisti di strada, al fine di assicurarne la libertà di espressione e la loro creatività, nel rispetto degli interessi della comunità, con particolare riferimento alla sicurezza, all'ordine ed alla quiete pubblica.





Uno dei capisaldi del modo di porgere l'offerta ravennate è storicamente quello di presentare una Città, globalmente intesa, aperta il più possibile: in tale ottica la configurazione assolutamente singolare del territorio, ove ad un nucleo urbano cittadino, per buona parte considerato "patrimonio dell'umanità" si assomma una fascia costiera fatta di località in costante crescita di consensi e frequentazioni, il tutto non disgiunto da un forese ricco di propulsione e sfaccettature, postula un'elaborazione concettuale di primo livello riferita alla definizione del sistema degli orari di vendita delle attività commerciali, al fine di soddisfare pienamente le aspettative del turista e del residente.

Fondamentale impronta al sistema comunale degli orari è sopraggiunto dalle modifiche approntate in sede governativa con la L.214 del 22.12.2011, attraverso cui si è instaurato un totale regime di liberalizzazione che ha portato al logico abbattimento del preesistente regime, improntato a zonizzazioni territoriali ed a limitazioni di orario. La novella normativa ha comportato come imprescindibile conseguenza, la possibilità per ogni singola impresa di adeguare orari ed apertura in relazione alle proprie ed altrui esigenze.

Ma l'offerta, per essere credibile oltre che puntare su uno schema normativo efficace, deve altresì nutrirsi di una serie di eventi ed a tale proposito va osservato come di segno innovativo si sia connotato il "MADRA – Mercato Agricolo Domenicale Ravennate", manifestazione che ha portato al Centro della Città le produzioni agricole locali maggiormente rilevanti, dando vita ad un connubio virtuoso fra diverse componenti territoriali all'insegna dell'esaltazione, non solo delle specificità del luogo, ma anche del consumo cosiddetto a chilometro zero. La valorizzazione delle produzioni agricole, trova sostegno anche nell'istituzione definitiva del mercato Contadino, avvenuta con atto del 25.01.2011, con l'approvazione del relativo Disciplinare e della Convenzione tra Amministrazione Comunale ed Associazione degli Agricoltori, sottoscritta il 03.02.2011.

Nell'ottica su delineata si inserisce perfettamente pure il programma atto a potenziare e qualificare l'offerta ricettiva: a tale proposito va registrato come siano state espletate nell'anno 2011 verifiche e controlli relative all'adeguamento dei requisiti strutturali e di servizio previsti per le strutture di tipo ricettivo ed alberghiero ed all'aria aperta, sulla base di quanto previsto dalla L.R. 16/2004, per quanto concerne un totale di n.35 alberghi oggetti di controllo e per quanto attinente 15 campeggi, quali strutture all'aria aperta.

Per quanto attinente l'ambito demaniale, va posto in rilievo come in attuazione delle previsioni contenute nel Piano dell'Arenile, nell'anno 2011 siano stati avviati interventi prevedenti l'adeguamento delle procedure tipiche dell'ufficio gestione demanio marittimo ai fini dell'applicazione delle nuove norme inerenti la materia in questione.

Svolta rilevante nell'ambito del progresso fatto registrare in materia di adeguamento telematico del Comune, è stato il decollo del Progetto "Enti in Linea" per il Commercio (progetto che ha ottenuto Menzione dal Ministero della Pubblica Amministrazione e Innovazione), frutto di un accordo fra Comune e Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ravenna, che ha portato lo sperato esito di alleggerire l'impresa dall'obbligo della doppia comunicazione, con risparmi evidenti in termini di tempo ed anche economici.

Il Comune di Ravenna vuole inoltre confermarsi protagonista in campo sociale e nell'ambito del rafforzamento e della difesa della legalità: a tale proposito, vanno evidenziati i risultati fortemente positivi derivanti dall'impegno del gruppo lavoro costituito ad hoc, allo scopo di portare un energico contributo nell'ambito della lotta all'evasione fiscale: nel dettaglio durante l'anno 2011, sono state inviate all'Agenzia delle Entrate n.331 segnalazioni afferenti situazioni soggette a controllo circa il rispetto delle normative in materia fiscale. In particolare, per quanto di competenza, le verifiche hanno riguardato i B&B, Pubblici Esercizi, Agriturismi, Attività di Organizzazione Cerimonie ed Attività Artigianali.

Riquilibrare le aree di mercato

Settore di grande importanza all'interno del composito nucleo di argomenti trattati dall'Amministrazione Comunale, è quello dei "mercati", visti come volano di esperienze e prospettive, con positivi riverberi sulle forme commerciali più largamente considerate e per traslato sull'economia locale in generale.

Centro di gravità di interessi di svariata natura, è il Mercato Coperto, più che mai interessato ad un processo di profonda trasformazione che lo porterà a diventare struttura polifunzionale, con l'ambizione di fungere da effettivo polo attrattivo per un'area territoriale corrispondente all'intero Centro Storico, nel solco dell'intenzione di mantenere da un lato le attività "tradizionali" del mercato coperto (banchi alimentari, frutta e verdura), accoppiandole con altre di natura diversificata, attingendo nel campo dei pubblici esercizi (ristorazione, bar, etc.).

Nel corso dell'anno 2010 è stato emanato il bando di gara tramite project financing per l'individuazione del promotore finanziario a cui affidare l'incarico di porre in essere il progetto di sviluppo del Mercato Coperto.

L'anno 2011 ha visto l'individuazione del promotore per l'assegnazione dei lavori di riqualificazione della struttura in questione, per la quale è stata effettuata apposita Conferenza dei Servizi.

Peraltro il comparto Mercati, fonda le sue "fortune" anche e soprattutto sui vari e molteplici contesti mercatali, ammontanti a n.18, senza considerare il fatto che nelle località balneari il mercato è sdoppiato fra contesto invernale e contesto estivo. Va inoltre segnalata la compiuta e continua opera di elettrificazione delle aree affidate alla gestione del Consorzio "Il Mercato", costituente indubbio valore aggiunto ed elemento riqualificatorio di primo ordine, il tutto senza sottacere la positiva gestione da parte del Consorzio summenzionato, di tutto quanto ruotante intorno alle attività fieristiche.

Importanti considerazioni concernono gli innegabili riflessi che pure sui contesti mercatali la particolare situazione economica ha riverberato: in particolare emerge il dato che vede una flessione degli ambulanti partecipanti ai mercati stessi, ciò dovuto all'obbligo per gli operatori di possedere una regolare posizione contributiva: ciò ha comportato un inevitabile decremento del numero dei "regolari", aventi diritto a postazione mercatale.

Mercati del Comune di Ravenna

Indicatori	2009	2010	2011
Giorni di mercato	4044	4084	3844
Posteggi nei mercati	1983	2025	1955
Utenti ambulanti	782	904	809
Autorizzazioni commercio su aree pubbliche	594	781	390
Concessioni per commercio su aree pubbliche	2658	2757	2007

Ulteriore momento che ha garantito slancio ed accentuati profili di conoscibilità alle località ospitanti, è stato il cospicuo complesso di manifestazione fieristiche commerciali previste dalla legge regionale n.12/2000, in virtù delle quali vivacità ed interesse hanno fatto da padrone, segnatamente nella stagione estiva, ma non solo, appagando la curiosità e l'interesse tecnicistico degli appassionati, fornendo al contempo interessanti riscontri di carattere economico ai partecipanti.

Tradizionale rassegna del gusto retrò, comunque non separato da elementi di innovazione si è confermato il Mercatino dell'Antiquariato e dell'Artigianato Città di Ravenna, che ha visto nel 2009 il consolidarsi di una tendenza positiva che ha garantito continuità all'iniziativa grazie al concreto impegno congiunto dell'Amministrazione Comunale e degli operatori e che nel 2010 ha segnato un momento non marginale stante la definizione del nuovo Regolamento, improntato a conferire decisivo impulso nel segno della qualità, tanto delle merci poste in vendita, quanto della professionalità degli operatori.

Supporto significativo e di spessore al cospicuo nucleo di iniziative è stata l'approvazione del Regolamento disciplinante la manifestazione "Fatto ad Arte", volto a mostrare un nuovo e più convincente imprinting all'evento, con importanti innovazioni afferenti anche il tracciato, le modalità di assegnazioni dei posteggi e la complessiva gestione in senso rinnovante della manifestazione.

Ravenna
2019

Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro

Promuovere la qualificazione del capitale umano del nostro territorio e l'alta formazione; promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica a partire dalla scuola dell'obbligo; rendere la formazione professionale sempre più rispondente alle esigenze di innovazione del nostro sistema economico ed alle vocazioni del territorio.

Un contributo significativo al conseguimento di tali obiettivi è stato apportato dalla realizzazione nel corso del 2010-2011 dei progetti inseriti nell'Agenda per la qualificazione del sistema produttivo,

alla quale partecipano istituzioni, enti e associazioni datoriali, economiche, sindacali, organismi universitario e scolastici ed in particolare:

- Il progetto *"Migliorare l'efficacia dell'offerta formativa del territorio attraverso uno strumento di analisi condiviso"*, ha visto l'attivazione di un gruppo di lavoro che ha avviato un percorso di analisi, approfondimento e promozione dell'offerta formativa del territorio, con particolare riferimento alla formazione imprenditoriale e di figure chiave per le imprese, al fine di rendere la programmazione dell'offerta formativa sempre più rispondente all'esigenza di promuovere l'innovazione e la qualificazione delle imprese e del territorio.
- Il progetto *"Tirocini internazionali per giovani laureati del territorio provinciale"* è stato finalizzato alla costituzione di un servizio di mobilità internazionale sistematico e innovativo per i giovani e le imprese del territorio per favorire il processo di qualificazione del capitale umano delle imprese che abbiano fatto esperienze di lavoro all'estero presso aziende collegate con imprese locali (relazioni commerciali/produktive, di fornitura, di subfornitura, di partenariato, ecc.).
- Il progetto *"Percorso sperimentale per la promozione integrata della cultura tecnica nella scuola e nel territorio"* ha promosso la diffusione della cultura tecnica e scientifica nella scuola media inferiore, coinvolgendo, per la prima volta, giovani in età pre-adolescenziale che ancora non hanno definito il loro percorso di studi, in attività di sperimentazione di attività tecniche e scientifiche, anche fuori dagli edifici scolastici, presso i laboratori e le imprese del territorio.

Il percorso è proseguito con la costituzione, nel 2011, della Fondazione ITS per l'Efficienza Energetica - Energia e Ambiente. Scopo della Fondazione è realizzare percorsi formativi indirizzati a post diplomati (giovani e adulti), in grado di formare alte professionalità tecniche nel settore energetico in maniera da dare risposta alla crescente domanda di conoscenza e competenza nel settore delle fonti rinnovabili in cui Ravenna si sta distinguendo (in base ai dati del 2010, Ravenna si è distinta come provincia leader per il fotovoltaico in Emilia Romagna).



Il primo corso biennale è stato avviato nel 2011, con l'iscrizione di 20 ragazzi ed è attualmente in corso. E' stata altresì costituita nel 2012 dalla Regione Emilia-Romagna una Associazione delle Fondazione ITS regionali, in modo da creare una "rete degli ITS" che si occupi di rendere sistematici e sinergici tali percorsi.

Un altro percorso è stato avviato a seguito del VI Accordo Quadro con Eni, tramite il quale, nel corso del triennio di validità di tale accordo (2012-2014) verranno realizzate, con il supporto della Fondazione scientifico-culturale Enrico Mattei, iniziative relative, tra l'altro, alla promozione della cultura tecnica e scientifica nel territorio, partendo dalle scuole, per orientare i giovani verso professioni e vocazioni di tipo scientifico a più alta probabilità di inserimento, tenendo presente la specificità dell'imprenditorialità del territorio (settore industriale energetico, indotto, ambiente, green jobs, filiera economica, attività commerciali del porto ecc).

Sempre con il supporto della Fondazione Mattei, partirà uno specifico progetto per favorire l'inserimento lavorativo dei giovani neo-laureati del territorio in imprese ravennati attraverso borse di studio e tirocini, con il duplice obiettivo di promuovere ed incentivare sia l'inserimento lavorativo dei giovani del territorio presso le imprese locali, che sensibilizzare le imprese locali ad inserire figure ad alta qualificazione, anche quale stimolo ad una maggior innovazione, eco-compatibilità ed attitudine all'internazionalizzazione.

In connessione con detto progetto, con l'obiettivo di promuovere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, si prevede un ulteriore intervento per la sistematizzazione ed il confronto strutturato dei dati relativi al percorso formativo da un lato ed all'inserimento professionale dall'altro dei giovani laureati sul territorio, mettendo a sistema i dati derivanti da diverse fonti informative del territorio, dalla Fondazione Flaminia ai Centri per l'impiego, ovvero ricercando ulteriori eventuali fonti disponibili.

Sportello Unico delle Imprese

Al fine di favorire e promuovere una maggiore e più qualificata occupazione nel territorio, uno dei fattori volto a favorire lo sviluppo dell'attività d'impresa è quello della semplificazione delle procedure per l'esercizio delle attività imprenditoriali. A tale scopo sono stati avviati molteplici progetti indirizzati alla semplificazione amministrativa a favore di imprese e cittadini, tra cui meritano segnalazione lo snellimento degli iter burocratici delle procedure per le attività commerciali, artigianali ecc., nonché il progetto People che ha consentito la partenza dei cosiddetti procedimenti telematici.

Progetto di rilievo in tale ambito è quello della riorganizzazione in funzione dell'attivazione dello Sportello Unico per le Attività Produttive come referente unico per tutte le procedure per attività d'impresa, comprese quelle di servizio, così come risultante dalla



Direttiva comunitaria sui servizi, ora suddivise tra SUAP, SUE (Sportello Unico Edilizio) e Servizio Commercio e da inviarsi anche con modalità telematiche tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) e firma digitale.

A tal proposito va osservato come nel corso del 2010 siano state compiute tutte le analisi normative, riorganizzative, procedurali e tecnologiche volte all'attivazione, avvenuta il 07 febbraio 2011, dello Sportello Unico per le Attività Produttive anche in modalità telematica (come previsto dall'art. 38 L. 133/2008 e dal D.P.R. 160/2010), quale referente unico per tutti gli adempimenti amministrativi delle imprese.

L'ambizioso obiettivo posto alla base dell'impegno organizzativo dell'aggregato, si è concretizzato nella costante volontà di ottimizzare i profili qualitativi del rapporto intercorrente fra Pubblica Amministrazione ed Imprese e ciò è passato attraverso un esteso e consapevole coinvolgimento dell'imprenditoria locale e dei loro organismi rappresentativi, che si sono connotati come soggetto di primo livello dialogante direttamente con il complesso degli uffici comunali interessati e con quella gamma di Enti che a vario titolo detiene competenze in ordine alle materie puro oggetto dell'attività di impresa.

Una risposta significativa, eloquente ed estremamente soddisfacente agli interrogativi che ci si poneva in sede di inizio delle operazioni del SUAP, è venuta dal grado di soddisfazione manifestato dall'utenza nel suo complesso, sondato nel mese di febbraio 2011, che ha valutato in termini estremamente positivi, le prestazioni erogate dal personale del Servizio.

Nel dettaglio analizzando una sequenza di item si evince:

- un particolare favore dei cittadini nei confronti della tempestività del Servizio (47% molto soddisfatti, 13% abbastanza soddisfatti e 40% di comunque soddisfatti);
- un giudizio positivo anche per la chiarezza espositiva e comunicativa del personale, che registra un 13% di abbastanza soddisfatti, un 33% di sicuramente soddisfatti ed una punta del 54% di molto soddisfatti;
- la cortesia, peraltro con un 7% di abbastanza soddisfatti, un 20% di soddisfatti convinti ed un 73% di molto soddisfatti;
- consensi anche per la professionalità del personale che ha soddisfatto in maniera più che discreta il 13%, in maniera piena il 27% ed in modo totalmente esaustivo il 60%.

Come emerge dai dati esaminati, pur usufruendo di un lasso temporale forzatamente breve ed un avvio ugualmente recente della sistematica on-line, il progetto ha come si è visto, raccolto il gradimento della popolazione, ciò prefigurando quindi il conseguimento degli obiettivi specifici che ci si era posti, fungendo oltretutto da trampolino di lancio per la conquista del più generale obiettivo risiedente nell'ottimizzazione della qualità dei servizi all'impresa.

Si può segnalare infine ed a titolo riassuntivo che al 30 dicembre il SUAP ha gestito il significativo numero di 861 procedimenti on-line, ha rilasciato n.4.800 informazioni ed ha gestito complessivamente n.3.674 procedimenti inerenti le attività produttive.

Sviluppo della ricerca e dell'alta formazione

Al fine di perseguire l'obiettivo prioritario di innovare il sistema imprenditoriale, quale imprescindibile elemento di competitività del sistema territoriale, verranno proseguite e potenziate attività di promozione della ricerca e dell'innovazione tecnologica da un lato e della qualificazione delle risorse umane dall'altro.

In relazione al primo aspetto si svilupperanno e potenzieranno le attività di ricerca industriale in settori strategici del nostro territorio, quali la nautica, l'energia alternativa ed il restauro dei beni storici, già avviate nella sede ravennate del tecnopolo, quale centro di ricerca e innovazione tecnologica aderente alla rete regionale dell'alta tecnologia.

Parallelamente, in continuità con il percorso avviato con il progetto inserito nell'Agenda per la qualificazione del sistema produttivo denominato "alta formazione a servizio della qualificazione delle imprese", nel programma di lavoro condiviso con la Fondazione Enrico Mattei nell'ambito del VI Accordo Quadro con Eni, si prevede di programmare ed attivare dei corsi di alta formazione rivolti alle figure manageriali ed alle figure chiave d'azienda su temi quali innovazione, organizzazione, efficienza e risparmio energetico, sviluppo sostenibile, al fine di favorire la qualificazione delle risorse umane in settori fortemente innovativi.



La realizzazione del tecnopolo

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 18 febbraio 2010 si è approvato l'Accordo di programma tra Regione Emilia-Romagna, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Comune e Provincia di Ravenna, Comune di Faenza, Comune di Forlì, Comune di Cesena, Provincia di Forlì-Cesena, Comune e Provincia di Rimini, per la partecipazione alla realizzazione di tecnopoli di attività di ricerca industriale, nell'ambito della rete alta tecnologia, organizzata in ASTER, (associazione scienza e tecnologia dell'Emilia-Romagna).

Il 16 marzo 2010 è stato sottoscritto l'accordo di Programma per la realizzazione a Ravenna di un tecnopolo per attività di ricerca industriale sulla nautica, sull'energia e sul restauro e il 30 giugno 2010 è stata sottoscritta la Convenzione attuativa tra la Regione Emilia Romagna, la Provincia e il Comune per la realizzazione dell'intervento a sostegno dello sviluppo dei laboratori di ricerca nei campi della nautica e dell'energia per il tecnopolo di Ravenna. La realizzazione a Ravenna di una struttura di ricerca su campi della nautica, energia e del restauro, settori strettamente attinenti e legati alle vocazioni territoriali dovrebbe produrre un indubbio beneficio in termini di innovazione tecnologica delle nostre imprese e di sviluppo delle competenze presenti sul territorio.

Nel corso del 2011 sono stati avviati i progetti di ricerca nei settori della nautica e dell'energia (biomasse algali, idrogeno) presso la sede provvisoria del Tecnopolo di Marina di Ravenna.

Nel 2012 sono in corso, a cura della Provincia di Ravenna, in accordo con Regione, Comune di Ravenna, CCIAA ed Enti di ricerca del tecnopolo (Università di Bologna e CNR), le attività amministrative propedeutiche alla riconversione delle risorse originariamente destinate alla realizzazione della sede definitiva del Tecnopolo, per lo sviluppo di nuovi filoni di ricerca e per l'implementazione di quelli già avviati nei campi della nautica, delle energie alternative e del restauro, nonché all'adeguamento funzionale dei laboratori del tecnopolo. Ciò anche in condivisione con le rappresentanze delle forze sociali ed economiche del territorio nell'ambito del Tavolo provinciale dell'Economia e dell'Occupazione.

Il Porto di Ravenna e il nuovo Terminal Crociere

In virtù della sua strategica posizione geografica, il Porto di Ravenna si caratterizza come leader in Italia per gli scambi commerciali con i mercati del Mediterraneo orientale e del Mar Nero e svolge una funzione importante per quelli con il Medio e l'Estremo Oriente. Il 24 agosto 2010 è stato inaugurato il primo stralcio funzionale del Terminal Crociere di Porto Corsini, con l'ormeggio della nave Azamara Quest.

Situato sul waterfront di Porto Corsini in prossimità dell'accesso al canale Candiano, fra la pineta e la spiaggia, il nuovo Terminal Crociere consente di ridurre sensibilmente i tempi di entrata e accosto ed è in grado di ospitare le navi di ridimensionate dimensioni.

E' inoltre in previsione un progetto di riqualificazione dell'area adiacente al Terminal, di circa 14 ettari, che sarà urbanizzata e ospiterà una nuova Stazione Marittima, uno spazio dedicato ad uffici, parcheggi, aree verdi etc.

Il nuovo Terminal Crociere ha consentito a Ravenna di essere inserita tra le più importanti destinazioni crocieristiche in Italia.

Nel 2012 sono programmati oltre 60 accosti di navi da crociera anche di notevoli dimensioni.

L'arrivo delle navi da crociera ha già fatto sentire i propri benefici in termini di diversificazione e di potenziamento del turismo ravennate, con un significativo incremento dei turisti che visitano la città d'arte e la nostra città.

Commercio, Artigianato e Agricoltura

Il triennio 2009-2011 è stato caratterizzato da un intenso lavoro del Comune intorno alla consueta ampia rete interrelazionale che vede lo stesso protagonista unitamente ad una gamma di interlocutori quali le Associazioni di Categoria nonché Enti "paritetici" quali la Provincia, la Regione, gli altri Comuni della stessa, peraltro non disgiunti dalla C.C.I.A.A., dall'INPS, da Ravenna Entrate, senza trascurare quello diretto con il mondo delle imprese globalmente considerato. Il portato del succitato impegno, si indirizza al

consolidamento di un meccanismo metodologico che basandosi in modo privilegiato sulla concertazione, esalta una sorta di governo democratico dell'economia che vede protagoniste, allo stesso livello, le varie componenti pubbliche e private presenti sul territorio allo scopo di un rafforzamento di tale aggregato, con precipua attenzione alla valorizzazione dei numerosi "centri di interessi".

L'impresa quindi continua ad essere più che mai al centro delle attenzioni del Comune ed in tale ottica non può essere sottaciuta l'importanza da ascrivere all'assegnazione di contributi a quelle imprese virtuose che si sono segnalate per una progettualità finalizzata a migliorare il look, formale e sostanziale, nella prospettiva di una lotta all'incombente stato di stagnazione e di recessione, che attanaglia l'economia nazionale; la L.R.41/97, offre la possibilità ai Comuni di elargire somme appunto a quanti in forma associata temporanea decidono di intraprendere opere di abbellimento dei propri locali e siano considerate quindi meritevoli di erogazione di pubblici. A tale proposito va annotato come sia risultate premiate quelle imprese danti vita, nel complesso alle ATI che si sono rispettivamente occupate da un lato del progetto "Corte Antiche Carceri" per la copertura parziale delle spese indirizzate alla realizzazione di opere di ottimizzazione e di riqualificazione dei negozi ed esercizi pubblici presenti in tali vie e dall'altro del progetto di riqualificazione Gambellara e del Centro abitato di S.P. in Vincoli – Ravenna, rivolto ad una compiuta valorizzazione della località. Tale progetto ha visto nel 2011 la concessione di un contributo a favore del Comune di .200.000,00.

Parallelamente a quanto sopra enunciato non può essere sottaciuto il fatto che nel 2009 è stata effettuata una ponderata valutazione in ordine al quantum disponibile per l'anno corrente relativamente a quanto attiene il cosiddetto FO.PI.CO., apprezzato mezzo atto a fornire qualitativo sostegno alle piccole imprese: in particolare è stata verificata la fattibilità della proposta di fare confluire tale Fondo Provinciale all'interno del sistema COFITER, ma in sede di Tavolo dell'Economia e di Conferenza di Pianificazione, è stato concordato di non procedere in tal senso stante le diverse caratteristiche intrinseche dei due fondi.

Sempre nell'ottica di tutela del commercio va annoverato nel 2009 il fattivo impegno che ha portato alla definizione delle linee guida del Regolamento contro l'abusivismo commerciale.

Importante veicolo di traino dell'incoming verso il Centro Storico, è stata poi l'originale iniziativa posta in essere nell'anno 2010 e denominata "Destinazione Centro Storico di Ravenna", che fruendo di un esteso ranking fotografico, peraltro non disgiunto dall'utilizzo esteso e consapevole di un modernissimo strumento di comunicazione quale facebook, è approdato a risultati decisamente apprezzabili, tanto in termini di partecipazione che a livello di contenuti intrinseci. Corollario di quanto sopra enunciato, unitamente ad



una pluralità di eventi, è stata la valorizzazione del segmento “Artigianato Artistico”, oramai connotatesi come appuntamento atteso ed imprescindibile, che giovandosi di apposita rassegna ed attraverso la presenza di maestri artigiani ha costituito momento premiante e pregnante dell’attività tecnico-professionale di una categoria produttiva, che sulla base del binomio talento/professionalità, realizza un prodotto tale da convogliare l’interesse di un forte numero di persone, fra residenti e turisti.

Sempre in direzione di un aiuto alle fasce deboli, si è messa, a seguito di Protocollo di intesa sottoscritto con le Associazioni di Categoria e la Cooperativa Taxi, l’iniziativa sfociante nell’applicazione di una tariffa agevolata, denominata SANITAXI, mirante a garantire un prezzo agevolato della corsa ai diversamente abili; unitamente all’attenzione dedicata a tale categoria di utenza dotata di specifica tessera che garantisce tariffe agevolate sul taxi, è stato avviato un servizio sperimentale definito “Taxi collettivo per Marina”, che limitatamente al periodo estivo ha voluto fungere da importante volano della sicurezza giovanile e non, senza trascurare poi l’economicità del tutto.

Sul fronte squisitamente sociale rimarchevole la riforma regolamentare afferente il phone-center: l’esigenza di approdare a compiuta normazione delle attività è motivata dalla rilevanza del fenomeno e dai suoi effetti collaterali producenti riverberi non indifferenti su campi quali l’ordine pubblico e la tutela dall’inquinamento acustico, la coesione ed inserimento di comunità provenienti da realtà geografiche disparate.

Tra le iniziative patrocinate o promosse vanno ricordate la realizzazione di MADRA e dei mercati di prodotti agricoli nelle località balneari di Marina di Ravenna, Casal Borsetti, Lido di Savio e Marina Romea, (che seguendo lo stesso spirito del MADRA, ressaente mondo delle produzioni rurali nel cuore della Città, andandosi a costituire come anello ulteriore di una virtuosa catena di eventi che già da tempo caratterizzano il rapporto fra Ravenna e l’agricoltura.

Tema dominante del modus operandi del triennio è stata la conferma di un approccio che non guarda solo al mero dato numerico e monetario, peraltro ovviamente di importanza primaria, ma anche l’attenzione agli effetti e alle realizzazioni che le attività hanno sulla vita economica e sociale della città e del territorio puntando ad una coesione pubblico-privato, finalizzata ad un miglior governo del territorio.

Incentivi economici alle imprese

Il Comune, quanto all’apporto costantemente garantito al contesto imprenditoriale ravennate ai fini di una tenuta del medesimo, non ha risparmiato sforzi in tale direzione ed un ruolo prioritario in questo contesto deve necessariamente venire riconosciuto alle



convenzioni con le Cooperative ed i Consorzi Fidi; a tale proposito non si può che giudicare rilevante, vista l'attuale fase congiunturale negativa, l'aumento pari al 10% nel 2009, dei contributi per i Consorzi medesimi, il tutto deciso sempre in sede Provinciale di Accordo di Pianificazione e Tavolo dell'Economia, nell'ambito di una incisiva azione di contrasto alla situazione di crisi coinvolgente anche il mondo delle imprese.

Inoltre, per quanto concerne l'anno 2010 si è proceduto alla rinnovazione delle convenzioni già in essere con le Cooperative Fidi, per riconfermare le condizioni pattuite, sotto forma di sostegno alle imprese commerciali, artigianali, industriali, agricole e cooperative, operanti sul territorio comunale, con l'incremento per tale anno di circa il 30% sullo storico. Nell'anno 2011 il mutato quadro normativo producendo modifiche sostanziali dello status quo, il tutto strettamente collegato alle disposizioni dell'Unione Europea in materia di atti di Stato, ha portato all'esigenza di porre in essere procedure pubbliche di assoluta trasparenza per l'individuazione di soggetti, cui attribuire contributi di specie tesi ad una marcata agevolazione dell'accesso al credito, sulla base di convenzioni da valere per il triennio 2011-2013; le imprese operanti nell'ambito della Provincia di Ravenna hanno quindi avuto come punto di riferimento i CONFIDI, tutto ciò per far continuare a sussistere un credibile strumento di intervento perennemente indirizzato a sostenere fattivamente le imprese grazie a prestazioni di garanzie ed interventi in conto interessi. Per l'assegnazione dei contributi è stato approvato un apposito regolamento con le disposizioni di specifici criteri e sottoscritta una convenzione che disciplini i rapporti fra l'Amministrazione Comunale ed i Confidi.

Il concorso per l'assegnazione del marchio di qualità "Un mare di qualità" e "Green Beach" agli stabilimenti balneari del litorale ravennate, proseguito anche nel 2009 e nel 2010, ha incentivato gli stabilimenti balneari ad adottare standard qualitativi più elevati in relazione alla eco-compatibilità e alla eco-gestione, attraverso l'assegnazione del premio previsto dal concorso "Green Beach", e in relazione alla qualità della struttura, dei servizi offerti e delle iniziative svolte presso lo stabilimento, attraverso l'assegnazione del marchio "un mare di qualità". Nel corso del 2011, sulla base delle previsioni del Piano dell'Arenile, sono state effettuate le prime valutazioni per le successive predisposizioni di bandi specifici per l'assegnazione di aree demaniali da destinare ad attività rivolte ad una ulteriore offerta turistica balneare.

Ravenna
2019



Comune di Ravenna

Ravenna 2010

